



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

# REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

Fondi strutturali – Regolamento (CE) n. 1083 del 2006

Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza (2007-2013)



**CCI n. 2007IT161PO011**

Decisione C(2007) 4249 del 7.09.2007

Decisione C(2010) 2454 del 3.05.2010

Decisione C(2011) 9028 del 6.12.2011

Decisione C(2012) 8405 del 15.11.2012

Decisione C(2013) 4224 del 5.07.2013

**Rapporto Annuale di Esecuzione 2013**

**Luglio 2014**

## Indice

<b>1. Identificazione .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Quadro d'insieme dell'attuazione del PO .....</b>	<b>5</b>
<b>2.1 Risultati e analisi dei progressi .....</b>	<b>5</b>
2.1.1 Progressi materiali del PO .....	5
2.1.2 Informazioni finanziarie .....	11
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi .....	11
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 .....	13
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari .....	17
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato .....	18
2.1.7 Analisi qualitativa .....	19
<b>2.2 Rispetto del diritto comunitario .....</b>	<b>29</b>
<b>2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>30</b>
<b>2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....</b>	<b>35</b>
2.4.1 La riprogrammazione del PO FESR .....	35
2.4.2 Valutazioni socio economiche .....	45
2.4.3 Organismi intermedi individuati .....	48
2.4.4 Le modifiche al sistema degli indicatori .....	50
<b>2.5 Modifiche sostanziali .....</b>	<b>57</b>
<b>2.6 Complementarietà con altri strumenti .....</b>	<b>57</b>
2.6.1 La complementarietà tra PO FESR e Piano di Sviluppo Rurale FEASR .....	57
2.6.2 Il Fondo Sociale Europeo .....	58
2.6.3 Complementarietà PO FESR-PON Ricerca e Competitività .....	58
2.6.4 Il PO FESR e il PO FEP .....	59
<b>2.7 Modalità di sorveglianza .....</b>	<b>59</b>
2.7.1 Attività del Comitato di Sorveglianza .....	59
2.7.2 Il sistema di Monitoraggio .....	61
2.7.3 Il Piano di valutazione .....	63
<b>3. Attuazione delle priorità .....</b>	<b>65</b>
<b>3.1 ASSE PRIORITARIO 1 – Reti e collegamenti per la mobilità .....</b>	<b>65</b>
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	65
<b>3.2 ASSE PRIORITARIO 2 – Uso efficiente delle risorse naturali .....</b>	<b>75</b>
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	75
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	91
<b>3.3 ASSE PRIORITARIO 3 – Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo .....</b>	<b>93</b>
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	93
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	112
<b>3.4 ASSE PRIORITARIO 4 – Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione .....</b>	<b>113</b>
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	113
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	118
<b>3.5 ASSE PRIORITARIO 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali .....</b>	<b>119</b>
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	119
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	128
<b>3.6 ASSE PRIORITARIO 6 – Sviluppo urbano sostenibile .....</b>	<b>129</b>
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	129
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	143

<b>3.7 ASSE PRIORITARIO 7 – Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica .....</b>	<b>146</b>
3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	146
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	158
<b>4. Grandi progetti .....</b>	<b>159</b>
4.1 Interventi sulla rete ferroviaria .....	160
4.2 Interventi sulla rete stradale .....	161
4.3 Interventi nel settore della logistica .....	163
4.4 Interventi sul TPL.....	164
4.5 Progetti nel settore idrico .....	165
4.6 Progetti nel settore sanitario .....	167
4.7 Progetto nel settore della società dell'informazione .....	167
<b>5. Assistenza tecnica.....</b>	<b>169</b>
5.1 Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione.....	169
5.2 Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit .....	171
5.3 Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione.....	172
<b>6. Informazione e pubblicità .....</b>	<b>173</b>
6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione.....	173
<b>7. Valutazione Complessiva .....</b>	<b>175</b>
<b>Allegati: .....</b>	<b>178</b>
1. Foglio di classificazione.....	178
2. Progetti a cavallo con il 2000-2006: conclusi al 31.12.2013 e ancora in corso .....	178
3. Progetti significativi .....	178

## 1. Identificazione

<b>Programma operativo</b>	Obiettivo interessato:	<b>Convergenza</b>
	Zona ammissibile interessata:	<b>Sicilia</b>
	Periodo programmazione:	<b>2007/2013</b>
	Numero del programma:	<b>CCI 2007 IT 16 1 PO 011</b>
	Titolo del programma:	<b>PO FESR Sicilia 2007/2013</b>
<b>Rapporto annuale di esecuzione</b>	Anno di riferimento:	<b>2013</b>
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:	<b>30 giugno 2014</b>

## 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del PO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del PO

L'articolo 37, paragrafo 1, lettera c del Reg.(CE)1083/06 stabilisce che i progressi dei Programmi Operativi devono essere rappresentati, tra l'altro, mediante "informazioni relative agli assi prioritari e ai loro obiettivi specifici. Detti obiettivi sono quantificati tramite un numero ristretto di indicatori di realizzazione e di risultato, tenuto conto del principio di proporzionalità. Gli indicatori permettono di misurare i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e l'efficacia degli obiettivi nell'attuazione degli assi prioritari".

Le tabelle relative ai progressi materiali del Programma Operativo (PO), che registrano l'avanzamento fisico attraverso la misurazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, sono state compilate sulla base delle indicazioni provenienti dall'allegato XVIII del Reg.(CE)1828/2006, che recita: "per ogni indicatore quantificabile indicato nel programma operativo e in particolare gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi e ai risultati previsti (per l'anno N, per i precedenti anni di riferimento nonché cumulativamente) ... Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile<sup>1</sup>. Se gli importi (i dati) non sono ancora disponibili vanno fornite informazioni su quando saranno disponibili e sul momento in cui l'Autorità di Gestione (AdG) li trasmetterà alla Commissione."

Inoltre per l'analisi, la valorizzazione e la rappresentazione dei dati si è tenuto conto delle indicazioni in merito alle informazioni da inserire nel Rapporto provenienti dalla comunicazione del MISE-DPS del 27 marzo 2009, n.0004958, relativa alla redazione del RAE 2008, e del documento della Commissione Ares(2012)85828 del 25/01/2012, che dava indicazioni per la predisposizione del RAE 2011.

Le informazioni fornite in questo capitolo sono relative all'insieme dell'attuazione del PO mentre il dettaglio per priorità viene ampiamente esaminato nel capitolo 3.

La Commissione Europea ha segnalato alla Regione Siciliana l'importanza di disporre di informazioni complete sui progressi raggiunti nell'ambito del PO FESR. Alle Regioni è stato chiesto inoltre di affrontare il tema degli indicatori nei Comitati di Sorveglianza, argomentando le eventuali difficoltà di valorizzazione e dando conto dei progressi rispetto all'anno precedente.

E' noto d'altronde che le Regioni incontrano svariate difficoltà nell'adempimento in questione. Per molti indicatori non valorizzati il problema sembra riguardare l'indisponibilità totale o in tempo utile delle fonti necessarie alla elaborazione.

In questo contesto ed in particolare in occasione della predisposizione del Rapporto annuale di Esecuzione (RAE), dove si registra un consistente avanzamento del Programma, si è posta una particolare attenzione alla rilevazione dei dati di avanzamento fisico e degli indicatori di realizzazione, nonché alla elaborazione degli indicatori di risultato. Si è verificato che ancora nel 2013 si sono evidenziate alcune disfunzioni nel sistema, cui si sta cercando di porre rimedio.

In molti casi la valorizzazione degli indicatori prevedeva la realizzazione di "indagini ad hoc" che – tranne che in un caso<sup>2</sup> - non sono state attivate e pertanto i relativi indicatori ad oggi non risultano

<sup>1</sup> Come già comunicato in occasione di predisposizione delle controdeduzioni alle osservazioni della Commissione al RAE 2012 il sistema di monitoraggio non permette di distinguere l'occupazione di genere, pertanto per la valorizzazione dei dati in oggetto si è operata una stima attribuendo loro un peso sul totale proporzionale al peso della componente maschile e femminile occupata nell'attuale mercato del lavoro regionale.

<sup>2</sup> Nell'ambito dell'obiettivo Specifico 7.1 come riportato nel RAE 2012 è stata condotta un'indagine ad hoc per misurare il grado di conoscenza del PO nella popolazione regionale ed efficacia delle campagne di sensibilizzazione e formazione

valorizzati. L'AdG è tuttavia impegnata nell'attivare le indagini necessarie in tempo utile per la chiusura del PO e la comunicazione alla Commissione dell'intero set di indicatori valorizzati.

A seguito della riprogrammazione del POR cui si è proceduto in adesione al Piano di Azione Coesione, inoltre, i parametri economici e la loro articolazione per Assi sono variati in misura consistente. Di conseguenza è risultato necessario verificare l'adeguatezza e la attualità del set di indicatori adottati per il POR. Di alcune modifiche si da già conto nel presente RAE (cfr. par.2.4.4) ma è verosimile che si renda necessario procedere ad ulteriori modifiche nel corso dei prossimi mesi.

Va segnalato, ancora, che il Sistema di Monitoraggio del Programma, mostra significativi margini di miglioramento in relazione ai dati di avanzamento fisico delle Linee di intervento e dei progetti, in quanto, seppure predisposto per la raccolta dei dati, risulta non adeguatamente alimentato dai beneficiari. Pertanto per la raccolta dei dati e la valorizzazione degli indicatori in sede di redazione del RAE, è stato necessario procedere mediante strumenti esterni al Sistema<sup>3</sup>.

E' stato infine necessario aggiornare le tabelle per ciascun obiettivo specifico riportate nel Capitolo 3 rendendole coerenti con l'ultima versione del POR per quanto riguarda set di indicatori, target, baseline (della modifica del sistema degli indicatori si da conto al paragrafo 2.4.4).

Con il processo sopra descritto si è cercato di valorizzare tutti gli indicatori previsti. Gli indicatori che non sono valorizzati nel presente Rapporto di Esecuzione, lo saranno nei successivi Rapporti annuali e finale in base all'effettivo andamento delle operazioni.

### **Core indicators**

Il PO FESR 2007/2013 della Regione Siciliana include un totale di ventisette core indicators coerenti con la sua strategia e i suoi obiettivi operativi. Il tema maggiormente rappresentato, alla luce dell'importanza degli investimenti infrastrutturali assegnatogli in questo ciclo di programmazione, è quello dei trasporti con cinque indicatori. Gli altri temi coperti dai core indicators sono quello ambientale (tre indicatori), energia (due), turismo (due), ricerca e sviluppo (due), imprese (tre), sistemi urbani (tre). Inoltre, sono previsti altri 4 indicatori di carattere generale, di cui uno legato alle emissioni di CO2 e tre relativi all'occupazione creata (nel complesso e per genere).

I valori indicati nella tabella successiva, cumulati, sono stati aggiornati a dicembre 2013. In particolare, rispetto al RAE 2012, occorre evidenziare che in alcuni casi sono state apportate modifiche nei valori rilevati al 2012. Le ragioni di tali variazioni nel valore 2013 dipendono o dal cambio del metodo di stima (ad esempio indicatore della CO2) o da una maggiore cura nella rilevazione del valore dai dati di monitoraggio. Ne è conseguita una maggiore coerenza tra i risultati dell'attuazione fisica e l'avanzamento della spesa del programma, oltre che una maggiore correttezza dei dati e del metodo di rilevazione in vista del rapporto finale di esecuzione.

Come noto, nel 2013 il PO ha subito una sensibile rimodulazione che ha avuto un forte impatto sulle risorse disponibili per molti obiettivi operativi. Ciò implica la necessità di rimodulare al ribasso anche i target degli indicatori, tra l'altro in alcuni casi già pienamente soddisfatti, ai fini di una più coerente valutazione dell'attuazione del programma e dei suoi risultati. Si osserva anche che in altri casi il target stabilito all'origine è stato sottostimato, come nel caso dei progetti turistici.

Andando in dettaglio, nel corso del 2013 i core indicators hanno fatto registrare i seguenti avanzamenti:

<sup>3</sup> Si è proceduto sottoponendo a ciascun Dipartimento la tabella per la rilevazione, in modo da facilitare la raccolta dei dati, illustrando i criteri di rilevazione, accompagnando la compilazione delle tabelle di rilevazione da parte dei diversi responsabili. Successivamente si è avviata la compilazione delle tabelle inserite nel Capitolo 3 con i dati provenienti dai Dipartimenti per la realizzazione e inserendo i dati relativi agli indicatori di risultato e indicatori *core* (valorizzati dal NVVIP). Quando si verificava una discordanza dei dati si è proceduto ad effettuare un confronto con la descrizione dell'avanzamento per Asse, le informazioni inserite in Caronte, le schede di monitoraggio sistemico.

- per i core indicators occupazionali, ossia i CI (1), (2) e (3), si registra un ulteriore avanzamento al 2013 rispetto al 2012. La loro quantificazione, come per il 2012, si è basata sui dati di monitoraggio per singolo progetto che sono stati analizzati e depurati da dati anomali e/o palesemente errati evitando in alcuni casi anche delle duplicazioni. Inoltre, si sono trasformate le posizioni lavorative a tempo pieno, parziale o stagionale in “full time equivalents – FTE” secondo gli standard ILO, da cui è disceso il calcolo dei posti di lavoro lordi creati. Occorre specificare che per i CI (2) e (3), poiché il sistema di monitoraggio non permette di distinguere l’occupazione di genere, si è operata una stima attribuendo loro un peso sul totale proporzionale al peso della componente maschile e femminile occupata nell’attuale mercato del lavoro regionale. A seguito di questo percorso metodologico, i dati di monitoraggio riportano per la Sicilia un totale di 7.622 posti di lavoro lordi creati (CI (1)), di cui possiamo stimare che 4.976 siano maschili (CI (2)) e 2.676 siano femminili (CI (3));
- per il core indicator relativo alle emissioni di CO2 si è deciso di cambiare metodo di stima e di utilizzare il modello CO2MPARE4 in quanto garantisce maggiore attendibilità nei dati e correlazione alle azioni del PO. I dati qui presentati sono relativi alla spesa certificata al 31/12/2013. Il dato negativo, saldo tra la construction phase del PO e la Operative Phase del PO, indica un aumento della produzione quale conseguenza della maggiore spesa avvenuta soprattutto nell’Asse 1 (trasporti e infrastrutture) a fronte di una situazione di ritardo nell’Asse 2 (energia e ambiente). Le aspettative per la conclusione dell’attuazione sono ovviamente positive, ma anche in questo caso sarà opportuno rivalutare il target a fronte della rimodulazione del PO;
- i core indicators del PO relativi al settore trasporti, CI (13), (14), (15), (16), (17), (18), (19) e (22), fanno registrare dei discreti avanzamenti nella realizzazione di alcune infrastrutture stradali e ferroviarie, strategiche per il contesto regionale e connesse ai Grandi Progetti, in termini di nuove tratte ma soprattutto in termini di tratte ristrutturate. Il CI (22) è ancora in attesa della conclusione del progetto per la sua piena valorizzazione;
- per quanto riguarda il settore ambientale, l’indicatore CI (31) evidenzia un ulteriore avanzamento nel corso del 2013 connesso al numero delle operazioni ammesse a finanziamento nell’ambito del Programma, anche se i concreti risultati di tali azioni non sono ad oggi direttamente percepibili dalla popolazione in quanto gli interventi sono in corso di esecuzione e non conclusi;
- per quanto riguarda il settore energia, CI (23), (24), con riferimento al “core indicator” 23 non si rileva avanzamento in quanto le procedure poste in essere continuano a non avere ancora maturato il finanziamento per la concreta realizzazione di interventi; il core indicator 24 invece fa registrare un ulteriore avanzamento al 2012. Il dato proviene dalla fonte ufficiale Terna per cui il 2013 sarà disponibile solo nel corso del 2014. Un altro problema derivante dall’uso della fonte ufficiale consiste nel fatto che non è possibile cogliere il solo impatto delle azioni del PO, per cui il dato è al lordo di tutte le politiche che intervengono sul settore;
- relativamente al settore rifiuti, con riferimento al CI (27), si evidenzia un lieve avanzamento anche se le problematiche connesse alle successive modifiche normative intervenute continuano a rallentare l’attuazione dei relativi obiettivi operativi;
- nel settore depurativo-fognario, intercettato dal CI (26), nonostante le procedure di infrazione comunitaria intervenute nel 2012, si registra un lieve aumento dei suoi valori;

<sup>4</sup> Si tratta di un software realizzato dall’ENEA nell’ambito di un progetto comunitario, consorziato con ECN (Paesi Bassi), Énergies Demain (Francia), UCL (Regno Unito), ENVIROS (Repubblica Ceca), CRES (Grecia), e 5 regioni europee, tra le quali l’Emilia-Romagna e la Puglia. Il modello consente di stimare l’impatto sulle emissioni di CO2 dei programmi nazionali e regionali finanziati con fondi europei. Il sistema utilizzando quale criterio di calcolo l’ammontare del finanziamento in euro per ogni singola categoria di spesa, stima l’entità degli interventi da realizzare/realizzato e di conseguenza le emissioni climalteranti che ne derivano. Il modello e la relativa documentazione tecnica sono disponibili all’indirizzo: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/newsroom/detail.cfm?LAN=en&id=673&lang=en](http://ec.europa.eu/regional_policy/newsroom/detail.cfm?LAN=en&id=673&lang=en)

- il settore turismo, CI (34) e (35), continua a mostrare una fase di stallo connessa sia alla generalizzata crisi economica che ha investito il settore che, più generalmente, al ritardo nell'attuazione delle operazioni previste nell'ambito del Programma Operativo;
- per quanto riguarda la R&S, CI (4), (5), (12), per quanto i target siano stati ampiamente raggiunti sia nella diffusione di tecnologie per l'informazione e comunicazione sia nei progetti di ricerca e innovazione che rimandano alla cooperazione fra la sfera imprenditoriale e quella degli enti di ricerca, nel 2013 si rileva un calo dei progetti a causa di alcune revoche avvenute nel corso dell'anno. Il progetto relativo alla banda larga, non essendo ancora partito, non può valorizzare il CI (12) che rimane ancora nullo;
- i CI relativi al settore imprenditoriale regionale, CI (7), (8), (10), fanno emergere avanzamenti connessi prevalentemente all'ammissione a finanziamento di numerosi interventi nell'ambito del Programma, anche se continuano a permanere le criticità nel settore connesse alla crisi economica che ha investito pesantemente la realtà regionale seguendo l'andamento della crisi globale. Aumenta lievemente il numero delle imprese assistite mentre il dato sulle nuove imprese, assestato al 2013, è positivo ma ancora distante dal target;
- infine, relativamente allo sviluppo urbano, (CI (38), (39) e (40)), si evidenzia un ulteriore incremento nel 2013 connesso prevalentemente alla concreta attuazione dei Piani finanziati nell'ambito dell'Asse VI del Programma che potranno garantire, entro il termine della fase attuativa del PO, uno scenario sulla qualità urbana delle città siciliane sicuramente più attraente, qualificato e dotato di servizi ed infrastrutture fruibili dalla collettività. Solo l'indicatore CI (40) a seguito di alcune revoche ha visto ridurre i suoi valori per quanto ancora superiori al target.

Tabella 2.1 – Core indicators PO FESR Sicilia

INDICATORE	2012	2013	TARGET
(1) Numero di posti di lavoro creati; di cui (fonte: Sistema di monitoraggio)	7.323	7.622	13.000
(2) posti di lavoro creati per uomini (stima interna)	4.752	4.946	4.000
(3) posti di lavoro creati per donne (stima interna)	2.481	2.676	9.000
(4) Numeri di progetti R&S (Dipartimento di riferimento)	261	217	30
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (Dipartimento di riferimento)	146	105	20
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Dipartimento di riferimento)	1.612	1691	900
(8) Numero di nuove imprese assistite (Dipartimento di riferimento)	n.d.	45	115
(10) Investimenti indotti (in milioni di €) (Dipartimento di riferimento)	23	104	460
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (Dipartimento di riferimento)	0	0	250.000
(14) km di nuove strade (Dipartimento di riferimento)	13	28	46
(16) km di strade ristrutturate (Dipartimento di riferimento)	20	150	69
(17) km di nuove ferrovie (Dipartimento di riferimento)	7	10	non quantificato
(19) km di ferrovie ristrutturate (Dipartimento di riferimento)	13	91	100
(22) Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati (Dipartimento di riferimento)	0	0	85.000
(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Dipartimento di riferimento)	0	0	140
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (Fonte: Terna) (*)	3.107,1	n.d.	2500
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue (Dipartimento di riferimento)	400.000	n.d.	· 1.142.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti (Dipartimento di riferimento)	24	30	115
(29) Area bonificata (in km2) (Dipartimento di riferimento)	73	135 ettari	164
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (stima interna modello COMPARE)	n.d.	-2.256	1.165
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi) (Dipartimento di riferimento)	83	92	97



INDICATORE	2012	2013	TARGET
(32) Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (stima interna)	29.350	29.350	29.350
(34) Numero di progetti (Turismo) (Dipartimento di riferimento)	0	207 (**)	20
(35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo) (Dipartimento di riferimento)	0	0	150
(38) Numero di progetti (Sanità) (Dipartimento di riferimento)	125	167	110
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Dipartimento di riferimento)	57	129	60
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (Dipartimento di riferimento)	177	96	40

n.d.: non disponibile

(\*)Settori considerati idrico, Eolico, fotovoltaico, Geotermico, Bioenergia

(\*\*) Include anche le infrastrutture ricettive (linea d'intervento 3.2.1.4)

### Indicatori di globali di programma

Si riportano di seguito gli indicatori globali di Programma previsti nel capitolo del PO relativo alla strategia.

**Tabella 2.2 – Indicatori di Programma Asse 1**

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Accessibilità media (priorità QSN n. 6). Indice che varia da 0 minimo a 100 massimo Fonte: Isfort	56,4 (2003)	60	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
ID (020) Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strade, ferro, nave) (%). Fonte: ISTAT-DPS	2,0% (2004)	4%	2,1	n. d.	n. d.	1,2	n. d.	n. d.	n. d.

**Tabella 2.3 – Indicatori di Programma Asse 2**

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (052) Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%). Fonte: APAT	5% (2005)	40%	6,1	6,7	7,3	9,4	11,2	13,2	n. d.
ID (009) Acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (%). Fonte: DPS-ISTAT	68,7% (2005)	75%	n. d.	64,9	n. d.	n. d.	n. d.	55,2	n. d.
ID (080) Energia elettrica da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) (%). Fonte: DPS-ISTAT	2,5% (2005)	9%	4,2	5,1	7,4	11,0	13,7	20,1	n. d.
ID (007) Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali. Fonte: DPS-ISTAT	4,8% (2005)	3,5%	4,7	4,8	5,1	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.

**Tabella 2.4 – Indicatori di Programma Asse 3**

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (018) Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia). Fonte: ISTAT-DPS	91,5 (2005)	100	80,0	66,9	59,5	53,6	58,8	n. d.	n. d.
ID (027) Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 ab. Fonte: ISTAT-DPS	37,8 (2005)	50	42,2	42,2	39,9	41,3	41,3	n. d.	n. d.
ID (105) Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante. Fonte: ISTAT-DPS	2,7 (2005)	5	2,9	2,8	2,7	2,7	2,8	n. d.	n. d.

Tabella 2.5 – Indicatori di Programma Asse 4

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (114) Percentuale della spesa pubblica e privata in R&S sul PIL (%). Fonte: ISTAT-DPS	0,88 (2004)	1	0,80	0,89	0,86	0,81	0,82	n.d.	n.d.
ID (093) Percentuale della spesa privata in R&S sul totale (%). Fonte: ISTAT-DPS	22 (2004)	45	23,8	24,7	27,9	28,4	29,3	n.d.	n.d.
ID (251) Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti. Fonte: ISTAT-DPS	1,6 (2004)	3	1,70	1,99	1,7	1,6	1,7	n.d.	n.d.
ID (152) Numero di brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti. Fonte: ISTAT-DPS	12 (2002)	40	8,4	8,6	9,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ID (062) Grado di diffusione di internet nelle famiglie (% di persone che dichiarano di possedere l'accesso ad internet). Fonte: ISTAT-DPS	23,4 (2006)	50	28,6	31,6	39,8	44,2	46,6	48,4	52,0
ID (072) Grado di utilizzo di internet nelle imprese (% di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi ad internet). Fonte: ISTAT-DPS	27,2 (2006)	50	18,4	19,7	23,1	24,4	n.d.	23	24,3
ID (256) Indice di diffusione dell'informatizzazione nei comuni (Popolazione residente dei comuni con anagrafe collegata al sistema INA-SAIA sul totale della popolazione regionale (%). Fonte: ISTAT-DPS	(2006)	80	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella 2.6 – Indicatori di Programma Asse 5

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(CI10) Investimenti indotti (in milioni di euro). Fonte: rilevazione interna	0	460	0	0	0	0,76	1	23	104
Nuovi posti di lavoro creati dalle imprese beneficiarie degli aiuti Fonte: indagine ad hoc	-	+2 occupati per impresa beneficiaria	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
ID (242) Tasso di natalità netta delle imprese: Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%). Fonte: DPS-ISTAT	2,2 (2006)	3% (media ultimo triennio)	1,3	-0,3	0,0	0,3	-0,2	0,9	0,1
ID (168) Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività: Percentuale del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale (a) sul totale delle esportazioni. Fonte: DPS-ISTAT	25 (2005)	35%	19,4	16,9	15,9	17,7	14,4	13,8	18,1

Tabella 2.7 – Indicatori di Programma Asse 6

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (141) Indice di attrattività dei servizi ospedalieri. Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%). Fonte: ISTAT-DPS	7,6 (2004)	6	7,3	7,2	7,1	6,8	n.d.	6,3	n.d.
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese. Rapporto tra nuove imprese meno imprese cessate nei settori "tecnologici" e totale delle imprese dello stesso settore (media triennale). Fonte: elaborazione su dati	0,2 (2005)	1 % (media ultimo triennio)	0,3	-1,1	-1,9	-1,5	-1,7	n.d.	n.d.

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Infocamere/Movimprese									

Tabella 2.8 – Indicatori di Programma Asse 7

INDICATORE	BASELINE	TARGET	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricorsi amministrativi sopravvenuti in merito all'attività della PA (n). Fonte:elaborazione su dati Istat, Statistiche giudiziarie	2.361 (2004)	diminuzione	1.783	1.554	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ID (043) Percezione del rischio di criminalità (% famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono) (%). Fonte: ISTAT-DPS	24,9 (2006)	20	27,7	27,5	25,2	24,1	22,7	20,7	27,3

### 2.1.2 Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alla successiva tabella 2.9 che rappresenta l'avanzamento finanziario del POR rispetto al costo totale programmato. Oltre alla dotazione complessiva del Programma (fondi UE e nazionali), la tabella prevede la colonna relativa all'ammontare totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari ed il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate ed il totale programmato. In continuità con quanto proposto nei RAE degli anni precedenti, anche per l'anno 2013 si rimanda al capitolo 3 per commenti e dettagli relativamente all'avanzamento finanziario dei singoli Assi del Programma.

Tabella 2.9 – Dati finanziari del Programma

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)* (€)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (€)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari** (€)	Contributo pubblico corrispondente (€)	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d (=c)	e=d/a
1. Reti e collegamenti per la mobilità	1.075.117.306,00	P	807.823.865,36	807.823.865,36	75,14%
2. Uso efficiente delle risorse naturali	900.613.259,00	P	273.070.248,75	273.070.248,75	30,32%
3. Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo	794.975.160,00	P	128.296.937,69	128.296.937,69	16,14%
4. Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione	374.977.843,00	P	125.041.869,71	125.041.869,71	33,35%
5. Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali	470.714.923,00	P	179.141.433,65	179.141.433,65	38,06%
6. Sviluppo urbano sostenibile	684.039.659,00	P	109.676.759,66	109.676.759,66	16,03%
7. Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	59.298.584,00	P	16.810.724,41	16.810.724,41	28,35%
<b>Totale generale</b>	<b>4.359.736.734,00</b>		<b>1.639.861.839,23</b>	<b>1.639.861.839,23</b>	<b>37,61%</b>

Fonte: \*PO Fesr rimodulato e \*\* AdC: gli importi sono cumulati

a: Importi globali del PO

b: Costo pubblico (P) o totale (T)

c: Spese certificate alla Commissione al 31.12.2013

d: Importo del contributo pubblico relativo alla colonna precedente che coincide con la colonna "c"

e: Percentuale di attuazione rispetto alle risorse programmate

Come evidenziato nel paragrafo 2.4.1, nel corso del 2013 il POR Sicilia è stato sottoposto ad una ulteriore rimodulazione rispetto a quella indicata nel RAE 2012, che attraverso la riduzione del

cofinanziamento nazionale, ha portato alla riduzione della dotazione complessiva del Programma per un importo pari a circa 1.679 M€: la dotazione complessiva del POR (fondi comunitari e nazionali) è pertanto attualmente pari a 4.359.736.734,00 euro con un tasso di cofinanziamento comunitario del 75%.

L'ammontare complessivo della spesa certificata sostenuta dai beneficiari del POR FESR alla fine dell'anno 2013 è di circa 1.639 M€ con un "contributo pubblico corrispondente" dello stesso importo, che corrisponde al 37,61% del totale previsto per il periodo 2007/2013 dal POR.

Si tratta di un risultato raggiunto grazie alla certificazione di più di 500 M€ aggiuntivi rispetto a quanto certificato al 31.12.2012, per un incremento della spesa ammissibile del 45% per il POR nel suo complesso, riconducibili in primo luogo all'Asse 1 che, con circa 250 M€ di pagamenti certificati nel 2013 raggiunge un ammontare di certificazione di circa 808 M€ (oltre il 75% delle risorse complessivamente programmate per l'Asse).

Con l'ultima certificazione di dicembre il target comunitario al 31.12.2013, pari a 1.405.626.530 euro, è stato superato con un importo eccedente di 234.235.309 euro e l'ancor più impegnativo target nazionale fissato dal MISE-DPS, pari a 1.628.520.176 euro, è stato parimenti superato con un importo eccedente di 11.341.633 euro.

### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

In coerenza con le indicazioni comunitarie per la predisposizione dei RAE, in questo paragrafo del Rapporto vengono presentate le informazioni relative ai temi prioritari secondo quanto previsto dal Reg.(CE)1828/2006 e s.m.i., allegato II "Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007/2013", e le informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile del POR.

#### ***Classificazione degli interventi***

Il foglio di classificazione per il monitoraggio dell'avanzamento del Programma in relazione alle 5 dimensioni riportate nell'allegato II del Reg.(CE)1828/2006 (Tema Prioritario, Forma di finanziamento, Territorio, Attività Economica, Ubicazione) è stato predisposto prendendo a riferimento la quota FESR del Costo Ammesso dei progetti trasferiti al Sistema Nazionale MonitWeb. In considerazione delle sue dimensioni, viene riportato nell'Allegato 1 al RAE.

#### ***Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile del POR***

Ai fini dello sviluppo urbano sostenibile il POR FESR 2007/2013 interviene nelle aree urbane del territorio regionale attraverso diverse operazioni, promosse prevalentemente nell'Asse 6 (cfr. par.3.6.1), ma non solo, in modo da attivare processi che promuovono la sostenibilità della crescita, nonché sul recupero del degrado sociale e fisico che spesso impedisce alle aree urbane di esplicitare le loro potenzialità a causa dell'ostacolo costituito da una crescita "disordinata". La finalità dell'approccio adottato dello sviluppo urbano sostenibile è il miglioramento del livello di attrattività delle città e della loro "vivibilità", in modo da renderle "il motore della crescita" sostenibile della regione. In particolare l'Asse 6 del POR FESR ha quale priorità il potenziamento dei servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri, la creazione di nuove centralità e la valorizzazione delle trasformazioni in atto, attraverso la realizzazione di nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.

Nel Box di seguito riportato si illustra il percorso di attuazione degli interventi attivati dalla Regione nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e di Sviluppo Urbano (PISU).

#### **BOX 2.1 – L'Avviso PISU/PIST**

Con Delibera n. 431 del 29 ottobre 2009, la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee Guida dell'Asse 6 sviluppo urbano sostenibile" predisposto dal Dipartimento Programmazione. Attraverso tale documento è stata definita una procedura che prevede la costruzione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) finalizzati all'attuazione dell'obiettivo specifico 6.1, e Piani integrati di Sviluppo Territoriale (PIST), volti al perseguimento dell'obiettivo

specifico 6.2 ed anche all'attuazione di numerose Linee di intervento di altri Assi del PO che vedono gli enti locali, riuniti in 26 Coalizioni, come beneficiari.

Il 12.2.2010 è stato pubblicato l'Avviso Asse 6 in cui vengono definite le modalità di partecipazione e la tempistica per le presentazioni dei piani integrati e dei progetti. L'Avviso ha riguardato complessivamente 50 Linee di intervento per un ammontare di risorse complessivo pari a 640 M€.

Il percorso procedurale ha coinvolto 10 Dipartimenti regionali firmatari dell'Accordo Interdipartimentale stipulato il 29 dicembre 2009.

Ulteriori risorse pari a 133,6 M€ sono state rese disponibili attraverso una convenzione con la BEI per il finanziamento di operazioni di finanzia di progetto e Public-Private Partnership (PPP), il fondo Jessica (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas), ai quali si sono aggiunti altri 14,5 M€ per operazioni relative a produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il processo si è articolato in tre finestre:

- Prima Finestra: 15 Aprile 2010.
- Seconda Finestra: 19 luglio 2010.
- Terza Finestra: 30 settembre 2011.

A seguito dell'emissione dei decreti di approvazione delle graduatorie di I e II Finestra delle linee d'intervento, al fine di avviare l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, in coerenza a quanto previsto dall'art.16 dell'Avviso pubblico, in data 16 aprile 2012 è stato stipulato con ciascuna delle 26 Coalizioni territoriali uno specifico Accordo di Programma per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento a quella data con la partecipazione di tutti i soggetti interessati (Presidenza della Regione Dipartimento Programmazione, Dipartimenti/, Soggetti beneficiari).

Nel 2012, a seguito dell'approvazione di ulteriori graduatorie di merito delle linee interessate dall'avviso, si è proceduto con la sottoscrizione del I° e II° Atto integrativo dell'Accordo di Programma.

Nel corso del 2013, infine, sono stati sottoscritti il III° Atto Integrativo, che ha riguardato l'attivazione della linea 3.3.2.5 con il finanziamento di 3 interventi per un importo complessivo pari a 4 milioni di euro, ed il IV° Atto Integrativo che ha riguardato lo scorrimento di 5 linee d'intervento ed il finanziamento di altrettante operazioni per un importo di circa 15 milioni di euro.

Le operazioni ammissibili inserite nelle graduatorie definitive dell'Avviso Asse VI sono 1.621 per investimenti complessivi pari a circa 2.259.752.878 euro.

Le operazioni inserite negli Accordi di Programma e successivi Atti Integrativi al 31.12.2013 sono 436 per un importo ammissibile pari a circa 423 M€. Per 27 operazioni sono state avviate procedure di revoca del finanziamento per un ammontare di 19 M€.

Per lo stato di avanzamento degli interventi PISU/PIST si rinvia al capitolo 3.

#### **2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44**

L'Amministrazione regionale, avvalendosi della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha deciso di attivare tre specifici strumenti di ingegneria finanziaria rivolti allo sviluppo urbano ed al miglioramento dell'accesso al credito.

In particolare, ha aderito alle due iniziative comunitarie JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) e JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) creando con il supporto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) due fondi di partecipazione.

Nell'ambito dell'iniziativa JESSICA che ha ad oggetto il finanziamento dello sviluppo urbano, il 19 novembre 2009, la Banca Europea per gli Investimenti e l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 hanno stipulato un accordo di finanziamento per la costituzione e gestione del Fondo di Partecipazione Jessica Sicilia. L'amministrazione regionale ha costituito tale fondo come patrimonio separato nell'ambito della BEI, trasferendo €148.068.359.

Nell'ambito dell'iniziativa JEREMIE, rivolta al miglioramento dell'accesso al credito delle PMI, il 30 novembre 2009 il Fondo Europeo per gli Investimenti e l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 hanno stipulato un accordo di finanziamento per la costituzione e gestione del Fondo di Partecipazione Jeremie Sicilia. L'amministrazione regionale ha costituito tale fondo come patrimonio separato nell'ambito del FEI, trasferendo €60.000.000 dall'obiettivo 5.1.3 del PO FESR 2007/2013.

I conferimenti per asse ai due fondi di partecipazione sono presentati nella tabella seguente:

**Tabella 2.10 – Importi conferiti ed erogati al 31 dicembre 2013**

Asse	Strumento finanziario	Importo conferito al fondo di partecipazione (€)	Importo erogato allo strumento finanziario (€)	Importo prestiti/garanzie approvate (€)
Asse 1	Jessica	9.600.000	9.303.703	
Asse 2	Jessica	54.868.359	53.228.399	
Asse 3	Jessica	55.000.000	53.302.466	1.547.472
Asse 5	Jeremie	60.000.000	12.150.000	7.220.312
	Fondo di Garanzia		23.000.000	
Asse 6	Jessica	28.600.000	27.717.282	12.402.500
<b>Totale</b>		<b>208.068.359</b>	<b>155.701.850</b>	<b>21.270.284</b>

L'importo erogato non corrisponde all'importo conferito al fondo di partecipazione in quanto BEI e FEI hanno accantonato una parte delle risorse conferite al fondo di partecipazione per il pagamento dei loro costi e commissioni di gestione. L'importo, inoltre, differisce in quanto gli interessi maturati vengono destinati agli strumenti finanziari. Infine, nel caso di Jeremie l'erogazione agli strumenti finanziari avviene per tranche al raggiungimento delle soglie di spesa definite negli accordi operativi.

L'amministrazione regionale, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 6 agosto 2013, ha inoltre destinato al Ministero dello Sviluppo Economico €23.000.000 per il finanziamento del "Fondo di garanzia per le PMI" a beneficio delle piccole e medie imprese siciliane. Successivamente in data 22 novembre 2013 è stato stipulato l'Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana per l'affidamento di 23.000.000 euro a valere sul PO FESR 2007/2013, Linea di intervento 5.1.3.6, per la costituzione della sezione speciale Regione Siciliana nell'ambito del Fondo centrale di garanzia per interventi in favore delle PMI siciliane, nonché la convenzione tra Regione Siciliana ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'espletamento delle funzioni di organismo intermedio per la gestione e attuazione dello strumento finanziario. Con DDG n. 610 del 29 novembre 2013 registrato alla Corte dei Conti il 12 dicembre 2013 sono stati approvati sia l'accordo che la convenzione sottoscritti in data 22 novembre 2013.

#### **Fondo di Partecipazione Jessica Sicilia**

Il Fondo di Partecipazione Jessica Sicilia dopo la sua costituzione avvenuta in data 19 novembre 2009 ha proceduto nel corso del 2010 e 2011 alla selezione dei Fondi di Sviluppo Urbano previsti dalla strategia di investimento. In particolare, i Fondi di Sviluppo Urbano selezionati e finanziati dal Fondo di Partecipazione Jessica Sicilia sono:

- Il Fondo di Sviluppo Urbano multisetoriale, gestito da Equiter S.p.A attraverso la società FRUS S.r.l. che ha ricevuto dal fondo di partecipazione €90.323.451;
- Il Fondo di Sviluppo Urbano per l'efficienza energetica e per la produzione di energia rinnovabile, gestito da ICCREA Banca Impresa S.p.A. e Sinloc e che ha ricevuto dal fondo di partecipazione €53.228.399.

Nel 2013 le attività della BEI e della Regione si sono focalizzate sulle misure necessarie ad accelerare l'utilizzo delle risorse dei due fondi, sia sotto il profilo dell'approfondimento delle problematiche che hanno ritardato l'attuazione dello strumento finanziario, sia nell'attività di

scouting di nuovi progetti da finanziare e nell'avvio delle istruttorie per la verifica di coerenza dei progetti presentati.

A seguito del Comitato di Sorveglianza di giugno 2013, ed al fine di imprimere un'accelerazione all'utilizzo delle risorse, sono stati posti alla Commissione Europea quesiti relativi allo snellimento delle procedure per il finanziamento delle operazioni presentate nell'ambito dell'iniziativa Jessica ed alla eventuale modifica della strategia d'investimento.

In particolare, a valle di numerose interlocuzioni tra l'AdG, la BEI ed i Dipartimenti interessati, al fine di migliorare le performance dello strumento Jessica, si è proceduto ad una semplificazione della procedura di selezione e valutazione delle operazioni che amplia il ventaglio dei piani integrati all'interno dei quali deve collocarsi il progetto, e si è chiarito che il termine per la realizzazione dei progetti finanziati dai fondi di sviluppo urbano può andare oltre il 31 dicembre 2015 ma che entro tale data devono essere sottoscritti i contratti di finanziamento dei fondi con i beneficiari.

La Regione ha, inoltre, posto in essere una serie di misure volte ad accelerare l'utilizzo delle risorse del fondo di sviluppo urbano, coinvolgendo i rappresentanti dell'ANCI e sensibilizzando i comuni sull'opportunità di utilizzare il fondo di sviluppo urbano in assenza di nuovi finanziamenti a fondo perduto.

Nonostante la possibilità di finanziare i destinatari titolari di contratti di concessione, l'inclusione tra i possibili progetti finanziabili delle diverse opere pubbliche contenute nei piani di sviluppo urbano integrato e nonostante la semplificazione della procedura di selezione e valutazione delle operazioni, i due Fondi di Sviluppo Urbano non hanno raggiunto i loro target di spesa.

Il Fondo di Sviluppo Urbano multisettoriale avrebbe dovuto erogare e/o investire il 40% delle risorse trasferite dal fondo di partecipazione, ma a fronte di 2 contratti di prestito sottoscritti, pari a 13,9 milioni di euro, non vi sono state erogazioni ai destinatari finali al 31 dicembre 2013. Complessivamente il portafoglio progettuale del fondo ammonta a 150 M€ di progetti ma le operazioni di finanziamento procedono a rilento.

In particolare, il FRUS ha esaminato ed effettuato l'istruttoria di 104 iniziative progettuali di enti locali rese disponibili dall'amministrazione regionale: la gran parte di tali progetti non possedeva però le caratteristiche di ammissibilità e bancabilità necessarie. Nel corso del 2013 soltanto 4 progetti sono stati oggetto di una valutazione e di questi, dopo una valutazione più approfondita del merito creditizio dei soggetti promotori e della validità e robustezza complessiva dei progetti, soltanto due possiedono i requisiti necessari per essere finanziabili.

I contratti sottoscritti dal FRUS riguardano, un progetto di ristrutturazione del teatro comunale di Valverde (1,5 M€) ed un intervento per la riqualificazione ed il completamento dell'Università degli Studi di Enna Kore (12,4 M€).

Il FRUS si è, quindi, concentrato su alcune iniziative particolarmente significative sotto il profilo finanziario, la cui istruttoria ha richiesto importanti approfondimenti. In particolare nel corso dell'anno è stata sviluppata la procedura per la verifica di bancabilità del progetto del porto di Capo d'Orlando, già ammesso a finanziamento a fondo perduto per una quota pari a 12,6 M€ e per il quale è stato richiesto un finanziamento sul fondo Jessica pari a 20 M€. L'istruttoria finalizzata all'erogazione delle risorse del FRUS ha subito ritardi anche a causa della necessità di procedere alla notifica per la verifica concernente l'esclusione di aiuti di stato; tale procedura si è positivamente conclusa con la decisione, espressa dalla Commissione Europea in data 18.12.2013, che dichiara la compatibilità del contributo comunitario con l'art. 107 del Trattato. Oltre a ciò, nel corso del 2013 il FRUS ha avviato le attività di istruttoria creditizia per l'erogazione di un importo fino a 40 M€ in favore del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica – RiMED a Carini.

Di contro, il Fondo di sviluppo urbano per l'efficienza energetica avrebbe dovuto erogare e/o investire il 50% delle risorse ricevute. Per tale fondo, il portafoglio progettuale risulta essere costituito da 15 progetti potenzialmente finanziabili per un importo complessivo di 79,1 M€.

Per quanto attiene alle candidature per accedere alle risorse del Fondo Jessica Energia di competenza del Dipartimento regionale Energia, sono state valutate e ratificate dal Tavolo Tecnico per la verifica di ammissibilità, che ha stabilito la coerenza con le linee d'intervento del PO FESR, 7 proposte progettuali.

Si tratta di 3 interventi, presentati dal Comune di Palermo per un importo Jessica pari a circa 8 M€, proposti da AMG Energia, che consistono in: 1. Eco-riqualificazione della palazzina ex-magazzino all'interno dell'area ex-officina gas di via Tiro a segno, 2. SMART grid. Energia Intelligente per la città di Palermo, 3. Teleclimatizzazione dell'area ex officina gas di via Tiro a segno.

Gli altri 4 interventi, per un importo Jessica pari a circa 5,6 M€ riguardano: 1. Adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione finalizzato a migliorare l'efficienza attraverso un basso consumo energetico, proposto dal Comune di Carini; 2. Progetto di sostituzione di corpi illuminanti tecnologia a scarica in tecnologia LED, proposto dal comune di Trapani; 3. Implementazione sistema di efficientamento energetico anche tramite la sostituzione di corpi illuminanti a scarica di tecnologia LED, proposto dal comune di Erice; 4. Sostituzione corpi illuminanti da tecnologia a scarica a tecnologia a LED proposto dal Comune di Ribera.

A seguito delle relative istruttorie, nel corso dell'anno sono stati adottati 4 decreti di ammissibilità, visti dalla Corte dei Conti. Successivamente le proposte progettuali sono passate al vaglio dell'FSU per la verifica finalizzata alla dichiarazione di bancabilità e la conseguente ammissione a finanziamento.

Complessivamente si rileva che, a seguito della valutazione di coerenza positiva da parte della Regione dei 7 progetti presentati su Fondo Energia per un importo a valere sul Fondo pari a 13,64 M€, ICCREA BancaImpresa S.p.A. nel mese di dicembre ha proceduto ad approvare 3 operazioni di prestito per un finanziamento complessivo di 11,1 M€; al 31 dicembre 2013 non risultano essere stati sottoscritti contratti di prestito.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva per i due Fondi.

**Tabella 2.11 – Importi sottoscritti ed erogati al 31 dicembre 2013 sul Fondo Jessica**

Strumento	Importo sottoscritto contrattualmente (€)	Importo erogato al gestore (€)	Prestiti sottoscritti (€)	Erogato ai destinatari (€)
FRUS S.r.l.	90.323.451	90.323.451	13.949.972	
Iccrea BancaImpresa S.p.A	52.700.000	53.228.399		
<b>TOTALE</b>	<b>143.023.451</b>	<b>143.551.850</b>	<b>13.949.972</b>	

Fonte: rielaborazione su dati della relazione annuale BEI 2013

### **Fondo di Partecipazione Jeremie Sicilia**

Il Fondo di Partecipazione Jeremie Sicilia dopo la sua costituzione avvenuta in data 30 novembre 2009 ha avviato la fase di selezione dei gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dalla strategia di investimento. In particolare, il Fondo di Partecipazione Jeremie Sicilia ha cofinanziato nel 2011 due strumenti di ingegneria finanziaria:

- il Funded Risk Sharing Portfolio per le PMI gestito dall'intermediario finanziario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. che dispone di un cofinanziamento massimo di 44.000.000 euro (su 50 M€ stanziati) e ha previsto di finanziare un portafoglio di operazioni per un importo complessivo di 110.000.000 euro;
- il Funded Risk Sharing Portfolio per il microcredito gestito dall'intermediario finanziario Unicredit S.p.A che dispone di un cofinanziamento massimo di 9.000.000 euro (su 10 M€ stanziati) e ha previsto di finanziare un portafoglio di operazioni per un importo complessivo di 20.000.000 euro.

Nel corso del 2013 a seguito delle modifiche intervenute sugli strumenti, e riguardanti più in particolare la possibilità di finanziare capitale circolante nei termini indicati dalla nota COCOF del



10 febbraio 2012 e l'incremento del tetto massimo dei prestiti, il Funded Risk Sharing Portfolio per le PMI ha incrementato la sua attività nel territorio siciliano finanziando 38 operazioni per un importo complessivo di 15.921.155 euro, con un cofinanziamento del fondo di partecipazione Jeremie Sicilia di 6.368.462 euro. Il gestore del Funded Risk Sharing Portfolio per le PMI, tuttavia, ha previsto il mancato raggiungimento dei target di spesa, richiedendo la riduzione del portafoglio previsto contrattualmente da 110.000.000 euro a 70.000.000 euro con la conseguente riduzione del cofinanziamento del fondo di partecipazione da 44.000.000 euro a 16.000.000 euro.

Con riferimento al Funded Risk Sharing Portfolio per il microcredito al 31 dicembre 2013 sono stati invece sottoscritti 80 prestiti per un importo complessivo di 1.893.000 euro con un cofinanziamento del fondo di partecipazione Jeremie Sicilia di 851.850 euro. Anche nel caso del Funded Risk Sharing Portfolio per il microcredito il gestore del fondo ha comunicato l'impossibilità di raggiungimento del target di spesa, richiedendo la riduzione del portafoglio previsto contrattualmente da 20.000.000 euro a 4.832.000 euro con la conseguente riduzione del cofinanziamento del fondo di partecipazione da 9.000.000 euro a 2.175.000 euro.

**Tabella 2.12 – Importi sottoscritti ed erogati al 31 dicembre 2013 sul Fondo Jeremie**

Strumento	Gestore	Disponibilità (€)	Erogato al gestore (€)	Prestiti sottoscritti (€)	Erogato ai destinatari (€)
FRSP per le PMI	BNL S.p.A.	44.000.000	11.000.000	6.368.462	5.528.046
FRSP per il microcredito	Unicredit S.p.A.	9.000.000	1.150.000	851.850	851.850
<b>Totale</b>		<b>53.000.000</b>	<b>12.150.000</b>	<b>7.220.312</b>	<b>6.379.896</b>

Fonte: rielaborazione su dati della relazione annuale FEI 2013

A seguito delle comunicazioni di mancato assorbimento delle risorse da parte dei due gestori degli strumenti di ingegneria finanziaria, il FEI ha definito e valutato le diverse azioni percorribili al fine di garantire l'utilizzo delle risorse del fondo di partecipazione. Le opzioni identificate prevedono:

1. la restituzione delle risorse alla Regione Siciliana al fine di consentire un utilizzo alternativo al fondo di partecipazione;
2. il lancio di un nuovo bando per la selezione di un nuovo intermediario finanziario;
3. il conferimento delle risorse ad Unicredit, secondo classificato nella selezione del FRSP per le PMI, per la realizzazione di un nuovo FRSP per le PMI a fronte della disponibilità manifestata da tale intermediario finanziario.

Dopo l'analisi delle diverse opzioni e di fattori quali i tempi necessari per concludere le diverse procedure, il FEI si è concentrata sulla terza opzione.

### **Fondo di garanzia per le PMI**

Con DGR 643 del 16 dicembre 2013 è stata impegnata la somma di 23 milioni di euro quale conferimento al Fondo di Garanzia per le PMI del MISE ed è stato effettuato il versamento sul conto di contabilità speciale n.1726 "interventi aree depresse" intestato al MISE. Non si registrano avanzamenti.

#### **2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari**

In relazione alle azioni del Programma promosse in favore di particolari territori, si rinvia a quanto già illustrato nel paragrafo 2.1.3 relativamente alle informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile.

Inoltre, dall'analisi della natura del progetto secondo la classificazione CUP<sup>5</sup> risulta che gli interventi finanziati dal PO appartengono alle seguenti principali categorie:

1. Realizzazione di lavori pubblici: 69,1%.
2. Concessione di incentivi alle imprese: 12,6%.

<sup>5</sup> Fonte: www.opencoessione.it

In relazione alle informazioni richieste nel capitolo 5.3.1 del PO, nell'ambito del Programma le risorse destinate alle imprese sono esclusivamente indirizzate alle PMI e pertanto non sono presenti agevolazioni concesse alle grandi imprese.

In particolare per quanto riguarda le PMI, attraverso l'Asse 5, la Regione Siciliana ha attuato sin dalla fase di avvio del Programma, una strategia di sviluppo del sistema imprenditoriale siciliano fondato sulla valorizzazione delle PMI, privilegiando la promozione di collegamenti tra le stesse lungo linee orizzontali o di filiera, con interventi mirati e selettivi attraverso i quali la spesa pubblica potesse costituire una leva di sviluppo territoriale, anche in relazione all'imprenditorialità esistente più competitiva in termini di livello tecnologico delle produzioni, di solidità patrimoniale e finanziaria e di capacità imprenditoriale.

Inoltre, per garantire maggiore selettività sono stati individuati i settori maggiormente dinamici e rappresentativi del tessuto imprenditoriale siciliano (indicati dai relativi codici ATECO) su cui mirare i meccanismi di incentivazione alle imprese. L'appartenenza delle imprese a tali settori ha costituito requisito di ammissibilità nell'ambito del documento "Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione" del Programma.

Nel complesso, nell'ambito dell'Asse 5 il sostegno finanziario destinato alle imprese:

- per regimi di aiuto, registra 244,9 M€ di costo totale,
- per servizi di internazionalizzazione, registra 28 M€ di costo totale,
- per il Fondo Jeremie, ammonta a 60 M€,
- per il Fondo di Garanzia MISE, ammonta a 23 M€.

#### **2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato**

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg.(CE)1083/2006 e s.m.i., all'art.57, in materia di stabilità delle operazioni e all'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Alla fine del 2013 l'Autorità di Gestione non registra contributi restituiti o riutilizzati nell'ambito del POR a seguito della soppressione di cui all'articolo 57 (relativo alla stabilità delle operazioni) e all'articolo 98, paragrafo 2 (relativo alle rettifiche finanziarie effettuate da Autorità dello Stato membro) del Reg.(CE)1083/2006 e successive modificazioni.

Nella tabella seguente sono riportate le decertificazioni apportate alla spesa nell'anno 2013.

Gli importi sono stati contabilizzati a compensazione, in ogni domanda di pagamento, mantenuti nella Linea di intervento originaria.

**Tabella 2.12 – PO FESR SICILIA 2007/2013: Elenco soppressioni al 2013**

Asse	Base di Calcolo*	Spesa Ritirata		Spesa Irregolare (art.28 par. 1 Reg.(CE)1828/06)	
		Spesa Totale (€)	Contributo Pubblico (€)	Spesa Totale (€)	Contributo Pubblico (€)
1. Reti e collegamenti per la mobilità	(P)	3.223.506,24	3.223.506,24		
2. Uso efficiente delle risorse naturali	(P)	1.955.892,78	1.955.892,78		
3. Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo	(P)	22.000,00	22.000,00		
4. Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione	(P)	-	-		
5. Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali	(P)	50.820,30	50.820,30		
6. Sviluppo urbano sostenibile	(P)	372.570,36	372.570,36		
7. Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	(P)	-	-	850.004,00	850.004,00
<b>Totale</b>		<b>5.624.789,68</b>	<b>5.624.789,68</b>	<b>850.004,00</b>	<b>850.004,00</b>

Fonte: Autorità di Certificazione PO FESR Sicilia

\* Costo pubblico (P) o totale (T)

### 2.1.7 Analisi qualitativa

#### **Analisi qualitativa dei risultati globali e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fisici definiti nel POR**

Il POR FESR della Regione Siciliana, alla fine del 2013, presenta uno stato di avanzamento finanziario e di implementazione procedurale e fisica degli interventi programmati che evidenzia positivi progressi in direzione del conseguimento degli obiettivi definiti nel Programma anche se con persistenti criticità che non risolvono del tutto i problemi e le ombre già evidenziati anche nel precedente RAE 2012.

Nel corso dell'annualità 2013 l'attività dell'AdG e di tutti i Dipartimenti regionali è stata principalmente finalizzata al perfezionamento di provvedimenti amministrativi volti all'incremento della quota finanziaria da certificare al fine di scongiurare il rischio del disimpegno automatico. Nonostante lo sforzo profuso ed il positivo risultato raggiunto nel 2013 in termini di conseguimento dei target di spesa (in relazione alla regola N+2) occorre, con realismo, prendere atto di come a fine 2013 siano ancora numerose le criticità che persistono e che potrebbero frapporsi alla possibilità di utilizzare integralmente le risorse disponibili a valere del POR FESR 2007/2013 entro la chiusura del Programma.

In particolare, in relazione ai diversi Assi, si evidenziano di seguito i progressi compiuti anche in relazione alle scelte strategiche regionali e le principali criticità persistenti nel conseguimento dei risultati previsti.

Complessivamente, per quanto riguarda l'Asse 1, rimane sostanzialmente confermata la strategia che prevedeva la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile, nonché l'opportunità di assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo. Una rilevante parte delle risorse dell'Asse 1 previste nel 2013 è destinata al finanziamento di Grandi Progetti, che hanno fatto registrare una performance positiva in termini di spesa, nonché rilevanti ricadute in termini di miglioramento degli standard di servizio e di importanti infrastrutture strategiche, in particolare, in relazione al tratto già funzionale dal 2012 dell'itinerario Agrigento Caltanissetta. I benefici sociali di tali interventi sono evidenti soprattutto in relazione alla

significativa riduzione dei tassi di mortalità da incidenti stradali registrati negli ultimi anni, come rilevato da un recente studio Istat per la Sicilia.

Inoltre, la Regione intende dare un forte impulso agli interventi relativi alle modalità di trasporto individuate dalla Commissione come strategiche per il nuovo ciclo di programmazione 2014/2020. Nello specifico, si intende effettuare maggiori investimenti su ferrovie, porti ed interporti, cercando di assicurare il pieno completamento degli interventi in avanzato stato di realizzazione e l'avvio di quanto pienamente coerente con gli orientamenti della Commissione per il nuovo ciclo di programmazione

Per quanto riguarda l'Asse 2, si confermano alcune criticità in relazione alla deludente performance attuativa di alcune linee di intervento nel settore energetico-ambientale, mentre prosegue l'attuazione degli interventi relativi alle infrastrutture idriche. La Regione intende intervenire su questo Asse su nuove priorità anche in un'ottica di tutela del territorio e di rafforzamento della capacità di risposta in caso di emergenze e di eventi calamitosi.

Per l'Asse 3 nel 2013 da segnalare l'azione regionale volta al recupero dell'efficienza attuativa e gestionale, per rilanciare interventi cruciali nel campo delle risorse culturali e turistiche. Si registrano tuttavia ritardi e criticità emersi in fase attuativa per le azioni di tutela/recupero e riqualificazione delle risorse culturali mentre per quanto riguarda lo sviluppo delle filiere produttive, si registra una richiesta di risorse da parte delle imprese precedentemente non registrata. Relativamente al comparto del Turismo si registrano criticità in alcuni obiettivi operativi in relazione all'attuazione ed alle scadenze temporali imposte dalla programmazione comunitaria (ad es. per le strutture e infrastrutture turistiche).

Per l'Asse 4 si segnala il buon esito degli interventi relativi alla Società dell'Informazione, per i quali si potrebbe prevedere un potenziamento. In fase realizzativa non sono mancate tuttavia condizionanti criticità che hanno interessato il settore e la sua gestione da parte della Regione.

In relazione al sistema produttivo locale, per l'Asse 5 si evidenziano criticità in relazione all'avanzamento degli interventi programmati; prosegue, comunque, cercando di superare tali difficoltà, l'avanzamento delle operazioni già selezionate nell'ambito delle procedure avviate per sostenere il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso la promozione dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

Infine l'Asse 6 mantiene una valenza strategica per la Regione; è proseguita nel 2013 l'attuazione concreta dei tre Obiettivi Specifici e degli obiettivi operativi in essi ricompresi, da perseguire attraverso la realizzazione di un complesso di interventi sia di natura infrastrutturale che di tipo immateriale per ciascuno degli obiettivi operativi dell'Asse. Molti interventi sono in una fase di avanzata attuazione. Si segnalano criticità ad esempio per l'obiettivo operativo 6.2.1 (Insediamento di poli di sviluppo e servizi) discendenti dalla parziale acquisizione delle progettazioni esecutive necessarie alla decretazione da parte del Dipartimento competente. Altre criticità al 2013 riguardano ad esempio l'avanzamento progettuale da parte dei Comuni beneficiari per quanto attiene a reti e servizi contro il disagio e marginalità sociale (obiettivo operativo 6.1.4) e a riqualificazione aree marginali (obiettivo operativo 6.2.2).

Si segnala, ai fini dell'avanzamento complessivo del POR, l'importante ruolo svolto dai Grandi Progetti nell'economia complessiva del Programma che incidono per una quota consistente (circa 1.700 M€) e riguardano opere in quasi tutti i casi in avanzata e concreta attuazione, di grande visibilità e forte impatto infrastrutturale e strutturale sulla società ed il territorio della Sicilia. Questi interventi, inoltre, essendo di considerevole portata finanziaria, assicurano quella funzione di "massa critica" che i Fondi Strutturali devono necessariamente mantenere per l'effettiva incisività della loro azione. Una delle criticità più ricorrenti nei Programmi Operativi riguarda proprio la frammentarietà e la dispersività degli interventi. Ebbene, nel PO FESR Sicilia 2007/2013 i Grandi Progetti invertono questa tendenza e concentrano operazioni e spesa per poco meno del 40% del valore del Programma. Si tratta di un processo che va nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza,

che non era per nulla scontato ma che – grazie alla determinazione dell'AdG – si è andato realizzando mese dopo mese sul piano procedurale e su quello realizzativo.

Per quanto riguarda gli elementi più di dettaglio sull'avanzamento finanziario del Programma rilevati nel 2013 si rimanda al Capitolo 3 del presente Rapporto.

Si evidenzia che alla fine del 2013, secondo i dati ufficiali inviati al sistema nazionale Monitweb del MEF-IGRUE, per il complesso del POR risultano imputate 6.412 operazioni; si è registrato, rispetto al 2012, un incremento di 759 operazioni pari a circa il 13% in più in un anno, con un segnale di crescita importante per l'annualità in oggetto. Si tratta, in primo luogo, di operazioni ascrivibili all'Asse 4, con complessivi 2.885 operazioni anche se il maggiore incremento nel 2013 si registra nell'Asse 6 (con 211 operazioni registrate nel 2013 relative agli interventi rientranti nella sfera dello sviluppo urbano, con un incremento dell'80% circa rispetto all'annualità precedente) e nell'Asse 1 (per gli investimenti nel sistema dei trasporti e delle reti), con 124 operazioni imputate, circa il 53% in più rispetto al 2012.

Pur rinviando all'analisi condotta a livello degli Assi prioritari (cfr. cap. 3) per una descrizione più di dettaglio, in questo punto è bene rilevare che, se si considerano gli avanzamenti al 31.12.2012, l'annualità 2013 evidenzia uno stato di attuazione del Programma certamente più evoluto, come si evidenzia anche dal set di indicatori fisici.

Si elencano a tale proposito di seguito gli indicatori fisici per priorità del QSN ed il dato rilevato nell'ultima annualità disponibile per la Sicilia e per le regioni Convergenza.

**Tabella 2.13 - Estratto dalle Tavole di Priorità**

Priorità QSN	Asse PO FESR	Indicatore	Anno di Riferimento	Sicilia		Convergenza	
				Baseline	Ultimo valore	Baseline	Ultimo valore
1		<b>Giovani che abbandonano prematuramente gli studi:</b> Percentuale della popolazione tra i 18 e i 24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso (e non frequenta) un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata di almeno 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o altre attività formative Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 102)	2012	28,1	24,8	26,1	21,5
1		<b>Tasso di scolarizzazione superiore:</b> Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 101)	2012	67,9	69,9	69,3	74,6
1		<b>Laureati in scienza e tecnologia:</b> Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni (numero per mille abitanti) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 090)	2011	6,8	8,0	7,3	9,0
1		<b>Adulti che partecipano all'apprendimento permanente:</b> Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 099)	2012	6,1	4,8	6,0	5,3
1		<b>Tasso di abbandono nei primi due anni delle scuole secondarie superiori:</b> Abbandoni su iscritti ai primi due anni del totale delle scuole secondarie superiori in % Fonte: Rielaborazione di dati DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 254)	2011	10,4	10,1	9,3	8,2
2	4	<b>Capacità innovativa:</b> Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della Pubblica Amministrazione, dell'Università e delle imprese pubbliche e private sul PIL (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 114)	2011	0,88	0,82	0,84	0,87
2	4	<b>Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&amp;S)</b> Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL (%)	2011	22	29,3	24	-31,3

Priorità QSN	Asse PO FESR	Indicatore	Anno di Riferimento	Sicilia		Convergenza	
				Baseline	Ultimo valore	Baseline	Ultimo valore
		Fonte:DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 093)					
2	4	<b>Addetti alla ricerca e sviluppo (R&amp;S)</b> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 251)	2011	1,6	1,7	1,6	1,8
2	4	<b>Intensità brevettuale:</b> Brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) (numero per milione di abitanti) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 152)	2009	12	9,4	10,3	10,9
2	4	<b>Grado di utilizzo di internet nelle imprese:</b> Addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (072)	2013	27,2	24,3	19,6	24,0
2	4	<b>Indice di diffusione della banda larga nelle imprese:</b> Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 071)	2013	69,6	93,2	62,7	92,5
2	4	<b>Grado di diffusione di Internet nelle famiglie:</b> Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet sul totale delle famiglie (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 062)	2013	23,4	52,0	28,3	53,8
2	4	<b>ICT nelle amministrazioni locali:</b> Percentuale delle amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori di contesto (cod. 073)	2012	36,9	99,0	40,7	97,7
3	2	<b>Intensità del consumo energetico:</b> Intensità energetica dell'industria (tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) per euro di valore aggiunto prodotto dall'industria) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 131)	2008	198,1	141,4	197,8	160,4
3	2	<b>Energia prodotta da fonti rinnovabili:</b> GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 080)	2012	2,5	20,1	7,7	25,9
3	2	<b>Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili:</b> Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica (in %) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 085)	2012	2,6	20,8	7,3	29,9
3	2	<b>Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico):</b> Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idrico) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica (in %) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 086)	2012	1,9	20,0	4,1	27,0
3	2	<b>Interruzioni del servizio elettrico:</b> Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 060)	2012	4,2	5,1	3,8	4,2
3	2	<b>Popolazione regionale servita da gas metano:</b> Popolazione regionale che risiede in comuni serviti da gas metano (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 082)	2006	89,5	90,9	88,0	89,1
3	2	<b>Rifiuti urbani raccolti:</b> Rifiuti urbani raccolti per abitante (kg) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 083)	2012	521,2	485,2	492,2	462,5
3	2	<b>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani:</b> Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 052)	2012	5	13,2	8,1	23,7

Priorità QSN	Asse PO FESR	Indicatore	Anno di Riferimento	Sicilia		Convergenza	
				Baseline	Ultimo valore	Baseline	Ultimo valore
3	2	<b>Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica:</b> Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (kg) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 084)	2012	473,2	404,3	395,6	249,5
3	2	<b>Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità:</b> Frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 053)	2012	1,3	13,5	1,7	14,1
3	2	<b>Coste non balneabili per inquinamento:</b> Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 007)	2009	4,8	5,1	7,3	8,4
3	2	<b>Disponibilità di risorse idropotabili:</b> Percentuale di acqua potabilizzata sul totale di acqua prelevata a scopo idropotabile. Fonte DPS-Istat, banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 008)	2008	29,2	35,2	26,0	29,5
3	2	<b>Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano:</b> Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 009)	2008	68,7	64,9	63,6	61,5
3	2		2012		55,2		58,6
3	2	<b>Popolazione servita da impianti di depurazione delle acque reflue:</b> Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione (valore percentuale) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 011)	2008	37,8	47,3	60,2	64,0
3	2	<b>Irregolarità nella distribuzione dell'acqua:</b> Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 006)	2013	31,9	25,3	24,2	18,5
3	1	<b>Inquinamento causato dai mezzi di trasporto:</b> Emissioni di CO2 da trasporto stradale (tonnellate per abitante) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 103)	2005	2,0	2,0	1,9	1,9
4	7	<b>Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso:</b> Reati associativi (per centomila abitanti) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 282)	2011		2,4		2,7
4	7	<b>Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono:</b> Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 043)	2013	24,9	27,3	35,1	30,3
4		<b>Indice di povertà regionale (popolazione):</b> Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 074)	2012	34,5	34,8	28,6	31,7
4		<b>Indice di povertà regionale (famiglie):</b> Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 076)	2012	30,8	29,5	25,9	27,6
4	6	<b>Diffusione dei servizi per l'infanzia:</b> Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 142)	2011	33,1	41,0	23,5	35,0
4			2012		34,4		28,4
4	6	<b>Presenza in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia:</b> Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)	2011	6,0	5,3	3,8	4,0
4			2012		5,4		3,9

Priorità QSN	Asse PO FESR	Indicatore	Anno di Riferimento	Sicilia		Convergenza	
				Baseline	Ultimo valore	Baseline	Ultimo valore
		di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione 0-3 anni (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 143)	(*)				
4	6	<b>Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata:</b> Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 144)	2012	0,8	3,7	1,5	3,1
4		<b>Incidenza della disoccupazione di lunga durata:</b> Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 016)	2013	60,0	66,1	58,6	65,2
5	3	<b>Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 abitanti</b> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 027)	2011	38,7	41,3	3,1	34,2
5	3	<b>Attrazione turistica:</b> Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 105)	2011	1,1	2,8	1,0	3,3
5	3	<b>Turismo nei mesi non estivi:</b> Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 165)	2011	24,9	1,1	24,1	1,0
5	3	<b>Produttività del lavoro nel turismo:</b> Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 132)	2011		29,6		32,0
6		<b>Accessibilità media:</b> Media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a 100 massimo) Fonte: Isfort	2006	56,4	47,4	57,7	57,7
6		<b>Scarsa accessibilità:</b> % dei SLL meno accessibili rispetto all'indice di accessibilità medio italiano Fonte: elaborazione dati Isfort	2001	68,8	68,8	71,0	71,0
6		<b>Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità</b> (strada, ferro, nave) (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 022)	2010	31,1	35,3	18,1	18,3
6		<b>Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità</b> (strada, ferro, nave) (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 020)	2010	2,0	1,2	2,3	0,8
7	5	<b>Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese:</b> Nuove imprese sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente per cento (al netto delle imprese agricole) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 241)	2013	6,7	7,1	7,3	7,1
7	5	<b>Tasso di natalità delle imprese:</b> Rapporto tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 054)	2011	8,3	7,9	8,5	7,9
7	5	<b>Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese:</b> Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 242)	2013	2,0	0,1	1,1	0,3
7	5	<b>Tasso netto di turnover delle imprese:</b> Differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 157)	2011	-1,0	-1,2	-0,7	-1,0
7	5	<b>Indice di intensità creditizia:</b> Impieghi bancari (consistenza)	2009	26,2	32,1	27,1	34,3



Priorità QSN	Asse PO FESR	Indicatore	Anno di Riferimento	Sicilia		Convergenza	
				Baseline	Ultimo valore	Baseline	Ultimo valore
		media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 161)					
7	5	<b>Investimenti in capitale di rischio - early stage</b> (in percentuale del Pil) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 163)	2012	0,000	0,014	0,001	0,011
7	5	<b>Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement</b> (in percentuale del Pil) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 164)	2012	0,000	0,002	0,005	0,011
7		<b>Tasso di irregolarità del lavoro:</b> Unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 113)	2012	25,5	21,3	24,5	21,2
7		<b>Tasso di disoccupazione:</b> Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 012)	2013	13,5	21,0	12,9	20,8
7		<b>Tasso di disoccupazione giovanile:</b> Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 015)	2013	39,0	53,8	35,5	52,4
7		<b>Tasso di occupazione:</b> Occupati in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 013)	2013	45,0	39,3	45,1	40,4
7		<b>Tasso di occupazione femminile:</b> Occupati in età 15-64 anni sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 178)	2012	29,5	28,6	29,3	29,4
7		<b>Tasso di occupazione 55-64 anni:</b> Persone occupate in età 55-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 014)	2013	34,4	35,4	33,0	36,4
8	4	<b>Indice di attrattività delle università:</b> Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati, (%) (Italia =0) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 244)	2012	-7,7	-27,6	-23,0	-34,9
8	1	<b>Trasporto pubblico locale nelle città:</b> Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km <sup>2</sup> di superficie comunale Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 138)	2011	100,1	63,6	158,7	99,9
8	2	<b>Monitoraggio della qualità dell'aria:</b> Dotazione di stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (numero per 100.000 abitanti) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 265)	2011	1,3	1,2	0,8	0,9
8	6	<b>Emigrazione ospedaliera:</b> Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 141)	2012	7,6	6,3	10,1	9,3
9	5	<b>Capacità di esportare:</b> Valore delle esportazioni di merci sul PIL (%) Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 267)	2012	9,0	15,4	8,3	11,2
9	5	<b>Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica:</b> Quota del valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni (%)	2013	25,0	18,1	32,0	31,2

Priorità QSN	Asse PO FESR	Indicatore	Anno di Riferimento	Sicilia		Convergenza	
				Baseline	Ultimo valore	Baseline	Ultimo valore
		Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 168)					
9	5	<b>Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil</b> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (cod. 166)	2011	0,04	0,32	0,12	0,14

Gli indicatori del Programma, secondo i dati disponibili, evidenziano alcuni effetti positivi nonostante la congiuntura economica continui a mostrarsi eccezionalmente negativa. In generale, va però considerato che la base informativa degli indicatori non è ancora sufficientemente aggiornata per poter trarre conclusioni definitive circa il reale legame causale fra le realizzazioni del POR e gli effetti che ne conseguono nel contesto di intervento, anche se si denota (rispetto al precedente RAE) un miglioramento circa l'aggiornamento dei diversi indicatori rilevanti.

Dal quadro sopra riportato è possibile evidenziare che i dati più significativi, a livello di Programma, sono relativi alle priorità 2 e 3 del QSN, riconducibili agli interventi promossi con gli Assi 4 e 2 del POR rispettivamente.

Le attività di sostegno dell'innovazione e di transizione produttiva dell'Asse 4 del POR FESR si inseriscono in un contesto congiunturale che condiziona fortemente gli impatti attesi. Tuttavia, il sistema degli indicatori previsti dal POR (tenendo conto che per alcuni di essi i sistemi di rilevazione nazionali e/o regionali non dispongono ancora dei dati aggiornati al 2012 e 2013 e tenendo in considerazione la fase di avanzamento fisico-procedurale del Programma) mostra alcuni elementi positivi.

Per quanto riguarda l'incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e Sviluppo (R&S), si rileva (con aggiornamento relativo al 2011), un +7,3 rispetto al baseline. Di segno positivo e superiori ai valori del baseline risultano gli indicatori che misurano gli addetti alla R&S per 1000 abitanti (+1,7 rispetto a +1,6 indicato come baseline) ed il grado di utilizzo di internet nelle imprese, valore aggiornato al 2013 (+1,3% rispetto al 2012, anche se ancora non in linea con il baseline).

Altri indicatori - come si può rilevare dalla Tabella 2.13 - il cui dato disponibile è aggiornato al 2013, evidenziano segnali positivi ad es. per quanto riguarda l'indice di diffusione della banda larga (93,2 rispetto all'84,5 del 2012, livello superiore al baseline) ed il grado di diffusione di internet nelle famiglie (52,0 rispetto al 48,0 del 2012, superiore al baseline).

Gli indicatori di impatto dell'Asse 2 evidenziano la tendenza del sistema regionale verso un assetto di maggiore sostenibilità ambientale e di approvvigionamento energetico anche se non ancora completamente soddisfacente. Per quanto riguarda l'energia prodotta da fonti rinnovabili, si passa da 11,0% al 20,1% nel 2012, con valori significativamente superiore al baseline anche se ancora inferiori ai dati medi nazionali ed anche delle Regioni Convergenza (pari al 25,9%). Miglioramenti si registrano rispetto al RAE 2012, per gli indicatori relativi ai rifiuti urbani, in particolare raccolta differenziata con valori cresciuti dal 2010 al 2012, anche se ancora inferiori rispetto ai valori medi nazionale e delle stesse Regioni Convergenza (13,2 contro 23,7). Altro indicatore aggiornato al 2013 è quello relativo alle irregolarità nella distribuzione dell'acqua, che risulta diminuito e migliorato rispetto al baseline.

Per quanto riguarda l'Asse 6, si segnala la persistenza di un ritardo per l'indicatore "presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia" che, pur incrementato rispetto al valore riportato nel precedente RAE, non presenta un valore in linea con il baseline, pur essendo superiore ai livelli medi delle Regioni Convergenza.

Per l'Asse 3 relativamente alle attività culturali (teatrali e musicali), si registra un valore positivo del numero di biglietti venduti, con segnali positivi rispetto al baseline e rispetto alle altre Regioni Convergenza. L'indicatore relativo alla capacità di attrazione dei consumi turistici misurata in

giornate di presenza (di italiani e stranieri) negli esercizi ricettivi per abitante, evidenzia qualche trend positivo rispetto al raggiungimento del target obiettivo (fissato a +1,1), totalizzando nel 2011 un +1,7 rispetto al baseline.

Per quanto riguarda l'Asse 5, gli indicatori relativi alla natalità imprenditoriale, in particolare quelli rilevanti (rapporto tra imprese nate nell'anno e le imprese attive nello stesso anno e tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese), presentano tendenze negative anche rispetto al baseline, sintomo della drammatica congiuntura economica e produttiva nazionale e regionale. Anche rispetto alla capacità di esportazione, si registra un valore positivo per l'indicatore complessivo (valore delle esportazioni di merci sul PIL) ma valori non soddisfacenti per quanto riguarda i settori maggiormente dinamici.

### **Contributo del POR al "processo di Lisbona" (earmarking)**

Come previsto dall'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'intervento cofinanziato dai fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione Europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione. Il PO FESR Sicilia 2007/2013 ha definito l'obiettivo di destinare il 55,69% delle risorse FESR agli obiettivi prioritari dell'Unione Europea.

A fine 2013, complessivamente l'earmarking calcolato sui costi ammessi al contributo comunitario è pari al 30,33%, mentre l'earmarking calcolato sui pagamenti ammessi al contributo comunitario è pari a 16,89%. Il contributo agli obiettivi prioritari dell'Unione Europea è dato prevalentemente dagli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 1 (interventi ferroviari), nell'ambito dell'Asse 4 (interventi di valorizzazione e promozione di ricerca ed innovazione) e nell'ambito dell'Asse 5 (interventi di assistenza e supporto alle imprese in particolare per innovazione e competitività). Più nel dettaglio, un contributo rilevante al progresso della spesa earmarking deriva al momento dalle categorie di spesa relative ai temi prioritari "ricerca e sviluppo tecnologico, innovazione e imprenditorialità" che presentano pagamenti pari al 5,27% dell'importo del programma, "società dell'informazione" che presentano pagamenti pari all'2,52% dell'importo del programma e "trasporti" che presentano un importo pari all'8,09% dell'importo del programma.

Per quanto riguarda l'earmarking, l'attivazione ha riguardato le categorie riportate nella tabella seguente.

**Tabella 2.14 – Earmarking: temi prioritari, importi da PO e costo ammesso al contributo comunitario**

<b>Codice</b>	<b>Temi Prioritari - Earmarking</b>	<b>Importo da PO (FESR)*</b>	<b>Costo ammesso al contributo comunitario (FESR)</b>
01	Attività di RST nei centri di ricerca	5.395.174,00	16.932.000,00
02	Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica	30.590.349,00	-
03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	36.821.672,00	504.750,00
04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	21.504.636,00	76.013.559,70
05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	61.750.009,00	56.385.706,78
06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	54.018.906,00	14.737.065,30
07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	4.316.139,00	35.625.280,55
08	Altre investimenti nelle imprese	101.073.538,00	60.968.761,08
09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	108.383.710,00	99.636.185,53
10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	14.457.105,00	-
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	57.091.348,00	30.588.905,16
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	2.158.070,00	3.381.272,10
13	Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	27.343.415,00	88.727.981,84
14	Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	7.998.418,00	-

15	Altre misure per migliorare l'accesso a e l'impiego efficiente delle TIC da parte della PMI	5.360.440,00	1.920.885,02
16	Ferrovie	281.628.093,00	280.685.279,26
17	Ferrovie (TEN-T)	10.790.349,00	-
20	Autostrade	196.825.275,00	91.150.978,13
26	Trasporti multimodali	53.680.184,00	12.375.000,00
27	Trasporti multimodali (TEN-T)	10.790.349,00	-
28	Sistemi di trasporto intelligenti	7.553.244,00	-
29	Aeroporti	88.115.104,00	30.897.681,39
30	Porti	122.673.656,00	58.337.840,14
39	Energia rinnovabile: eolica	17.624.236,00	-
40	Energia rinnovabile: solare	96.933.297,00	10.880.215,80
41	Energia rinnovabile: biomassa	44.060.589,00	-
42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	22.911.506,00	-
43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	106.626.627,00	15.533.988,15
52	Promozione di trasporti urbani non inquinanti	222.408.543,00	6.485.628,75
	<b>Totale</b>	<b>1.820.883.981,00</b>	<b>991.768.964,66</b>

\* Gli importi della colonna sono tratti dalla tabella 3.6 Earmarking del PO FESR Sicilia 2007/2013 che è in corso di aggiornamento per tenere conto delle ultime riprogrammazioni effettuate.

### ***Effetti dell'attuazione del POR sulla promozione delle pari opportunità e non discriminazione***

All'interno delle proprie disposizioni normative e di policy, la Regione Siciliana sviluppa il tema delle politiche di pari opportunità e non discriminazione attraverso azioni dirette ed indirette, promuovendo la diffusione di una cultura di parità in materia di politica sociale, formazione e politiche attive del lavoro, sviluppo economico, imprenditorialità e sviluppo socio-economico del territorio, secondo metodologie proposte e condivise anche con il Dipartimento per le Pari Opportunità attraverso la specifica Task force di supporto operante presso la Regione.

In relazione alle attività poste in essere relativamente al perseguimento del principio delle pari opportunità e non discriminazione, la Regione Siciliana anche nel 2013 ha proceduto a rendere operativo tale principio, proseguendo attraverso l'adozione di un approccio trasversale ed il coinvolgimento proficuo di uffici/organismi e attori che, a diversi livelli, si occupano di pari opportunità per tutti, favorendo l'inclusione sociale e promuovendo interventi destinati a superare le disparità mediante misure specifiche e azioni di contesto che producono un cambiamento positivo delle condizioni di vita.

In particolare, il PO FESR Sicilia 2007/2013 è orientato a promuovere l'inclusione sociale come condizione necessaria per rafforzare la coesione socio-economica del territorio e la piena partecipazione di tutti al processo di sviluppo.

Nello specifico, nel PO FESR Sicilia 2007/2013 si sottolinea l'importanza degli Assi 5 e 6, laddove sono stati individuati settori strategici e risorse per la realizzazione di servizi e politiche sensibili alle differenze, orientati al "family friendly" e finalizzati all'introduzione di fattori di flessibilità in grado di ridurre le disuguaglianze e utili a promuovere lo spirito imprenditoriale tra particolari categorie di destinatari (tra cui, ad esempio, la popolazione femminile).

Nel corso del 2013, è proseguita l'attuazione degli interventi infrastrutturali e di servizio finanziati nell'ambito dell'"Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse 6 Sviluppo urbano sostenibile del PO FESR Sicilia 2007-2013", che hanno come obiettivo strategico quello di contribuire al rafforzamento del sistema dell'offerta dei servizi territoriali alla cittadinanza a beneficio, in particolare, delle fasce maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale.

Al fine di verificare gli impatti degli interventi sulle pari opportunità e la non discriminazione, nell'ambito dell'analisi complessiva sull'attuazione dell'Asse VI del PO FESR Sicilia 2007/2013, è stato condotto un apposito monitoraggio qualitativo avviato nel 2012 e proseguito nel 2013.

In relazione all'attività di monitoraggio qualitativo e valutazione degli impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione degli interventi finanziati a valere sull'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" – Obiettivo specifico 6.1 "Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e

nei medi centri”, nel corso del 2013 si è conclusa la fase di rilevazione dei dati su tutte le Linee di intervento dell’Obiettivo specifico. Il gruppo di lavoro interistituzionale, composto dai referenti del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Nucleo di Valutazione e Verifica sugli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) e dalla Referente di Pari opportunità del PO FESR Sicilia 2007/2013, è attualmente impegnato nell’elaborazione degli esiti delle rilevazione. Dalle prime risultanze emergono i seguenti aspetti rilevanti in termini di grado di internalizzazione del principio:

- gli obiettivi operativi con impatto potenziale sulle pari opportunità e non discriminazione sono riconducibili essenzialmente al 6.1.1 “Strutture per la collettività e per le imprese” e al 6.1.4 “Reti e servizi contro il disagio e marginalità sociale”, che concorrono, principalmente in via indiretta, ad elevare la qualità della vita della collettività e delle componenti più deboli di essa, anche attraverso l’erogazione di servizi maggiormente accessibili e di qualità, di competenza rispettivamente dei due Dipartimenti regionali della Famiglia e delle Politiche Sociali e delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- le operazioni finanziate a valere sugli obiettivi operativi 6.1.1 e 6.1.4 sono in gran parte riconducibili a tipologie di intervento mirate a contrastare il disagio sociale di specifici target di soggetti vulnerabili (riqualificazione di strutture da adibire a case famiglia, ecc.) e ridurre il rischio di marginalità sociale (realizzazione di centri polifunzionali, ecc.). Un ulteriore ambito di intervento è rappresentato dalla qualificazione di aree dedicate ad innalzare il benessere della popolazione locale, anche attraverso l’incremento dei servizi collettivi e di prossimità e per la conciliazione vita/lavoro.

Ulteriori effetti del Programma sulle pari opportunità sono stati inoltre prodotti nell’ambito della linea di intervento 4 dell’Obiettivo Operativo 5.1.3 dell’Asse 5 a titolarità del Dipartimento regionale Attività Produttive, per quanto riguarda la concessione e l’erogazione delle agevolazioni alle imprese femminili (ex L.R 23/2008 art. 2).

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

In relazione al rispetto del diritto comunitario, la Regione Siciliana nel 2013 non ha incontrato problematiche specifiche nell’attuazione del Programma ed ha proceduto a rendere operativi ed a garantire la sorveglianza del rispetto dei principi che ispirano le politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, appalti pubblici, pari opportunità e ambiente.

Di seguito le misure adottate nel corso del 2013 per il rispetto del diritto comunitario.

### **Aiuti di Stato**

Nel corso del 2013 le strutture regionali responsabili dell’attuazione delle operazioni FESR hanno sempre adottato procedure in grado di assicurare che le agevolazioni venissero concesse in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati) nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall’obbligo di notificazione) e, in ogni caso, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al momento della concessione dell’aiuto.

Come segnalato anche nel RAE 2012, è proseguita l’intensa attività promossa dall’AdG del POR FESR, finalizzata a verificare se le infrastrutture finanziate con risorse pubbliche per le quali si rilevava, direttamente o indirettamente, sfruttamento economico, fossero suscettibili di ricadere nel campo di applicazione dell’art. 107 par.1 TFUE.

Complessivamente, non si segnalano problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario in materia di aiuti di Stato incontrati nell’attuazione del POR.

### **Appalti pubblici**

Relativamente al rispetto della normativa comunitaria applicabile in materia di appalti pubblici, le procedure di evidenza pubblica attivate dall’AdG e dalle strutture responsabili delle operazioni

FESR prevedono esplicitamente il rispetto degli obblighi relativi al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici (Direttive 2004/18 e 2004/17; D.Lgs. 12/04/2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”).

Nel corso del 2013, al fine di migliorare il rispetto degli adempimenti in materia, è stato definito, grazie alla collaborazione tra la Regione Siciliana - Dipartimento della Programmazione e il FormezPA, nell’ambito del PON GAT FESR 2007/2013 e delle azioni previste dalla Convenzione Regione Siciliana e Formez PA del 23 marzo 2012, il “Vademecum sugli appalti pubblici. Procedure di affidamento di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nella Regione siciliana.

Il Vademecum nasce con la finalità di rafforzare le competenze in materia di appalti pubblici del personale regionale direttamente coinvolto nell’attuazione del PO FESR Sicilia 2007-2013 e rappresenta uno strumento di lavoro per tutti gli operatori coinvolti nel sistema degli appalti pubblici.

### ***Pari opportunità***

In riferimento al rispetto del principio delle pari opportunità si rimanda al punto specifico trattato al precedente paragrafo 2.1.7.

### ***Ambiente***

L’Autorità Ambientale (AA) del POR, secondo quanto previsto dal Programma, opera al fine di assicurare l’integrazione ambientale e rafforzare l’orientamento allo sviluppo sostenibile anche in fase di attuazione e sorveglianza del programma.

Le funzioni di integrazione ambientale e di orientamento alla sostenibilità del programma sono state svolte dall’AA in collegamento e cooperazione con l’Autorità di Gestione e con le strutture responsabili delle operazioni FESR.

Nella fase di attuazione del POR, l’AA collabora con l’AdG al fine di assicurare l’integrazione ambientale e garantire la corretta applicazione della normativa ambientale e della disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela dell’ambiente, partecipando attivamente al lavoro di definizione delle modalità procedurali e degli strumenti operativi oltre che alle attività di selezione delle domande di finanziamento.

## **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

### ***Le criticità della macchina amministrativa regionale e le misure intraprese***

Come già evidenziato nel RAE del 2012, gran parte delle criticità che hanno concorso in modo significativo a causare una performance di spesa del POR Sicilia 2007/2013 solo sufficiente a superare il target comunitario del 2013 fanno riferimento: 1) al turnover dei dirigenti generali dei Dipartimenti e dei dirigenti intermedi responsabili dell’attuazione, monitoraggio, controllo; 2) alla sofferenza strutturale - e solo residualmente recuperata - di personale in profili nevralgici quali, ad esempio, quelli connessi alle Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC); 3) alla difformità delle procedure di attuazione utilizzate dai Dipartimenti responsabili dell’attuazione delle numerose e frammentate Linee di intervento in cui è stato articolato il Programma.

Permangono, pertanto, in primo luogo, difficoltà connesse al funzionamento della macchina amministrativa regionale - ed in particolare dei Dipartimenti responsabili dell’attuazione - che fin dall’inizio del Programma ne hanno rallentato la fluida esecuzione.

Per risolvere le criticità della macchina amministrativa regionale, a seguito della Road Map, concordata tra il Presidente della Regione Siciliana e il Ministro per la Coesione territoriale, approvata con DGR 486/2012, tra la fine del 2012 e i primissimi giorni del 2013 sono state emanate una serie di atti volti a:

- 1) disporre che dal 1° gennaio 2013 le Unità di Monitoraggio e Controllo, pure rimanendo incardinate nei Dipartimenti di rispettiva competenza, nelle more dell'avvio delle procedure tendenti alle modifiche legislative e/o regolamentari, agissero sotto il coordinamento del Dirigente della Dipartimento Programmazione, che a tal fine si avvale dell'Area "Coordinamento, Controlli di primo livello", istituita con DGR 51/2012 (Direttiva presidenziale n. 16694 del 28/12/2012);
- 2) concludere il lungo iter amministrativo avviato con la LR 12/2011 in materia di appalti pubblici che prevedeva l'istituzione del Dipartimento regionale Tecnico, snodo per lo snellimento e l'uniformità delle procedure di appalto relative alle infrastrutture; in particolare a valle della DGR 487/2012 di costituzione del predetto Dipartimento, il 1° marzo 2013 entrerà poi in vigore il Decreto del Presidente della Regione n. 6/2013 che ne ha definito le competenze. Infine, con Decreto del Presidente della Regione 3362 del 10.06.2013, sarà nominato il Dirigente generale responsabile del Dipartimento Tecnico; tuttavia la struttura è ancora ben lontana dall'aver raggiunto un soddisfacente assetto organizzativo;
- 3) provvedere alla definizione delle dotazioni organiche ottimali delle UMC distintamente per qualifica funzionale e per Dipartimento, compresi gli Uffici periferici del Genio Civile, competenti dei controlli dei progetti del Dipartimento Infrastrutture (Nota congiunta del Dipartimento Programmazione e del Dipartimento Funzione Pubblica n.16730 del 31 gennaio 2013); la ricognizione effettuata per giungere alla determinazione delle piante organiche ottimali ha fatto emergere la necessità di un fabbisogno complessivo di almeno 86 unità di personale per il rafforzamento delle UMC e degli Uffici del Genio Civile. Nella prima metà del 2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha effettivamente provveduto a trasferire 92 unità di personale nei vari Dipartimenti ma quasi in tutti i casi le nuove unità di personale, non sono state effettivamente assegnate alle UMC; l'AdG ha sollecitato i Dipartimenti a destinare le nuove unità ai compiti di monitoraggio e controllo delle operazioni del PO ma al 31.12.2013 le UMC risultano ancora sottodate. Occorre rilevare tuttavia che non sempre il personale trasferito aveva le competenze di base per prestare servizio nelle UMC trattandosi di qualifiche basse o inadeguate ad una funzione tecnico-amministrativa complessa ed impegnativa come quella connessa al monitoraggio ed ai controlli di primo livello. Infine si segnala che tre UMC - relative ai Dipartimenti Ambiente, Turismo e Famiglia - hanno Dirigenti ad interim, mentre per l'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali l'UMC non risulta ancora designata;
- 4) adeguare gli strumenti di valutazione delle performance del personale, al fine di rendere interessanti sotto il profilo economico/lavorativo le posizioni impegnate su procedure complesse quali quelle che afferiscono alla gestione e al controllo dei Programmi Comunitari (Direttiva presidenziale n.532 dell' 8/01/2013).

Nel corso del 2013, l'AdG ha inoltre proseguito il processo di autovalutazione del PO – avviato nel 2012 con il supporto del Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – ed, in particolare, dal mese di giugno ha avviato una vera e propria due diligence del Programma. Con il supporto della Task Force per la cooperazione rafforzata, sono stati organizzati numerosi e ripetuti approfondimenti tecnici con i singoli Dipartimenti che hanno consentito di sedimentare un linguaggio comune, ed obiettivi altrettanto condivisi, tra i vari Centri di responsabilità che si occupano dell'attuazione del PO, soprattutto a beneficio dei singoli responsabili di Linea oggetto di rotazione all'interno dell'amministrazione regionale. Attraverso un agile strumento – la scheda di monitoraggio sistematico – sono state censite tutte le procedure del PO evidenziando per ciascuna di esse criticità, rischi e azioni da porre in essere per la risoluzione delle problematiche riscontrate. Ciò ha consentito a tutti i livelli amministrativi e politici della Regione di disporre di un quadro conoscitivo dello stato di avanzamento delle singole procedure.

Sulla base di tale quadro di sintesi, per quelle procedure che risultavano particolarmente in ritardo, a giugno 2013, il Presidente della Regione, su proposta dell'Autorità di Gestione, ha emanato delle **Direttive** che richiamavano i Dipartimenti a compiere una serie di adempimenti; in via prioritaria, i

Dipartimenti erano chiamati ad accelerare l'emissione dei decreti di finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria, che per le opere pubbliche costituisce la fase amministrativa propedeutica affinché i beneficiari possano procedere con le gare di appalto e produrre il conseguente impegno giuridicamente vincolante. Da luglio a dicembre sulle sole procedure oggetto delle Direttive sono così stati emessi dai vari Dipartimenti coinvolti 355 decreti di finanziamento per circa 144 M€, con un evidente incremento all'azione amministrativa, pari al 110% in termini di numero di impegni emessi nel periodo rispetto a quelli emessi fino a tutto giugno 2013 e al 46% in termini di importo.

Si rileva infine, quale misura attivata per uniformare le procedure interne alla Regione, che nel corso del 2013 è stato completato il "Percorso di affiancamento per il rafforzamento delle capacità sui controlli di primo livello" (intrapreso nel 2012 e complessivamente articolato in n. 12 moduli), attraverso il quale – sotto la supervisione dell'Area Coordinamento Uffici Controllo Primo Livello dell'AdG – sono stati sottoposti a riqualificazione professionale i componenti delle UMC dei Centri di Responsabilità e delle Unità Operative degli Uffici provinciali del Genio Civile che si occupano del Controllo di Primo Livello sulle Opere Pubbliche di pertinenza del Dipartimento Infrastrutture. Il percorso formativo si è concluso con un Seminario interregionale sui controlli di primo livello (al quale hanno preso parte, tra gli altri, i Dirigenti responsabili del settore dei controlli di tutte le Regioni Obiettivo Convergenza e l'IGRUE) finalizzato alla condivisione di best practices ed alla individuazione delle possibili soluzioni nelle aree di criticità comuni rilevate.

#### ***La manovra di agosto per la mitigazione del rischio del PO***

Il 3, 4 e 5 luglio 2013, con la presenza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), è stata effettuata una stringente verifica sull'avanzamento del PO con i singoli Dipartimenti (cfr. par.2.3.1.1.), che ha portato l'Autorità di gestione e il DPS a stimare un'area di rischio del Programma di circa 1.000 M€ a fronte di un potenziale overbooking di altrettanti 1.000 M€.

Alla luce delle conclusioni di tali incontri, l'AdG ha avviato un'intensa attività di confronto con i Dipartimenti, finalizzata ad individuare, quantificare e qualificare le procedure con overbooking e le fonti di copertura dello stesso, per mettere in sicurezza il Programma senza procedere ad una riprogrammazione finanziaria tra gli Assi del PO, ipotizzata per il 2014, essendosi appena concluso il processo di riprogrammazione precedente con la Decisione della Commissione del 5 luglio 2013. Con Delibera della Giunta regionale n. 280 dell'8 agosto 2013 è stata varata pertanto una rimodulazione interna al PO che ha visto:

- un incremento di 25 M€ dell'obiettivo operativo 2.3.1, di competenza del Dipartimento Protezione Civile, attraverso l'utilizzo di risorse provenienti dall'obiettivo operativo 2.1.1 del Dipartimento Energia;
- la destinazione di 23 M€ del Dipartimento Attività Produttive relative all'obiettivo operativo 5.1.1. al Dipartimento Finanze per il cofinanziamento regionale al Fondo Centrale di Garanzia del MiSE a beneficio delle imprese siciliane; tale destinazione si inserisce nel solco delle iniziative promosse dal DPS per l'accelerazione della spesa dei Programmi Regionali ed è stato altresì discusso nell'incontro del Presidente della Regione con il Ministro della Coesione Territoriale dell'8 luglio 2013.

La manovra di agosto ha inciso anche sul Piano di Salvaguardia della Regione Siciliana (cfr. par.2.4.1) di cui alla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, che costituisce il più ampio bacino di overbooking – già coperto finanziariamente – al quale può attingere l'AdG per certificare una spesa superiore all'importo programmato.

In particolare con Delibera del Governo regionale 280/2013 sono stati riprogrammati 89 M€ di risorse non impegnate relative a diverse Linee del Piano di Salvaguardia a favore dell'obiettivo operativo 3.3.1 di competenza del Dipartimento delle Attività Produttive, per lo scorrimento della graduatoria dell'Avviso ricettività turistica (cfr. par. 3.3.1.2) a gestione dell'Organismo Intermedio CRIAS.



Inoltre sempre la citata Deliberazione – integrata con la DGR 323 del 20 settembre 2013, a cui si è aggiunta anche una specifica Direttiva del Presidente del 14 novembre 2013 indirizzata ai Dirigenti dei Centri di Responsabilità – ha posto in evidenza le procedure del Piano di Salvaguardia che i Dipartimenti hanno valutato di poter concludere e certificare entro i tempi di chiusura del PO. Tali procedure ammontano a oltre 410 M€ e sono costituite da progetti che rientrano nelle competenze di nove Dipartimenti: Acqua e Rifiuti per gli obiettivi operativi 2.2.1 e 2.2.2; Ambiente per gli obiettivi operativi 2.3.1. e 2.4.4, Dipartimento dei Beni Culturali per gli obiettivi operativi il 3.1.1 e il 3.1.3; Energia per l'obiettivo operativo 6.1.3, Dipartimento Istruzione per l'obiettivo operativo 6.3.1; Dipartimento della Programmazione per l'obiettivo operativo 7.1.1; Dipartimento della Protezione Civile per gli obiettivi operativi 1.1.4, 1.2.3 e 2.3.1; Dipartimento Turismo per gli obiettivi operativi 3.3.2 e 3.3.3.

### ***Le ulteriori azioni intraprese per azzerare il rischio del PO***

Nel complesso, la manovra di agosto ha ridotto l'area di rischio del Programma di circa 460 M€. L'AdG, pertanto, ha continuato a lavorare su soluzioni che consentissero l'azzeramento del rischio stimato del PO sopra quantificato.

In primo luogo occorre segnalare che è stato analizzato in modo ancor più circostanziato il potenziale overbooking stimato negli incontri di luglio con il DPS. Oltre a quello già finanziato e messo in sicurezza con la manovra di agosto relativo ai progetti del Piano di Salvaguardia, si è dovuto escludere il ricorso alla rimanente quota per due ordini di ragioni: 1) mancavano le opportune coperture finanziarie per garantire il finanziamento per l'avvio dei progetti; 2) qualora si fossero rese disponibili le risorse finanziarie per avviare i progetti, gli stessi non si sarebbero conclusi nei tempi previsti per la chiusura del PO.

Pertanto, esclusi gli overbooking, l'AdG ha proseguito la sua attività volta alla mitigazione del rischio del PO concentrandosi su due direzioni:

- individuazione puntuale di ulteriori risorse che si potevano rendere disponibili all'interno di ciascun obiettivo operativo del Programma (perché non ancora programmate, non certificabili alla Commissione, frutto di economie da ribasso già accertate, frutto di revoche, ecc.) al fine di proporre alla Commissione nel 2014 una riprogrammazione finanziaria del PO. Con tale riprogrammazione si intendeva eliminare dal Programma tutti quei progetti che non si sarebbero potuti certificare secondo le modalità e i termini di cui agli Orientamenti di Chiusura per il 2007/2013 e destinare le risorse rese disponibili a favore di quegli interventi che garantiscono la certificazione della spesa entro i termini di chiusura del PO, ed in particolare ai GP dell'Asse 1 le cui Decisioni di approvazione sono superiori alla attuale dotazione finanziaria dell'Asse stesso. Con la riprogrammazione si intende inoltre proporre alla Commissione lo spostamento nell'Asse 2 di una serie di interventi di prevenzione del rischio imputati all'Asse 1 e una serie di interventi di efficientamento energetico dell'edilizia scolastica imputati all'Asse 6. L'allocazione in Asse 2 di tali interventi appare più coerente sotto il profilo programmatico e consente di recuperare le difficoltà di attuazione dell'Asse stesso dovute soprattutto agli interventi relativi all'energia. Si stima una riduzione del rischio del PO derivante dalla riprogrammazione pari a poco meno di 250 M€.
- analisi di progetti retrospettivi della Politica Unitaria di Coesione, la cui certificazione delle spese sul PO – ai sensi di quanto definito dalla nota COCOF 12/0050/01 e della successiva modifica del QSN – costituisce, a 7 anni dall'avvio della programmazione, lo strumento più appropriato e coerente per poter recuperare la naturale mortalità dei progetti finanziati nonché le economie che maturano sui progetti in corso. Il parco progetti di potenziali retrospettivi sul quale l'AdG, di concerto con i Dipartimenti competenti per materia, ha avviato la verifica di compatibilità con il PO, ammonta, secondo una prima stima, a circa 650 M€. Le attività sono attualmente in stato di realizzazione.

Alla luce delle analisi sopra riportate si ritiene che le azioni da ultimo attivate dall'AdG, consentano di prevedere una positiva chiusura del PO, garantendo entro il 31.12.2015 a fronte di un rischio stimato di 1.000 M€ misure per contrastarlo di oltre 1.300 M€.

Tuttavia è necessario rilevare che le azioni poste in essere potranno andare a buon fine soltanto se tutto il sistema regionale assumerà la causa del PO FESR Sicilia quale priorità assoluta al 31.12.2015 ed in particolare se saranno superate in tempi brevi le criticità connesse alla macchina amministrativa regionale e se la Regione sarà affiancata da una adeguata struttura di Assistenza Tecnica (cfr. cap.5).

### ***Le criticità connesse ai Beneficiari***

Quale ulteriore criticità del Programma, è necessario segnalare la debolezza dei soggetti coinvolti nella gestione del PO esterni alla Regione e dunque, in particolare, gli Enti Locali. Ad oggi si segnalano ancora ritardi dei beneficiari nella presentazione di progetti esecutivi: ciò è in parte dovuto al basso livello di progettualità presente nel territorio e alla difficoltà degli Enti Locali di disporre delle risorse finanziarie necessarie per dotarsi di una progettazione di livello cantierabile. Si segnala infine, al riguardo, che la qualità progettuale e la incompletezza della documentazione trasmessa all'amministrazione regionale dai beneficiari spesso richiedono un lungo iter istruttorio.

Ma a questo stadio dell'attuale periodo di programmazione la criticità più rilevante del PO imputabile ai beneficiari è il mancato/parziale utilizzo sul territorio del sistema informativo di monitoraggio Caronte - malgrado continue e robuste azioni di formazione, attivate nel corso nell'anno, soprattutto a favore dei beneficiari dell'Avviso PISU/PIST - che ha dirette ripercussioni sui dati di avanzamento della spesa che, non essendo presenti nei sistemi informativi regionali e nazionali (IGRUE), non possono essere adeguatamente monitorati e conseguentemente certificati.

Si segnala infine la mancata valorizzazione da parte dei beneficiari degli indicatori di realizzazione fisica che non consente di avere a disposizione nel sistema di monitoraggio un quadro completo sull'avanzamento fisico del Programma.

### ***Le criticità connesse ai ritardi degli Organismi intermedi***

Come dettagliato nel capitolo 3 che descrive l'attuazione degli Assi, fin dal 2012 si è registrato un significativo ritardo nelle attività di competenze degli Organismi Intermedi del PO (cfr. par.2.4.3), sia nella fase di istruttoria e valutazione dei bandi loro affidati sia nella gestione amministrativa dei singoli progetti. Al riguardo a seguito della Road Map, concordata tra il Presidente della Regione Sicilia e il Ministro per la Coesione territoriale, approvata con DGR 486/2012, l'8 gennaio 2013 è stata emessa la Direttiva del Presidente n.535 rivolta agli Assessori competenti "per un monitoraggio ed una verifica tendente (...) a fornire puntuali informazioni circa lo stato di attuazione delle convenzioni e/o dei documenti contrattuali che regolano i rapporti con gli Organismi Intermedi e a procedere alla loro analisi al fine di applicare le eventuali modifiche tendenti a risolvere criticità, contenzioni e ritardi e ad oggi abbiano potuto essere causa di rallentamento nell'attuazione e nella conseguente spesa comunitaria".

Nel 2013 dagli Organismi intermedi non sono pervenuti dati significativi o incoraggianti. Gli stessi Dipartimenti di competenza hanno scontato spesso disagi e difficoltà nel rapporto con gli OOII. Già dal mese di gennaio 2014 ha così avviato un'energica azione di messa in mora degli Organismi Intermedi a partire dall'obbligo di un monitoraggio sistemico accompagnato da un sistema di sanzioni in caso di inadempienze e ritardi. E' il caso di precisare che ci si riferisce agli Organismi Intermedi che già da diversi anni hanno avviato un rapporto con la Regione e non i nuovi OOII intervenuti solo di recente nella struttura gestionale del PO (cfr. par.2.4.3)

### ***La criticità connessa al mancato rinnovo del contratto di AT***

Il 20 settembre del 2013 è scaduto il termine dell'affidamento del "Servizio di Assistenza Tecnica al PO FESR 2007/2013". Come meglio illustrato nel paragrafo 5.1 relativo alle Attività di AT

all'AdG, la Regione Sicilia non ha proceduto al rinnovo del contratto per servizi analoghi, consentito dall'art.57 comma 5 lettera d) del D.Lgs.163/2006.

L'AdG ha conseguentemente posto in essere sulla base di Direttive presidenziali una serie di azioni volte ad individuare soggetti idonei a fornire un adeguato Servizio di Assistenza Tecnica all'AdG e ai Dipartimenti responsabili dell'attuazione. Al 31.12.2013, nonostante impegnativi e pesanti sforzi amministrativi, il PO FESR non è ancora dotato di una nuova struttura di Assistenza Tecnica.

### ***Il superamento della criticità connessa alla pre-sospensione dei pagamenti***

Tra le criticità superate nel corso del 2013 si segnala la positiva risoluzione della procedura di pre-sospensione dei pagamenti avviata dalla Commissione con nota Ares(2012)833675 del 09/07/2012.

Per il raggiungimento di tale risultato è stata determinante l'azione svolta sul tema dei Controlli di I livello. Infatti, a seguito degli audit della Commissione di settembre e ottobre 2011, nell'ambito del quale erano emerse criticità di rilievo sul fronte della qualità dei controlli, l'Area Coordinamento Controlli di I Livello, affiancata da un'apposita struttura di Assistenza Tecnica specificamente profilata su tali competenze, ha proseguito il costante affiancamento alle UMC, già avviato nel 2012, nella predisposizione di indirizzi tecnici e soluzioni operative connesse alle criticità in materia di controlli di primo livello. Il suo contributo è stato risolutivo nella chiusura della procedura di sospensione dei pagamenti, comunicata dalla Commissione con nota Ares(2013) 152107 del 06/02/2013.

### ***Le criticità connesse al Patto di Stabilità***

Un notevole rallentamento della spesa degli enti beneficiari, infine, è causato dai tetti del patto di stabilità interno.

Ciò aveva causato, fino all'annualità 2012 seri problemi negli impegni e nella spesa (pagamenti/trasferimenti) della Regione. Nel 2013 grazie all'istituzione (ex art. 3 DL Salva Italia 201/2011) e all'incremento fino a 1.800 M€ (ex art. 2 comma 7 del DL 35/2013) del "Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo" per la Regione Sicilia sono stati sottratti ai vincoli del Patto di Stabilità 383,4 M€ di quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari che, adeguatamente ripartiti tra Dipartimenti responsabili dell'attuazione hanno consentito una migliore attuazione del PO a livello di amministrazione regionale. La situazione, tuttavia, permane molto più critica negli Enti Locali beneficiari del Programma e pertanto sono inevitabili conseguenze e rallentamenti nella spesa del PO.

Si segnala tuttavia che per il 2014, anno in cui si registrerà il picco di spesa del PO, la quota di cofinanziamento nazionale sottratta dai vincoli del patto di stabilità per la Regione Sicilia, sarà ridotta a fronte di uno stanziamento del citato Fondo di 1.000 M€.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

### **2.4.1 La riprogrammazione del PO FESR**

Con Decisione C(4224) del 5.07.2013 la Commissione ha approvato il PO FESR 2007/2013 frutto di un processo di riprogrammazione dei fondi comunitari avviato a livello nazionale nel 2011 a seguito della Delibera CIPE 1/2011. La Delibera era volta ad accelerare l'attuazione dei PO e venne concordata da tutte le Regioni, le Amministrazioni Centrali interessate ed il partenariato socio-economico in sede di Comitato Nazionale del QSN.

L'azione di accelerazione, volta a garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa e rafforzare l'efficacia della stessa, è proseguita e si è consolidata attraverso la proposta, da parte del Governo, del Piano di Azione e Coesione (PAC) a cui hanno aderito i PO di Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Valle d'Aosta oltre al PON Reti e Mobilità.

### ***Il Piano di Azione e Coesione (PAC): principi e step***

Il PAC si fonda sui seguenti quattro principi:

- concentrazione su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti (inizialmente istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie e nei successivi aggiornamenti sono state introdotte nuove priorità);
- confronto tecnico fra Governo e Regioni, con incontri collegiali e bilaterali periodici;
- definizione di risultati obiettivo in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
- “cooperazione rafforzata” con la Commissione Europea.

Per ogni priorità individuata dal Piano sono stati definiti i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi pianificati a favore dei quali vengono trasferite e concentrate le risorse derivanti dalla revisione dei programmi cofinanziati, ovvero dalla riduzione mirata del cofinanziamento statale.

Il Piano di Azione Coesione è stato successivamente aggiornato allo scopo sia di integrare azioni complementari sia di fornire i primi risultati del processo di riprogrammazione.

In particolare:

- 15 dicembre 2011: è stata definita la cosiddetta Fase I che ha riguardato la riprogrammazione delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) gestite dalle Regioni (per 3,7 miliardi di euro), con contestuale individuazione delle quattro priorità strategiche: Istruzione, Agenda digitale, Occupazione, Ferrovie;
- febbraio 2012: si è proceduto ad un Primo aggiornamento sullo stato di avanzamento nel quale si è dato conto dei progressi registrati sintetizzando gli esiti del lavoro svolto.
- 11 maggio 2012: è stato realizzato il c.d. Aggiornamento II. Fondi Comunitari per lo sviluppo del SUD, che ha interessato le risorse gestite da Amministrazioni centrali (Programmi operativi nazionali o interregionali- 2,9 miliardi di euro) riprogrammate a favore della cura per l’infanzia e per gli anziani non autosufficienti, dei giovani, della competitività e innovazione delle imprese e delle aree di attrazione culturale.
- 09 ottobre 2012: è stato presentato il documento “Strumenti diretti per impresa e lavoro nel SUD per la terza e ultima riprogrammazione Piano Azione Coesione” che contiene un quadro aggiornato dello stato di attuazione del PAC ed il risultato dell’istruttoria condotta con il partenariato economico e sociale ai fini dell’individuazione di interventi aggiuntivi con effetto diretto su impresa e lavoro che potrebbero essere finanziati con la terza e ultima riprogrammazione dei fondi comunitari da realizzare entro ottobre. Tale riprogrammazione riguarda i 4 Programmi Regionali delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e il Programma Nazionale Reti e Mobilità.
- 11 Dicembre 2012 – è stata effettuata la Terza ed ultima riprogrammazione dei fondi strutturali 2007-2013 nell’ambito del PAC che ha riguardato 5,7 miliardi di euro ed è mirata a tre obiettivi:
  - misure anticicliche;
  - salvaguardia di progetti validi in ritardo,
  - nuove azioni selezionate dalle Regioni.

### ***L’adesione della Sicilia al PAC e il processo di riprogrammazione***

La Regione Sicilia, tra quelle dell’Obiettivo Convergenza, ha aderito al PAC con la sottoscrizione di un verbale di accordo (15 dicembre 2011) tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione.

L’adesione al PAC ha significato per il POR FESR 2007-2013 una riduzione pari a 500 M€ della quota di cofinanziamento statale (destinata alla priorità Ferrovie) adottata dalla Commissione con Decisione C(2012)8405 del 15.11.2012.

A luglio 2012 l'AdG, inoltre, di concerto con i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Operativi del Programma e con il supporto del NVIIPP, ha avviato una riflessione valutativa sulla complessiva tenuta del quadro logico del PO FESR e sulla contestuale rilevazione delle criticità dell'attuazione, finalizzata ad individuare soluzioni in grado di accrescere l'efficienza e l'efficacia del Programma, sotto l'aspetto strategico, operativo, organizzativo e delle performance di spesa ed in particolare a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, attraverso opportune manovre di riallocazione di risorse, sulla base di quanto previsto dal Piano di Azione e Coesione.

A partire dalle risultanze emerse nell'analisi sistematica, nei mesi di Ottobre e Novembre, il Dipartimento Regionale della Programmazione con il supporto del NVIIPP e l'affiancamento della Task Force per la cooperazione rafforzata ha definito una proposta tecnica di riprogrammazione finanziaria del POR FESR 2007/2013 per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase del PAC.

Tale proposta è stata condivisa dal Presidente della Regione con il Ministro per la Coesione Territoriale nel corso dell'incontro del 6 dicembre 2012 ed è stata successivamente formalizzata con Delibera di Giunta Regionale n.478 dell'11 dicembre 2012 - Indirizzi per la riprogrammazione del PO FESR 2007-2013 e adesione al Piano di Azione Coesione.

In base all'intesa tra Regione Sicilia e Governo, la riprogrammazione del PO FESR 2007/2013 prevede una riduzione del cofinanziamento statale del Programma per un importo complessivo di 1.679.868.367 euro che porta il tasso di cofinanziamento comunitario al 75% e l'importo del nuovo PO a 4.359.736.734 euro.

**Tabella 2.15 - Revisione del PO FESR per asse**

Asse	Dotazione iniziale (€)	% sul totale	Dotazione finale (€)	% sul totale	Riduzione (€)	% riduzione
1	1.363.811.926	22,60%	1.075.117.306	24,70%	288.694.619	21,17%
2	1.406.512.822	23,30%	900.613.258	20,70%	505.899.564	35,97%
3	1.116.909.211	18,50%	794.975.161	18,20%	321.934.050	28,82%
4	440.159.832	7,30%	374.977.842	8,60%	65.181.990	14,81%
5	633.824.088	10,50%	470.714.922	10,80%	163.109.166	25,73%
6	999.095.120	16,50%	684.039.659	15,70%	315.055.461	31,53%
7	79.292.102	1,30%	59.298.585	1,40%	19.993.517	25,22%
<b>Totale</b>	<b>6.039.605.100</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.359.736.734</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.679.868.367</b>	<b>27,80%</b>

La tabella 2.15 da conto della revisione del Programma presentando la ripartizione finanziaria a livello di Asse, vincolante, in base all'art.37 comma 1.e del Reg.(CE)1083/2006, indicando la dotazione finanziaria iniziale, quella finale e la riduzione, in valori assoluti e in percentuale.

Le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR a seguito della adesione della Regione alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC sono state destinate ai seguenti tre pilastri:

1. Manovra anticiclica: PAC – Strumenti diretti per impresa e lavoro .
2. Nuove iniziative regionali
3. Salvaguardia di progetti significativi inclusi nel POR .

### **Il dettaglio delle modifiche per Asse**

Stante la riduzione del Programma di oltre un miliardo e seicento milioni di euro appare opportuno fornire una breve descrizione delle principali modificazioni all'interno di ciascun Asse e delle relative principali determinanti, dalla quale si evince inoltre come la rimodulazione finanziaria del POR sia stata realizzata in modo da non alterare il quadro strategico impostato all'inizio ella

programmazione. Pertanto, l'obiettivo generale "Innalzare e stabilizzare il tasso di crescita medio dell'economia regionale attraverso il rafforzamento dei fattori di attrattività di contesto e della competitività di sistema delle attività produttive in un quadro di sostenibilità ambientale e territoriale e di coesione sociale" rimane coerente ed efficacemente perseguito dal POR FESR anche nella sua nuova struttura finanziaria.

### Modifiche dell'Asse 1

L'Asse I - Reti e collegamenti per la mobilità ha subito una riduzione del 21,2%; in particolare oltre circa 111 M€ di risorse afferenti a diverse linee di intervento in difficoltà di attuazione sono stati devoluti ai primi due pilastri del PAC mentre circa 177M€ sono stati spostati nel Piano di Salvaguardia; in particolare sono confluite nel piano di Salvaguardia quota parte delle risorse dei seguenti obiettivi operativi:

- obiettivo operativo 1.1.2 ed in particolare quota parte del GP Autostrada Siracusa-Gela;
- obiettivo operativo 1.1.4 (viabilità secondaria), sia per quota parte di competenza del Dipartimento infrastrutture sia per quota parte del Dipartimento Protezione Civile);
- obiettivo operativo 1.2.1. (infrastrutture logistiche), ed in particolare il GP Termini Imerese;
- obiettivo operativo 1.2.2 (portualità regionale);
- obiettivo operativo 1.2.3 (Trasporto aereo);
- obiettivo operativo 1.2.2. (intelligent transport system – ITS).

**Tabella 2.16 – Rimodulazione finanziaria Asse 1 - Reti e collegamenti per la mobilità**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
1.1	1.1.1	375.452.834	6,22%	375.452.834	8,61%	0	0,00%
	1.1.2	368.704.496	6,10%	323.704.496	7,42%	45.000.000	12,20%
	1.1.4	113.587.344	1,88%	32.797.901	0,75%	80.789.443	71,13%
1.2	1.2.1	49.330.000	0,82%	-		49.330.000	100,00%
	1.2.2	69.620.526	1,15%	32.217.902	0,74%	37.402.624	53,72%
	1.2.3	88.283.359	1,46%	40.668.634	0,93%	47.614.725	53,93%
1.3	1.3.1	273.783.788	4,53%	250.668.004	5,75%	23.115.784	8,44%
	1.3.2	17.999.883	0,30%	19.607.535	0,45%	-1.607.652	-8,93%
	1.3.3	7.049.695	0,12%	-		7.049.695	100,00%
<b>ASSE1</b>		<b>1.363.811.925</b>	<b>22,58%</b>	<b>1.075.117.306</b>	<b>24,66%</b>	<b>288.694.619</b>	<b>21,2%</b>

Tuttavia, la strategia complessiva d'asse, che prevedeva la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile e assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo, rimane sostanzialmente confermata, anche in considerazione del fatto che una significativa quota delle risorse dell'Asse 1 è destinata al finanziamento di Grandi Progetti.

### Modifiche dell'Asse 2

L'Asse 2 Uso efficiente delle risorse naturali è l'Asse che sopporta la maggiore riduzione, con il 36% delle risorse, come articolato nella successiva tabella 2.17. Le linee d'intervento relative al settore energetico subiscono la maggiore riduzione in termini assoluti, con poco più di 222 M€, sebbene al proprio interno si registra un incremento della dotazione della linea d'intervento relativa alla rete metanifera. L'obiettivo operativo 2.1.1, tuttavia, registra un taglio di oltre il 69%, dovuto ad un avanzamento della spesa molto basso (4,5%) per ragioni attribuibili alla riorganizzazione della Regione e ad altre impreviste criticità attuative.

Gli obiettivi relativi al settore idrico registrano una riduzione di dotazione inferiore alla media dell'intero POR, dovute principalmente alla mancata attuazione di interventi causati dalla assenza di continuità organizzativa all'interno del Dipartimento responsabile.

La Linea d'intervento relativa al rischio idrogeologico subisce una decurtazione dovuta principalmente al ritardo nell'Avvio dell'Accordo di Programma per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Le Linee d'intervento relative al settore rifiuti subiscono una riduzione pari al 24,2% dovuta a diverse determinanti, tra cui, la mancanza di una base normativa regionale in materia di aiuti, che ha reso non attivabile la Linea 2.4.3 (filiera produttive del riciclaggio dei rifiuti), e una domanda di finanziamenti da parte dei beneficiari inferiore alle dotazioni finanziarie disponibili, per la linea 2.4.2 (raccolta differenziata). La mancata attivazione di interventi in tema di riqualificazione ambientale ha condotto alla riduzione di 15,9 M€ della Linea 2.4.4.

**Tabella 2.17 – Rimodulazione finanziaria Asse 2 - Uso efficiente delle risorse naturali**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
2.1	2.1.1	319.108.951	5,28%	97.010.915	2,23%	222.098.036	69,60%
	2.1.2	166.877.610	2,76%	146.413.868	3,36%	20.463.742	12,26%
	2.1.3	54.474.909	0,90%	74.474.909	1,71%	-20.000.000	-36,71%
2.2	2.2.1	143.557.410	2,38%	121.650.538	2,79%	21.906.872	15,26%
	2.2.2	102.590.702	1,70%	72.058.761	1,65%	30.531.941	29,76%
2.3	2.3.1	255.993.280	4,24%	125.000.000	2,87%	130.993.280	51,17%
2.4	2.4.1	81.712.366	1,35%	81.421.098	1,87%	291.268	0,36%
	2.4.2	54.474.911	0,90%	28.629.073	0,66%	25.845.838	47,45%
	2.4.3	10.000.000	0,17%	-		10.000.000	100,00%
	2.4.4	124.971.854	2,07%	104.971.854	2,41%	20.000.000	16,00%
<b>ASSE 2</b>		<b>1.406.512.822</b>	<b>23,29%</b>	<b>900.613.258</b>	<b>20,66%</b>	<b>505.899.564</b>	<b>36,0%</b>

L'Asse 2 del Programma, continua a mantenere, anche a valle della rimodulazione, la valenza strategica conferitagli in fase di stesura del PO; la stessa, infatti, trova ancora concreta attuazione in una serie di obiettivi settoriali da perseguire attraverso la realizzazione di un complesso di interventi sia di natura infrastrutturale che di tipo immateriale per ciascuno dei settori di intervento individuati. Le modifiche dunque non hanno inciso sui contenuti strategici fissati nel quadro degli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse, ma sono intervenute limitatamente alla dotazione finanziaria ad essi assegnata.

### Modifiche dell'Asse 3

L'Asse 3 - Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo è stato ridotto del 28,8% , ovvero di circa 321,9 M€.

La rimodulazione finanziaria delle linee d'intervento concernenti il settore beni culturali è stata del 23%, dovuta principalmente a minor risposta da parte dei potenziali beneficiari, ma anche a criticità attuative emerse in corso d'opera (obiettivo operativo 3.1.1.).

Le linee d'intervento relative alle risorse naturali hanno subito un decremento del 49%, dovuto però esclusivamente alla linea relativa alla rete ecologia, per la quale hanno pesato i ritardi attuativi che non avrebbero garantito l'operatività entro il 31.12.2015.

Gli obiettivi operativi relativi al turismo hanno visto la propria dotazione finanziaria ridotta di un complessivo 28,9% dovuta principalmente a criticità di attuazione che mettevano a rischio il rispetto della tempistica comunitaria per la loro messa in opera.

**Tabella 2.18 – Rimodulazione finanziaria dell’Asse 3 - Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l’attrattività turistica e lo sviluppo**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
3.1	3.1.1	149.928.850	2,48%	130.674.783	3,00%	19.254.067	12,84%
	3.1.2	20.463.381	0,34%	8.463.381	0,19%	12.000.000	58,64%
	3.1.3	107.408.561	1,78%	67.481.075	1,55%	39.927.486	37,17%
	3.1.4	53.630.418	0,89%	47.562.206	1,09%	6.068.212	11,31%
3.2	3.2.1	79.304.176	1,31%	30.000.000	0,69%	49.304.176	62,17%
	3.2.2	30.000.000	0,50%	30.000.000	0,69%	0	0,00%
3.3	3.3.1	321.837.807	5,33%	263.741.189	6,05%	58.096.618	18,05%
	3.3.2	280.605.578	4,65%	178.393.917	4,09%	102.211.661	36,43%
	3.3.3	73.730.440	1,22%	38.658.610	0,89%	73.730.440	100,00%
<b>ASSE 3</b>		<b>1.116.909.211</b>	<b>18,49%</b>	<b>794.975.161</b>	<b>18,23%</b>	<b>321.934.050</b>	<b>28,8%</b>

Nel complesso, tuttavia, la strategia complessiva è rimasta invariata. Seppur nel quadro di una decurtazione delle risorse ed in una ottica di efficienza attuativa e gestionale, la revisione è stata infatti ispirata a preservare lo spirito complessivo dell’intervento del Programma, aggiornandone la dotazione complessiva in coerenza con le istanze del contesto economico e produttivo, mutate a seguito dell’aggravarsi della crisi congiunturale.

#### Modifiche dell’Asse 4

L’Asse 4 - Diffusione della ricerca, dell’innovazione e della società dell’informazione subisce una riduzione del 14,8%. Tuttavia, all’interno dell’Asse si registrano variazioni di segno opposto, come evidente dalla seguente tabella 2.19. Mentre l’Obiettivo Operativo 4.1.1 Ricerca e Innovazione, infatti, vede un incremento delle risorse disponibili di circa il 24%, che si realizzerà attraverso lo scorrimento della graduatoria già approvata per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, l’Obiettivo Operativo Società dell’Informazione, subisce una riduzione di poco più di 97M€. per lo spostamento del GP Banda ultralarga, sul Piano di Salvaguardia.

**Tabella 2.19 – Rimodulazione finanziaria dell’Asse 4 - Diffusione della ricerca, dell’innovazione e della società dell’informazione**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
4.1	4.1.1	146.305.361	2,42%	181.305.361	4,16%	-35.000.000	-23,92%
	4.1.2	50.000.000	0,83%	47.000.000	1,08%	3.000.000	6,00%
4.2	4.2.1	14.609.408	0,24%	2.561.180	0,06%	12.048.228	82,47%
	4.2.2	229.245.063	3,80%	144.111.301	3,31%	85.133.762	37,14%
<b>ASSE 4</b>		<b>440.159.832</b>	<b>7,29%</b>	<b>374.977.842</b>	<b>8,60%</b>	<b>65.181.990</b>	<b>14,8%</b>

Cionondimeno, l’attuazione del Programma post-rimodulazione permetterà la conclusione dei progetti già avviati a titolarità regionale, l’azzeramento del digital divide attraverso il completamento del Piano Nazionale banda larga, il cofinanziamento dei progetti di sostegno allo sviluppo della Società dell’Informazione previsti nell’ambito dei PIST/PISU dell’Asse 6 e il cofinanziamento degli interventi previsti dal PON “Ambienti per l’apprendimento” del MIUR .

Così come l’Asse 2, anche il 4 si presenta tra quelli soggetti a più significativi impatti in forza della proposta di rimodulazione del Programma.



## Modifiche dell'Asse 5

L'Asse 5 - Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi, viene ridotto del 25,7%.

Nel caso dell'Obiettivo Operativo Rafforzamento del Sistema produttivo locale (5.1), la riduzione riguarda le iniziative non ancora attivate. Tuttavia è particolarmente rilevante la riduzione (51%) della linea 5.1.2 dove non è stata attivata la linea relativa alla creazione di una rete informatica tra le aree artigianali e industriali della regione e per i ritardi nella realizzazione di alcune opere infrastrutturali nelle aree di sviluppo industriale. Tale Linea è stata spostata nel Piano di Salvaguardia. Per quanto riguarda invece le politiche per l'internazionalizzazione sono state riallocate le risorse non ancora programmate, ed in particolare sono state "sterilizzate" due linee di intervento (promozione nei mercati extra regionali, e cooperazione interregionale - per le quali non erano state ancora avviate le procedure di attivazione).

**Tabella 2.20 – Rimodulazione finanziaria dell'Asse 5 - Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
5.1	5.1.1	74.069.030	1,23%	69.261.000	1,59%	4.808.030	6,49%
	5.1.2	238.300.714	3,95%	115.320.065	2,65%	122.980.649	51,61%
	5.1.3	275.245.324	4,56%	257.526.846	5,91%	17.718.478	6,44%
5.2	5.2.1	32.709.021	0,54%	28.607.011	0,66%	4.102.010	12,54%
	5.2.2	5.000.000	0,08%	-		5.000.000	100,00%
	5.2.3	8.500.000	0,14%	-		8.500.000	100,00%
<b>ASSE 5</b>		<b>633.824.089</b>	<b>10,49%</b>	<b>470.714.922</b>	<b>10,80%</b>	<b>163.109.167</b>	<b>25,7%</b>

La Strategia complessiva d'asse che prevedeva il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso la promozione dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione rimane sostanzialmente confermata, sebbene la strategia di internazionalizzazione alla base del programma venga in parte ridefinita e focalizzata alla luce delle difficoltà attuative di alcune linee di intervento.

## Modifiche dell'Asse 6

L'Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile, viene ridotto di circa il 31,6%.

In particolare, le misure riguardanti le aree urbane (6.1 – città al di sopra dei 30.000 abitanti) e i poli sanitari vedono significativamente ridotte:

- l'obiettivo operativo 6.1.1. (strutture per la collettività e per le imprese), a causa dei ritardi nell'attuazione della seconda finestra dell'Avviso Asse VI (riduzione di circa 61 M€ di cui circa 46 M€ spostati nel Piano di Salvaguardia);
- l'obiettivo operativo 6.1.2. per i ritardi causati da problematiche di governance istituzionale multilivello (riduzione di 12 M€);
- l'obiettivo operativo 6.1.3 (sviluppo sostenibile), a causa di problematiche attuative di diversa natura riconducibili sia alla portata innovativa degli interventi che ai ritardi attuativi registrati nella presente programmazione (riduzione di 52,6 M€).

L'obiettivo operativo riguardante i piccoli centri urbani (6.2) subiscono riduzioni per complessivi 49,6 M€ per motivi del tutto analoghi all'obiettivo 6.1 (di cui circa 31 M€ spostati sul Piano di Salvaguardia).

L'obiettivo operativo 6.3 "Edilizia scolastica, strutture per la conciliazione e beni confiscati", infine, è stato inserito nel POR nella precedente rimodulazione, la cui decisione da parte della CE, tuttavia, è arrivata solo 15 novembre 2012: si è pertanto preferito spostare 107 M€ di interventi nel Piano di Salvaguardia.

**Tabella 2.21 – Rimodulazione finanziaria dell’Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
6.1	6.1.1	148.563.698	2,46%	87.948.443	2,02%	60.615.255	40,80%
	6.1.2	233.031.988	3,86%	221.031.988	5,07%	12.000.000	5,15%
	6.1.3	108.563.688	1,80%	55.912.852	1,28%	52.650.836	48,50%
	6.1.4	58.233.418	0,96%	57.797.334	1,33%	436.084	0,75%
6.2	6.2.1	79.419.324	1,31%	43.854.051	1,01%	35.565.273	44,78%
	6.2.2	78.081.056	1,29%	64.043.743	1,47%	14.037.313	17,98%
6.3	6.3.1	278.100.000	4,60%	166.100.000	3,81%	112.000.000	40,27%
	6.3.2	15.101.948	0,25%	5.101.948	0,12%	10.000.000	66,22%
<b>ASSE 6</b>		<b>999.095.120</b>	<b>16,54%</b>	<b>701.790.359</b>	<b>16,10%</b>	<b>297.304.761</b>	<b>29,8%</b>

L’Asse 6 del Programma continua a mantenere, anche a valle della rimodulazione, la valenza strategica conferitagli in fase di stesura del PO; la stessa, infatti, trova ancora concreta attuazione, derivante dal mantenimento dei tre Obiettivi Specifici e degli Obiettivi Operativi in essi ricompresi, da perseguire attraverso la realizzazione di un complesso di interventi sia di natura infrastrutturale che di tipo immateriale per ciascuno degli Obiettivi Operativi dell’Asse.

#### **Modifiche dell’Asse 7**

L’Asse 7 - **Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica** subisce una riduzione del 25,22%.

Tuttavia, nella maggior parte dei casi le somme ridotte, fanno riferimento a economie sulle operazioni effettuate e in misura minore per operazioni non ancora avviate, soprattutto nel caso dell’obiettivo operativo 7.2.1.

**Tabella 2.22 – Rimodulazione finanziaria dell’ Asse 7 - Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione Attuale (€)	% PO	Dotazione finale (€)	% PO	Riduzione (€)	% riduzione
7.1	7.1.1	46.209.622	0,77%	38.569.259	0,88%	7.640.363	16,53%
	7.1.2	29.782.480	0,49%	18.414.575	0,42%	11.367.905	38,17%
7.2	7.2.1	3.300.000	0,05%	2.314.751	0,05%	985.249	29,86%
<b>ASSE 7</b>		<b>79.292.102</b>	<b>1,31%</b>	<b>59.298.585</b>	<b>1,36%</b>	<b>19.993.517</b>	<b>25,2%</b>

L’Asse 7 continua a mantenere, anche in seguito alla rimodulazione, la valenza strategica conferitagli in fase di stesura del PO. Invero, in linea con l’impostazione originaria dell’Asse che gli attribuiva il ruolo funzionale alla gestione e attuazione del Programma nel suo complesso, la riduzione si ascrive infatti alla riduzione generale delle allocazioni relative a ciascun Asse prioritario.

#### **Le ulteriori modifiche intervenute nel 2013 all’interno degli Assi**

Nel corso del 2013, allo scopo di ulteriormente favorire l’accelerazione della spesa del Programma (cfr. par.2.3.1), la Regione Siciliana ha dato luogo ad alcune ulteriori riallocazioni finanziarie tra obiettivi operativi all’interno degli assi di appartenenza. Sebbene la ripartizione finanziaria del Programma sia vincolante soltanto a livello di Asse Prioritario (ex art. 37 comma 1.e Reg.(CE)1083/2006), per completezza di informazione di riportano di seguito le modifiche effettuate all’interno di ciascun Asse interessato dalle ulteriori riallocazioni finanziarie.

Con la Delibera 323 del 26 settembre 2013 la Giunta Regionale ha modificato la ripartizione delle risorse all'interno dell'Asse 6, riallocando risorse dagli obiettivi operativi 6.1.1 e 6.2.2 a favore dell'obiettivo operativo 6.2.1, come descritto nella seguente tabella 2.23.

**Tabella 2.23 – Rimodulazione finanziaria dell'Asse 6 con Delibera 323/2013**

Ob. Specifico	Ob. Operativo	Dotazione dopo la Riprogrammazione Delib. 280/213	% sul PO	Dotazione dopo Delibera 323/2013	% sul PO	Variazione (valori assoluti)	% variazione
6.1	6.1.1	87.948.443	2,46%	76.489.788	2,02%	-11.458.655	-13,03%
	6.1.2	221.031.988	3,86%	221.031.988	5,07%	0	0,00%
	6.1.3	55.912.852	1,80%	55.912.852	1,28%	0	0,00%
	6.1.4	57.797.334	0,96%	57.797.334	1,33%	0	0,00%
6.2	6.2.1	43.854.051	1,31%	65.362.706	1,01%	21.508.655	49,05%
	6.2.2	64.043.743	1,29%	53.993.743	1,47%	-10.050.000	-15,69%
6.3	6.3.1	166.100.000	4,60%	166.100.000	3,81%	0	0,00%
	6.3.2	5.101.948	0,25%	5.101.948	0,12%	0	0,00%
<b>ASSE 6</b>		<b>701.790.359</b>	<b>16,54%</b>	<b>701.790.359</b>	<b>16,10%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Con la Delibera 362 del 28 ottobre 2013, si è effettuata una ulteriore rimodulazione che ha interessato l'Asse 3 e l'Asse 7.

Nel caso dell'Asse 3, si è proceduto a riallocare 4,1M€ dall'Obiettivo Operativo 3.1.3 all'obiettivo 3.1.4 (tabella 2.24).

**Tabella 2.24 – Rimodulazione finanziaria dell'Asse 3 con la Delibera 362/2013**

Ob. Specifico	Ob. Operativo	Dotazione post Riprogrammazione DGR 280/213 (€)	% PO	Dotazione post DGR 362/2013 (€)	% PO	Variazione (€)	% variazione
3.1	3.1.1	130.674.783	3,00%	130.674.783	3,00%	0	-
	3.1.2	8.463.381	0,19%	8.463.381	0,19%	0	-
	3.1.3	67.481.074	1,55%	71.581.074	1,64%	4.100.000	6,08%
	3.1.4	47.562.206	1,09%	43.462.206	1,00%	-4.100.000	-8,62%
3.2	3.2.1	30.000.000	0,69%	30.000.000	0,69%	0	-
	3.2.2	30.000.000	0,69%	30.000.000	0,69%	0	-
3.3	3.3.1	263.741.189	6,05%	263.741.189	6,05%	0	-
	3.3.2	178.393.917	4,09%	178.393.917	4,09%	0	-
<b>ASSE 3</b>		<b>794.975.161</b>	<b>18,23%</b>	<b>794.975.161</b>	<b>18,23%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel caso dell'Asse 7 si è proceduto a sottrarre poco meno di 1,5m€ dall'obiettivo operativo 7.1.2 riallocandoli agli obiettivi operativi 7.1.1 e 7.2.1, come illustrato nella seguente tabella 2.25

**Tabella 2.25 - Rimodulazione finanziaria dell'Asse 7 con la Delibera 362/2013**

Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Dotazione post Riprogrammazione DGR 280/213 (€)	% PO	Dotazione post DGR 362/2013 (€)	% PO	Variazione (€)	% variazione
7.1	7.1.1	38.569.259	0,88%	40.053.446	0,92%	1.484.187	3,85%
	7.1.2	18.414.575	0,42%	16.917.388	0,39%	-1.497.187	-8,13%
7.2	7.2.1	2.314.751	0,05%	2.327.751	0,05%	13.000	0,56%
<b>ASSE 7</b>		<b>59.298.585</b>	<b>1,36%</b>	<b>59.298.585</b>	<b>1,36%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>

### Il Piano di Salvaguardia

A conclusione di questo paragrafo, si riporta in forma tabellare il Piano di Salvaguardia finanziato con una parte della riduzione del cofinanziamento nazionale per a seguito dell'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del PO.

Si sottolinea infatti che il Piano di Salvaguardia nasce come un vero e proprio "piano parallelo al PO FESR" che accoglie procedure già avviate in seno al programma e gestite con gli stessi metodi e principi previsti dal SiGeCo del PO. La sua dotazione di 834,6 M€ costituisce a tutti gli effetti l'overbooking del POR FESR Sicilia 2007/2013.

**Tabella 2.26 - Il Piano di Salvaguardia: l'overbooking del PO**

Obiettivo operativo	DIPARTIMENTO	Descrizione Obiettivo Operativo	Dotazione Piano di Salvaguardia ex dgr 280/2013 (€)
1.1.1	INFRASTRUTTURE	Completare e adeguare i principali assi ferroviari	0
1.1.2	INFRASTRUTTURE	Completare e adeguare la rete stradale primaria	45.000.000
1.1.4	INFRASTRUTTURE	Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria	68.000.000
	PROTEZIONE CIVILE		6.905.823
1.2.1	INFRASTRUTTURE	Potenziare le infrastrutture logistiche	49.330.000
1.2.2	INFRASTRUTTURE	Sviluppare la portualità regionale	0
1.2.3	INFRASTRUTTURE	Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti ...	0
	PROTEZIONE CIVILE		6.042.595
1.3.1	INFRASTRUTTURE	Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata	0
1.3.2	INFRASTRUTTURE	Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale...	0
1.3.3	INFRASTRUTTURE	Completare e adeguare i principali assi ferroviari	2.000.000
<b>ASSE 1</b>			<b>177.278.418</b>
2.1.1	ENERGIA	Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...	0
2.1.2	ENERGIA	Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica...	0
2.1.3	ENERGIA	Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ...	0
2.2.1	ACQUA E RIFIUTI	Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente...	10.000.000
2.2.2	ACQUA E RIFIUTI	Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo ... risorsa idrica	9.200.000
2.3.1	AMBIENTE	Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati...	38.000.000
	PROTEZIONE CIVILE		21.522.582
2.4.1	ACQUA E RIFIUTI	Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti	0
2.4.2	ACQUA E RIFIUTI	Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali	0
2.4.4	ACQUA E RIFIUTI	Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale	10.000.000
	AMBIENTE		5.910.000
<b>ASSE 2</b>			<b>94.632.582</b>
3.1.1	BENI CULTURALI	Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale...	7.306.774
3.1.2	BENI CULTURALI	Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali	0
3.1.3	BENI CULTURALI	Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea	9.653.373
3.1.4	BENI CULTURALI	Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico...	0
3.2.1	AMBIENTE	Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori	0
3.2.2	AMBIENTE	Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici...	0
3.3.1	AAPP	Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali...	89.531.233
	TURISMO		0
3.3.2	AAPP	Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti	12.000.000
	INFRASTRUTTURE		0
	TURISMO		30.000.000
3.3.3	TURISMO	Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica e i processi di	10.079.094

Obiettivo operativo	DIPARTIMENTO	Descrizione Obiettivo Operativo	Dotazione Piano di Salvaguardia ex dgr 280/2013 (€)
		integrazione di filiera	
<b>ASSE 3</b>			<b>158.570.474</b>
4.1.1	AAPP	Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici...	0
4.1.2	AAPP	Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra Università e centri di ricerca...	12.000.000
4.2.1	BILANCIO	Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI.	0
4.2.2	BILANCIO	Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide..	63.000.000
<b>ASSE 4</b>			<b>75.000.000</b>
5.1.1	AAPP	Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese...	0
5.1.2	AAPP	Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti...	119.980.649
5.1.3	AAPP	Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti di ingegneria finanziaria...	0
	FINANZE		0
5.2.1	AAPP	Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.	0
<b>ASSE 5</b>			<b>119.980.649</b>
6.1.1	INFRASTRUTTURE	Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi, anche a supporto del sistema imprenditoriale	45.965.921
	URBANISTICA		0
6.1.2	SANITA'	Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi	0
6.1.3	AMBIENTE	Adeguate a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana	2.885.000
	ENERGIA		4.209.000
	INFRASTRUTTURE		0
6.1.4	FAMIGLIA	Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane	0
6.2.1	INFRASTRUTTURE	Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi	30.565.273
6.2.2	FAMIGLIA	Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione	0
	INFRASTRUTTURE		1.000.000
6.3.1	FAMIGLIA	Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita-lavoro	5.000.000
	ISTRUZIONE		107.000.000
6.3.2	FAMIGLIA	Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati...	10.000.000
<b>ASSE 6</b>			<b>206.625.194</b>
7.1.1	PROGRAMMAZIONE	Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale	2.781.049
7.1.2	PROGRAMMAZIONE	Supportare l'Amministrazione regionale e le amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR.	
7.2.1	PROGRAMMAZIONE	Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.	
<b>ASSE 7</b>			<b>2.781.049</b>
<b>TOTALE</b>			<b>834.868.366</b>

#### 2.4.2 Valutazioni socio economiche

La fase conclusiva della programmazione 2007/2013 si innesta in un momento di grave peggioramento della profonda crisi partita nel 2008 dell'economia reale a livello internazionale nazionale, i cui effetti si riflettono sull'economia siciliana accentuandone gli storici divari strutturali che la caratterizzano e l'urgenza dei suoi fabbisogni essenziali. In particolare, tra il 2012 e il 2013 la

fase recessiva in Sicilia ha raggiunto il suo picco negativo rappresentando di fatto una delle peggiori crisi socio-economiche della storia recente della regione.

Fino al 2007 la Sicilia, anche sulla scia della spesa dei fondi europei, aveva innestato un processo di crescita che aveva fatto registrare l'avvio o il consolidarsi di percorsi virtuosi che avevano ridotto i divari strutturali dal resto d'Italia ma il crollo della produzione regionale, l'irrefrenabile cedimento della domanda interna, sia della parte dei consumi delle famiglie che degli investimenti, e il ritorno del mercato del lavoro a valori occupazionali simili a quelli di venti anni fa sono i segnali più evidenti dello stato di attuale emergenza. Ne è conseguito inoltre un forte incremento delle aree di povertà e delle disuguaglianze sociali, e il deterioramento o la fuga del capitale umano oltre alla depressione del tessuto produttivo regionale e della sua forza competitiva. In particolare, relativamente agli indicatori di Lisbona, si registra una preoccupante marcia indietro del percorso di avvicinamento ai target di sviluppo, così come, comunque, sta avvenendo, anche se in misura minore, per l'Italia in generale. Le uniche avvisaglie di ripresa sono riscontrabili nell'andamento delle esportazioni regionali che, al netto della componente petrolifera, registrano un andamento crescente.

Osservando alcuni numeri della recessione, questi indicano che l'economia siciliana dopo una crescita dell'1% medio annuo fino al 2007, ha visto il PIL contrarsi alla media del 2% l'anno nel periodo di maggiore impatto della crisi con due picchi negativi registrati nel 2009 e nel 2012, anno in cui il Prodotto Interno Lordo della Sicilia ha raggiunto gli 84,9 miliardi di euro a valori correnti, il 5,4% del valore del PIL nazionale e il 23,2% di quello del Mezzogiorno. Al netto della componente inflazionistica, il tasso di sviluppo in termini reali dell'economia regionale fa registrare una flessione del 3,8% rispetto al 2011, a fronte di un calo più contenuto nel complesso delle regioni meridionali (-0,5%) e di una leggera crescita realizzata a livello nazionale (+0,5%). Valori al ribasso si riscontrano anche per gli investimenti (i cui dati però sono riferiti al 2010) a testimonianza della profonda crisi di fiducia che ha interessato le imprese, la cui domanda di investimento è stata fortemente condizionata dalle pessime prospettive del mercato, dalla caduta della domanda e dalle difficoltà di accesso al credito. Dal 2008 i consumi finali interni, che ammontano nel 2012 a 94,4 miliardi di euro correnti, sono invece cresciuti mediamente dello 0,2% in termini reali. L'andamento degli investimenti, poco meno di 16 miliardi di euro a valori correnti nel 2012, risulta come già detto negativo, mostrando un calo medio annuo dell'1,9% (valori concatenati). A livello settoriale, il valore aggiunto dell'agricoltura è apparso in costante contrazione negli ultimi 5 anni (-1,4% in media annua).

Nel periodo considerato, le situazioni più preoccupanti si riscontrano comunque nel settore dell'industria. Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è stato pari a 6,4 miliardi di euro mentre quello delle costruzioni si è assestato su quota 3,7 miliardi di euro, mostrando, rispetto al 2011 e al netto della variazione dei prezzi, una pesante contrazione pari al 4,9% e al 9,6% rispettivamente. Anche per il terziario siciliano che, con un valore aggiunto di 60,8 miliardi di euro, rappresenta il principale settore dell'economia siciliana spiegando l'82,2% di tutto il valore aggiunto prodotto dalla regione, si riscontrano segnali di debolezza. Dopo il parziale recupero del 2010 (+0,3% in termini reali) della flessione subita nel biennio 2008-2009 (-0,7%), il valore aggiunto del settore ha, infatti, accentuato nel 2012 la dinamica negativa (-1,6%). Il prodotto interno lordo per abitante, considerato l'indicatore per eccellenza della capacità produttiva unitaria del territorio, nel 2012 è stato valutato in 16.826 euro, con un divario sfavorevole del 34,6% rispetto all'Italia (25.729 euro). Nel confronto con l'anno precedente, il PIL pro capite a prezzi correnti è rimasto pressoché invariato (5 euro in meno), mentre risulta più basso del 3,1% rispetto al 2008, anno di inizio della crisi economica.

In Sicilia, nel 2013, in un anno si sono perse 73 mila unità di lavoro (-5,2%) con una crescita dei disoccupati di 33 mila unità (+10,3%) ed un tasso di disoccupazione giovanile del 45%. In Italia nello stesso periodo la perdita occupazionale complessiva è stata pari a 479 mila unità (-2,1%), cioè il 15% della perdita occupazionale del paese si è localizzata in una regione dove risiede l'8,4 per

cento della popolazione e si concentra il 10,3% del totale dei disoccupati italiani. Se consideriamo i giovani esclusi dal circuito formazione-lavoro, i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training), questi in Sicilia, nel 2012, sono pari al 35,7 per cento, il valore più alto fra le regioni e che comprende in larga parte giovani con diploma o laurea. Fasce della popolazione sempre più ampie ormai rientrano al di sotto della soglia della povertà relativa. In base agli ultimi dati disponibili diffusi dall'Istat, nel 2011 le famiglie in povertà relativa in Sicilia (cioè con un reddito al di sotto della soglia minima stabilita in € 1.011,03) sono oltre 547 mila, pari a una incidenza del 27,3%, che rappresenta il dato più elevato tra tutte le regioni italiane, in crescita di 2,3 punti percentuali rispetto al 2010.

Agli effetti negativi della crisi economica si associa un quadro demografico preoccupante, e anche sottovalutato, per la Sicilia. In un periodo in cui la regione mantiene costanti i suoi volumi complessivi, intorno ai 5 milioni, anche grazie ai contributi della componente migratoria dall'estero che compensa la scarsa riproduttività regionale e la ripresa dell'emigratorietà verso altre regioni che riguarda le componenti più giovani e maggiormente istruite e formate, si assiste a una rapida progressione dell'invecchiamento della popolazione siciliana, a una velocità ben più sostenuta che nel resto d'Italia con l'avvistamento nel medio periodo di possibili problemi di tenuta del welfare regionale.

A risentire di tale crisi è stato, dunque, l'intero tessuto produttivo regionale, soprattutto a causa dei vincoli da cui è ancora caratterizzato: redditività mediamente più bassa della media nazionale, produttività del lavoro mediamente al di sotto dei valori nazionali, scarsa appartenenza delle imprese a gruppi e modesta spinta verso processi di internazionalizzazione e innovazione. Nel 2012, si sono contate 29.481 imprese attive nel settore manifatturiero, il 5,6% del totale nazionale. Il numero delle imprese, tra il 2008 e il 2009 si è ridotto di 6.693 mila unità (-17,8%) e di ulteriori 230 unità nel 2010. Nel 2012, un'ulteriore riduzione dell'1,5% ha caratterizzato l'andamento del comparto industriale regionale. In particolare sofferenza appaiono i comparti tessile (-3,2%) e quello dei mezzi di trasporto (-3,1%) e materiali non metalliferi (-2,7%). Più del 58% delle imprese attive siciliane opera nelle province di Catania (6.679 industrie), Palermo (6.410) e Messina (4.078). A parte le tre aree metropolitane summenzionate, Trapani mantiene una quota consistente di imprese nel settore alimentare (26,5%), del legno (23,6%) e delle imprese metallurgiche (15,5%). In un quadro complessivo del commercio con l'estero che vede nel 2013 le importazioni calare del 5% e le esportazioni ridursi del 15%, alcuni settori riescono comunque a mostrare una migliore tenuta: al netto dei prodotti petroliferi, infatti, le esportazioni siciliane sono aumentate tra il 20012 e il 2013 del 7,0 per cento e a offrire i maggiori contributi positivi sono i settori dell'agricoltura (7%), del tessile (13,8%), della chimica (7,5%), della farmaceutica (10,9%), dell'elettronica (12,9%) e dei mezzi di trasporto (71,7%).

Se consideriamo l'Innovation Union Scoreboard dell'Unione Europea, la Sicilia si piazza tra le regioni a modesta capacità innovativa e tra le ultime in Italia. La capacità innovativa della regione, continua dunque a rimanere modesta e priva di segni di crescita positivi, laddove in un periodo di crisi quale quello attuale risulterebbe ancor più strategico sostenere la crescita di un territorio puntando sulla ricerca e sullo sviluppo tecnologico. Una maggiore propulsione a favore di politiche per la ricerca e l'innovazione potrebbero indurre l'atteso upgrade della struttura produttiva regionale verso settori a maggiore competitività con il conseguente assorbimento di capitale umano oggi formato in Sicilia e domani costretto a mettere a frutto altrove le competenze acquisite. Attualmente, è in fase di redazione la nuova strategia regionale per l'innovazione con cui si punterà a offrire al sistema regione gli stimoli e gli shock necessari per acquisire maggiore competitività interna ed esterna.

Il settore turistico non riesce ancora a centrare l'importante obiettivo della destagionalizzazione dei flussi. Nel 2012 il numero degli arrivi di turisti presso le strutture ricettive della Sicilia è stato pari a poco più di 4 milioni e 300 mila unità, il 2,8% in più rispetto dell'anno precedente, cui corrispondono 14 milioni 218mila presenze, dato anch'esso al di sopra di quello registrato nel 2011.

La permanenza media rilevata nel 2012 è stata pari a 3,3 notti, mantenendo il valore registrato già nel 2011. A livello nazionale lo stesso indicatore è risultato pari a 3,7. Nel 2012 gli italiani hanno rappresentato il 58,8% degli arrivi e il 55,7 delle presenze, con una permanenza media di 3,1 notti, mentre gli stranieri hanno assorbito il 41,2 degli arrivi e il 44,3 delle presenze (0,3 la permanenza media in questo caso).

La crisi, l'assenza di investimenti e i ritardi della spesa, nonostante il recupero del 2013, hanno anche influito negativamente sul contesto ambientale. In generale, rispetto ai primi anni del 2000 si registrano alcuni miglioramenti in quasi tutti i settori a valenza ambientale (energia, rifiuti e risorse idriche) ma senza riuscire ad esprimere prospettive capaci di approdare a livelli essenziali di servizio, soprattutto se confrontati con altre realtà nazionali, o di soddisfare i livelli fissati a livello normativo. Tuttavia, in un contesto generale ampiamente negativo, la Sicilia è riuscita a mitigare lievemente gli effetti della crisi migliorando o avviando processi di sviluppo nei cosiddetti servizi essenziali del QSN, per cui oltre alla riduzione della dispersione scolastica (28,1% nel 2006 e 25,8% nel 2013), la Sicilia è riuscita ad incrementare i numeri dei servizi di cura sia per i bambini (da 33,1% a 34,4%) sia per gli anziani (da 0,8% a 3,7%) e a incrementare i livelli di raccolta differenziata passando dal 5,7% del 2005 al 13,2% del 2012).

In un contesto colpito duramente dalla crisi la dotazione infrastrutturale diventa un elemento ancor più strategico per l'economia del territorio poiché influisce in maniera determinante sulla competitività del sistema imprenditoriale. Per tali motivi, in termini di rilancio della competitività del territorio, il miglioramento dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale legata al sistema dei trasporti, con un'ottica spinta di sostenibilità, appare particolarmente prioritario. L'insularità è indubbiamente un elemento che contribuisce ad esasperare le difficoltà del sistema produttivo regionale nell'aumentare la sua competitività rispetto al contesto esterno ma anche le caratteristiche orografiche siciliane causano notevoli problemi.

### **2.4.3 Organismi intermedi individuati**

Secondo quanto previsto dalla normativa europea, l'Autorità di Gestione del PO FESR può individuare Organismi Intermedi (OI), cui delega, sempre sotto il proprio coordinamento, parte delle proprie funzioni. Di seguito si indicano gli OI attivati sul Programma al 31.12.2013.

#### ***Organismo intermedio Banca Nuova***

L'attività di Banca Nuova in qualità di OI al Dipartimento delle Attività Produttive è stata formalizzata con contratto sottoscritto il 3 febbraio 2011.

Le funzioni attribuite in seno alla procedura descritta riguardano la gestione degli adempimenti tecnici amministrativi finalizzati all'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari per bandi a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1.

Per le attività svolte da Banca Nuova si rimanda all'analisi sull'attuazione per obiettivo operativo di cui al capitolo 3 del presente rapporto.

#### ***OI RTI Banca Nuova SpA, IRFIS SpA, Business Integration Partners SpA, Agriconsulting SpA***

L'attività dell'RTI in capo al Dipartimento regionale dell'Energia è stata avviata con contratto rep. n. 5/2011 sottoscritto in data 29/12/2011.

Il RTI in qualità di Organismo Intermedio è responsabile di tutti gli adempimenti necessari per l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari di cui al PO, relativi all'Asse II, Obiettivo specifico 2.1.1 e obiettivo operativo 2.1.2.

Per le attività svolte da dall'RTI si rimanda all'analisi sull'attuazione per obiettivo operativo di cui al capitolo 3 del presente rapporto.



### **OI Sviluppo Italia Sicilia SpA**

Sviluppo Italia Sicilia svolge il ruolo di OI per il Dipartimento delle Attività Produttive per la istruttoria, valutazione e gestione dell'Obiettivo Operativo 5.1.3 - linee di intervento 1, 2, 4 e 5 (bandi imprese giovanili e femminili, bando imprese di qualità) a seguito di due decreti:

1. Decreto n. 2045 del 27 novembre 2009 di approvazione del Contratto stipulato in data 27 novembre 2009 con l'ex Dipartimento dell'Industria e delle Miniere;
2. Decreto n. 3106 del 19 luglio 2011 di approvazione della Convenzione, siglata il 29 giugno 2011, con il Dipartimento delle Attività produttive.

Entrambi gli atti sono stati siglati in forza della Convenzione quadro stipulata in data 8 settembre 2009 tra Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro.

Per le attività svolte da Sviluppo Italia Sicilia si rimanda all'analisi sull'attuazione per obiettivo operativo di cui al capitolo 3 del presente rapporto.

### **Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane - CRIAS**

L'attività di CRIAS in qualità di OI riguarda la Linea d'Intervento: 3.3.1.4 *“Attivazione, riqualificazione e ampliamento dell'offerta ricettiva locale in aree a vocazione turistica”* – regimi di aiuto ai sensi dell'art. 75 della LR n. 32/2000.

Nel corso del 2011, nell'ambito, di tale linea d'intervento, è stato emanato un bando per la ricettività turistica. La gestione dell'intervento è stata affidata alla CRIAS, ente strumentale della Regione siciliana.

L'attività della CRIAS in qualità di OI al Dipartimento delle Attività Produttive è stata formalizzata con Convenzione del 06.07.2011 rep. 323, approvata con DDG n. 3105 del 19 luglio 2011.

Per le attività svolte dalla CRIAS si rimanda all'analisi sull'attuazione per obiettivo operativo di cui al capitolo 3 del presente rapporto.

### **Organismo intermedio MIUR**

Il MIUR è stato individuato quale Organismo intermedio della Regione Siciliana a seguito della rimodulazione del Programma operativo approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 aprile 2011; rimodulazione che prevedeva, appunto, l'inserimento dell'Autorità di Gestione del PON *“Ambienti per l'apprendimento”* quale Organismo intermedio per l'attuazione dell'Asse IV del Programma regionale *“Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione”*, con particolare riferimento all'obiettivo specifico 4.2 e alla linea d'intervento 4.2.2.B *“Azioni volte a incrementare le dotazioni tecnologiche anche dei laboratori didattici e l'accesso alle reti delle istituzioni scolastiche”*.

Tale iniziativa, che ha reso necessario modificare il Programma Operativo regionale, si inserisce nella più ampia cornice delle *“Iniziative di accelerazione e riprogrammazione”* assunte per il QSN 2007-2013 in sede di *“Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria”* del 30 marzo 2011, a seguito delle indicazioni fornite dalla Delibera Cipe 1/2011 dell'11 gennaio 2011, all'art. 7 *“Indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013”*.

Il carattere d'urgenza dell'iniziativa, finalizzata all'accelerazione della spesa per scongiurare i rischi di disimpegno automatico, ha indotto i vari attori coinvolti nella procedura (MiSE, MIUR, AdG, AdC e AdA del PO FESR Sicilia) a condividere un percorso operativo specifico nel corso dei tavoli nazionali del 31/5/2011 e del 21/6/2011 [percorso richiamato in seguito dettagliatamente dalla nota del DPS n. 9966 del 18/7/2011 e avallato dalla DG Regio della Commissione Europea con nota (ARES) 811820 del 26/7/2011].

La Convenzione tra la Regione Siciliana e il MIUR è stata stipulata il 4 ottobre 2011 e sottoscritta dal Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento della Programmazione in qualità di rappresentante dell'AdG del PO FESR 2007-2013.

Al fine di consolidare le avviate iniziative di accelerazione previste dalla citata Delibera Cipe 1/2011, nel Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud - sottoscritto il 15 dicembre 2011 tra Governo nazionale e Regioni del Mezzogiorno - sono state individuate, nell'ambito della priorità "istruzione", specifiche azioni strategiche da affidare alla gestione del Ministero dell'Istruzione in qualità di Organismo intermedio dei POR FESR e FSE dell'Obiettivo Convergenza. La Regione Siciliana, nell'aderire al PAC, ha avviato tra il MIUR e il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale un'intensa e proficua sinergia finalizzata a una condivisione delle strategie e delle modalità di utilizzo delle risorse destinate alla linea *Istruzione* che ha dato luogo a una nuova rimodulazione del PO FESR 2007/2013, proposta nell'aprile 2012 e approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 8450 del 15.11.2012; tale rimodulazione ha compreso l'inserimento nell'ambito dell'Asse 6 del nuovo Obiettivo Operativo 6.3.1 "*Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita lavoro*" e l'inserimento del MIUR quale Organismo Intermedio per la gestione delle seguenti tipologie di azioni:

1. interventi infrastrutturali di riqualificazione degli edifici scolastici;
2. interventi finalizzati all'acquisizione, da parte degli Istituti scolastici, di dotazioni tecnologiche e alla realizzazione di laboratori.

A seguito Deliberazione di autorizzazione della Giunta di Governo n. 393 del 12.10.2012 si è proceduto, quindi, alla sottoscrizione, in data 10.12.2012, dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 04.10.2011, per l'attribuzione del ruolo di Organismo Intermedio al MIUR per la gestione di tali ultimi interventi individuati. L'Atto aggiuntivo è stato approvato con Decreto n. 139 del 12.02.2013.

#### ***OI Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali - MISE-DGIAI***

Il MISE-DGIAI è stato individuato OI dell'Assessorato regionale all'Economia – Dipartimento Finanze e Credito per l'Obiettivo operativo 5.1.3 - Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti di ingegneria finanziaria nonché di strumenti finanziari intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi e di utilizzo di un sistema coordinato di strumenti finanziari/Linea d'intervento: 5.1.3.6.

L'intervento prevede il cofinanziamento di un'apposita sezione speciale del Fondo centrale di garanzia di cui di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (di seguito Fondo centrale di garanzia); sezione speciale attivata ai sensi di quanto previsto dal D.M. MISE-MEF del 26 gennaio 2012.

L'individuazione quale OI è stata formalizzata mediante l'Accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Finanze e Regione Siciliana del 22 novembre 2013 e la Convenzione sottoscritta nella medesima data.

#### **2.4.4 Le modifiche al sistema degli indicatori**

In ragione della rimodulazione finanziaria, sono state introdotte alcune modifiche al sistema degli indicatori, in termini di rivalutazione di alcuni target dei core indicators e degli indicatori di realizzazione. Appare pertanto opportuno dare contezza delle modifiche apportate a tali indicatori. Il sistema degli indicatori di risultato non risulta modificato.

Nella tabella successiva si riporta il valore target dei core indicators previsti dal POR di cui alla Decisione (CE) 4224 del 5 luglio 2013 in raffronto ai valori previsti nella precedente versione approvata con Decisione C(8405) del 15 novembre 2012.

Tabella 2.27 – Variazione target Core indicators

INDICATORE	Target POR Dec C(8405) 15.11.2012	Target POR Dec C(4224) 5.07.2013
(1) Numero di posti di lavoro creati; di cui (fonte: Sistema di monitoraggio)	15.000	13.000
(2) posti di lavoro creati per uomini (stima interna)	7.000	4.000
(3) posti di lavoro creati per donne (stima interna)	8.000	9.000
(4) Numeri di progetti R&S (Dipartimento di riferimento)	30	30
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca (Dipartimento di riferimento)	20	20
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Dipartimento di riferimento)	900	900
(8) Numero di nuove imprese assistite (Dipartimento di riferimento)	115	115
(10) Investimenti indotti (in milioni di €) (Dipartimento di riferimento)	460	460
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (Dipartimento di riferimento)	250.000	250.000
(14) km di nuove strade (Dipartimento di riferimento)	46	46
(16) km di strade ristrutturate (Dipartimento di riferimento)	350	69
(17) km di nuove ferrovie (Dipartimento di riferimento)	30	non quantificato
(19) km di ferrovie ristrutturate (Dipartimento di riferimento)	100	100
(22) Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati (Dipartimento di riferimento)	85.000	85.000
(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (Dipartimento di riferimento)	40	140
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (Fonte: Terna) (*)	2500	2500
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue (Dipartimento di riferimento)	1.250.000	1.142.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti (Dipartimento di riferimento)	115	115
(29) Area bonificata (in km2) (Dipartimento di riferimento)	215	164
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) (stima interna modello COMPARE)	1.165	1.165
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi) (Dipartimento di riferimento)	97	97
(32) Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (stima interna)	29.350	29.350
(34) Numero di progetti (Turismo) (Dipartimento di riferimento)	20	20
(35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo) (Dipartimento di riferimento)	150	150
(38) Numero di progetti (Sanità) (Dipartimento di riferimento)	170	110
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Dipartimento di riferimento)	90	60
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (Dipartimento di riferimento)	60	40

Nelle tabelle seguenti si riporta per ciascun asse prioritario, obiettivo specifico e obiettivo operativo, il valore dei target degli indicatori di realizzazione previsti dal POR di cui alla Decisione (CE) 4224 del 5 luglio 2013 in raffronto ai valori previsti nella precedente versione approvata con Decisione C(8405) del 15 novembre 2012.

Tabella 2.28 – Variazioni target Asse 1

Obiettivo Specifico Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec C(8405) 15.11.2012	Target POR Dec C(4224) 5.07.2013
<b>1.1 - Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.</b>				
1.1.1: Completare e adeguare i principali assi ferroviari	km di ferrovie ristrutturate (core indicator n°19)	Km	110	100
	km di nuove ferrovie (core indicator n. 17)	Km	30	(non quantificato)
1.1.2: Completare e adeguare la rete stradale primaria	Tratte di strada primaria oggetto di intervento/km	Km	50	(non quantificato)

Obiettivo Specifico Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec C(8405) 15.11.2012	Target POR Dec C(4224) 5.07.2013
	necessari al completamento e/o adeguamento di un itinerario			
	km di nuove strade (core indicator n. 14)	km	46	46
1.1.3: Favorire la interconnessione tra reti e nodi principali	Interventi di interconnessione	Numero	7 parcheggi di interscambio	(a)
1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria	km di strade ristrutturate (core indicator n° 16)	Km	350	69
<b>1.2 - Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.</b>				
1.2.1: Potenziare le infrastrutture logistiche	Superficie coperta da nuove infrastrutture logistiche	Numero	1	1 (1 interporto – I lotto funzionale)
1.2.2: Sviluppare la portualità regionale	Interventi di potenziamento	Numero	9	5
1.2.3: Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel trasporto aereo	Interventi di potenziamento	Numero	6	3
<b>1.3 - Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.</b>				
1.3.1: Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata	Tratte di rete di trasporto realizzata	Km	35	35
1.3.2: Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale	Posti auto realizzati in parcheggi di interscambio	Numero	2500	500
1.3.3: Potenziare e diffondere l'impiego di sistemi ITS (Intelligent Transport System) per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e delle persone, in ambito locale, migliorando e sviluppando, inoltre, i sistemi informativi per l'utenza	Progetti ITS attivati	Numero	5	1

(c) L'Obiettivo Operativo è stato defanziato, sarà necessario eliminare l'indicatore di realizzazione

**Tabella 2.29 - Variazioni Target Asse 2**

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
<b>Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.</b>				
2.1.1: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti	Potenza installata degli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili	MW	200	20
	Numero di progetti (Energie Rinnovabili) (core indicator n. 23)	Numero	40	140
2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti	Unità immobiliari efficientate	Numero	3000	(dato mancante)
	Programmi integrati a livello locale finalizzati alla razionalizzazione energetica	Numero	10	9
2.1.3: Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas	Lunghezza rete di distribuzione realizzata	Km	150	150
<b>Obiettivo specifico 2.2 - Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60.</b>				
2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico, alla	Lunghezza rete fognaria realizzata	Km	100	25
	Depuratori nuovi e/o adeguati	Numero	40	6

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale				
2.2.2: Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per uso irriguo misto a livello sovrambito	Lunghezza reti sovrambito realizzate/adequate	Km	250	200
	Incremento capacità di potabilizzazione	l/sec	300	300
	Impianti di accumulo ripristinati	Numero.	5	(dato mancante)
<b>Obiettivo Specifico 2.3 - Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale, inclusa la lotta alla desertificazione e nel settore della tutela dei corpi idrici e degli habitat/specie di interesse comunitario; predisporre e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.</b>				
2.3.1: Realizzazione di interventi prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia	Superficie oggetto di interventi di recupero-rinaturalizzazione siti-alvei	Ha	40	40
	Interventi per la protezione delle coste	Numero	15	15
	Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi) (core indicator n. 31)	Numero	97	97
<b>Obiettivo Specifico 2.4 - Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.</b>				
2.4.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti	Centri comunali di raccolta (N. interventi - abitanti equivalenti)	N. interventi (Ab. eq.)	20 (1,5 milioni di abitanti)	20 (1,5 milioni di abitanti)
	Impianti di stoccaggio/trattamento frazione umida e secca	Numero	5	5
2.4.2: Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali	Azioni pilota sperimentali attivate	Numero	10-15	10-15
2.4.3: Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale	Imprese incentivate	Numero	20	20
2.4.4: Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente.	Superficie bonificata e/o messa in sicurezza	Ha(sup. bonific.)	22.000	22.000
	Interventi per la caratterizzazione dei siti inquinati	Numero	5	5

Tabella 2.30 - Variazioni Target Asse 3

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
<b>3.1 - Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.</b>				
3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori	Interventi (di restauro e di rifunionalizzazione)	Numero	100	100
3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa	Attività imprenditoriali, avviate anche in rete, nel settore dei BB.CC	Numero	50	50

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
della risorse culturali	Applicazioni tecnologiche per la conservazione e gestione dei BB. CC. E dei centri di restauro, gestione e manutenzione dei BB. CC.	Numero	5	5
3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea	Azioni di sostegno alla produzione artistica o di architettura contemporanea	Numero	5	5
3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali	Interventi di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici di pregio storico	Numero	10	10
<b>3.2 - Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.</b>				
3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori	Interventi di valorizzazione della biodiversità	Numero	10	10
3.2.2 : Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000 parchi e riserve	Interventi	Numero	15	15
<b>3.3 - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.</b>				
3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali	Interventi sulle infrastrutture turistiche	Numero	25	(dato mancante)
	Interventi su strutture ricettive	Numero	150	70
3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti	Interventi su infrastrutture finalizzate a favorire la diversificazione e destagionalizzazione	Numero	35 (di cui 20 strutture sportive e per il tempo libero e 15 porti turistici)	45 (di cui 40 strutture sportive e per il tempo libero e 5 porti turistici)
	Iniziative di promozione turistica per la diversificazione e destagionalizzazione	Numero	30	50
3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica e i processi di integrazione di filiera	Servizi incentivati	Numero	25	10

Tabella 2.31 – Variazioni Target Asse 4

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
<b>4.1 - Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.</b>				

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare	Progetti di R&S (N) (Progetti che si focalizzano sulla creazione di nuova conoscenza (Ricerca), o adattamento/applicazione di conoscenza esistente (Sviluppo). Include inoltre progetti orientati a sviluppare infrastrutture di supporto) (core indicator n°4)	Numero	30	30
4.1.2: Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra Università e centri di ricerca e sostenendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione a favore delle imprese	Strutture di ricerca qualificate	Numero	6	6
	Azioni di accompagnamento e sostegno dell'innovazione	Numero	5	5
<b>4.2 - Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.</b>				
4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI	Interventi per la realizzazione di soluzioni e-business	Numero	100	100
	Nuove PMI attivate nel settore dei servizi in ambito TIC		120	120
4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali	Progetti relativi all'attivazione di servizi telematici avanzati, di cui: e-government, e-health, ecc...	Numero	40	40
	Progetti relativi all'adeguamento tecnologico degli istituti scolastici		In corso di quantificazione	In corso di quantificazione

Tabella 2.32 – Variazioni Target Asse 5

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
<b>5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese.</b>				
5.1.1: Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.	Interventi di cui:	Numero		
	- relativi all'attivazione di servizi comuni		23	23
	- di sostegno alla certificazione ambientale		23	23
5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione	Superficie interessate dagli interventi	mq	200.000	50.000
5.1.3: Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e	Imprese agevolate	Numero	3.000	3.000
	Numero di progetti (aiuti)	Numero	900	900

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti di ingegneria finanziaria nonché di strumenti finanziari intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi e di utilizzo di un sistema coordinato di strumenti finanziari innovativi	agli investimenti delle PMI) (core indicator n. 7)			
<b>5.2 - Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali.</b>				
5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale	Interventi attivati	Numero	60	60
5.2.2: Ridurre la dipendenza nel settore distributivo e rilanciare i prodotti e servizi di qualità nei mercati extra-regionali	Interventi attivati	Numero	30	(dato mancante)
5.2.3: Cooperazione interregionale e reti istituzionali	Interventi attivati	Numero	10	10

Tabella 2.33 – Variazioni Target Asse 6

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
<b>6.1 - Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.</b>				
6.1.1: Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi, anche a supporto del sistema imprenditoriale	Interventi, con particolare riferimento a strutture nuove e strutture rifunzionalizzate	Numero	20 (di cui 5 nuove strutture e 15 rifunzionalizzate)	15 (di cui 3 nuove strutture e 12 rifunzionalizzate)
6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali e adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi	Interventi di potenziamento, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica	Numero	30 (di cui 5 di innovazione tecnologica)	30 (di cui 5 di innovazione tecnologica)
6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana	Interventi di adeguamento	Numero	35	25
6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane	Interventi	Numero	30	30
<b>6.2 - Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.</b>				
6.2.1: Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi	Interventi	Numero	20	15
6.2.2: Riquilibrare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione	Interventi integrati	Numero	10	10
<b>6.3 - Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane e marginali attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche, per la conciliazione vita-lavoro e l'erogazione di servizi socio-culturali.</b>				
6.3.1: Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita-lavoro	Strutture scolastiche riqualificate	Numero	350	150



Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
6.3.2: Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali	Beni confiscati riqualificati nei centri urbani e aree marginali	Numero	30	12

Tabella 2.34 – Variazioni Target Asse 7

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target POR Dec. N. 8405 15.11.2012	Target POR Dec. N. 4224 05.07.2013
<b>7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.</b>				
7.1.1 Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del Programma Operativo regionale	Risorse umane impegnate in attività di AT al PO	Giornate/uomo	15.000	15.000
7.1.2: Supportare l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e della progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR	Risorse umane impegnate in attività di AT a favore degli EE.LL.	Giornate/uomo	800	800
	Campagne informative	Numero	5	5
<b>7.2 - Creare condizioni di contesto favorevoli alla diffusione della legalità.</b>				
7.2.1: Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione,	Numero di bandi pubblicati	Numero	5	5

## 2.5 Modifiche sostanziali

Ai sensi dell'art. 57 del Reg.(CE)1083/2006, nel periodo di riferimento non sono intervenute modifiche sostanziali al Programma.

## 2.6 Complementarietà con altri strumenti

### 2.6.1 La complementarietà tra PO FESR e Piano di Sviluppo Rurale FEASR

La demarcazione con il FEASR è stata definita e condivisa tra le due AdG del FESR e del FEASR attraverso la sottoscrizione del documento "Quadro di riferimento programmatico della complementarietà tra PO FESR e PSR - Documento unitario di integrazione e modifica". Tale documento è stato presentato e approvato nell'ambito del Comitato di Sorveglianza (CdS) del FESR del 25.11.2010 ed è stato sottoposto al CdS del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) in data 8 giugno 2011, ma rinviato a successiva procedura.

Le modifiche alle misure PSR consequenziali alla sottoscrizione del suddetto documento sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza del FEASR con procedura scritta 4/2011 chiusa con nota n. 48643 del 21/9/2011.

Tutte le revisioni apportate alla versione 3 del PSR sono state comunque assentite con la Decisione della Commissione C(5008) del 18 luglio 2012 inserite nella versione 4 del PSR (cfr. 10.2 – Complementarietà in relazione alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3).

Il processo di riprogrammazione a seguito dell'adesione della Regione Siciliana alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione Coesione che ha condotto al POR FESR approvato con Decisione C(2013) 4224 del 5 luglio 2013, non ha alterato la demarcazione dei Fondi concordata tra le AdG del FESR e del FEASR.

## 2.6.2 Il Fondo Sociale Europeo

La programmazione regionale del FESR per il 2012, in linea con gli orientamenti per la stessa annualità del PO FSE Sicilia 2007/2013, ha proseguito nell'implementazione delle azioni a favore del sistema educativo della Regione garantendo la complementarità dei due Fondi Strutturali. In particolare, secondo le indicazioni provenienti dalla strategia del Piano di Azione e Coesione – Priorità Istruzione, è proseguito l'intervento dell'Organismo intermedio – Ministero dell'Istruzione (si veda la convenzione MIUR-Regione del 4 ottobre 2011) che ha continuato nella realizzazione degli interventi previsti dalla Linea di intervento 4.2.2.B dell'Asse IV del PO FESR “Azioni volte a incrementare le dotazioni tecnologiche anche dei laboratori didattici e l'accesso alle reti delle istituzioni scolastiche”. Il MIUR, pertanto, ha ulteriormente portato avanti le attività avviate a partire dall'ultimo trimestre del 2011 e lungo il 2012 per il FESR, parallelamente alle azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica siciliana (realizzate attraverso numerose tipologie di intervento quali, ad esempio, azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze) finanziate a valere sia sul PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” sia a valere sul POR Sicilia FSE (nel contesto dell'analogha convenzione sottoscritta tra AdG PO FSE e MIUR).

Una ulteriore espressione della complementarità e della cooperazione tra le AdG dei Fondi Strutturali è data dall'attribuzione del ruolo di Organismo Intermedio al MIUR per la gestione degli interventi individuati, rientranti nell'Asse VI “Sviluppo urbano sostenibile” Obiettivo Operativo 6.3.1. “Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana” (si veda il precedente par. 2.4.3). Sebbene il ruolo all'interno del PO FESR riguardi principalmente interventi sulle infrastrutture, essa consente di attivare ulteriori sinergie con le iniziative a favore degli istituti scolastici e il loro ruolo nel territorio previsti dal POR FSE.

Nel corso del 2013, inoltre, il coordinamento degli interventi del PO FESR con quanto realizzato a valere sul PO FSE si è concretizzato attraverso:

- la partecipazione delle AdG dei due PO (FSE - FESR) alle riunioni annuali dei rispettivi Comitati di Sorveglianza, nell'ambito dei quali è stato sviluppato un continuo confronto su aspetti di demarcazione e complementarità tra i due Fondi;
- il proseguimento e lo sviluppo del confronto tra le due AdG e i responsabili dell'attuazione dell'Obiettivo operativo 6.3.2 del PO FESR per garantire all'Obiettivo un percorso attuativo integrato con le misure realizzate a valere sulla programmazione dell'Asse VII Capacità Istituzionale del PO FSE (si veda in particolare, l'avviso “Beni in comune”).

## 2.6.3 Complementarità PO FESR-PON Ricerca e Competitività

Nonostante i perduranti effetti della crisi economica, anche nel 2013 si è registrato un incremento delle erogazioni sulla linea di intervento relativa ai progetti di ricerca industriale del PON Ricerca e Competitività (R&C) 2007-2013 (Invito DD n.1/Ric del 18/01/2011) che è complementare alla linea di intervento 4.1.1.A. Su tale Linea d'intervento, specificamente, sul secondo Avviso - pubblicato sulla GURS n. il 28 ottobre 2011 - è confluito l'incremento dell'obiettivo operativo di 35 M€ di cui all'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1). Ciò ha consentito di finanziare al 31.12.2013, attraverso lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi, 61 progetti per un importo di 77,3 M€; con la possibilità di finanziare nel 2014 ancora 10 progetti in graduatoria, per un importo di 13,9 M€ (cfr. par.3.4.1).

Relativamente all'Avviso Distretti e Laboratori del PON R&C, a seguito della fase di valutazione dei Piani di Sviluppo Strategici per il Titolo III, attinente alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico – Private, sono stati selezionati 42 Studi a livello nazionale e fra questi sono stati valutati positivamente anche Studi di fattibilità di 4 nuovi distretti ed 1 Laboratorio da realizzare in Sicilia, con evidenti ricadute sull'economia regionale.

Il PON R&C contempla un percorso attuativo degli interventi programmati fondato prioritariamente sulla stipula di appositi APQ o l'attivazione di altri strumenti della “governance” multi livello. In

questo quadro la Regione Siciliana ha stipulato e sottoscritto in data 8 ottobre 2009 un Accordo di Programma Quadro (APQ) con il MIUR ed il MISE.

Al fine di rendere sinergici e complementari gli interventi cofinanziati dal PON e dai POR delle quattro Regioni Convergenza ed evitare ogni possibile sovrapposizione tra i due livelli di programmazione è stato costituito, inoltre, un Tavolo Tecnico, che ha la finalità di esprimere pareri sugli Avvisi sia in relazione agli elementi di contenuto strategico, sia con riferimento agli strumenti e alle modalità di selezione previste.

#### **2.6.4 Il PO FESR e il PO FEP**

Il processo di riprogrammazione del PO FESR descritto al par. 2.4.1 non ha comportato l'insorgere di rischi di sovrapposizioni finanziarie con il PO FEP in quanto le attività industriali di trasformazione e lavorazione dei prodotti della pesca rimangono finanziate esclusivamente facendo ricorso al FEP. Rimane non necessario, quindi, delineare alcun criterio di demarcazione o complementarietà tra i due fondi.

## **2.7 Modalità di sorveglianza**

### **2.7.1 Attività del Comitato di Sorveglianza**

Il 18 e 19 giugno 2013 si è svolta una seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS) nella quale sono stati discussi i seguenti punti dell'Ordine del Giorno:

1. Relazione sullo stato di attuazione al 30.04.2013, informazione sul superamento delle criticità e previsione di avanzamento al 31.12.2013,
2. Informazioni in merito allo stato di attuazione del Piano di Azione Coesione e dei Piani in esso contenuti;
3. Informativa sulla Road Map;
4. Approvazione delle proposte di Modifica al Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";
5. Esame ed approvazione del RAE 2012;
6. Relazione informativa sull'esito dei sopralluoghi sull'efficacia degli interventi cofinanziati dal PO FESR 2007/2013 effettuati a novembre 2012;
7. Varie ed eventuali.

In tale occasione è stata data comunicazione ufficiale al Comitato di Sorveglianza dell'avvicendamento dell'Autorità di Gestione del Programma. Infatti, dall'11 giugno 2013 il Dott. Vincenzo Falgares è stato chiamato alla guida del Dipartimento regionale della Programmazione in sostituzione dell'arch. Felice Bonanno assumendo il ruolo di Autorità di Gestione.

Dalla presentazione dello stato di avanzamento finanziario del Programma, veniva rilevato che il trend di spesa non avrebbe permesso di raggiungere i target previsti per evitare il disimpegno automatico di fine anno. Al fine di scongiurare tale rischio, era necessario il massimo sforzo di tutti i soggetti attuatori per una repentina accelerazione per garantire una certificazione di spesa pari a circa 100 milioni mensili fino alla fine dell'anno. Al riguardo c'è da osservare che fisiologicamente nella seconda metà dell'anno si realizzano volumi di spesa più sostenuti rispetto ai mesi iniziali. In questo trend consolidato si è fatto affidamento nell'impegno richiesto ai Dipartimenti attuatori.

Il Comitato di Sorveglianza è stato informato sugli esiti di un apposito focus su Grandi Progetti svolto prima dei lavori del Comitato tra l'AdG, i Rappresentanti del MISE-DPS, i Rappresentanti della CE e la Task Force.

Approfondimenti hanno riguardato le criticità attuative relative alle linee sugli aiuti al sistema imprenditoriale regionale e la debolezza nella fase di attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria Jessica e Jeremie. Il Comitato ha condiviso l'opportunità che l'AdG verifichi con la DG Regio le proposte di modifica avanzate dalla BEI sulla strategia di investimento dei fondi di sviluppo urbano di cui all'iniziativa Jessica.

L'AdG ha comunicato di aver avuto assicurazioni da parte dell'Organo Politico sulla eventuale necessità di derogare al Patto di Stabilità per le operazioni finanziate nell'ambito del Programma Operativo.

E' stata presentata l'attività svolta dalla Task Force per la cooperazione rafforzata, impegnata in un costante affiancamento all'AdG nell'individuazione dei "colli di bottiglia" che hanno costituito un freno alla fluida attuazione e impegnata accanto all'AdG nel processo di rimodulazione del PO.

Il Comitato ha condiviso la necessità di un'adeguata Assistenza Tecnica che garantisca un valido supporto a tutte le strutture amministrative della Regione ma anche a tutti i soggetti beneficiari responsabili della predisposizione della progettazione esecutiva per gli interventi infrastrutturali pubblici ammessi a finanziamento che rischiano di non riuscire a presentarla entro il 2013 e la necessità di un rafforzamento della struttura di coordinamento dei controlli di primo livello costituita a seguito della Road Map.

E' stata ribadita dalla Commissione, dal MISE e dal Partenariato la criticità connessa alla governance del PO, in particolare al frequente turnover della dirigenza nelle strutture dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione e valutata positivamente la presenza di più Assessori del Governo regionale ai lavori del Comitato.

Il direttore della DG-PRUC del MISE –DPS ha illustrato le fasi del percorso di definizione ed attuazione del Piano di Azione Coesione ed in particolare degli interventi inseriti nei Piani della Sicilia. I Rappresentanti della Commissione hanno comunicato che la Decisione di approvazione della rimodulazione del PO FESR, alla quale è subordinata la disponibilità delle risorse per il finanziamento degli interventi del PAC, sarebbe stata approvata in tempi brevi.

E' stata ancora una volta ribadita la necessità di semplificare il quadro normativo, in particolare nel settore degli aiuti, con l'abrogazione dell'art. 65 della L.R. 6 agosto 2009 n. 9.

Sono state approvate le modifiche al Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" necessaria per recepire nel Documento le modifiche effettuate nella rimodulazione del Programma Operativo in attuazione della prima fase del PAC ed approvate con Decisione C(8405) del 15 novembre 2012.

Il Comitato, infine, ha approvato il RAE 2012.

Durante i lavori del Comitato sono state effettuate le seguenti comunicazioni:

1. Stato di attuazione degli Obiettivi di Servizio;
2. Informazioni sulle azioni di comunicazione realizzate;
3. Relazione attività Referente regionale delle Pari Opportunità;
4. Relazione AdA sul "Rapporto Annuale di Controllo";
5. Relazione sulla preparazione della programmazione 2014-2020;

Nel corso del 2013, infine, sono state avviate e concluse 4 procedure di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza:

1. Procedura scritta d'urgenza n. 1 – Approvazione della proposta di modifica dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" della linea di intervento 1.2.3.A. Avviata il 7/02/2013 e chiusa il 19/03/2013.
2. Procedura scritta n. 2 – Approvazione Proposta di rimodulazione del PO FESR 2007/2013 in attuazione del PAC terza fase. Avviata il 8/02/2013 e chiusa il 26/03/2013.
3. Procedura scritta n. 3 – Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 18-19 giugno 2013. Avviata il 3/10/2013 e chiusa il 29/10/2013.
4. Procedura scritta n.4 - Approvazione delle proposte di modifica al Documento "Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione" finalizzate all'accelerazione del processo di attuazione del Programma e per sbloccare, semplificare e regolare l'operatività di alcune azioni e linee di intervento. Avviata il 16/12/2013 e chiusa il 16/01/2014.

### 2.7.2 Il sistema di Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio del PO FESR Sicilia, realizzato in aderenza alle regole e alle indicazioni contenute nel PO, nel SiGeCo e nelle Linee Guida per il monitoraggio, coinvolge una pluralità di soggetti e consente di raccogliere e gestire un insieme complesso ed articolato di informazioni.

Il sistema si avvale di uno strumento informatico (denominato “Caronte”), utilizzato dalla Regione Siciliana per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul Programma, che consente di gestire le informazioni anagrafiche e di avanzamento finanziario, economico, fisico e procedurale delle singole operazioni, permettendo altresì viste aggregate di dati (a livello di Linea di Intervento, Asse, Programma, etc.).

Il sistema informatico, un applicativo web con profilatura degli accessi, permette l’inserimento dell’informazione da parte del soggetto che la detiene, consentendo ai vari soggetti coinvolti a diverso titolo nelle attività di gestione e monitoraggio (Beneficiari, Uffici competenti per le operazioni, Centri di responsabilità, etc.) di cooperare agendo direttamente sul sistema, ciascuno con modalità di accesso e modifica dei dati relazionati al proprio ruolo e alle proprie competenze.

Nel corso del 2013 il sistema di monitoraggio “Caronte” contava su di una rete molto vasta di operatori abilitati all’uso del sistema, per il PO FESR, composta da tutti i responsabili di Linea di Intervento (Dipartimenti - Centri di Responsabilità) e delle Unità di Monitoraggio e Controllo (utenti RAPM e RC), circa 62 utenti profilati come RIO (corrispondenti agli UCO) e circa 527 utenti profilati come REO (Beneficiari diversi dall’Amministrazione regionale).

I dati di monitoraggio sono trasferiti telematicamente dal sistema “Caronte” al sistema nazionale in occasione di ogni campagna di monitoraggio. Fanno eccezione le operazioni di diretta competenza del MIUR (obiettivo operativo 4.2.2) i cui avanzamenti finanziari e fisici sono direttamente inviati alla BDU senza che questi siano caricati sul sistema informativo locale.

Nel 2013 il monitoraggio del PO è stato svolto con cadenze regolari: sono state effettuate come di consueto campagne bimestrali di raccolta dati, in corrispondenza con le scadenze dettate a livello nazionale dal MEF-IGRUE. Ogni campagna di monitoraggio è stata avviata con la produzione di una nota circolare indirizzata a tutti i Centri di responsabilità del Programma, nella quale venivano richiamate le regole generali di svolgimento della campagna di raccolta dati e venivano riportate eventuali disposizioni specifiche, conseguenti a novità introdotte a livello nazionale o comunitario, a esigenze informative puntuali, etc.

In alcuni casi, ove ritenuto opportuno, si è provveduto a comunicare ulteriori specifiche disposizioni attinenti alla conduzione dei monitoraggi con apposite note circolari, aggiuntive rispetto alle note di avvio delle singole campagne di monitoraggio.

Le principali difficoltà incontrate sono connesse alla già richiamata complessità intrinseca del sistema, alla notevole mole di dati da gestire, anche a causa dell’elevatissimo numero di operazioni, che comporta un carico notevole di lavoro per i soggetti coinvolti nell’attività, in specie all’approssimarsi delle scadenze - molto ravvicinate, essendo bimestrali – del monitoraggio.

La procedura telematica di trasferimento dati al sistema nazionale è stata regolarmente usata nel corso del 2013 per gli invii periodici dei dati secondo le scadenze prefissate a livello nazionale, rispettando la procedura di colloquio telematico definita dal MEF-IGRUE stesso (invio dei dati con il dettaglio per singola operazione; trasmissione tramite il modulo Sender; effettuazione delle procedure di prevalidazione e validazione sul Sistema nazionale).

L’attività di addestramento/aggiornamento degli utenti, progettata ed avviata nel corso del 2010 di concerto con il FORMEZ e con il supporto dell’assistenza tecnica al Programma Operativo, è proseguita nel 2013, anche in considerazione dell’ incremento del numero di soggetti coinvolti nell’attività di monitoraggio, corrispondente al già evidenziato aumento del numero di operazioni monitorate.

Nel corso dell’anno, ed in particolare fino a luglio 2013, sono state pertanto organizzate ed erogate 26 edizioni dei corsi di addestramento, che hanno coinvolto circa 150 soggetti corrispondenti alle

diverse tipologie di utilizzatori del sistema (Unità di Monitoraggio e Controllo, Uffici competenti per le operazioni, Beneficiari). Da settembre a dicembre 2013 sono state svolte 2 sessioni formative rivolte al personale interno al fine di allineare le competenze dell'Amministrazione impegnata nelle attività di supporto al monitoraggio. La prima sul contesto di riferimento (monitoraggio, programmazione FSC, programmazione comunitaria, ecc.), la seconda sull'utilizzo di Caronte e le sue funzionalità. Queste ultime sessioni formative sono state realizzate dall'RTI PAAdvice-KPMG nell'ambito del contratto di servizio per la manutenzione e l'evoluzione del sistema informativo locale di monitoraggio (cfr. oltre). Non sono state svolte sessioni di formazione rivolte agli utilizzatori esterni di Caronte.

Nel 2013 è proseguita, anche tramite l'ausilio dell'assistenza tecnica al Programma Operativo, l'azione di sostegno nei confronti dei soggetti coinvolti nelle attività di attuazione e monitoraggio. Sono state sviluppate azioni di supporto e stimolo all'alimentazione del sistema informativo, nonché al controllo ed alla validazione delle informazioni. Ciò è avvenuto sia tramite attività di affiancamento on site puntuali o periodiche, sia tramite azioni di supporto a distanza, con attivazione e risposte via mail, telefono, etc. realizzate per il tramite dell'apposito servizio di Help desk. Tale attività, tuttavia, contava significativamente sull'ausilio della struttura di Assistenza Tecnica al POR, pertanto, al cessare di questa nel corso dell'anno (cfr. par.5.1), ha risentito pesantemente in termini di volume e copertura delle attività svolte.

Come già riportato nel Rapporto Annuale per l'anno precedente, a decorrere dal marzo 2012, in attuazione della "collaborazione rafforzata tra Stato e Regione", è stata attivata la Task Force interistituzionale (TF), che ha avviato una capillare attività di confronto e collaborazione con i Dipartimenti regionali coinvolti nel POR per accelerare l'attuazione e migliorare la governance del programma. Per quanto attiene al monitoraggio, tale attività ha evidenziato la necessità di implementare alcune azioni finalizzate al miglioramento complessivo del sistema, agendo in particolare su aspetti quali: i controlli sulla qualità del dato; la semplificazione degli adempimenti del monitoraggio; la manutenzione evolutiva del sistema informativo locale. A tale proposito riguardo alla implementazione di ulteriori azioni di controllo sulla qualità dei dati presenti sul Sistema di monitoraggio, al fine di realizzare una ancor più puntuale corrispondenza degli stessi con l'effettivo stato di attuazione del PO, l'Amministrazione ha definito degli strumenti di verifica che, attraverso specifiche segnalazioni indirizzate ai soggetti deputati all'inserimento delle informazioni sul sistema, hanno sortito effetti positivi nel miglioramento complessivo della qualità dei dati.

Infine si segnala che, dopo un lungo periodo in cui è mancato il supporto per la manutenzione del sistema informativo di monitoraggio, a seguito della stipula del contratto di servizio con l'RTI PAAdvice-KPMG, nel 2013 è stata riavviata l'attività di manutenzione del Sistema di Monitoraggio ed è stata già rilasciata una prima release che ha le seguenti nuove funzionalità:

1. Funzionalità di invio al programma: Con tale evoluzione è stato agevolato e migliorato il monitoraggio degli avanzamenti non finanziari laddove i progetti sono monitorati in più contesti programmatici. Sono state introdotte anche nuove funzionalità per gestire i periodi di monitoraggio.
2. Funzionalità per la gestione dei ritiri e delle sospensioni: Con tale evoluzione sono state introdotte le funzionalità a supporto dei ritiri e delle sospensioni dei pagamenti certificanti per agevolare l'attività dell'autorità di Certificazione.
3. Funzionalità di validazione del profilo di RC: Con tale evoluzione sono state introdotte funzionalità per il controllo di primo livello per l'individuazione delle quote ammesse dei singoli pagamenti in una fase precedente alla certificazione.
4. Funzionalità di riprogrammazione dei programmi: Con tale evoluzione sono state introdotte funzionalità a supporto della riprogrammazione dei programmi presenti nel sistema di monitoraggio.
5. Riadeguamento Conoscitivo: Con tale evoluzione è stato aggiornato il sistema conoscitivo al fine di agevolare la visualizzazione dei report, inibita con il precedente sistema.

L'attività di manutenzione del sistema "Caronte" continuerà nel 2014 e nel 2015.

### 2.7.3 Il Piano di valutazione

Nel 2013 si è data continuità alle attività previste dal Piano Unitario Valutazione (PUV) nella sua configurazione originaria e, tenendo conto dello stato di avanzamento del PO FESR e dell'evoluzione della domanda valutativa, si è proceduto ad un aggiornamento dello stesso come si illustrerà di seguito.

Più in particolare, è stata condotta a termine dal Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione, nel febbraio 2013, l'analisi valutativa sull'efficienza del processo di attuazione del Programma, prevista dal Piano. Gli esiti di tale valutazione operativa sono stati utilizzati come base conoscitiva a supporto della riprogrammazione realizzata nei primi mesi del 2013 dall'Autorità di Gestione.

Con riferimento alle valutazioni concluse nel 2012, inoltre, le evidenze fornite dalle due valutazioni sulla policy dei trasporti e sulla policy di sostegno alla Ricerca e Innovazione e alla Società dell'Informazione hanno fornito indicazioni che sono state riprese e integrate nell'ambito di un documento di orientamento della programmazione 2014-2020, predisposto dal Dipartimento Programmazione, nel maggio 2013. Una delle valutazioni (sostegno a R&I e SI), inoltre, è stata presentata nel marzo 2013 al grande pubblico, nell'ambito dell'evento di presentazione del percorso di costruzione della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente (RIS3) 2014-2020 realizzato a livello regionale (cfr. cap.6) ed è stata utilizzata come base per alcuni incontri di approfondimento con attori regionali dell'innovazione coinvolti nel processo di costruzione della RIS3.

Come anticipato, nella seconda parte dell'anno l'AdG ha proceduto ad una verifica mirata ad aggiornare la lista delle valutazioni tematiche previste dal Piano, accorpando o modificando parzialmente oggetti valutativi su cui si è ritenuto che non vi fossero le condizioni minime per l'esecuzione di analisi significative. Nell'ambito di tale verifica è stato inoltre deciso di aggiornare alcune parti del Piano, relative al modello di governance, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni di vigenza dello stesso.

L'attuale lista di oggetti valutativi del Piano Valutativo è la seguente:

**Tabella 2.35 – Lista aggiornata delle valutazioni previste dal Piano unitario di valutazione della politica regionale 2007-2013 (esercizi di valutazione inerenti gli ambiti di intervento del FESR)**

Tema di valutazione	Valutatore	Stato di avanzamento previsione di attivazione
Valutazione effetti APQ Trasporti 2000-2006 in un quadro di programmazione unitaria	NVVIP	Conclusa
Valutazione finale sull'esperienza dei PIT	NVVIP	Conclusa
Valutazione effetti aiuti alle imprese nel 2000-06 con particolare riferimento agli aiuti orizzontali	Esterna – RTI Cles Srl -Met Srl- Format Srl	Conclusa
Valutazione effetti APQ R&I e SI 2000-2006 in un quadro di programmazione unitaria	Esterna – Deloitte Consulting Spa	Conclusa
Valutazione sull'efficienza delle modalità e procedure di attuazione in relazione al ruolo assegnato ai diversi beneficiari finali e in relazione al ciclo di vita del progetto (rinominata "Analisi valutativa dell'efficienza del processo di attuazione del PO FESR 2007-2013")	NVVIP	Conclusa (febbraio 2013)
Valutazione efficacia dei criteri di selezione nel Programma FESR negli ambiti: ricerca industriale, beni culturali ed energia	NVVIP	In corso
Verifica dell'integrazione del principio di pari opportunità di genere e non discriminazione nell'ambito delle misure rivolte allo sviluppo urbano e all'inclusione sociale.	NVVIP in collaborazione con DPCM	In corso

Tema di valutazione	Valutatore	Stato di avanzamento previsione di attivazione
Valutazione del sistema qualità delle procedure di affidamento (definizione di un modello)	SCS Azioninnova Consulting	In corso
Valutazione dell'efficacia nei seguenti ambiti: misure di internazionalizzazione a favore delle PMI; distretti produttivi; distretti turistici	Da affidare all'esterno	In corso la procedura di affidamento
Analisi dell'organizzazione dei sistemi regionali per l'implementazione delle politiche di sviluppo (Governance)	Da affidare all'esterno	In corso la procedura di affidamento
Valutazione in itinere ed ex-post degli AAPPQQ rafforzati	NVVIP	In corso

Tenendo conto delle modifiche apportate al PUV nel mese di novembre 2013 si è dato avvio alle procedure per l'affidamento all'esterno di alcune valutazioni, che ha portato alla stesura, da parte del Nucleo, di due bozze di capitolati tecnici per l'affidamento dei servizi relativi a:

- Analisi dell'organizzazione dei sistemi regionali per l'implementazione delle politiche di sviluppo (Governance);
- Valutazione dell'efficacia negli ambiti: misure di internazionalizzazione a favore delle PMI, distretti produttivi e distretti turistici.

Nei primi mesi del 2014 sono invece state avviate le valutazioni affidate al Nucleo per le quali sono stati definiti i disegni valutativi e dato inizio alle fasi di ricognizione e raccolta dati, relative in particolare a:

- Valutazione efficacia dei criteri di selezione nel Programma FESR negli ambiti: ricerca industriale, beni culturali ed energia,
- Valutazione in itinere ed ex post AAPPQQ rafforzati.



### 3. Attuazione delle priorità

#### 3.1 ASSE PRIORITARIO 1 – Reti e collegamenti per la mobilità

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### **Progressi finanziari e materiali Asse 1**

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), l'Asse 1 si è ridotto del 21,2% e la sua dotazione è passata da €1.438.713.120 agli attuali €1.075.117.306, che rappresentano il 24,7% delle risorse dell'intero Programma.

Al 31.12.2013 l'Asse 1 registra impegni per €1.168.092.503,87 e spese certificate per €807.823.865,36 - pari rispettivamente al 108,65% e al 75,14% della sua attuale dotazione.

**Tabella 3.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 1**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni**		Pagamenti***	
	a	b	(b/a)	c	(c/a)
1.1.1 - Completare e adeguare i principali assi ferroviari	375.452.834,00	396.145.923,37	105,51%	246.323.242,24	65,61%
1.1.2 - Completare e adeguare la rete stradale primaria	323.704.496,00	333.931.367,10	103,16%	263.979.422,71	81,55%
1.1.4 - Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria	32.797.901,00	36.432.135,81	111,08%	18.167.561,77	55,39%
1.2.2 - Sviluppare la portualità regionale	32.217.902,00	70.997.124,06	220,37%	39.083.094,94	121,31%
1.2.3 - Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore del trasporto aereo	40.668.634,00	37.377.076,43	91,91%	28.215.763,49	69,38%
1.3.1 - Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata	250.668.004,00	277.765.242,73	110,81%	197.392.341,49	78,75%
1.3.2 - Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale.	19.607.535,00	15.443.634,37	78,76%	14.662.438,72	74,78%
<b>Totale</b>	<b>1.075.117.306,00</b>	<b>1.168.092.503,87</b>	<b>108,65%</b>	<b>807.823.865,36</b>	<b>75,14%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall'AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall'AdC)

**Tabella 3.2 – Asse prioritario 1: indicatori di impatto**

Nome	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Accessibilità media (priorità QSN n. 6). Fonte: Isfort	56,4 (2003)	60	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
ID (020) Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (%). Fonte: ISTAT-DPS	2,0% (2004)	4%	2,1	n. d.	n. d.	1,2	n. d.	n. d.	n. d.

**Tabella 3.3 – Obiettivo Specifico 1.1: indicatori di risultato e di realizzazione**

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tempo di percorrenza fra due punti predefiniti degli assi ferroviari principali (minuti). (a) Fonte: rilevazione interna	Risultato		2h 5min	Diminuzione 17 min	0	0	0	0	-	-	17 min

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (103) Inquinamento causato dai mezzi di trasporto (tonn/ab). Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		2,0 (2003)	1,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tasso di mortalità stradale nelle strade oggetto di intervento (rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti moltiplicando per 100). Fonte: ISTAT	Risultato		2,7 (2005)	2	2,5	2,5	2,3	n. d.	n.d.	1,9	n.d.
CI (19) Km di ferrovie ristrutturate (*)	Realizz.	1.1.1	0	100	0	0	0	0	10	13	91
CI (17) km di nuove ferrovie (*)	Realizz.	1.1.1	0	(non quantificato)	0	0	0	0	7	7	10
Tratte di strada primaria oggetto di intervento/km necessari al completamento e/o adeguamento di un itinerario (b) Fonte: Caronte	Realizz.	1.1.2	0	(non quantificato)	0	0	0	0	3 (b)	24,1 (b)	28,6 (b)
Interventi di interconnessione (c) (numero)	Realizz.	1.1.3	0	7 parcheggi di interscambio	0	0	0	0	0	0	0 (c)
CI (16) km di strade ristrutturate (*)	Realizz.	1.1.4	0	69	0	0	0	0	0	20	150

(\*) Indicatore inserito in seguito alla rimodulazione del Programma

(a) Indicatore valorizzato per l'intervento GP Palermo – Agrigento – Tratta Fiumetorto-Agrigento (CCI 2010IT161PR008 Velocizzazione della linea ferroviaria Palermo – Agrigento).

(b) GP Itinerario Agrigento-Caltanissetta (CCI 2011IT161PR029: Adeguamento a 4 corsie della SS 640 – I° tratto – dal km 9+800 al km 44+400)

(c) L'Obiettivo Operativo è stato defnanzziato, sarà necessario eliminare l'indicatore di realizzazione

**Tabella 3.4 – Obiettivo Specifico 1.2: indicatori di risultato e di realizzazione**

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Trasporto merci multimodale sul totale del trasporto merci (%) Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	incremento	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
ID (022) Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità (%). Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		36,1 (2005)	45	35,8	n.d.	n.d.	35,3	n.d.	n.d.	n.d.

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Traffico commerciale complessivo internazionale e nazionale – 2009. Servizi di linea e non di linea (arrivi + partenze). Fonte: elaborazione su dati Enac	Risultato		9,6 milioni (2004)	12 milioni	11.4	11.3	11.6	12,7	13,5	12,6	12,7
CI (14) km di nuove strade (*)	Realizz.	1.1.2		46	0	0	0	0	13	13	28
Superficie coperta da nuove infrastrutture logistiche (N)	Realizz.	1.2.1	0	1interporto (c)	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di potenziamento (N). (portualità regionale) Fonte: Caronte	Realizz.	1.2.2	0	5	0	0	4	4	6	6	7
Interventi di potenziamento (N). (d) Fonte: Caronte	Realizz.	1.2.3	0	3	0	0	0	3	3	3	3

(\*) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

(\*) Indicatore inserito in seguito alla rimodulazione del Programma

(c) Si tratta del GP Interporto Termine Imerese (CCI 2010IT161PR004: Interporto Termine Imerese), che a seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al PAC è stato riprogrammato nel Piano di Salvaguardia.

(d) Si tratta del potenziamento delle strutture land side degli aeroporti

**Tabella 3.5 – Obiettivo Specifico 1.3: indicatori di risultato e di realizzazione**

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Riduzione percentuale del tempo impiegato per recarsi al lavoro (%). Fonte: ISTAT-Indagine uso del tempo	Risultato		da rilevare	riduzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ID (129) Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (%). Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		17,5 (2006)	30	15,8	15,4	16,6	13,7	12,4	14,6	n.d.
CI (22) Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati (*) (N)	Risultato		0	85.000	0	0	0	0	0	0	0
ID (139) Dotazione di parcheggi di corrispondenza (N). Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		3,8 (2005)	5	6,5	6,5	6,5	6,4	6,3	n.d.	n.d.
Imprese del settore trasporto merci che utilizzano sistemi ITS (N). Indagine ad hoc	Risultato			incremento	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Tratte di rete di trasporto realizzata. (e) Fonte: Caronte	Realizz.	1.3.1		35	0	0	7	9,61	15,97	17,67	18,65
Posti auto realizzati in parcheggi di interscambio. Fonte: Caronte	Realizz.	1.3.2		500	0	0	30	100	150	216	216
Progetti ITS attivati (f)	Realizz.	1.3.3		1	0	0	0	0	0	0	0

(°) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

(\*) Indicatore inserito in seguito alla rimodulazione del Programma

(e) Si tratta delle opere relative a: GP Anello ferroviario di Palermo (CCI 2008IT161PR001: Chiusura dell'anello ferroviario di Palermo); GP relativo alle tratte metropolitane della Ferrovia Circumetnea nella città di Catania (CCI 2009IT161PR001: Prolungamento dell'attuale tratta ferroviaria Circumetnea nell'ambito territoriale della città metropolitana di Catania - Tratta Urbana Galatea-Giovanni XXII-Stesicoro e Borgo-Nesima-Misterbianco Centro); GP Sistema Tram di Palermo (CCI 2008IT161PR002: Costruzione di tre linee tranviarie nel Comune di Palermo); il progetto Metroferrovia "Messina - Giampileri" per le opere realizzate dal Comune di Messina.

(f) A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione gli interventi previsti dall'Obiettivo Operativo 1.3.3 sono stati spostati nel Piano di Salvaguardia.

### **Progressi negli strumenti di ingegneria finanziaria**

L'asse 1 ha conferito complessivamente agli strumenti di ingegneria finanziaria risorse per un importo pari a 9.600.000 € che corrispondono allo 0,89% della dotazione complessiva d'asse. Le risorse sono state utilizzate per la costituzione del fondo di partecipazione Jessica Sicilia e derivano dall'obiettivo 1.3.2.

#### **Tabella – Risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria per obiettivo operativo e linea di intervento**

<b>Obiettivo</b>	<b>Linea di intervento</b>	<b>Strumento finanziario</b>	<b>Importo conferito al fondo di partecipazione (€)</b>
	1.3.2.		
	1		

Il fondo di partecipazione Jessica Sicilia, dopo aver accantonato una quota pari a circa il 3,09% per il pagamento delle commissioni di gestione e dopo aver selezionato FRUS S.r.l quale gestore del Fondo di Sviluppo Urbano multisettoriale ha erogato allo strumento finanziario 9.303.703 € di risorse provenienti dall'obiettivo 1.3.2. Al 31 dicembre 2013, il fondo di sviluppo urbano multisettoriale non ha sottoscritto alcun contratto né erogato ai destinatari alcuna risorsa.

#### **Tabella – Avanzamento finanziario dell'iniziativa Jessica**

<b>Importo conferito o al</b>	<b>Importo conferito al Fondo di Sviluppo Urbano</b>	<b>Importo prestiti approvati</b>	<b>Importo erogazioni ai destinatari</b>
-------------------------------	--	-----------------------------------	--

fondo di  
partecipazione  
9.600.000

Fonte: Relazione intermedia annuale relativa all'azione Jessica

### **Analisi qualitativa Asse 1**

La strategia complessiva per l'attuazione dell'Asse 1 – Reti e collegamenti per la mobilità è stata definita attraverso una programmazione unitaria nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti. L'attuazione di tale strategia è avvenuta attraverso la stipula di appositi Accordi di Programma Quadro (APQ Trasporto delle Merci e della Logistica, APQ Trasporto Marittimo, APQ Trasporto aereo, APQ Trasporto Stradale ed APQ Trasporto Ferroviario), che hanno permesso una reale integrazione tra le risorse Statali, Regionali e Comunitarie, in piena coerenza con il principio di addizionalità.

L'Asse si articola in sette obiettivi operativi gestiti dal Dipartimento regionale delle Infrastrutture e dal Dipartimento della Protezione Civile.

Gli interventi più rappresentativi dell'Asse sono otto Grandi Progetti (GP), tutti decisi dalla Commissione Europea.

**Obiettivo specifico 1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.**



*Obiettivo operativo 1.1.1: Completare e adeguare i principali assi ferroviari*

L'obiettivo operativo 1.1.1 si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

L'obiettivo finanzia la realizzazione di due Grandi Progetti:

- il GP Nodo Urbano di Palermo (CCI 2010IT161PR007: Raddoppio ferroviario Palermo-Carini tratta "A" Bivio Oreto - Notarbartolo)
- il GP Palermo – Agrigento (CCI 2010IT161PR008 Velocizzazione della linea ferroviaria Palermo – Agrigento).

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €396.145.923,37 e spese certificate per €246.323.242,24, pari rispettivamente al 105,5% e al 65,61% della sua dotazione.

I lavori dei due GP sono in avanzato stato di realizzazione. Per informazioni di dettaglio si rimanda al capitolo 4.



*Obiettivo operativo 1.1.2: Completare e adeguare la rete stradale primaria*

L'obiettivo operativo 1.1.2 si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

L'obiettivo finanzia la realizzazione di due Grandi Progetti:

- il GP Siracusa-Gela (CCI 2008IT161PR003: Autostrada Siracusa-Gela Lotti 6+7 Viadotto Scardina e Salvi, lotto 8 Modica)
- il GP Itinerario Agrigento-Caltanissetta (CCI 2011IT161PR029: Adeguamento a 4 corsie della SS 640 – I° tratto – dal km 9+800 al km 44+400)

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €333.931.367,10 e spese certificate per €263.979.422,71, pari rispettivamente al 103,16% e al 81,55% della sua dotazione.

I lavori dei due GP sono in avanzato stato di realizzazione. Per informazioni di dettaglio si rimanda al capitolo 4.



#### *Obiettivo operativo 1.1.3: Favorire l'interconnessione tra reti e nodi principali*

L'obiettivo operativo 1.1.3 è stato sterilizzato, come già riportato nel RAE 2012.



#### *Obiettivo operativo 1.1.4: Adeguare la funzionalità della viabilità secondaria*

L'obiettivo operativo 1.1.4 si compone di due Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti (1.1.4.1) e al Dipartimento della Protezione Civile (1.1.4.2).

Al 31.12.2013, l'Obiettivo Operativo registra impegni per €36.432.135,81 e spese certificate per €18.167.561,77, pari rispettivamente al 111,08% e al 55,39% della sua dotazione.

##### *Linea di intervento 1.1.4.1 "Riqualficazione funzionale della rete viaria secondaria attraverso piani provinciali"*

Gli interventi a valere sulla Linea di intervento 1.1.4.1 sono volti alla riqualficazione della viabilità secondaria, attraverso la definizione di Piani Provinciali che individuano carenze funzionali e strutturali del sistema e gerarchizzano i possibili interventi con riferimento alle esigenze di mobilità e sicurezza sulla rete viaria di competenza.

Le procedure di attuazione, avviate con Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 6 marzo 2009, hanno portato al finanziamento di 60 progetti, di cui 48 con impegni giuridicamente vincolanti per un importo di €41.684.203,50; 39 progetti hanno consentito di certificare al 31.12.2013 €16.666.452,62 .

Con DGR 60/2012 del 23.02.2012 è stata approvata una rimodulazione del PO FESR 2007/2013 nella quale la Linea di intervento 1.1.4.1. è stata oggetto di una decurtazione pari a circa il 20,3% della dotazione finanziaria iniziale e pertanto la nuova dotazione finanziaria ammontava a € 82.511.141. A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1), inoltre, la Linea di intervento è stata oggetto di una ulteriore decurtazione portando la sua dotazione finanziaria a €12.511.141,00 e spostando €68.000.000 sul Piano di Salvaguardia.

##### *Linea di intervento 1.1.4.2 "Adeguamento e potenziamento di vie di fuga in aree ad elevato rischio naturale"*

La Linea di intervento 1.1.4.2 prevede interventi in ambito provinciale in aree ad elevato rischio naturale finalizzati a garantire adeguati standard di sicurezza. In merito all'attuazione dei progetti programmati in tale Linea di intervento e inseriti nel Piano Regionale delle Vie di fuga - approvato dalla Giunta con Deliberazione 18/2011 e successivamente rimodulato con DGR 215/2013, sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti di cui 10 sono stati oggetto di decreto di finanziamento per l'importo di 20,1 M€. La spesa certificata al 31.12.2013 è di €1.501.109,15.

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), parte della dotazione iniziale della linea di intervento è stata spostata sul Piano di Salvaguardia.

**Obiettivo specifico 1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.**



*Obiettivo operativo 1.2.1: Potenziare le infrastrutture logistiche*

L'obiettivo operativo 1.2.1 si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

L'obiettivo finanzia la realizzazione di un Grande Progetto, il GP Interporto Termine Imerese (CCI 2010IT161PR004: Interporto Termine Imerese).

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), il GP Interporto Termini Imerese è stato spostato nel Piano di Salvaguardia. Per informazioni di dettaglio sull'avanzamento del GP si rimanda al capitolo 4.



*Obiettivo operativo 1.2.2: Sviluppare la portualità regionale*

L'obiettivo operativo 1.2.2 si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

L'obiettivo operativo finanzia interventi di potenziamento dei porti siciliani volti al recupero degli attuali vuoti infrastrutturali, in attuazione della strategia regionale definita nel documento “*La Sicilia piattaforma logistica dell'Euromediterraneo - Strategie di intervento per il settore portuale*”, approvato con DGR n. 20/2006. Il perseguimento della strategia per questo obiettivo si fonda sullo sviluppo dei porti commerciali, in particolare quelli dedicati allo short sea shipping, concentrando prioritariamente le risorse sugli interventi finalizzati allo sviluppo dei quattro Sistemi portuali della regione:

- Sistema Portuale Tirrenico (Palermo- Termini Imerese);
- Sistema Portuale Ionico, Adriatico e del Mediterraneo Orientale (Catania - Augusta);
- Sistema Portuale del Canale di Sicilia e del Mediterraneo Occidentale (Trapani –Porto Empedocle – Pozzallo);
- Sistema Portuale dello Stretto di Messina (Messina - Milazzo).

Con DDG n.2165 del 18/11/2009, sono stati imputati al PO FESR n. 7 progetti rispondenti per un importo complessivo di € 87,2 milioni di euro che riguardano i porti di Licata, Riposto, S.Agata di Militello, Siracusa, Castellammare del Golfo, Pantelleria e Malfa (Salina)

Al 31.12.2013, i progetti imputati all'obiettivo operativo registrano impegni per €70.997.124,06 e spese certificate per €39.083.094,94, pari rispettivamente al 220,37% e al 121,31% della dotazione dell'obiettivo.

Rispetto al RAE 2012, si segnala l'avvenuto dissequestro del cantiere Porto di Castellammare del Golfo e conseguentemente è stata richiesta la chiusura della scheda OLAF.



*Obiettivo operativo 1.2.3: Potenziare le strutture land side degli aeroporti esistenti e realizzare interventi finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore del trasporto aereo.*

L'obiettivo operativo si compone di due Linee di intervento: la prima (1.2.3.A), articolata in due azioni: (a) Potenziamento strutturale delle aree aeroportuali e innovazione tecnologica nel trasporto aereo (b) Completamento degli interventi sui nodi aeroportuali esistenti), la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti; la seconda (1.2.3.3) Realizzazione di infrastrutture eliportuali in rete, attuata dal al Dipartimento Protezione Civile.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €37.377.076,43 e spese certificate per €28.215.763,49, pari rispettivamente al 91,91% e al 69,38% della sua dotazione.

*Linea di intervento 1.2.3.A: (a) Potenziamento strutturale delle aree aeroportuali e innovazione tecnologica nel trasporto aereo (ex Linea 1.2.3.1) e (b) Completamento degli interventi sui nodi aeroportuali esistenti (opere pubbliche) (ex Linea 1.2.3.2).*

Attraverso la Linea di Intervento 1.2.3.A sono stati finanziati n 2 interventi relativi alla safety e security nell'Aeroporto di Palermo e la realizzazione di opere ed infrastrutture civili ed impiantistiche sull'Aeroporto di Comiso, a "cavallo" con la programmazione 2000/2006.

I lavori relativi ai tre interventi risultano ultimati e collaudati e le opere sono fruibili. L'aeroporto di Comiso è stato inaugurato ed è operativo dal 30 maggio 2013. I tre progetti registrano al 31.12 2013 impegni giuridicamente vincolanti per €19.601.693,31 e hanno consentito una certificazione di spesa di €19.246.642,64.

Si segnala l'apertura delle schede OLAF relativa all'aeroporto di Comiso sia per la certificazione del POR 2000/2006 che per la certificazione del PO FESR. Tale scheda, aperta dal Dipartimento Infrastrutture nel mese di settembre 2012 sulla base di notizie apprese dalla stampa, riguardava la mancata operatività dello scalo e problemi connessi alla società di gestione dello stesso. A giugno 2013 tale scheda è stata aggiornata poiché con l'emissione da parte di ENAC del decreto n. 49 del 22.05.13 e con la conseguente apertura alla attività di traffico aereo commerciale, è stata conseguita l'operatività dello scalo; persiste il problema che riguarda la Società di gestione dello stesso scalo.

*Linea di intervento 1.2.3.3 Realizzazione di infrastrutture eliportuali in rete*

Mediante la Linea di intervento 1.2.3.3 si attua il Programma regionale di rete di infrastrutture eliportuali, approvato con DGR 4/2011 e con DDG n. 25/2011.

A seguito della notifica alle Amministrazioni interessate dei decreti di finanziamento per le procedure di appalto, sia per gli Interventi a titolarità posti in priorità 1, sia per gli Interventi a regia posti in priorità 2, risultano ammessi a finanziamento 64 progetti. Di questi 51 registrano impegni giuridicamente vincolanti per un importo di €14.506.268,56; 36 progetti hanno consentito di certificare, al 31.12.2013, €8.969.120,85.

Il lavori relativi ai progetti finanziati sono in corso di esecuzione.

**Obiettivo specifico 1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.**



*Obiettivo operativo 1.3.1: Completare il sistema di trasporto pubblico di massa a guida vincolata.*

L'obiettivo finanzia azioni volte al miglioramento del trasporto pubblico attraverso il potenziamento della rete e l'aumento dell'offerta di trasporto pubblico con veicoli a basse emissioni e conseguente riduzione del traffico privato, anche mediante l'acquisto di materiale rotabile il cui uso sarà vincolato all'infrastruttura di riferimento e/o all'area oggetto di intervento.

In particolare, l'obiettivo prevede la realizzazione delle seguenti opere:



- Il GP Anello ferroviario di Palermo (CCI 2008IT161PR001: Chiusura dell'anello ferroviario di Palermo);
- il GP relativo alle tratte metropolitane della Ferrovia Circumetnea **nella città di Catania** (CCI 2009IT161PR001: Prolungamento dell'attuale tratta ferroviaria Circumetnea nell'ambito territoriale della città metropolitana di Catania - Tratta Urbana Galatea-Giovanni XXII-Stesicoro e Borgo-Nesima-Misterbianco Centro);
- Il GP Sistema Tram di Palermo (CCI 2008IT161PR002: Costruzione di tre linee tranviarie nel Comune di Palermo);
- il progetto Metroferrovia "Messina -Giampileri" per le opere realizzate dal Comune di Messina.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €277.765.242,73 e spese certificate per € 197.392.341,49, pari rispettivamente al 110,81% e al 78,75% della sua dotazione.

Per l'avanzamento sui GP si rinvia al capitolo 4 .

Il progetto Metroferrovia "Messina – Giampileri" prevede il potenziamento dei tratti di linea con l'inserimento di nuove fermate per la creazione di un sistema integrato di trasporto urbano e nello specifico prevede la realizzazione di aree di sosta e pedonali connesse alle nuove stazioni di Giampileri, Galati, Mili, Contesse, Tremestieri, Ponte Schiavo e Santo Stefano, ed ancora la realizzazione di una piastra (parcheggio) sovrastante la stazione di Messina Centrale. Il Beneficiario è il Comune di Messina.

L'importo del progetto attualmente imputato al PO (con DDG n. 260 del 06/02/2012) è di €7.955.750,59

I lavori sono in avanzato stato di realizzazione ma attualmente risultano sospesi a causa di problematiche imputabili all'impresa esecutrice. Il Comune sta operando al fine di pervenire alla sostituzione dell'impresa.



*Obiettivo operativo 1.3.2: Realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale connessi alla rete di trasporto pubblico locale.*

L'obiettivo operativo si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

L'obiettivo finanzia la costruzione di parcheggi di interscambio modale volti ad incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €15.443.634,37 e spese certificate per €14.662.438,72, pari rispettivamente al 78,76% e al 74,78% della sua dotazione.

L'attuazione dell'obiettivo operativo registra tre procedure attive:

1. una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3). In particolare, nell'ambito della II Finestra, con DDG 13/2012, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi. Sono in corso di definizione le procedure per il finanziamento dell'unico progetto presentato, dal Comune di Termini Imerese per l'importo di 5,771 M€;
2. il finanziamento del fondo Jessica per un importo di €9.600.000, interamente versato e certificato (cfr. par.2.1.4);
3. infine, è stato disposto un finanziamento in favore del Comune di Messina per il parcheggio Zaera Sud, di 5,8 M€. L'opera, ultimata e collaudata, è aperta al pubblico dal 30.11.2013.



*Obiettivo operativo 1.3.3: Potenziare e diffondere l'impiego di sistemi ITS (Intelligent Transport System) per l'ottimizzazione del trasporto delle merci e delle persone in ambito locale, migliorando e sviluppando, inoltre, i sistemi informativi per l'utenza.*

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione Coesione (cfr. par.2.4.1), l'obiettivo è stato spostato nel Piano di Salvaguardia.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2013 non si sono presentati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse 1, che registra un overbooking in termini di impegni e un tasso di attuazione in termini di spesa certificata di gran lunga superiore alla media del PO. In particolare, la performance degli 8 GP finanziati dall'Asse ha consentito il raggiungimento dei target di spesa del Programma fino a tutto il 2013.

## 3.2 ASSE PRIORITARIO 2 – Uso efficiente delle risorse naturali

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Progressi finanziari e materiali Asse 2

A seguito dell'ultima revisione del PO, per l'adesione della Regione Siciliana alla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), l'Asse 2 è stato ridotto di circa il 36% sul totale della dotazione precedente dell'Asse, passando, dai precedenti 1.406.512.822 euro agli attuali 900.613.258 euro, che rappresentano il 20,7% dell'intera dotazione del PO.

Al 31.12.2013 l'Asse 2 registra impegni per €358.140.415,91 e spese certificate per €273.070.248,75, pari rispettivamente al 39,77% e al 30,32% dell'attuale dotazione.

**Tabella 3.6 - Importi impegnati ed erogati Asse 2**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni**		Pagamenti***	
	a	b	(b/a)	c	(c/a)
2.1.1 - Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti	72.010.916,00	14.506.954,40	20,15%	14.506.954,40	20,15%
2.1.2 - Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti	146.413.868,00	40.361.404,60	27,57%	40.361.404,60	27,57%
2.1.3 - Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas	74.474.909,00		0,00%		0,00%
2.2.1 - Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque	121.650.538,00	56.245.830,23	46,24%	50.554.609,61	41,56%
2.2.2 - Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per usi misto a livello sovrambito	72.058.761,00	125.146.310,18	173,67%	73.735.758,95	102,33%
2.3.1 - Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi	188.192.242,00	42.433.039,28	22,55%	49.365.195,43	26,23%
2.4.1 - Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti	81.421.098,00	24.610.705,92	30,23%	12.984.467,20	15,95%
2.4.2 - Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali	28.629.073,00	5.902.438,44	20,62%	5.577.559,08	19,48%
2.4.4 - Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale	115.761.854,00	48.933.732,86	42,27%	25.984.299,48	22,45%
<b>Totale</b>	<b>900.613.259,00</b>	<b>358.140.415,91</b>	<b>39,77%</b>	<b>273.070.248,75</b>	<b>30,32%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall'AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall'AdC)

**Tabella 3.7 – Asse prioritario 2: indicatori di impatto**

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (052) Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%) Fonte: APAT	5% (2005)	40%	6,1	6,7	7,3	9,4	11,2	13,2	n. d.
ID (009) Acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (%). Fonte: DPS-ISTAT	68,7% (2005)	75%	n.d.	64,9	n. d.	n. d.	n. d.	55,2	n. d.

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (080) Energia elettrica da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) (%). Fonte: DPS-ISTAT	2,5% (2005)	9%	4,2	5,1	7,4	11,0	13,7	20,1	n. d.
ID (007) Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali. Fonte: DPS-ISTAT	4,8% (2005)	3,5%	4,7	4,8	5,1	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.

Tabella 3.8 – Obiettivo Specifico 2.1: indicatori di risultato e di realizzazione

Indicatore	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CI (24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (mw) (*) Fonte: TERNA	Risultato		0	2.500	805,3	983,2	1369,7	1.785	2.632,2	3.107,1	n. d.
ID (086) Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (al netto dell'energia da fonte idroelettrica) Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		1,9 (2006)	9	3,8	4,7	6,8	10,4	13,4	20,0	n. d.
ID (082) Popolazione regionale che risiede in comuni serviti da gas metano (%) Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		89,5 (2005)	93	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
Potenza installata degli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili. (MW) Fonte: Caronte	Realizz.	2.1.1		20	0	0	0	0	0	0	0
CI (23) Numero di progetti Energie rinnovabili (**) Fonte: NVIIP	Realizz.	2.1.1		140	0	0	0	0	0	0	0
Unità immobiliari efficientate (**) Fonte: Caronte	Realizz.	2.1.2		3.000	0	0	0	0	0	0	0
Programmi integrati a livello locale finalizzati alla razionalizzazione energetica (**) Fonte: Caronte	Realizz.	2.1.2		9	0	0	0	0	0	0	0
Lunghezza rete di distribuzione realizzata (**) Fonte: Caronte	Realizz.	2.1.3		150	0	0	0	0	0	0	0

(\*) Si riporta il valore della potenza efficiente lorda (MW) per gli impianti a fonte rinnovabili della Regione Sicilia.

(\*\*) Nel periodo di programmazione già intercorso, non sono stati effettuati interventi che consentono la misurazione di questo indicatore.

Tabella 3.9 – Obiettivo Specifico 2.2: indicatori di risultato e di realizzazione.

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (011) Quota di popolazione equivalente servita da depurazione (%) (S.11) (*) Fonte: ISTAT/ISPRA	Risultato		43,4 (2005)	70%	n.d.	47,3	n. d.	n. d.	n. d.	49,6	n.d.

Nome	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CI (26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue (n) Fonte: NVIIP	Risultato		0	1.142.000	-	-	-	-	196.351	400.000	n.d.
Riduzione addizionale delle perdite (%) Fonte: ISTAT	Risultato		0 (2009)	10%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n. d.	n. d.
SECA – Stato Ecologico dei corsi d’acqua Indicatore qualitativo (indica il miglioramento o il peggioramento dei SECA). Fonte: ARPA Sicilia	Risultato		37% (2003)	50%	☺	☹	☹	☹	☹	☹	☹
Lunghezza rete fognaria realizzata (km) Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.2.1		25	-	-	-	-	60	37	23
Depuratori nuovi e/o adeguati (n) Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.2.1		6	-	-	-	-	11	13	14
Lunghezza reti sovrabbito realizzate/adequate (km) Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.2.2		200	0	0	0	90,34	120	138	186
Incremento capacità di potabilizzazione (l/sec). Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.2.2		300	0	0	0	0	300	300	300
Impianti di accumulo ripristinati (n) Fonte: Caronte	Realizz.	2.2.2		5	-	-	-	-	-	1	1

Tabella 3.10 – Obiettivo Specifico 2.3: indicatori di risultato e di realizzazione.

Indicatore	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Superficie a rischio di desertificazione (ha) Fonte: ARPA Sicilia	Risultato		175.538 (2003)	140.000 (-20%)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Quota della popolazione che beneficia di misure di prevenzione-mitigazione dei rischi (%) Fonte: ARPA Sicilia	Risultato		n.d.	incremento	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
(CI32) Numero di	Risultato		0	29.350	0	0	0	0	0	29.350	29.350

Indicatore	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (n) Fonte: NVIIP											
Superficie oggetto di interventi di recupero rinaturalizzazione siti-alvei (ha) (a) Fonte: Caronte	Realizz.	2.3.1		40	0	0	0	0	1,30	2,30	(a)
Interventi per la protezione delle coste Fonte: Caronte	Realizz.	2.3.1		15	0	0	0	2	3	3	6
(CI31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi) (n) Fonte: NVIIP	Realizz.	2.3.1		97	0	0	0	0	56	83	92

(\*) in attesa di stima dall'ente rilevatore al quale è stata inoltrata richiesta di informazioni

(a) Nell'ambito della revisione del POR FESR si è avanzata la proposta di sostituire questo indicatore con il numero di interventi, per il 2013 pari a 99

**Tabella 3.11 – Obiettivo Specifico 2.4: indicatori di risultato e di realizzazione.**

Indicatore	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (084) Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (kg) (S.07) Fonte: ISTAT e, solo per il 2011 e 2012, Caronte	Risultato		473,2 (2005)	230	496,5	467,9	470,3	483,3	467,9	404,3	n. d.
ID (053) Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti prodotti (%) (S.09). Fonte: ISTAT	Risultato		1,3 (2005)	20,5	7,9	6,4	7,7	6,1	9,2	13,5	7,9
Estensione dei siti di interesse nazionale-regionale da bonificare (ha) (Gela, Priolo e Biancavilla). Fonte: ARPA Sicilia	Risultato		19.139 (2003)	0,0	n. d.	21.570	21.571	21.571	21.571	n.d.	n.d.
(CI29) Area bonificata (km2) Fonte: ARPA Sicilia	Risultato		0	164	0	0	0	0	45,45	73	135
(CI27) Numero di progetti relativi ai rifiuti (n). Fonte: Dipartimento Acque e Rifiuti	Risultato		0	115	0	0	0	0	24	24	30
Centri comunali di raccolta Fonte: Caronte e Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.4.1		20 (1,5 milioni di ab.)	0	0	0	2	2	2	5
Impianti di stoccaggio/trattamento frazione umida e secca (n) Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.4.1		5	0	0	0	1	3	3	5
Azioni pilota sperimentali attivate (n) Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.4.2		10-15	0	0	0	1	2	2	5
Imprese incentivate (n)	Realizz.	2.4.3		20	0	0	0	0	0	0	0

Indicatore	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti											
Superficie bonificata e/o messa in sicurezza (ha) Fonte: Sistema di monitoraggio	Realizz.	2.4.4		22.000	0	0	11,57	45,45	45,45	73	n.d.
Interventi per la caratterizzazione dei siti inquinati (n). Fonte: Dipartimento Acqua e Rifiuti	Realizz.	2.4.4		5	0	0	0	0	3	5	13

### ***Progressi negli strumenti di ingegneria finanziaria***

L'asse 2 ha conferito complessivamente agli strumenti di ingegneria finanziaria risorse per un importo pari a 54.868.359 € che corrispondono al 6,09% della dotazione complessiva d'asse. Le risorse sono state utilizzate per la costituzione del fondo di partecipazione Jessica Sicilia e derivano dagli obiettivi 2.1.1 per un importo di 14.506.954 € e 2.1.2 per un importo di 40.361.405 €.

#### **Tabella – Risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria per obiettivo operativo e linea di intervento**

Obiettivo	Linea di intervento	Strumento finanziario	Importo conferito al fondo di partecipazione (€)
-----------	---------------------	-----------------------	---

2.1.1.2

2.1.2.1

**Totale**

**54.868.359**

Il fondo di partecipazione Jessica Sicilia, dopo aver accantonato una quota pari a circa il 3,95% per il pagamento delle commissioni di gestione e dopo aver selezionato Iccrea Banca Impresa S.p.A. quale gestore del Fondo di Sviluppo Urbano per l'efficienza energetica e per la produzione di energia rinnovabile ha erogato allo strumento finanziario 53.228.399 € di risorse provenienti dall'asse 2. Al 31 dicembre 2013, il Fondo di Sviluppo Urbano per l'efficienza energetica e per la produzione di energia rinnovabile non ha sottoscritto alcun contratto né erogato ai destinatari alcuna risorsa.



**Tabella – Avanzamento finanziario dell’iniziativa Jessica**

Importo conferito al fondo di partecipazione	Importo conferito al Fondo di Sviluppo Urbano	Importo prestiti approvati	Importo erogazioni ai destinatari
--	---	----------------------------	-----------------------------------

Fonte: Relazione intermedia annuale relativa all’azione Jessica

**Analisi qualitativa Asse 2**

L’Asse 2 finanzia interventi volti alla promozione e alla diffusione delle fonti rinnovabili, alla razionalizzazione della domanda di energia, all’adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti di distribuzione, all’adeguamento alla normativa ambientale nel settore idrico, all’attuazione della pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e all’attuazione dei piani di prevenzione del rischio antropogenico e naturale, al miglioramento dell’efficienza energetica.

L’Asse 2 si articola in 4 Obiettivi specifici e in 10 Obiettivi Operativi gestiti dal Dipartimento dell’Energia, dal Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti, dal Dipartimento Ambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile.

**Obiettivo specifico 2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione**



*Obiettivo operativo 2.1.1: Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti*

L’obiettivo operativo 2.1.1 si compone di due Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento dell’Energia.

Al 31.12.2013, l’obiettivo operativo registra impegni e spese certificate per € 14.506.954,40 pari al 20,15% della sua dotazione, dovuti interamente al versamento al Fondo Jessica.

*Linea di intervento 2.1.1.1 “Costituzione di filiere produttive regionali nel campo delle fonti rinnovabili”*

Attualmente sulla Linea di intervento è attiva una sola procedura risalente ad un Avviso per la presentazione di proposte di Contratti di Programma, pubblicato sulla GURS n. 25 del 28/05/2010, con una dotazione finanziaria di 120 M€; a tale Avviso sono seguiti altri due Avvisi, uno nel 2012 pubblicato nella GURS n. 36 del 24/08/2012 di 200 M€ e uno - a sportello - nel 2013 pubblicato nella GURS n. 16 del 29/03/2013, di 25 M€: entrambi sono andati deserti.

Il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) Banca Nuova s.p.a., IRFIS Finsicilia s.p.a., Agriconsulting s.p.a. e Business integration partners s.p.a, svolge il ruolo di Organismo Intermedio, per la gestione degli adempimenti tecnici amministrativi, per l’istruttoria delle domande e l’erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari nonché di gestione delle procedure dirette alla definizione di eventuali contratti di programma (cfr. par.2.4.3).

Con il DDG n. 396 del 20.9.2013 (GURS n. 5 del 31/01/2014) è stato approvato l’unico Contratto di programma ammissibile, è stato concesso il finanziamento e sono state impegnate le risorse necessarie per circa 12,35 M€.

Si segnala che il progetto finanziato è molto articolato e complesso e prevede il coinvolgimento di cinque società interessate alla realizzazione, oltre alla Capofila, per un investimento complessivo di 28,8 M€, nonché spese distribuite in un arco temporale che va dal 2013 al 2015. Considerato il mancato avvio a tutt'oggi del programma di investimenti, appare in serio rischio la realizzabilità dello stesso. A tal fine il Dipartimento Energia ha richiesto all'Organismo Intermedio di effettuare il necessario accertamento istruttorio al fine di attestare la realizzabilità del progetto rispetto ai tempi previsti. Alla data del 31 dicembre 2013 il Dipartimento era ancora in attesa di riscontro.

*Linea di intervento 2.1.1.2 "Sostegno alla produzione pubblica di energia da fonti rinnovabili in favore di aree produttive"*

Su questa Linea di intervento sono attive due procedure:

- 1) il finanziamento del Fondo Jessica per un importo di € 14.506.954,40 interamente versato e certificato,
- 2) un Bando Multilinea - a valere sulla 2.1.1.2 e sulla 2.1.2.1 - finalizzato alla concessione di agevolazioni agli Enti Locali ed altri soggetti pubblici previsti nel bando, pubblicato sulla GURS n. 11 del 05/03/2010, che ha attinto € 40.000.000 dalla Linea di intervento 2.1.1.2 e € 20.000.000 dalla linea di intervento 2.1.2.A – Azione A (ex 2.1.2.1).

In relazione all'avanzamento del Fondo Jessica si rinvia al par. 2.1.4.

Quanto al Bando Multilinea è sempre il suddetto raggruppamento temporaneo di imprese che svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Con il DDG n. 159 del 17 maggio 2013 (GURS n. 37 del 09/08/2013), sono state approvate le graduatorie definitive dei progetti finanziabili. Il tentativo di accelerare le procedure di finanziamento e successive erogazioni, attuato a mezzo del DDG n. 426 del 09/10/2013 con cui si intendeva modificare alcuni passaggi procedurali previsti dal DDG n. 159/2013, non è andato a buon fine per i rilievi posti in sede di registrazione da parte della Corte dei Conti, l'iter è proseguito secondo quanto previsto dal provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive. Secondo quanto previsto dal provvedimento di approvazione delle graduatorie, entro il 9 dicembre 2013 (120 giorni dalla pubblicazione dello stesso provvedimento sulla GURS) i soggetti utilmente collocati in graduatoria, dovevano produrre la progettazione esecutiva all'Organismo Intermedio. Al riguardo si segnala l'avvenuta ricezione, in extremis, di 8 richieste di proroga da parte di altrettanti soggetti inseriti in graduatoria. Da tale data, secondo l'iter procedurale vigente, l'Organismo Intermedio doveva rendere, per ogni progetto acquisito, l'esplicita dichiarazione di valutazione positiva della documentazione e di ammissibilità dei costi esposti nel piano economico. Al 31 dicembre 2013, nonostante i numerosi solleciti, e conseguenti diffide, nessuna valutazione era ancora pervenuta dall'Organismo Intermedio.



*Obiettivo operativo 2.1.2: Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti*

L'obiettivo operativo 2.1.2 si compone di un'unica Linea di intervento, articolata in quattro azioni, la cui attuazione è affidata al Dipartimento dell'Energia.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni e spese certificate per € 40.361.404,60, pari al 27,57% della sua dotazione, dovuti interamente al conferimento al Fondo Jessica .

*Linea di intervento 2.1.2.1 (oggi 2.1.2.A)*

Su questa Linea di intervento sono attive tre procedure:

- 1) il finanziamento del Fondo Jessica per un importo di € 40.361.404,60 interamente versato e certificato;
- 2) un Bando Multilinea - a valere sulla 2.1.1.2 e sulla 2.1.2.1 - finalizzato alla concessione delle agevolazioni agli Enti Locali ed altri soggetti pubblici previsti dal PO, pubblicato sulla GURS n. 11 del 05/03/2010, che ha attinto € 40.000.000,00 dalla Linea di intervento 2.1.1.2 ed € 20.000.000,00 dalla linea di intervento 2.1.2.A – Azione A (ex 2.1.2.1);

3) l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

In relazione all'avanzamento del Fondo Jessica si rinvia al par.2.1.5.

Quanto al Bando Multilinea si rinvia a quanto illustrato nella descrizione della Linea 2.1.1.2

Infine, in relazione all'Avviso PISU/PIST si rappresenta quanto segue:

- ex Linea di intervento 2.1.2.1 - ora 2.1.2.A(a): per la II Finestra dell'Avviso, a fronte delle graduatorie definitive approvate con DDG n. 36 del 3 febbraio 2012, che vedevano 24 progetti ammessi per 14,719 M€, un unico intervento risulta finanziato. Per 4 interventi, per i quali nonostante il lungo lasso di tempo trascorso non sono state trasmesse le progettazioni esecutive richieste, dopo avere avviato e concluso nei termini i procedimenti ex L.R.10/91 e s.m.i, erano in corso di adozione i provvedimenti di revoca del finanziamento concedibile. Per altri 19 i decreti di concessione provvisoria emessi ad ottobre 2013 sono stati assoggettati a rilievo dalla Corte dei Conti. Tali provvedimenti sono stati ritirati. Per quanto riguarda la III Finestra dell'Avviso, con DDG n. 125 del 24/4/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva costituita 7 progetti ammissibili a finanziamento per 5,05 M €. Tutti gli interventi sono stati oggetto di procedimento di estromissione dal finanziamento concedibile per la mancata produzione dei progetti esecutivi.
- ex Linea di intervento 2.1.2.2 - ora 2.1.2.A(b): per la II Finestra dell'Avviso, a fronte delle graduatorie definitive, approvate con DDG n. 35 del 3 febbraio 2012, che vedevano 8 progetti ammessi per 4,35 M€, al 31 dicembre 2013 sono stati finanziati 4 interventi per €288.000 e sono state erogate risorse dalla Regione per €144.000. Per 2 interventi, per i quali, nonostante il lungo lasso di tempo trascorso, non sono state trasmesse le progettazioni esecutive richieste, sono in corso di adozione i provvedimenti di revoca del finanziamento concedibile. Un beneficiario ha chiesto ed ottenuto una proroga per la presentazione del progetto esecutivo al 10 dicembre 2013. Infine, per un altro intervento il decreto di concessione provvisoria emesso nel mese di ottobre 2013 è stato assoggettato a rilievo dalla Corte dei Conti e pertanto è stato ritirato ed è stata richiesta all'Ente beneficiario la necessaria integrazione. Per quanto riguarda la III Finestra dell'Avviso, con DDG n. 124 del 24.4.2013 è stata approvata la graduatoria definitiva costituita da un unico intervento ammissibile a contributo per €831.200, anch'esso oggetto di procedimento di estromissione dal finanziamento concedibile per la mancata produzione dei progetti esecutivi e per il quale è in corso di perfezionamento il provvedimento relativo.



*Obiettivo operativo 2.1.3: Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.*

L'obiettivo operativo 2.1.3 si compone attualmente di una sola procedura la cui attuazione è affidata al Dipartimento dell'Energia ed è destinata al completamento della rete di distribuzione del metano, specie nell'ambito di aree industriali, centri urbani minori e marginali, sistemi produttivi

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo non registra impegni e pagamenti.

La procedura è stata attivata con la pubblicazione sulla GURS n. 17 del 27/04/2012 di un Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di metanizzazione.

Con DDG n. 157 del 16 aprile 2012 (GURS n. 17 del 27.04.2012) e successivamente con DDG n. 85 del 11.03.2013 (GURS n. 16 del 29.03.2013) sono stati approvati gli elenchi delle istanze pervenute, delle istanze ammissibili e delle istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni. Con DDG n. 162 del 17.05.2013 (GURS n. 25 del 31.05.2013) è stata confermata l'approvazione degli elenchi tenuto conto delle osservazioni presentate dai Comuni esclusi.

Avverso tali decreti alcuni Comuni esclusi hanno proposto ricorso al TAR di Palermo per la sospensiva e l'annullamento degli stessi. Alcuni inoltre hanno avanzato ricorso al CGA.

Con DDG n. 226 del 14/06/2013, registrato alla Corte dei Conti il 7 agosto 2013, è stata approvata la graduatoria definitiva costituita da n.18 progetti ammessi e tutti finanziabili per 74,5 M€.

A seguito del ricorso presentato da un Comune, il TAR ha concesso la sospensiva del provvedimento di esclusione; pertanto, in attesa del giudizio di merito, si è provveduto, con DDG n. 484 del 16.10.2013, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2013, a modificare la graduatoria con il reinserimento del progetto in questione. Nella GURS n. 55 del 13 dicembre 2013 è stato pubblicato il comunicato di approvazione della graduatoria definitiva ed a decorrere da tale data i beneficiari hanno avuto 30 gg. di tempo per presentare le fidejussioni prodotte dai Concessionari.

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che il CGA, con l'Ordinanza n. 833/2013, ha accolto l'impugnativa presentata da un Comune escluso, sospendendo gli effetti del provvedimento e verosimilmente procederà analogamente nei confronti di un altro Comune la cui udienza è già stata fissata. Tale provvedimento del CGA ha pregiudicato l'emissione dei Decreti di concessione del contributo agli enti beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva, nel corso del 2013, almeno sin tanto che il Dipartimento non avesse individuato un percorso amministrativo che, con il conforto dell'Avvocatura Distrettuale, potesse dare seguito all'ordinanza del CGA senza compromettere gli esiti della graduatoria già approvata.

**Obiettivo specifico 2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60**



*Obiettivo operativo 2.2.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari lungo le fasi del ciclo delle acque e realizzare le infrastrutture previste nella pianificazione regionale vigente, da associare al risparmio idrico alla riduzione delle perdite e all'uso di fonti idriche alternative e implementare gli strumenti di pianificazione settoriale*

Attualmente l'obiettivo operativo 2.2.1 comprende due linee d'intervento: la 2.2.1 A con quattro azioni (azione A e azione B che sostituiscono le Linee 2.2.1.1 e 2.2.1.2 e Azioni C e D che sostituiscono le precedenti Linee 2.2.2.4 e 2.2.2.5) e la 2.2.1.3.

La responsabilità dell'attuazione dell'obiettivo operativo è del Dipartimento Acque e Rifiuti.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per € 56.245.830,23 e spese certificate per € 50.554.609,61 pari rispettivamente al 46,24% e al 41,56% della sua dotazione.

*Linea di intervento 2.2.1.A*

La Linea di intervento 2.2.1.A è articolata nelle seguenti procedure:

- 1) Finanziamento di 27 progetti dell'APQ Risorse Idriche, per un importo di 58 M€, che concorrono al risparmio idrico. Gli interventi sono tutti in corso e con un avanzato stato di realizzazione.
- 2) Finanziamento di 7 progetti dell'APQ Risorse Idriche, per un importo di 21,5 M€, riguardanti l'adeguamento, l'ampliamento o la costruzione di impianti di depurazione, ancorché alcuni associati ad opere relative alla rete fognaria e/o ai collettori fognari. Gli interventi inseriti imputati al programma costituiscono una prima risposta all'adeguamento dei sistemi fognari-depurativi alla Direttiva Comunitaria 91/271 CEE. Si segnala che alla luce della nota ARES n.3340102 del 25.10.2013 sono stati imputati al programma con DDG 2124 del 27.11.2013 n.3 interventi relativi ad opere già realizzate in agglomerati per i quali, con i citati interventi, vengono superate le criticità che hanno determinato la procedura di infrazione per l'intero agglomerato.

- 3) Finanziamento di 14 interventi per un importo di 46 M€ su un totale di 47 interventi individuati nella DGR 104/2011 del settore idrico finalizzati al recupero delle perdite per il raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio S10.
- 4) Finanziamento di un intervento per un importo di 4,7 M€ dell'APQ Risorse Idriche – AGIRA – in corso di realizzazione.

*Linea di intervento 2.2.1.3 “Aggiornamento ed implementazione degli strumenti di pianificazione settoriale e di monitoraggio”*

La linea persegue la finalità di attuare il Piano di Monitoraggio, parte integrale del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, adottato dal Presidente della Regione nel giugno 2010 e trasmesso al Ministero dell'Ambiente per i successivi adempimenti. Ottenuto il parere VIA-VAS, con prescrizioni, sulla proposta di Piano di Distretto, l'attuazione del “Progetto per l'aggiornamento e il potenziamento della rete Idrometrica Regionale in telemisura per i corsi d'acqua” è indispensabile per l'avviamento e l'attuazione del Piano di monitoraggio, allegato 04 del P.D.G. del Distretto Idrografico della Sicilia, funzionale alla gestione del Distretto ed in particolare alla gestione del Piano di Tutela delle Acque ed agli interventi in materia.

L'intervento consiste, prevalentemente, nella fornitura ed installazione di apparecchiature di rilevamento, ad integrazione della rete idropluviometrica esistente, al fine di renderla funzionale al sistema di monitoraggio idromorfologico in attuazione del Piano di Monitoraggio previsto dal Piano di Gestione.

La realizzazione dell'attuale “Progetto per l'aggiornamento e il potenziamento della rete Idrometrica Regionale in telemisura per i corsi d'acqua” è indispensabile per l'avviamento e l'attuazione del Piano di monitoraggio, allegato 04 del PDG del Distretto Idrografico della Sicilia ed è funzionale alla gestione del Distretto ed, in particolare, alla gestione del Piano di Tutela delle Acque ed agli interventi in materia, nonché ai fini di Protezione Civile.

Nel corso del 2013 le forniture ed i servizi previsti in progetto sono stati affidati, a seguito di bando europeo. Il contratto d'appalto è stato stipulato a luglio. Nel 2013 si è proceduto alla installazione pilota di riferimento sulle cui caratteristiche si tara l'intera rete, nonché l'installazione dei ponti radio per la comunicazione delle unità della rete con il centro di rilevamento dati presso l'Osservatorio delle Acque, struttura del Dipartimento deputata allo scopo.

In base alle risultanze di questa prima fase (che hanno avuto esito positivo) con una spesa prossima al 20% della fornitura aggiudicata, si è dato avvio alla realizzazione dell'intera rete.

Le spese effettuate nell'anno, anche se monitorate sul sistema informativo Caronte, non sono state certificate per le verifiche ancora da effettuare, da parte della UMC, sulla ammissibilità delle spese.



*Obiettivo operativo 2.2.2: Realizzare infrastrutture finalizzate ad ottimizzare la funzionalità degli impianti di accumulo e distribuzione primaria per garantire una disponibilità adeguata in termini quantitativi e qualitativi della risorsa idrica per usi misto a livello sovrambito*

L'Obiettivo operativo 2.2.2 consta di una Linea di intervento, la 2.2.2.A, la cui attuazione è affidata al Dipartimento Acque e Rifiuti.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per € 125.146.310,18 e spese certificate per € 73.735.758,95 pari rispettivamente al 173,67% e al 102,33% della sua dotazione.

La Linea di intervento finanzia i seguenti progetti:

- il **GP Acquedotto Gela-Aragona**. Per informazioni di dettaglio si rimanda al Cap.4;
- il **GP Acquedotto Montescuro Ovest**. Per informazioni di dettaglio si rimanda al Cap.4;
- il “**Potenziamento del potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia**” finalizzato all'aumento della capacità di potabilizzazione. I lavori sono conclusi e collaudati e la spesa è stata già certificata per un importo di €2.318.339,73;

- il progetto di sovrambito “**Condotta Mazara Petrosino**” ex DGR 104/2011 che a seguito dell’ultima revisione del PO (cfr. par.2.1.4) è stato spostato sul Piano di Salvaguardia per un importo di 9,17 M€.

**Obiettivo specifico 2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale inclusa la lotta alla desertificazione, e nel settore della tutela dei corpi idrici e degli habitat/ specie di interesse comunitario; predisporre e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale**



*Obiettivo operativo 2.3.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni del PRSR Sicilia*

L’obiettivo operativo 2.3.1 si compone attualmente di cinque Linee di intervento, comprendenti ciascuna diverse azioni, la cui attuazione è affidata al Dipartimento dell’Ambiente (Linee 2.3.1.A e 2.3.1.B) e al Dipartimento della Protezione Civile (Linee 2.3.1.C (Azioni a e b), 2.3.1.8 e, infine, 2.3.1.10).

Al 31.12.2013, l’obiettivo operativo registra impegni per € 42.433.039,28 e spese certificate per €49.365.195,43 pari rispettivamente al 22,55% e al 26,23% della sua dotazione.

*Linea di intervento 2.3.1.A (ex Linea 2.3.1.1 ed ex Linea 2.3.1.2)*

La linea di intervento finanzia gli interventi di cui all’Accordo di Programma con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 e s.m.i.

Al 31.12 2013, su 119 progetti individuati, 8 progetti esecutivi non risultano ancora pervenuti. Perdurando le inadempienze si provvederà al decadimento del beneficio. Restano pertanto 111 progetti dei quali 92 risultano finanziati (di cui 9 nel 2013) e 19 sono in corso di istruttoria per un importo di circa 31 M€. Soltanto 87 progetti risultano inseriti nel sistema informativo Caronte.

Nel corso del 2013 a seguito della revisione del PO (cfr.2.4.1) si è registrata la riduzione della dotazione finanziaria della Linea ad un importo di €115.688.656,95; in particolare sono stati spostati sul Piano di Salvaguardia (con la dotazione finanziaria di €22.888.340) gli interventi che hanno avuto il decreto di finanziamento ma non il decreto di impegno e quelli che sono ancora in istruttoria.

*Linea di intervento 2.3.1.B.(a) “Completamento sistema monitoraggio tutela, conservazione e recupero territorio e fascia costiera” (ex Linea 2.3.1.3)*

Con DDG n. 996 del 6 dicembre 2010 (GURS n. 19 del 29/04/2011) era stata stipulata la Convenzione con l’ARPA per l’attuazione delle azioni finalizzate alla realizzazione in Sicilia degli interventi volti a completare il sistema di monitoraggio ai fini della tutela, conservazione e recupero del territorio della Fascia costiera. Con DDG n. 279 del 27 aprile 2011 (GURS n. 43 del 14.10.2011) è stata stipulata una convenzione integrativa.

I progetti ammessi a finanziamento della Linea sono 6 per 9,5 M€, di cui 2 a titolarità regionale, 4 con convenzioni con ARPA.

Con DDG n. 513,514,515 del 02.10.2012 e con DDG. n. 659 del 21.11.2012, sono stati approvati e ammessi a finanziamento 4 Progetti ARPA SICILIA per un importo di €9.423.314. Per 2 di questi sono state indette le gare a procedura aperta per l’affidamento del contratto (“Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia-Struttura territoriale di Catania”, DDG n. 164 del 23.05.2013; “Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque

delle strutture territoriali di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa di Arpa Sicilia”, DDG n. 218 del 19.07.2013).

Per il Progetto di “Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali di transizione e sotterranee alla Direttiva 2000/60- progetto delle attività di studio e ricerca” approvato ed ammesso a finanziamento con DDG n. 515 del 02.10.2012 per un importo di €3.251.370 è stato chiesto un parere al Dipartimento della Programmazione e al NVVIP, in quanto prevedeva l’assunzione di personale con contratto a progetto, che ha dato esito negativo.

Per il Progetto “Controllo fattori di pressione - Procedura aperta per l’affidamento della fornitura ed installazione della rete di monitoraggio e controllo in continuo degli impianti di depurazione e relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula Full Service”, approvato ed ammesso a finanziamento con DDG 659 del 21/11/2012 per un importo di € 3.092.444,00, poiché la “sottoscrizione di un protocollo” con i gestori degli impianti di depurazione non è andata a buon fine, per il mancato consenso da parte di tutti i gestori, si prevede la revoca del finanziamento.

A seguito dell’adesione della Regione Sicilia alla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione di tali progetti restano sul PO 4 interventi di cui 2 di acquisizione beni e servizi già conclusi e 1 già certificato; sono invece spostati sul Piano di Salvaguardia 2 progetti oltre lo strat up di tutti gli interventi. Per i 2 progetti sul PO, pari a circa 2,5 M€, si prevedono aggiudicazioni definitive entro il primo semestre 2014.

*Linea di intervento 2.3.1.B.(b) “Prevenzione dei fenomeni di desertificazione” (ex Linea 2.3.1.4)*

Sulla linea sono stati emessi due Avvisi.

Sul primo avviso approvato con DDG n. 541 del 04.08.2010 di importo pari a 7 M€, a seguito della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, approvata con DDG n. 199 del 03.03.2012, sono stati finanziati tutti i 5 progetti ammessi per un importo di €1,551.821,12. Al 31.12.2013 si è provveduto all’emissione di tutti i decreti di finanziamento.

Sul secondo avviso approvato con DDG n. 270 del 21.04.2011 di importo pari a 7 M€, a seguito della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, approvata con DDG n. 5 del 08.01.2013 (GURS n. 14 del 22/03/2013 ) su 4 progetti ammessi per un importo di € 3.063.800,37, al 31.12.2013, sono stati emessi tutti i decreti di finanziamento.

*Linea di Intervento 2.3.1.B (d) “Azioni di monitoraggio della qualità dell’aria in accordo con la pianificazione nazionale e regionale”(ex Linea 2.3.1.9)*

Con DDG n. 278 del 28 aprile 2011 è stata approvata la Convenzione stipulata con ARPA Sicilia finalizzata alla progettazione e realizzazione degli interventi volti al completamento del sistema di monitoraggio della qualità dell’aria e all’acquisto delle necessarie centraline di rilevamento e di altre attrezzature necessarie. La convenzione prevede 7 progetti per un importo di €10.859.000.

Con DDG n. 779 del 27.12.2012 (GURS n. 17 del 05.04.2013) è stato ammesso il “Progetto per la fornitura di nuovi laboratori mobili esistenti e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula “full service” per implementazione della rete di monitoraggio aria” per un importo di €1.964.069,80. Le relative somme sono state impegnate con DDG n. 432 del 14.06.2013. Con nota n. 73744 del 12.11.2013 l’ARPA ha richiesto l’autorizzazione a procedere ad un aggiornamento del Progetto, che è stato autorizzato successivamente dal Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente.

Con DDG n.586 del 07.08.2013 (GURS n. 53 del 29/11/2013) è stato approvato e ammesso a finanziamento un secondo progetto “Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell’aria” per un importo di €566.220.

I due progetti a seguito dell'adesione della Regione Sicilia alla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione restano sul PO (cfr. par.2.4.1), mentre i restanti 5 progetti per un importo di €8.061.350 sono stati spostati sul Piano di Salvaguardia .

Sul “Progetto di adeguamento della rete di misura relativo alla qualità dell’Aria Ambiente” di importo pari a 6,70 M€, inviato al MATTM in data 27.07.2012, sono stati richiesti integrazioni e chiarimenti forniti con nota dell’Assessorato n. 34769 del 12.08. 2013. Il progetto in questione è stato ulteriormente rivisto e rielaborato e al 2013 si era in attesa del competente parere del MATTM.

*Linea di intervento 2.3.1.C.(a) “Studi e cartografie per la redazione dei piani comunali e intercomunali di protezione civile” (ex Linea 2.3.1.6)*

Alla data del 14.03.2013 Sicilia e-Ricerca ha completato le procedure di gara relativa al progetto “Produzione di studi e cartografie di base e tematiche per la redazione dei piani comunali e intercomunali di protezione civile” con la determina di aggiudicazione definitiva da parte del RUP. Le attività sono state quindi sospese fino a maggio 2013 a seguito di un ricorso al TAR da parte di una ditta partecipante. Il TAR ha rigettato il ricorso e, pertanto, il Dipartimento Protezione Civile, con nota n. 36462 del 31.05.2013, ha invitato la Società a procedere con immediatezza all’avvio delle attività di contratto.

Con nota n. 429 dell’11.06.2013, Sicilia e-Ricerca ha riscontrato il sollecito comunicando che era stato nominato il nuovo amministratore unico della Società e che era in corso l’aggiornamento del cronoprogramma delle attività poste a gare.

In data 12.08.2013 Sicilia e-Ricerca stipulava il contratto d’appalto con l’impresa aggiudicataria della gara di evidenza pubblica, HANSAER G.E.I.E.

Nel corso del 2013, per monitorare l’andamento dei lavori, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile e Sicilia e-Ricerca hanno costituito un Tavolo tecnico. Il Tavolo tecnico ha effettuato azioni di controllo e verifica delle attività in corso.

*Linea di intervento 2.3.1.C.(b) “Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio e raccolta dati per la protezione civile” (ex Linea 2.3.1.7).*

La società Sicilia e-Ricerca a marzo del 2013, sulla scorta del progetto preliminare “Realizzazione di interventi volti all’adeguamento e al potenziamento delle reti di monitoraggio e alla raccolta e trattamento e modellistica dei dati con finalità di protezione civile” allegato al contratto, ha redatto il progetto definitivo, compreso di aggiornamento prezzi al nuovo prezzario regionale emanato nel mese di marzo 2013. Il progetto ammonta a € 18.200.000,00 conformemente al preliminare predisposto dal Dipartimento.

*Linea di intervento 2.3.1.8 “Previsione e mitigazione dei rischi idrogeologici, sismici, vulcanici, industriali ed ambientali” (ex Linea 2.3.1.8)*

Con DGR n.364 del 28.10.2013 è stata approvata la rimodulazione del programma di interventi a valere sulla linea 2.3.1.8 (52 operazioni che producono 75 interventi alle voci “Realizzazione o adeguamento di aree di Protezione Civile nelle 9 Province”) per 420 M€. Per ciò che concerne i progetti per la realizzazione o adeguamento di aree di protezione civile nelle province, giacché attengono a differenti e molteplici ambiti comunali, si è scelto di procedere per singoli progetti, da mettere a bando con procedura aperta, di consistenza tale da potere garantirne la realizzazione entro il 30.6.2015 e la rendicontazione entro il 31.12.2015. Considerati i notevoli tempi necessari per la realizzazione di alcuni interventi all’interno dell’area di Boccadifalco, il Dipartimento Protezione Civile ha ritenuto di avviare quelli che potranno avere conclusione in tempi certi, con rendicontazione entro il 31.12.2015. I progetti immediatamente finanziabili ammontano a 36 M€ e progetti per 3,5 M€ sono stati inseriti nel Piano di Salvaguardia a seguito dell’ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1). Sono stati individuati n. 11 interventi di presidi di Protezione civile di



immediata canteribilità per complessivi € 20.000.000 circa . Al 31.12.2013 non si registrano impegni.

*Linea di intervento 2.3.1.10 “Potenziamento di infrastrutture, mezzi, presidi e sistemi operativi protezione civile”*

Il progetto di fornitura di fuoristrada, veicoli a trazione integrale e veicoli per il trasporto persone, è stato portato a termine. Tutta la fornitura dei beni oggetto del contratto è stata completata, i beni collaudati, pagate le relative fatture emesse, svolti i controlli necessari.

**Obiettivo specifico 2.4: Migliorare l’efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.**



*Obiettivo operativo 2.4.1: Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti.*

L’obiettivo operativo 2.4.1 si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti.

Al 31.12.2013 l’obiettivo operativo registra impegni per € 24.610.705,92 e spese certificate per €12.984.467,20 pari rispettivamente al 30,23% e al 15,95% della sua dotazione.

*Linea di intervento 2.4.1.1 “Sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali e impiantistici”*

La linea di intervento ha avuto avvio con l’imputazione di progetti a “cavallo” e di I fase. Al 31.12.2013 sulla Linea risultano imputati :

- 9 progetti a cavallo con il 2000/2006 per complessivi 18,7 M€. Sei interventi sono già conclusi sotto il profilo fisico. Le somme erogate ammontano a 11,4 M€.
- 20 progetti I fase, tutti finanziati, per 13,4 M€ di cui 18 conclusi.

Inoltre, a valle delle procedure esperite, a partire dall’avviso pubblicato nel 2010, con DDG n.1577 del 19.10.2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle 29 istanze ritenute ammissibili per complessivi 49,43 M€. A seguito della pubblicazione della graduatoria, sono stati presentati ricorsi da parte delle Società d’Ambito (ATO) che hanno impedito di procedere con il finanziamento degli interventi ammessi.

Con L.R. n. 9 del 08.04.2010 gli ATO sono state posti in stato di liquidazione. Nel corso del 2013 l’AdG ha provveduto a modificare il documento “Requisiti e criteri di selezione” – che indica per ogni Linea i beneficiari previsti – assegnando il ruolo di beneficiario per la Linea 2.4.1.1 anche a comuni singoli o associati, alle SRR e al Commissario Straordinario. Nonostante una serie di interlocuzioni del Dipartimento Acqua e Rifiuti con i comuni che insistono nelle aree degli ATO, i cui progetti erano stati ammessi con la citata graduatoria, al 31.12.2013 ancora nessun intervento ammesso risulta finanziato.



*Obiettivo operativo 2.4.2: Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenza aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali.*

L’obiettivo operativo 2.4.2.A si compone di una sola Linea di intervento, articolata in due azioni, A e B, la cui attuazione è affidata al Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti.

Al 31.12.2013, l’obiettivo operativo registra impegni per € 5.902.438,44 e spese certificate per €5.577.559,08 pari rispettivamente al 20,62% e al 20,62% della sua dotazione.

Sulla Linea sono attive tre procedure:

1. Il Progetto Palermo Differenzia, che prevedeva la realizzazione di un intervento pilota in un’area del Comune di Palermo avente specifiche caratteristiche di utenza ed elevata

produzione di rifiuti rispetto alla media regionale. L'intervento si articolava in due fasi. Nella prima fase è stato realizzato il progetto di fornitura di attrezzature e contenitori per effettuare la raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati nei quartieri centrali della città di Palermo. Di seguito è stato realizzato il progetto per la fornitura di automezzi per la raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati nei quartieri oggetto dell'intervento pilota. L'intervento è concluso e collaudato.

2. La graduatoria di cui alla Circolare Attuativa emessa nel 2010 a concorrere, oltre ad una corretta gestione dei rifiuti con un incremento dei livelli di raccolta differenziata, al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Programma Operativo 2007-2013. La graduatoria ammette a finanziamento 6 interventi per un ammontare di 14,73 M€. A seguito della pubblicazione della graduatoria, sono stati presentati ricorsi da parte delle Società d'Ambito (ATO) che hanno impedito di procedere con il finanziamento degli interventi ammessi. Anche su questa graduatoria non sono stati emessi decreti di finanziamento per gli stessi motivi indicati nella Linea di intervento 2.4.1 (Liquidazione ATO)
3. Infine, sulla Linea insistono gli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 15 marzo 2011 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finanziato per 8 M€ con le risorse del PO FESR. L'Accordo mira a favorire la corretta ed efficace gestione dei rifiuti d'imballaggio e delle frazioni merceologiche similari nella Regione Siciliana, nonché lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, provenienti sia da superficie pubblica, che da superficie privata, finalizzata a privilegiare l'avvio al riciclo ed al recupero secondo i principi comunitari di prossimità e per garantire una maggiore tutela ambientale, anche mediante la riduzione della quantità dei rifiuti avviati a smaltimento. Come da Accordo, pertanto, un ulteriore intervento è stato inserito in programma, quale prosecuzione del progetto sperimentale "Palermo differenzia", grazie alle modifiche apportate al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" con DGR n.398 del 12.12.2013, nonché ai requisiti di ammissibilità, relativamente all'introduzione del Commissario Delegato Emergenza Rifiuti, tra i Beneficiari dell'obiettivo operativo 2.4.2.



*Obiettivo operativo 2.4.3: Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di registrazioni EMAS e di certificazioni ambientali di prodotto e a scala territoriale*

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1) l'Obiettivo Operativo è stato sterilizzato.



*Obiettivo operativo 2.4.4: Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente*

L'obiettivo operativo 2.4.4 si articola in due Linee di intervento la cui attuazione è affidata rispettivamente al Dipartimento Acqua e Rifiuti e al Dipartimento Ambiente.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per € 48.933.732,86 e spese certificate per €25.984.299,48, pari rispettivamente al 42,27% e al 22,45% della sua dotazione.

*Linea di intervento 2.4.4.1 "Prevenzione, riparazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati"*

Gli interventi avviati a valere sulla Linea 2.4.4.1 sono inclusi nel Piano delle Bonifiche in Sicilia nel quale sono individuate, a seguito del censimento e mappatura, le aree potenzialmente inquinate attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti interessati (Comuni, Province, Prefetture) per ottenere i dati conoscitivi sufficienti per poter valutare l'indice di rischio del sito e dunque inserirlo in elenchi

di priorità. La Linea, pertanto, mira a risanare le aree contaminate mediante interventi di messa in sicurezza di emergenza o permanente, la bonifica e la successiva riqualificazione ambientale.

Stante il copioso numero di siti inseriti nel Piano, con la linea di intervento si è, innanzitutto, proceduto alla messa in sicurezza di emergenza (primo stadio di intervento) di una consistente parte dei siti censiti ed inseriti in priorità.

Attualmente risultano ammessi e finanziati 159 progetti per circa 106,68 M€ di cui 130 registrano impegni giuridicamente vincolanti. 13 progetti sono a cavallo con la programmazione 2000/2006. La quasi totalità dei progetti in corso ha come risultato la messa in sicurezza di emergenza dei siti inquinati che risultano censiti all'interno del piano delle bonifiche.

*Linea di intervento 2.4.4.2 "Recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientali" (ex Linea 2.4.4.2)*

Su questa Linea è attiva una sola procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Nell'ambito della II Finestra sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti, per un importo di €10.790.000. Su 4 progetti sono stati predisposti i provvedimenti di impegno per €8.113,768,21; per l'ultimo non è stato emesso nessun provvedimento di impegno.

A valere sulla III Finestra sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti per l'importo di 15,19 M€. Per il primo è stata avviata l'istruttoria che porterà all'emissione del decreto di finanziamento mentre per l'altro si attendono gli esiti di un ricorso al TAR. Si segnala inoltre che a seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1) gli interventi della III Finestra sono stati spostati sul Piano di Salvaguardia.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel 2013 le Linee d'intervento dell'Asse presentano un quadro di avanzamento che continua ad essere piuttosto disomogeneo. Mentre per gli interventi afferenti al settore idrico di sovrambito, e in parte a quelli della difesa del suolo, si registrano avanzamenti procedurali e finanziari per i settori Energia, Rifiuti e Bonifiche non si registra alcun apprezzabile avanzamento.

La situazione più critica in particolare si segnala per gli obiettivi operativi di competenza del Dipartimento Energia che, come spesa certificata, registra solo il versamento al Fondo Jessica. Gli avvisi del Dipartimento relativi ai regimi di aiuto emessi nel corso del tempo sull'obiettivo operativo 2.1.1 sono andati tutti deserti, eccetto uno, in cui è risultato ammissibile un solo progetto che, al 31.12.2013 non risulta avviato. Ancora, si registrano ritardi nel bando multilinea (2.1.1.2 e 2.2.1.1), gestito con il supporto dell'Organismo intermedio – che manifesta ritardi nello svolgimento dei suoi adempimenti – e nell'avvio dei progetti dell'avviso per la metanizzazione (obiettivo operativo 2.3.1). L'AdG ha rappresentato in più di un'occasione tali criticità sia durante incontri interdipartimentali sia informando il Presidente della Regione.

Relativamente alle Linee di intervento gestite dal Dipartimento Acque e Rifiuti si segnala la persistente mancanza di una efficace azione di governo e coordinamento delle procedure di attuazione degli interventi.

In particolare, in relazione agli interventi relativi al settore dei rifiuti, si segnalano come critiche le procedure di cui agli obiettivi 2.4.1 e 2.4.2 che a fronte di graduatorie pubblicate nel 2011 non registrano alcun intervento finanziato. Come già illustrato, l'AdG ha attivato tutte le procedure necessarie per consentire la sostituzione degli ATO in liquidazione, già soggetti beneficiari con comuni, associazioni di Comuni, SRR, così come previsto dalla citata L.R. 9/2010 e nel 2014 si ritiene che gli interventi potranno essere avviati.

Quanto agli obiettivi operativi di competenza del Dipartimento Ambiente si segnala in generale la sottodotazione organica dell'ufficio deputato al monitoraggio e ai controlli di primo livello (UMC)

a causa della quale non si è potuto procedere al controllo e alla relativa certificazione dell'intera spesa sostenuta dai beneficiari e alla verifica della correttezza dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio. Al riguardo, come sopra, l'AdG ha rappresentato in più di un'occasione tali criticità sia durante incontri interdipartimentali sia al Presidente della Regione ma nel corso del 2013 non si segnala alcuna iniziativa.

Sempre in relazione agli interventi di competenza del Dipartimento Ambiente si segnala, inoltre, il ritardo dell'ARPA, nella presentazione dei progetti esecutivi a valere sulle convenzioni firmate nel 2010 per le Linee relative al monitoraggio della qualità dell'aria (2.1.3.B.a) e della qualità dell'acqua (2.1.3.B.d). A tal riguardo l'ARPA ha sempre fatto rilevare una scarsa dotazione del proprio organico, anche per la realizzazione delle attività assegnate. Anche in questo caso in varie sedi l'AdG ha rappresentato tale criticità riguardo all'attività dell'ARPA che nell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) ha visto ridursi l'importo delle risorse finanziarie disponibili e lo spostamento nel Piano di Salvaguardia dei progetti i cui cronogrammi non erano compatibili con i tempi del PO.

Infine si registra il ritardo nell'avvio della realizzazione degli interventi afferenti al Piano dei presidi operativi di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (Linea di intervento 2.3.1.8) che nel corso del 2013 è stato rimodulato. Il Dipartimento Protezione Civile prevede, tuttavia, che, a seguito di tale rimodulazione e ricorrendo ad appalti integrati di progettazione ed esecuzione delle opere, tutti gli interventi previsti saranno operativi entro la data di chiusura del PO.

### 3.3 ASSE PRIORITARIO 3 – Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l’attrattività turistica e lo sviluppo

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Progressi finanziari e materiali Asse 3

A seguito dell’ultima revisione del PO per l’adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1) la dotazione dell’Asse 3 è stata ridotta di circa il 28,8%, passando dai precedenti €1.116.909.211 agli attuali €794.975.161, che rappresentano il 18,23% della dotazione dell’intero Programma.

Al 31.12.2013 l’Asse 3 registra impegni per €215.373.758,20 e spese certificate per €128.296.937,69, pari rispettivamente al 27,09% e al 16,14% della sua dotazione attuale.

**Tabella 3.12 - Importi impegnati ed erogati Asse prioritario 3**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni**		Pagamenti***	
	a	b	(b/a)	c	(c/a)
3.1.1 - Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale	130.674.783,00	24.719.550,96	18,92%	20.131.255,81	15,41%
3.1.2 - Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali	8.463.381,00	-	0,00%	944.011,39	11,15%
3.1.3 - Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all’arte contemporanea	71.581.074,00	-	0,00%	462.193,73	0,65%
3.1.4 - Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico,	43.462.206,00	20.000.000,00	46,02%	20.000.000,00	46,02%
3.2.1 - Rafforzare la valenza e l’identità naturalistica dei territori.	30.000.000,00	3.736.748,92	12,46%	2.930.313,65	9,77%
3.2.2 - Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso	30.000.000,00	-	0,00%	-	0,00%
3.3.1 - Potenziare l’offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali	263.741.189,00	113.242.270,90	42,94%	32.548.766,75	12,34%
3.3.2 - Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell’offerta regionale nei mercati rilevanti	178.393.917,00	47.273.272,51	26,50%	44.878.492,26	25,16%
3.3.3 - Potenziare i servizi a sostegno dell’imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera	38.658.610,00	6.401.914,91	16,56%	6.401.904,10	16,56%
<b>Totali</b>	<b>794.975.160,00</b>	<b>215.373.758,20</b>	<b>27,09%</b>	<b>128.296.937,69</b>	<b>16,14%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall’AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall’AdC)

**Tabella 3.13 – Asse prioritario 3: indicatori di impatto**

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (018) Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d’arte per istituto (valori in migliaia). Fonte: ISTAT-DPS	91,5 (2005)	100	80,0	66,9	59,5	53,6	58,8	57,8*	59*
ID (027) Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 ab. Fonte: ISTAT-DPS	37,8 (2005)	50	42,2	42,2	39,9	41,3	41,3	n.d.	n.d.
ID (105) Attrazione turistica: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi	2,7 (2005)	5	2,9	2,8	2,7	2,7	2,8	2,8**	n.d.

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ricettivi per abitante. Fonte: ISTAT-DPS									

\* Fonte Dipartimento BBCC

\* Fonte Osservatorio turistico regionale

**Tabella 3.14– Obiettivo Specifico 3.1: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BB.CC. inseriti in circuiti culturali (%). Fonte: ISTAT	Risultato		10	30	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.	n.d.
CI (35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo). Fonte: Rilevazione interna / Caronte	Risultato		0	150	0	0	0	0	0	0	0
Flussi turistici dedicati alla produzione artistica e dell'architettura contemporanea (variazione %). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	10	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Visitatori nei circuiti di valorizzazione del patrimonio culturale locale (n). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	15.000 (base annua)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Interventi (di restauro e di rifunzionalizzazione). Fonte: Caronte	Realizz.	3.1.1		100	0	0	1	2	17	28	133*
Attività imprenditoriali, avviate anche in rete, nel settore dei BB.CC. Fonte: Caronte	Realizz.	3.1.2		50	0	0	0	0	0	0	20*
Applicazioni tecnologiche per la conservazione e gestione dei BB.CC. e dei centri di restauro, gestione e manutenzione dei BB.CC. Fonte: Caronte	Realizz.	3.1.2		5	0	0	0	0	0	0	0
Azioni di sostegno alla produzione artistica o di architettura contemporanea. Fonte: Caronte	Realizz.	3.1.3		5	0	0	0	0	0	0	26*
Interventi di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici di pregio storico. Fonte: Caronte	Realizz.	3.1.4		10	0	0	2	2	2	2	7*

(°) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

\*Interventi con decreto di finanziamento in corso di realizzazione

**Tabella 3.15 – Obiettivo Specifico 3.2: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Visitatori dei nodi di osservazione della biodiversità. Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	10.000 (base annua)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Registrazioni EMAS che hanno interessato le aree oggetto di intervento (numero).	Risultato		9	24	-	-	-	-	-	38	n. d.

Indicatore	tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fonte: ARPA Sicilia											
Interventi di valorizzazione della biodiversità. Fonte: Caronte	Realizz.	3.2.1		10	0	0	0	0	6	6	38*
Interventi. Fonte: Caronte	Realizz.	3.2.2		15	0	0	0	0	-	0	0

(°) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

\*Interventi con decreto di finanziamento in corso di realizzazione

**Tabella 3.16 – Obiettivo Specifico 3.3: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Pernottamenti venduti da centri erogatori di servizi comuni (numero). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		-	100.000	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
ID (165) Presenze turistiche per abitante negli 8 mesi non estivi (giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante). Fonte: ISTAT	Risultato		1,09	2	1,12	1,10	1,09	1,06	1,1	1,08*	n.d.
CI (34) Numero di progetti finalizzati allo sviluppo dell'industria turistica Fonte: Caronte	Risultato		0	20	0	0	0	0	0	0	207 (a)
^ Interventi sulle infrastrutture turistiche Fonte: Caronte	Realizz.	3.3.1		25	0	0	0	0	0	0	5
Interventi su strutture ricettive. Fonte: Caronte	Realizz.	3.3.1		70	0	0	0	-	0	0	58
Interventi su infrastrutture finalizzate a favorire la diversificazione e destagionalizzazione. Fonte: Caronte	Realizz.	3.3.2		45 (di cui 40 strutture sportive e per il tempo libero e 5 porti turistici)	0	0	0	0	0	0	0
Iniziative di promozione turistica per la diversificazione e destagionalizzazione. Fonte: Caronte	Realizz.	3.3.2		50	0	0	0	0	0	0	82**
Servizi incentivati. Fonte: Caronte	Realizz.	3.3.3		10	0	0	0	0	2	2	57**

(°) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

\* Fonte: osservatorio turistico regionale

(a) l'indicatore include le infrastrutture ricettive di cui alla Linea di intervento 3.2.1.4

^ L'indicatore di realizzazione "Interventi sulle infrastrutture turistiche" a seguito delle successive riprogrammazioni risulta non coerente con le tipologie d'intervento di tipo immateriale, promozione, comunicazione, marketing, collegate all'Obiettivo operativo 3.3.1. Soltanto la Linea 3.3.1.4 prevede interventi sulle strutture ricettive che risultano correlati a questo specifico indicatore. Pertanto si riporta il numero di interventi avviati, ovvero per i quali si è proceduto a decreto di impegno.

\*\*Interventi con decreto di finanziamento in corso di realizzazione

### **Progressi negli strumenti di ingegneria finanziaria**

L'asse 3 ha conferito complessivamente agli strumenti di ingegneria finanziaria risorse per un importo pari a 55.000.000 € che corrispondono al 6,92% della dotazione complessiva d'asse. Le risorse sono state utilizzate per la costituzione del fondo di partecipazione Jessica Sicilia e derivano da 3 obiettivi operativi. In particolare l'obiettivo 3.1.4 ha destinato al fondo di partecipazione Jessica Sicilia risorse per 20.000.000 €, l'obiettivo 3.3.2 risorse per 30.000.000 € ed infine l'obiettivo 3.3.3 risorse per 5.000.000 €.

**Tabella – Risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria per obiettivo operativo e linea di intervento**

Obiettivo	Linea di intervento	Strumento finanziario	Importo conferito al fondo di partecipazione (€)
	3.1.4	3.1.4.1	Fondo di partecipazione Jessica 14.714.111
		3.1.4.4	Fondo di partecipazione Jessica 5.285.889
3.3.2		3.3.2.5	Fondo di partecipazione Jessica 30.000.000
	3.3.3	3.3.3.3	Fondo di partecipazione Jessica 5.000.000
<b>Totale</b>			<b>55.000.000</b>

Il fondo di partecipazione Jessica Sicilia, dopo aver accantonato una quota pari a circa il 3,09% per il pagamento delle commissioni di gestione e dopo aver selezionato FRUS S.r.l quale gestore del Fondo di Sviluppo Urbano multisettoriale ha erogato allo strumento finanziario 53.302.466 €. Al 31 dicembre 2013, il Fondo di Sviluppo Urbano multisettoriale ha sottoscritto un contratto di prestito per un importo pari a 1.547.472 €, tuttavia non ha ancora erogato risorse ai destinatari finali.

**Tabella – Avanzamento finanziario dell'iniziativa Jessica**

Importo conferito al fondo di partecipazione	Importo conferito al Fondo di Sviluppo Urbano	Importo prestiti approvati	Importo erogazioni ai destinatari
55.000.000	53.302.465	1.547.472	0

Fonte: Relazione intermedia annuale relativa all'azione Jessica

### **Analisi qualitativa Asse 3<sup>6</sup>**

L'Asse 3 ha come obiettivo prioritario la tutela e la valorizzazione integrata delle risorse culturali ed ambientali-naturalistiche per promuovere lo sviluppo dell'offerta turistica regionale e potenziare la crescita delle filiere produttive connesse. L'Asse è articolato in tre obiettivi specifici e nove obiettivi operativi che prevedono tipologie d'intervento diversificate, con procedure a titolarità, a regia ed aiuti, gestite prevalentemente dai Dipartimenti Beni Culturali, Ambiente e Turismo e, per le operazioni destinate agli aiuti delle attività recettive ed alla portualità turistica, dal Dipartimento Attività Produttive, mentre per le infrastrutture della portualità turistica è responsabile il Dipartimento delle Infrastrutture. Inoltre, sono collegate all'obiettivo specifico alcune azioni

<sup>6</sup> Nella Sezione 2 dell'allegato II a presente Rapporto è riportato l'elenco dei progetti a cavallo con la programmazione 2000/2006, completati al 31.12.2013 relativi all'Asse 3.



finalizzate ai servizi sanitari di teleassistenza nei luoghi ad alta vocazione turistica, gestite dal Dipartimento Pianificazione Strategica nel settore sanitario.

I tre obiettivi specifici concorrono all'attuazione dell'Avviso dell'Asse 6 contribuendo alla realizzazione della strategia di sviluppo territoriale dell'isola. Inoltre nel settore dei beni culturali e del turismo sono state conferite risorse al fondo JESSICA.

**Obiettivo specifico 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.**



*Obiettivo operativo 3.1.1: Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività del territorio*

L'obiettivo operativo 3.1.1 si compone di sei Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento dei Beni culturali.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo presenta una dotazione finanziaria pari a €130.674.783 e registra impegni per €24.719.550,96 e spese certificate per €20.131.255,81 pari rispettivamente al 18,92% e al 15,41% della sua attuale dotazione finanziaria (cfr. par.2.4.1).

*Linea di intervento 3.1.1.A.(a) "Restauro, recupero e promozione dei siti di maggiore valore storico, archeologico, monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati e in stretta sinergia con gli interventi del POI" (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.1.1 – titolarità regionale).*

La Linea di intervento prevede due procedure, una a titolarità regionale ed un'altra procedura per il completamento dei progetti a cavallo provenienti dalla programmazione 2000/2006.

**1. Progetti a titolarità**

In relazione alla procedura a titolarità regionale relativa al tematismo sub-architettonico, con DDG n. 785 del 24 maggio 2011 è stata approvata la graduatoria delle operazioni selezionate con l'ammissione di 22 progetti per un ammontare di 19,67 M€. Al 31.12.2013 risultano finanziati 21 interventi per 18,5 M€; per 19 di questi si registra l'aggiudicazione delle gare e per 18 risultano in corso i lavori di realizzazione mentre per una operazione è stata completata soltanto la fase di aggiudicazione. Un intervento a seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) è stato posto a carico delle risorse del Piano di Salvaguardia mentre un altro che prevedeva un investimento di 332.670 euro è stato escluso dalla graduatoria.

Con riguardo al settore sub archeologico, con DDG n. 933 del 23 giugno 2011, è stata approvata la graduatoria degli interventi selezionati per un totale di 21 operazioni ammesse. Nel 2013 sono stati emessi tutti i decreti di finanziamento per un importo pari a €15.910.000 e sono state aggiudicate le gare per 17 operazioni di cui 9 sono in corso di realizzazione.

**2. Progetti a cavallo**

Con riguardo infine alla procedura relativa ai 49 progetti "a cavallo" non conclusi nella precedente programmazione del POR SICILIA 2000/2006, per un importo complessivo pari a € 6.410.000,00 si rappresenta che i al 31.12.2013 tutti i lavori sono conclusi. I progetti a cavallo sono stati oggetto di controllo puntuale da parte dell'Audit.

*Linea di intervento 3.1.1.A.(b) "Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico-culturale, quali biblioteche, musei, archivi, teatri e altre tipologie di beni di interesse culturale e architettonico, anche attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.1.2 – titolarità regionale).*

La linea d'intervento prevede due procedure a titolarità regionale.

In particolare, in relazione al settore sub-archivistico-bibliografico, con DDG n. 854 del 31 maggio 2011 è stata approvata la graduatoria degli interventi. Al 31.12.2013 su 16 progetti ammessi ne risultano finanziati 15 per un importo di oltre 10,5 M€, mentre uno resta ancora da decretare. Per 11 progetti finanziati si registra l'aggiudicazione delle gare d'appalto. A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) 4 interventi, tra cui quello ancora da decretare, sono stati posti a carico del Piano di Salvaguardia.

In relazione al settore sub-museografico con DDG n. 1337 dell'1° agosto 2011 e n. 2074 del 3 marzo 2011 è stata approvata la graduatoria degli interventi. Al 31.12.2013 su 15 progetti ammessi per un importo di 20,8 M€ sono stati emessi decreti di finanziamento per 13 interventi per un valore di €15.438.617,22. Restano da decretate due interventi per un importo di 5,375 M€ di cui uno, a seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1), è stato posto a carico delle risorse del Piano di Salvaguardia.

*Linea di intervento 3.1.1.A.(c) "Restauro, valorizzazione, fruizione e gestione innovativa patrimonio culturale locale" (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.1.3)*

Sulla Linea d'intervento sono attive due procedure, una relativa a progetti rispondenti e l'altra relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

#### 1. Progetti Rispondenti

Per gli 8 progetti rispondenti (finanziati a valere sulle risorse FAS, APQ Sviluppo locale) inseriti nel PO con DDG 8216 del 24.11.2009 con un impegno di € 18.604.202,35, risulta certificata al 31 dicembre 2013 una spesa pari a €17.636478,06. Nell'anno di riferimento risultano conclusi 2 interventi per €5.230.000 mentre 6 operazioni sono ancora in corso di attuazione. Non si registrano avanzamenti finanziari rispetto alla certificazione del 2012.

#### 2. Avviso PISU/PIST

In relazione all'Avviso PISU/PIST dell'Avviso Asse 6, con DDG n.170 del 07.02.2012 è stata approvata la graduatoria definitiva per i progetti presentati a valere sulla II Finestra. Al 31.12.2013 su 8 progetti ammessi per un totale di €20.430.378,5 ne risultano finanziati 3 per un importo di €5.745.492,12 e ne restano pertanto ancora da finanziare 5 per un importo di €14.684.886,46. I ritardi nel finanziamento dei progetti sono dovuti alla predisposizione e verifica della progettazione esecutiva.

*Linea di intervento 3.1.1.A.(d) "Interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro e gestione innovativa (opere pubbliche)" (ex Linea 3.1.1.4 – titolarità regionale).*

Su questa Linea di intervento è attiva una procedura a titolarità. Con DDG n. 747 del 20 maggio 2011 e DDG n. 1681 del 28 settembre 2011 (decreto di variazione) è stata approvata la graduatoria. Al 31.12.2013 gli 8 progetti ammessi sono stati tutti finanziati per un importo di €8.226.045 e uno successivamente revocato; per 6 progetti sono espletate le procedure di gara ed è stato firmato il contratto; per il rimanente progetto la gara è in corso.

*Linea di intervento 3.1.1.A.(e) "Sostegno centri di eccellenza, di competenza e reti ricerca e innovazione nel settore culturale, attraverso la cooperazione pubblico privata, nei casi di dimostrata esistenza della domanda e sostenibilità finanziaria dell'intervento" (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.1.5 – titolarità regionale)*

Con DDG 748 del 20 maggio 2011, di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento sull'unica procedura di questa Linea sono ammessi 4 interventi per un ammontare di €12.627.307,18 che assorbe l'intera dotazione finanziaria disponibile. Al 31.12.2013 risulta emesso un solo decreto di finanziamento per 3,9 M€ mentre per gli altri tre interventi ammessi in

graduatoria che non hanno presentato adeguati progetti esecutivi si stanno concludendo le procedure di revoca del contributo.

*Linea di intervento 3.1.1.A.(f) "Realizzazione o valorizzazione di spazi ed itinerari esterni ai siti/musei, che rappresentino il diretto proseguimento del percorso culturale mussale" (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.1.6 – titolarità regionale).*

Su questa Linea di intervento, con DDG 818 del 26 maggio 2011, sono state individuate le operazioni ammissibili. Al 31.12.2013 per tutti gli 11 progetti ammessi (al netto dei revocati) sono stati emessi i relativi decreti di finanziamento per complessivi 9,2 M€.



*Obiettivo operativo 3.1.2: Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa della risorse culturali*

L'obiettivo è finalizzato all'attivazione di un sistema di aiuti in *de minimis* per rafforzare e qualificare le filiere produttive connesse alla valorizzazione e gestione dei beni culturali.

Al 31.12.2013, sulla attuale dotazione finanziaria di €8.463.381 (cfr. par.2.4.1) l'obiettivo operativo registra spese certificate per € 944.011,39 pari al 11,15%.

L'obiettivo operativo 3.1.2 si articolava inizialmente in cinque Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento dei Beni culturali: una Linea è stata sterilizzata con la revisione del PO del 2012, le altre quattro sono state attivate congiuntamente, attraverso un unico bando per la concessione degli aiuti in *de minimis*, pubblicato sulla GURS n. 34 del 12.08.2011, per un importo complessivo di €32.771.572, così ripartito:

- Linea di intervento 3.1.2.A.(a) - Integrazione tra imprenditoria turistica e risorse culturali sostegno alle imprese culturali (ex Linea 3.1.2.1): € 11.121.123;
- Linea di intervento 3.1.2.A.(b) - Sostegno alla costituzione di reti di imprese nelle filiere produttive del patrimonio culturale (ex Linea 3.1.2.2): € 7.340.473;
- Linea di intervento 3.1.2.A.(c) - Sostegno e qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate da infrastrutture culturali (ex Linea 3.1.2.3): € 11.121.123;
- Linea di intervento 3.1.2.A.(d) - Servizi avanzati di sostegno alle imprese nel settore culturale (ex Linea 3.1.2.4): € 3.188.853.

Con DDG n. 1759 del 19/07/2012 sono state approvate le graduatorie definitive che hanno individuato 49 progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo pari a €6.458.660,25 così distribuito:

- Linea 3.1.2.A (a): € 4.638.262,41
- Linea 3.1.2.A (b): € 50.158,50
- Linea 3.1.2.A (c): € 556.369,33
- Linea 3.1.2.A (d): € 1.213.870,01

Al 31.12.2013 si registra:

- Linea 3.1.2.A (a): su 33 progetti ammessi solo 25 hanno superato gli ulteriori controlli di ammissibilità; di questi, 24 progetti sono stati finanziati per l'importo complessivo di €3.714.407,92 e sono in corso di attuazione; un progetto deve essere ancora decretato.
- Linea 3.1.2.A (b): l'unico progetto ammesso e finanziato è stato revocato.
- Linea 3.1.2.A (c): su 5 progetti ammessi solo 2 hanno superato gli ulteriori controlli di ammissibilità e sono stati finanziati, per un importo di € 210.754,14. I due progetti sono in corso di attuazione.
- Linea 3.1.2.A (d): su 10 progetti ammessi solo n.7 hanno superato gli ulteriori controlli di ammissibilità e sono stati finanziati per l'importo complessivo di € 862.618,17.

Considerato che a seguito delle risultanze del suddetto Bando pubblico la dotazione finanziaria è risultata superiore al numero delle istanze ammesse a finanziamento e visto l'atto di indirizzo

n.2122 del 25 maggio 2012 dell'Assessore ai Beni Culturali, le risorse rese disponibili sono confluite in un ulteriore Bando per aiuti "in de minimis", pubblicato nella GURS n. 29 del 20.07.2012, a valere sulla Linea di intervento 3.1.2.A (Azione Unica) per un importo di €11.663.000,00, la cui graduatoria definitiva è attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti e conta n. 66 interventi per 8,9 M€.



*Obiettivo operativo 3.1.3: Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea*

L'obiettivo riguarda l'attivazione di azioni rivolte all'arte ed all'architettura contemporanea che il Dipartimento Beni Culturali realizza con modalità molto diversificate, prevedendo iniziative a titolarità regionale, a regia regionale, oltre che aiuti in de minimis alle PMI; l'obiettivo partecipa inoltre all'attuazione dell'avviso Asse VI.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra spese certificate per € 462.193,73 equivalenti allo 0,65% della sua attuale dotazione finanziaria pari a € 71.581.074,00 (cfr. par.2.4.1).

*Linea di intervento 3.1.3.A.(a) "Reti di centri e laboratori produzione artistica, promozione e qualità architettonica e urbanistica" (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.3.1 – Procedura PIST).*

Sulla Linea è attiva una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n.50 del 25.02.2012 è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni presentate sulla II Finestra per un ammontare di €7.616.714,68 utili al finanziamento di n. 7 interventi. Al 31.12.2013 e per i restanti 6 interventi sono stati emessi decreti di finanziamento per un importo di €5.174.859,45. Un progetto (di 2,4 M€) è stato revocato.

*Linea di intervento 3.1.3.A.(b) "Valorizzazione architettonica, urbanistica e paesaggistica con attività artistiche contemporanee" (opere pubbliche) (ex Linea 3.1.3.2 – interventi a regia regionale)*

Sulla Linea di intervento sono attive due procedure: una a regia regionale ed una relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

#### 1. Progetti a regia

Per quanto riguarda la procedura a regia, avviata con il bando pubblicato nella GURS n. 30 del 2 luglio 2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi con DGG n. 1934 del 19 ottobre 2011. Al 31.12.2013 dei 26 progetti selezionati ne risultano finanziati 23 per un importo complessivo di €24.088.996,13, mentre 3 interventi sono ancora in istruttoria per l'ammontare di €2.390.144.

#### 2. Avviso PISU/PIST

In merito agli interventi relativi all'Avviso PISU/PIST con DDG n.51 del 25.02.2012 è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento, presentate nell'ambito della II Finestra per un ammontare di €8.774.173,16 utili al finanziamento di 6 interventi di cui uno in corso di esclusione per l'importo di €870.000, Rispetto ai rimanenti 5 progetti, per 4 di essi sono stati emessi i decreti di finanziamento per l'importo di €6.702.858,94 e uno risulta ancora da decretare per l'importo di €1.201.314,82.

*Linea di intervento 3.1.3.A.(c) "Servizi culturali, produzione artistica e artigianale nell'arte e architettura contemporanea" (beni e servizi) (ex Linea 3.1.3.3).*

Sulla Linea sono attive tre diverse procedure: a regia, a titolarità e con bando per gli aiuti de minimis.

#### 1. Progetti a regia

In relazione al bando a regia regionale, pubblicato sulla GURS n. 33 del 23.07.2010, con DDG n. 1114 del 23.05.2012 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento. Con successivo DDG n. 2527 del 23.10.2012 è stata approvata l'integrazione della dotazione finanziaria per i progetti utilmente posizionati in graduatoria: complessivamente risultavano ammessi a finanziamento 42 interventi per un importo di €25.584.290,12. Al 31.12.2013, al netto delle revoche, risultano attivati 37 progetti per l'importo complessivo di €23.207.985,68. Per 23 di questi interventi sono stati emessi i decreti di finanziamento per un importo di €12.871.072,71 mentre restano ancora da decretare 14 operazioni per un ammontare finanziario di circa 10 M€.

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. Par.2.4.1) 12 interventi di questa procedura sono stati posti a carico delle risorse del Piano di Salvaguardia.

#### 2. Progetti a titolarità

Con DDG n. 855 del 31 maggio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi. Al 31.12.2013 i 14 progetti ammessi (al netto di due revoche) risultano tutti finanziati ed in corso di attuazione per un importo di €11.111.157,30 .

#### 3. De minimis

La linea è stata attivata, come per il precedente obiettivo 3.1.2, attraverso un unico bando, pubblicato sulla GURS n.34 del 12.08.2011 relativo ai regimi di aiuto de minimis, per un importo complessivo di €15.446.147 che include anche una quota della successiva Linea di intervento ex 3.1.3.4. Con DDG n. 2031 del 05.09.2012 è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili per un ammontare di €2.832.000. Al 31.12.2013 risulta attivo ed in corso un solo progetto per un importo di 84.280 euro.

*Linea di intervento 3.1.3.A.(d) "Gestione innovativa beni e servizi integrati fruizione e valorizzazione patrimonio contemporanee" (beni e servizi) (ex Linea 3.1.3.4)*

Sulla Linea sono attive due diverse procedure: un bando per gli aiuti de minimis e una relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

#### 1. De minimis

La procedura è stata attivata attraverso un unico bando, pubblicato sulla GURS n. 34 del 12.08.2011 relativo ai regimi di aiuto finanziati anche con l'obiettivo operativo 3.1.2. Con DDG 2031 del 05.09.2012 è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili per un ammontare di €4.066.336,28.

#### 2. Avviso PISU/PIST

In relazione a questa ultima procedura, con DDG n.52 del 25.01.2012, è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento presentate nell'ambito della II finestra per un importo di € 3.192.962,00. Al 31.12.2013 dei 7 progetti ammessi a finanziamento (al netto delle revoche), ne risultano decretati 6 per un ammontare di €2.466.000, mentre un progetto risulta ancora in fase istruttoria per l'importo di € 1.720.000.



*Obiettivo operativo 3.1.4: Favorire la valorizzazione culturale e la fruizione delle aree marginali e rurali facilitando il recupero di siti e immobili di maggior pregio storico – architettonico, il rafforzamento dei fattori di contesto, le identità locali e la promozione dei territori, anche attraverso la creazione di sistemi culturali locali*

L'obiettivo operativo e le relative linee di intervento, finalizzate al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio culturale caratterizzante contesti locali marginali, sono di competenza del Dipartimento Beni Culturali.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni e spese certificate per € 20.000.000,00 pari al 46,02% della sua dotazione finanziaria attuale di € 43.462.206 (cfr. par.2.4.1).

Sull'obiettivo operativo sono attive una serie di procedure afferenti al conferimento di risorse al fondo Jessica e all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

#### 1. Conferimento al Fondo Jessica

Sulle ex Linee 3.1.4.1 e 3.1.4.4 sono stati versati al Fondo Jessica e certificati €20.000.000 complessivamente. Per un dettaglio sullo stato di attuazione si rinvia al par.2.1.4.

#### 2. Avviso PISU/PIST

In relazione all'avviso PISU/PIST sono state approvate le graduatorie definitive delle istanze ammesse e di quelle escluse ai finanziamenti per le seguenti Linee d'intervento:

- Ex linea 3.1.4.1 con DDG 520 del 22.03.2012 per un importo di 8.000.000,
- Ex linea 3.1.4.2 con DDG n. 175 del 09.02.2012 per un importo di € 5.464.960,5,
- Ex linea 3.1.4.3 con DDG n. 491 del 15/03/2012 per un importo di 5.252.938,
- Ex linea 3.1.4.4 con DDG n. 176 del 09.02.2012 per un importo di € 4.140.114,3,
- Ex linea 3.1.4.5 con DDG n. 155 del 06.02.2012 per un importo di 2.626.469,

Al 31.12.2013 si registra:

- Ex linea 3.1.4.1: risultano finanziati tutti i 6 progetti ammessi per €7.740.926,79 (al netto di un progetto revocato). I progetti sono in corso.
- Ex linea 3.1.4.2: su 6 progetti ammessi uno ha rinunciato al contributo. Per 3 interventi è stato emesso il decreto di finanziamento per un importo complessivo di €3.320.494. Restano ancora da finanziare 2 progetti per un importo di €1.839.000.
- Ex linea 3.1.4.3: su 5 progetti ammessi (al netto di un progetto revocato) ne risultano finanziati 3 per l'importo di €2.955.000. Per n.2 interventi si è in attesa di documentazione integrativa ai progetti esecutivi.
- Ex linea 3.1.4.4: su 3 progetti ammessi per €4.126.286,70, risultano finanziati 2 interventi per €2.266.866,70. Per un progetto di €1.860.000 si sta procedendo all'emissione del decreto.
- Ex linea 3.1.4.5: Su 4 progetti ammessi, sono stati finanziati 2 interventi per €1.120.000,00 e risultano da emettere 2 decreti di finanziamento per €1.506.469,00. Il quarto progetto in graduatoria utile è stato ammesso a finanziamento per un importo ridotto, entro i limiti di capienza finanziaria della linea.

**Obiettivo specifico 3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.**



*Obiettivo operativo 3.2.1: Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori*

L'obiettivo operativo ha come finalità prioritaria la valorizzazione dei territori della rete ecologica siciliana attraverso interventi infrastrutturali e di contesto finalizzati a creare le condizioni per una migliore fruizione del patrimonio naturalistico e per rafforzare le azioni di tutela della biodiversità in complementarietà con le politiche sviluppate dal PSR/FEASR.

La gestione degli interventi dell'obiettivo operativo 3.2.1 è affidata al Dipartimento Ambiente.

A seguito della rimodulazione del PO nel corso del 2011 sono state riorganizzate le ex Linee di intervento che concorrevano all'obiettivo accorpendo le 6 Linee preesistenti in 2 nuove Linee di intervento: la 3.2.1.A che comprende le azioni incluse nei PIST e la 3.2.1.B che include le restanti risorse e attività dell'obiettivo operativo 3.2.1.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €3.736.748,92 e spese certificate per €2.930.313,65 pari rispettivamente al 12,46% e al 9,77% della sua attuale dotazione finanziaria di 30 M€ (cfr. par.2.4.1).

*Linea di intervento 3.2.1.A*

Questa Linea comprende le seguenti azioni relative all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3) ed è articolata nelle seguenti azioni:

- a) Azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali (ex 3.2.1.1)

A seguito della approvazione della graduatoria con DDG n.3 del 13.01.2012, per un importo di 4.531.946, risultano ammessi 2 progetti di cui uno finanziato per 2,94 M€. Per il secondo progetto in assenza di trasmissione della progettazione esecutiva ma di semplici elaborati progettuali incompleti, nel 2013 si è avviata la procedura per la decadenza dal beneficio (comunicata al beneficiario con nota 2274 del 17.01.2014).

- b) Azioni di supporto alla realizzazione della rete ecologica regionale, innanzi tutto dei comuni montani, tramite interventi di infrastrutturazione integrata (ex 3.2.1.3)

A seguito della approvazione della graduatoria con DDG n.4 del 13.01.2012, risultano ammessi, al netto delle revoche, 24 progetti per un importo di 25,28 M€. Al 31.12.2013 sono pervenuti 19 progetti esecutivi per un ammontare di 18,97 M€ e sono stati emessi 5 decreti di finanziamento per complessivi 4,35M€.

- c) Adeguamento delle strutture pubbliche esistenti realizzate secondo criteri di edilizia sostenibile (ex 3.2.2.2)

Con DDG n. 38 del 01.02.2012 è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento, per un importo complessivo di € 2.111.736,67. Al 31.12.2013 risultano ammessi 3 progetti per 2,1 M€ di cui 2 già finanziati per 1,33 M€ con gare in corso di aggiudicazione.

*Linea di intervento 3.2.1.B*

La Linea 3.2.1.B comprende sia Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità (ex Linea di intervento 3.2.1.2) ed alla riqualificazione della rete ecologica sia

Azioni di promozione e catalizzazione dello sviluppo locale sostenibile anche attraverso lo strumento delle Agende 21” (ex 3.2.2.6) ed è attuata attraverso le seguenti procedure:

#### 1. Accordi di programma

Questa parte della Linea (a valere sulla ex 3.2.1.1 e sulla ex 3.2.1.2) è finalizzata alla valorizzazione ed alla infrastrutturazione della RES, e prevede quali Beneficiari i soggetti gestori del patrimonio naturale (Enti Parco e Gestori delle Riserve Naturali) e gli Istituti di Ricerca e l'Arpa.

La Linea è stata attivata attraverso la stipula di tre accordi di programma differenti, aventi per oggetto:

1. Creazione di un osservatorio regionale per la biodiversità, con ISPRA, CNR, ARPA Sicilia e Dipartimento Ambiente. Al 31.12.2013 sono stati emessi 5 decreti di finanziamento, di cui 3 per progetti del CNR per l'importo di 3,63M€, 1 decreto per un progetto dell'ISPRA per l'importo di 1,5M€ ed 1 decreto per il progetto del DRA di euro 650.000. Per quanto riguarda l'ARPA, i progetti pervenuti sono risultati incompleti e pertanto non sono stati finanziati.
2. Infrastrutturazione dei Parchi regionali, attivata dagli Enti Parco. Nell'anno di riferimento su 29 progetti originariamente selezionati ne risultano finanziati solo 8 per un ammontare di 4,22M€; altri 3 progetti per un importo di 2,17M€ sono in avanzata fase di istruttoria, mentre per gli altri, non più coerenti con i tempi di attuazione non si prevede il finanziamento.
3. Infrastrutturazione delle Riserve, con i diversi Enti gestori. Su 81 progetti originariamente ammessi per l'ammontare complessivo di circa 24 M€ ne sono stati finanziati 19 per un importo pari a 5,69 M€. Altri 6 interventi per un importo di 2,99M€ sono in avanzata fase di istruttoria.

#### 2. Progetti a cavallo

Con riguardo alla procedura relativa ai 7 progetti “a cavallo” non conclusi nella precedente programmazione del POR SICILIA 2000/2006, per un importo complessivo pari a € 245.244,41 si registra che al 31.12.2013 tutti i lavori risultano conclusi e si sta procedendo ai controlli di primo livello per la completa certificazione della spesa. I progetti a cavallo sono stati infatti oggetto di controllo puntuale a seguito all'Audit.

#### 3. Acquisizione aree naturali

Su questa Linea gravano inoltre impegni e spese relative all'acquisizione di aree naturali dal demanio. Al 31.12.2013 si registrano 7 progetti ammessi e finanziati per 3,6M€, che hanno già consentito di certificare 2,752 M€.

#### 4. Green Public Procurement

La ex linea di intervento 3.2.2.6 prevedeva azioni di promozione e catalizzazione dello sviluppo locale sostenibile anche attraverso lo strumento delle Agende 21” (ex 3.2.2.6).

In particolare, si intendeva attivare il Green Public Procurement (GPP) quale strumento idoneo per una azione di sistema finalizzata a ridurre, in maniera significativa, gli impatti ambientali negativi regolamentando e qualificando gli acquisti dell'amministrazione e dei soggetti gestori della Rete Ecologica Siciliana.

Ad oggi la Linea non risulta ancora attivata a seguito della riduzione delle risorse dell'obiettivo operativo intervenuta con l'ultima revisione del PO. Sul GPP si è comunque intervenuto con un apposito progetto dell'Asse7 del PO (cfr. par. 3.7.1)





*Obiettivo operativo 3.2.2: Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve*

A seguito della successiva riprogrammazione del PO l'obiettivo operativo si attua attraverso una sola Linea di intervento affidata alla gestione del Dipartimento Ambiente che vede attiva una sola procedura.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo 3.2.2 non presenta alcun impegno e nessuna spesa certificata.

In particolare con DDG n. 83 del 10.02.2012 è stato approvato l'avviso relativo agli aiuti in de minimis con una dotazione finanziaria di 27M€ (pubblicato sulla GURS n. 12 del 23.03.2012). A seguito della nomina della commissione di valutazione con DDG 255 del 11.11.2012 e successivi decreti di integrazione, si è pervenuti alla valutazione di 1.318 progetti pervenuti e, con DDG 807 del 31.10.2013, si è proceduto all'emanazione della graduatoria provvisoria a cui ha fatto seguito la fase delle opposizioni che si è protratta oltre la fine anno 2013.

**Obiettivo specifico 3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.**



*Obiettivo operativo 3.3.1: Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali*

L'obiettivo è mirato alla promozione turistica e alla qualificazione delle attività turistico-ricettive.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €113.242.270,90 e spese certificate per €32.548.766,75 pari al 42,94% e al 12,34% della sua dotazione finanziaria attuale di € 263.741.189 (cfr. par.2.4.1).

L'obiettivo operativo si compone attualmente di 2 Linee di intervento affidate alla gestione del Dipartimento Turismo (3.3.1.A, che si articola nelle azioni a) b) e c) corrispondenti alle ex Linee 3.3.1, 3.3.1.2 e 3.3.1.3) e del Dipartimento attività produttive (3.3.1.4).

*Linea di intervento 3.3.1.A.(a) "Incremento dell'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale" (beni e servizi) (ex Linea 3.3.1.1)*

Sul questa Linea risultano finanziate 209 operazioni con un impegno complessivo pari ad €95.596.965,18 e pagamenti effettuati per € 71.620.309,98 non certificati.

Infatti a seguito dell'Audit della Commissione del 2011 e della successiva sospensione di €19.207.282,37 già certificati, sono state intraprese azioni correttive ed attivati controlli di qualità che hanno riguardato non solo la spesa certificata e poi sospesa, ma la totalità della spesa erogata, al fine di accertare la reale sussistenza dei requisiti di ammissibilità e la coerenza dei singoli interventi con i criteri di selezione previsti. Tali verifiche, sia per la complessità delle procedure sia per l'ingente mole di documentazione, sono tuttora in corso. Occorre tuttavia segnalare che dai controlli eseguiti nell'anno di riferimento si evidenzia una esigua percentuale di spesa certificabile.

Nel corso dell'anno 2013, a seguito di una nuova metodologia per la selezione delle operazioni da finanziare adottata dal Dipartimento Turismo, peraltro valutata positivamente dagli Auditor della Commissione Europea nel corso della missione di controllo dell'ottobre 2012, sono state finanziate manifestazioni a titolarità regionale per un impegno complessivo di €9.390.473 e pagamenti per €1.001.888,96, mentre, per quanto concerne le operazioni a regia, risultano presentati 24 rendiconti di manifestazioni effettuate con una richiesta complessiva di contributi pari a €3.190.746,15, sui quali nell'anno 2013 non sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti.

*Linea di intervento 3.3.1.A.(b) "Comunicazione e promozione immagine turistica regionale e commercializzazione prodotti turistici" (beni e servizi) (ex Linea 3.3.1.2)*

La strategia di sviluppo turistico della Regione Siciliana è indirizzata ad incrementare il grado di competitività sui mercati nazionali ed internazionali e, sulla base delle indagini sui flussi turistici internazionali effettuate dall'Osservatorio Turistico Regionale nel corso del 2012, sono stati individuati i Paesi sui quali focalizzare l'attenzione e la comunicazione del prodotto turistico. Con DA n.1134 del 28 agosto 2013, è stato adottato l'atto programmatico annuale propedeutico alla realizzazione degli interventi di comunicazione e promozione: il Piano Regionale di Propaganda Turistica per il 2013.

In particolare la partecipazione alle borse e fiere per l'anno 2013 ha interessato il mercato svizzero, quello inglese e quello francese per il prodotto del lusso, oltre quello italiano per il segmento specifico del turismo congressuale e del turismo motociclistico. Contestualmente a tali azioni sono state intraprese attività di educational tour con giornalisti ed operatori e workshop.

Sulla Linea, inoltre, è stata completata nel 2013 l'attività relativa alla campagna di comunicazione integrata per la promozione del calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico, la cui spesa, pari a €11.683.024,09 è stata interamente certificata.

Infine, la Linea ha finanziato un bando per la comunicazione istituzionale, per un importo di circa 16,8 M€. Nel corso del 2013, il contratto di appalto di servizi e fornitura di beni è stato sospeso per una procedura antimafia atipica. E' stata richiesta una nuova comunicazione antimafia che non è pervenuta nel 2013; la certificazione antimafia di tenore liberatorio è pervenuta infatti solo a febbraio 2014 e il contratto si è successivamente riavviato.

*Linea di intervento 3.3.1.A.(c) "Creazione e promozione marchi d'area, certificazione ambientale e di qualità, club prodotto (beni e servizi)" (ex Linea 3.3.1.3)*

Sulla Linea è attiva una sola procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG 1953 del 12 dicembre 2011 è stata approvata la graduatoria dei 19 progetti ammessi, per un importo di €. 12.969.142, i cui Beneficiari sono le Province Regionali che realizzeranno gli interventi sulla base delle Linee Guida predisposte dal Dipartimento Turismo.

Al 31.12.2013 rispetto ai 19 progetti ammessi solo 2 progetti per un importo complessivo di 2,2 M€ sono stati finanziati e sono in corso di attuazione. Tutti gli altri interventi sono stati revocati, o sono in corso di revoca, in quanto i ritardi registratisi nell'avvio delle operazioni da parte degli enti beneficiari non risultavano più compatibili con i tempi di attuazione del Programma. Inoltre, la parcellizzazione di tali interventi non era in linea con la strategia generale di comunicazione del Dipartimento.

*Linea di intervento 3.3.1.4 "Attivazione, riqualificazione e ampliamento offerta ricettiva locale in aree a vocazione turistica" (regimi di aiuto) (ex Linea 3.3.1.4)*

Su questa Linea di intervento, di competenza del Dipartimento delle Attività Produttive, sono attive tre procedure.

#### 1. Bando per qualificazione della ricettività turistica

A seguito del bando pubblico per la ricettività turistica pubblicato sulla GURS n. 6 del 04 febbraio 2011 con una dotazione finanziaria di € 125.057.130, sono pervenute 750 istanze di finanziamento.

La gestione del regime di aiuto è stata affidata in house alla CRIAS, con convenzione sottoscritta il 06 luglio 2011 (cfr. par.2.4.3). Con DDG n. 3073 del 18.09.2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Il provvedimento di approvazione della graduatoria è stato oggetto nel mese di dicembre di osservazioni da parte della Corte dei Conti che ne hanno ritardato

l'iter attuativo ed hanno comportato la modifica della graduatoria ripubblicata sulla GURS a settembre 2013.

I progetti ammessi risultano 478 mentre quelli finanziabili con le risorse disponibili sono pari a 111 di cui, al 31.12.2013, ne risultano finanziati 58 per un importo complessivo di 72,15 M€; inoltre per 10 progetti sono in corso le procedure di revoca (mentre uno ha rinunciato al finanziamento) per un totale complessivo di €9.835.730,1.

A seguito della manovra di agosto (cfr. par.2.3.1) sono state destinate a questa procedura, per lo scorrimento della graduatoria ulteriori risorse per un importo di circa 77 M€ a valere sul Piano di salvaguardia, cui si aggiungono 12 M€ per la copertura finanziaria delle due successive procedure. Nelle more dell'istituzione del capitolo di spesa relativo all'obiettivo 7.1.1 necessario per l'Addendum alla convenzione con la CRIAS, è stata data disposizione all'ente in house di avviare le procedure per lo scorrimento.

## 2. Bando per qualificazione della ricettività turistica in zone alluvionate

Con le risorse della Linea è stato pubblicato sulla GURS n. 9 del 2 marzo 2012 un Bando pubblico a favore del settore turistico-alberghiero dei comuni della provincia di Messina colpiti dall'alluvione di novembre 2011, per un importo di 9,3M€.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) la procedura è stata posta a carico delle risorse del Piano di Salvaguardia.

Nelle more dell'istituzione del capitolo di spesa relativo all'obiettivo 7.1.1, necessario per l'Addendum alla convenzione con la CRIAS, è stata data disposizione all'ente in house di avviare le procedure di valutazione delle istanze pervenute. Al 31.12.2013 su 7 progetti pervenuti, 6 risultano ammissibili per un importo di 1,97 M€. La graduatoria non è stata ancora approvata.

## 3. Bando per qualificazione della ricettività turistica nelle Isole Pelagie

Con le risorse della Linea è stato pubblicato sulla GURS n. 28 del 01.07.2011 un Bando pubblico a favore del settore turistico-alberghiero dei comuni delle Isole pelagie e di Pantelleria, per un importo rispettivamente di €13.398.978,23 e di €2.679.795,65.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) la procedura è stata posta a carico delle risorse del Piano di Salvaguardia.

Nelle more dell'istituzione del capitolo di spesa relativo all'obiettivo 7.1.1, necessario per l'Addendum alla convenzione con la CRIAS, è stata data disposizione all'ente in house di avviare le procedure di valutazione delle istanze pervenute. Al 31.12.2013 su 23 progetti pervenuti, 13 risultano ammissibili per un importo di 4,1 M€. La graduatoria non è stata ancora approvata.



*Obiettivo operativo 3.3.2: Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti*

L'obiettivo è stato attivato attraverso bandi a regia destinati prioritariamente a sviluppare il turismo sportivo ed il turismo nautico in un'ottica di destagionalizzazione e diversificazione dei flussi ed a realizzare interventi per incrementare la mobilità dolce.

L'obiettivo è stato attuato mediante 2 linee di intervento la cui gestione è affidata rispettivamente al Dipartimento Turismo (3.3.2.A articolata nelle azioni a) e b) corrispondenti alle ex Linee 3.3.2.1 e 3.3.2.2) e al Dipartimento Infrastrutture (3.3.2.B articolato nelle azioni d) ed e) corrispondenti alle ex Linee 3.3.2.4. e 3.3.2.5).

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo dispone di una dotazione finanziaria pari a € 178.393.917 (cfr. par.2.4.1), registra impegni per € 47.273.272,51 e spese certificate per €4.878.492,26 pari al 26,50% e al 25,16% della sua dotazione.

*Linea di intervento 3.3.2.A (a) "Attivazione, riqualificazione, ampliamento diversificazione e destagionalizzazione offerta turistica" (ex Linea 3.3.2.1)*

Sulla Linea sono attive due diverse procedure: un bando a regia e una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

1. Bando a regia

Sulla GURS n. 20 del 06.05.2011, con una dotazione finanziaria di €51.887.929, è stato pubblicato il bando finalizzato all'acquisizione dei progetti inerenti il potenziamento, a fini turistici, degli impianti sportivi nei comuni della regione, previa individuazione – di concerto con il CONI – degli ambiti territoriali sui quali incentrare prioritariamente gli interventi. A seguito dell'avviso menzionato sono pervenuti 256 progetti. A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.1.4) parte della dotazione finanziaria, pari a 30M€, è stata posta a carico del Piano di Salvaguardia.

Con DDG n. 563 del 12 aprile 2013 si è provveduto ad approvare la graduatoria di merito delle operazioni utilmente valutate e, con DDG n. 740 del 28 maggio 2013, è stato approvato l'elenco dei progetti esclusi. I progetti finanziabili con le risorse disponibili sono complessivamente 38.

Al 31.12.2013 sono stati acquisiti tutti i 38 progetti esecutivi da parte dei Comuni utilmente inseriti in graduatoria e sono in corso le istruttorie tecnico-amministrative ai fini dell'emissione dei decreti di finanziamento. Al momento risultano decretabili solo due progetti, per complessivi €2.500,000; per gli altri è ancora in corso la rimodulazione da parte dei beneficiari a seguito del parere del Dipartimento Tecnico.

Risultano inoltre pervenute 17 richieste di riesame e 25 richieste di domande cautelari al TAR. Di queste 5 sono state già accolte con conseguente ammissione con riserva dei progetti esclusi, per la cui valutazione è stata appositamente ricostituita la Commissione di valutazione prevista dal bando. Sono stati presentati anche ricorsi straordinari al Presidente della Regione.

Nel mese di dicembre 2013 è pervenuta nell'ambito del rapporto provvisorio dell'Audit sul sistema di gestione e controllo del Dipartimento apposita raccomandazione con cui, tra l'altro, si sollecitava il Dipartimento a valutare l'opportunità di procedere alla revisione in autotutela della graduatoria, in relazione all'utilizzo da parte della Commissione di valutazione di sub criteri di valutazione non previsti dal bando.

2. Avviso PISU/PIST

Con DDG n. 225 del 10.02.2012 pubblicato nella GURS n. 29 del 20.07.2012 è stata approvata la graduatoria delle operazioni relative al Turismo termale – II Finestra. I progetti ammessi risultano 11 per un importo di €13.086.957,82 a fronte di una dotazione finanziaria di €10.377.585,89. Risultano pertanto effettivamente ammessi a finanziamento 6 progetti per l'importo di €10.370.000. Per due di essi sono stati già emessi i decreti di finanziamento per un importo complessivo di €2.537.000. Gli altri decreti di finanziamento non sono stati adottati in attesa della definizione delle verifiche di qualità della UMC sulla procedura di selezione, così come raccomandato dall'Audit, non espletata in precedenza.

*Linea di intervento 3.3.2.A.(b) "Realizzazione, riqualificazione, completamento strutture congressuali, impianti sportivi, infrastrutture pubbliche" (opere pubbliche) (ex Linea 3.3.2.2)*

Sulla Linea sono attive due diverse procedure: un bando a regia e una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

1. Bando a regia arredo urbano

In relazione al bando pubblicato sulla GURS n 5 del 05.02.2010 con una dotazione di €84.464.790,83, è stata approvata con DDG n. 2039 del 22 dicembre 2011 la graduatoria definitiva

delle operazioni ammesse. Su 86 progetti per un importo di 75,17 M€ al 31.12.2013 risultano emessi 82 decreti di finanziamento per un importo di €65.386.000; per un ulteriore intervento il decreto di finanziamento è in corso di emissione mentre per i restanti 3 progetti si riscontrano criticità ancora insolute.

#### 1. Avviso PISU-PIST

A seguito dell'adozione del DDG n. 1913 del 2 dicembre 2011 di approvazione della graduatoria dei progetti individuati a valere sulla II Finestra, sono stati ammessi a finanziamento 50 progetti per un importo di €71.920.000. Nei limiti della dotazione del bando, risultano però finanziabili solo 2 interventi per 6,8 M€. Nel corso dell'anno 2013 sono emerse numerose problematiche che hanno determinato il rinvio dell'emissione dei decreti di finanziamento. In particolare per uno dei progetti si sono resi necessari approfondimenti di natura tecnica di concerto con il Dipartimento regionale Tecnico, in corso di risoluzione; per l'altro sono state avanzate ed accolte dall'amministrazione richieste di proroga per la presentazione del progetto esecutivo, non pervenuto al 31.12.2013.

*Linea di intervento 3.3.2.A.(d) "Piano strategico regionale per la mobilità dolce e/o non motorizzata (opere pubbliche) (ex Linea 3.3.2.4)*

La Linea di intervento, in carico al Dipartimento Infrastrutture con una dotazione finanziaria pari ad € 16.479.805,00, è finalizzata prioritariamente alla creazione di green ways.

Con DDG n. 2468 del 19.10.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento. A causa di un ricorso presentato da un Ente escluso, accolto favorevolmente dal TAR con la sentenza 01811/2011, è stata annullata la graduatoria.

Con DDG n. 2462-A5.01 del 30.08.2012, è stata nominata una nuova Commissione di valutazione e contestualmente è stato revocato l'incarico alla precedente Commissione.

Non si è dato seguito alla approvazione della nuova graduatoria redatta da parte della competente commissione designata per lo scopo anche in considerazione della tempistica di realizzazione del programma di interventi.

*Linea di intervento 3.3.2.A.(e) "Interventi strutturali e infrastrutturali attuazione piano strategico regionale portualità turistica" (ex Linea 3.3.2.5)*

Sulla Linea nel corso del 2013 erano attive sei procedure di competenza del Dipartimento Infrastrutture: un bando a regia, il conferimento al Fondo Jessica, un regime di aiuto e una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3). Inoltre sono stati imputati alla Linea due progetti, di cui uno rispondente (FAS) e uno a cavallo con la programmazione 2000/2006.

#### 1. Bando a regia

Sulla GURS n 2 del 15.01.2010 è stato pubblicato il Bando finalizzato all'attuazione del Piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località a maggiore attrazione turistica.

Sono pervenute 11 istanze per le quali la Commissione di valutazione, precedentemente istituita, ha giudicato ammissibili 4 progetti di per un valore complessivo progettuale di € 28.156.322,53:

- 1) Comune di Ragusa - opere di potenziamento della mantellata della diga di ponente del porto di Marina di Ragusa € 14.400.000;
- 2) Comune di Sant'agata di Militello - completamento delle opere marittime riguardanti il completamento della diga foranea € 11.000.000;
- 3) Comune di Trabia - opere di completamento del porto turistico di San Nicola l'arena € 1.836.377,84;

- 4) Comune di Salina - lavori di dragaggio e completamento delle attrezzature del porto di Santa Marina di Salina € 919.944,69.

A conclusione del lavoro svolto dalla Commissione, il Dipartimento Infrastrutture ha adottato con DDG n. 3090 del 10.11.2011 la graduatoria provvisoria. La graduatoria definitiva è in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

Con DDG n.3254 del 12.12.2013 il succitato decreto di approvazione della graduatoria è stato annullato per i ritardi accumulati nella procedura.

## 2. Regime di aiuto portualità turistica

Con riguardo alla procedura inerente al regime di aiuto di competenza del Dipartimento per le Attività produttive di cui al Bando pubblico avviato nel 2010 la Commissione di valutazione interdipartimentale ha completato nel giugno 2012 le attività di valutazione dei 23 progetti pervenuti concludendo l'istruttoria per la preammissibilità di 12 operazioni.

Al 31.12.2013 il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di registrazione alla Corte dei Conti.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) 12 M€ della procedura sono stati posti a carico del Piano di Salvaguardia.

## 3. Avviso PISU/PIST

Sulla III Finestra dell'Avviso PISU/PIST, la graduatoria definitiva è stata approvata con riserva circa le criticità attinenti alle nuove problematiche relative agli aiuti di stato per le infrastrutture e pubblicata in GURS n. 48 del 9.11.2012. Al 31.12.2013 risultano pervenuti 3 progetti esecutivi, relativi ai comuni di Menfi, Sant'Agata di Militello e Porto Empedocle (per complessivi €4.000.000) e sono in corso di trasmissione alla Ragioneria i decreti di finanziamento.

Per quanto attiene al progetto del Porto di Capo d'Orlando (12 M€) il dipartimento è in attesa di ricevere dal Comune la documentazione amministrativa e finanziaria della BEI per assicurare l'intera copertura finanziaria dell'intervento (cfr. Par.2.1.4).

Nel corso del 2013 è stato notificato alla Commissione l'aiuto di stato per il Porto di Capo d'Orlando, mentre per gli altri progetti non si è registrata la necessità di assoggettarli alla notifica dell'aiuto a fronte dello screening effettuato.

## 4. Conferimento al Fondo Jessica

Sulle Linea sono stati versati al Fondo Jessica e certificati €30.000.000, di cui 20M€ verranno utilizzati per il cofinanziamento del Porto di Capo d'Orlando di cui sopra. Per un dettaglio sullo stato di attuazione si rinvia al par.2.1.4.

## 5. Progetti rispondenti

Sulla Linea di intervento era stato imputato un progetto rispondente relativo all'Infrastruttura a servizio del diporto nautico alla Cala di Palermo e connesse opere di risanamento ambientale per €6.240.000. Su tale intervento sono stati certificati €5.047.899,98. A seguito della modifica del QSN, poiché il progetto non fa parte degli strumenti della programmazione unitaria, nel corso del 2014 si procederà alla decertificazione della spesa.

## 6. Progetti a cavallo

Infine sulla Linea è stato imputato, per € 546.662, 79, un progetto dell'Autorità Portuale di Catania a cavallo con la programmazione 2000/2006 relativo al Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex vecchia dogana.



### *Obiettivo operativo 3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera*

L'obiettivo operativo è destinato a migliorare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità; si articola attualmente da 3 Linee di intervento (3.3.3 b, c e d) la cui gestione è affidata al Dipartimento Turismo.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni e spese certificate per €6.401.914,91 pari al 16,56% della sua dotazione finanziaria attuale (cfr. par.2.4.1).

#### *Linea di intervento 3.3.3.A.(b) "Interventi per la migliore fruizione centri e nei siti di maggiore attrattività turistica" (ex Linea 3.3.3.3)*

La linea è attivata tramite tre procedure: un bando a regia, una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3) e il conferimento al Fondo Jessica.

##### 1. Bando a regia

Con DDG n.1884 del 29.11.2011 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi ed al 31.12.2013 risultano finanziati 54 progetti per 11,76 M€, mentre per 8 operazioni è ancora in corso la fase istruttoria.

##### 2. Avviso PISU/PIST

Con DDG n. 1912 del 2 dicembre 2011 è stata approvata la graduatoria dei 16 interventi ammissibili per un importo di € 14.700.000 di cui 3 finanziabili nei limiti del bando.

Tutti i tre progetti sono stati finanziati per un importo di €4.615.000. Due gare di appalto dei lavori si sono concluse nel 2013, mentre una risulta ancora in corso di attuazione.

##### 3. Conferimento al Fondo Jessica

Sulla Linea sono stati versati al Fondo Jessica e certificati €5.000.000. Per un dettaglio sullo stato di attuazione si rinvia al par.2.1.4.

#### *Linea di intervento 3.3.3.A.(c) Pianificazione e gestione integrata delle risorse turistiche nei STL (ex Linea 3.3.3.4)*

La lunga e complessa fase che si è conclusa con la definizione delle procedure inerenti il riconoscimento dei distretti, propedeutiche all'attivazione della Linea, ha indubbiamente determinato un ritardo della fase attuativa. Sulla GURS n.17 il 5.04.2013 è stato pubblicato il bando "Cofinanziamento dei Progetti di Sviluppo Proposti dai Distretti Turistici Regionali" con scadenza al 16 luglio 2013.

Con DDG n.1127 del 21.08.2013 è stata nominata la commissione di valutazione ed al 31.12.2013 si registra la conclusione della verifica di ammissibilità dei progetti. Entro il primo semestre del 2014 si prevede di approvare la graduatoria.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) parte della procedura è stata posta a carico delle risorse del Piano di Salvaguardia.

#### *Linea di intervento 3.3.3.A.(d) Acquisizione, sistematizzazione e diffusione della conoscenza del mercato turistico regionale (beni e servizi) (ex Linea 3.3.3.5)*

Le attività hanno riguardato l'acquisizione di servizi attraverso operazioni a titolarità.

In particolare il Dipartimento Turismo ha esperito due gare di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi riguardanti 2 ricerche di marketing per valutare il grado di attrattività turistica della Sicilia. I progetti sono in corso.

### 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione dell'Asse nel 2013 risulta gravata dai ritardi accumulati nel tempo relativi in gran parte alla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale che ha comportato in molti casi l'annullamento di procedure già avviate e la riproposizione di nuovi bandi.

Inoltre come già evidenziato nei precedenti Rapporti, per quanto riguarda i regimi di aiuto, l'Asse 3 ha scontato nell'avvio dell'attuazione i forti ritardi da addebitare alle conseguenze delle norme specifiche del settore (LR 23/2008 e LR 9/2009). Inoltre, con riguardo ai regimi di aiuto gestiti dal Dipartimento Beni Culturali, occorre sottolineare che la risposta territoriale delle PMI non è riuscita ad utilizzare le dotazioni finanziarie disponibili. Le cause potrebbero essere ricondotte a differenti motivazioni quali: effetti della durissima crisi recessiva attraversata dall'economia siciliana, scarsa animazione e/o promozione dell'incentivo e delle regole di partecipazione, difficile comprensione del testo dell'avviso e delle finalità del bando, carenze documentali di tipo tecnico e/o amministrativo. Va evidenziato, tuttavia, che l'ultimo avviso emanato dal Dipartimento ha ricevuto una risposta decisamente più vivace dal tessuto imprenditoriale. Per comprendere le cause della scarsa appetibilità degli avvisi l'AdG ha avviato una specifica valutazione tematica volta ad individuare indirizzi e orientamenti per una corretta definizione dei regimi di aiuto nella programmazione 2014/2020 (cfr. 2.7.3).

Per quanto attiene alle Linee di intervento di competenza del Dipartimento Ambiente, si registra un generale ritardo nella trasmissione dei progetti esecutivi da parte dei beneficiari e delle relative istruttorie del Dipartimenti e la lentezza con cui gli stessi beneficiari attivano la spesa. Tuttavia nel 2013 si è registrato un generale avanzamento in termini di attuazione. Inoltre per il regime di Aiuti promosso con la linea 3.2.2.4 si sono registrati tempi lunghi per la valutazione delle istanze presentate causati principalmente dalla mole di domande pervenute (oltre 1.300).

Con riguardo alle Linee di intervento di competenza del Dipartimento Turismo, seppur in forma non omogenea, hanno evidenziato soprattutto per i progetti di carattere infrastrutturale un significativo avanzamento nella realizzazione collegato principalmente agli obiettivi 3.3.2 e 3.3.3. Inoltre le operazioni inerenti le strutture recettive nel 2013 risultano in buona parte in fase di realizzazione.



### 3.4 ASSE PRIORITARIO 4 – Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Progressi finanziari e materiali Asse 4

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), l'Asse 4 ha subito una riduzione della dotazione finanziaria del 14,81% e la sua dotazione è passata da €440.159.832 agli attuali €374.977.843, che rappresentano l'8,6% delle risorse dell'intero Programma; si registra inoltre una rimodulazione interna all'Asse 4, tra gli obiettivi operativi dello stesso, con incremento delle risorse a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1. di 35 M€, come meglio specificato di seguito.

Al 31.12.2013 l'Asse 4 registra impegni per €282.206.719,30 e spese certificate per €125.041.869,71, pari rispettivamente al 75,26% e al 33,35% della sua dotazione attuale.

**Tabella 3.17 - Importi impegnati ed erogati Asse prioritario 4**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni **		Pagamenti***	
	a	b	(b/a)	c	(c/a)
4.1.1 - Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi	181.305.361,00	140.818.615,51	77,67%	48.032.358,76	26,49%
4.1.2 - Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra università e centri di ricerca	47.000.000,00	0	0,00%	0	0,00%
4.2.1 - Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI.	2.561.180,00	2.561.180,02	100,00%	0	0,00%
4.2.2 - Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC	144.111.302,00	138.826.923,77	96,33%	77.009.510,95	53,44%
<b>Totale</b>	<b>374.977.843,00</b>	<b>282.206.719,30</b>	<b>75,26%</b>	<b>125.041.869,71</b>	<b>33,35%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall'AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall'AdC)

**Tabella 3.18 – Asse prioritario 4: indicatori di impatto**

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (114) Percentuale della spesa pubblica e privata in R&S sul PIL (%). Fonte: ISTAT-DPS	0,88 (2004)	1	0,80	0,89	0,86	0,81	0,82	n.d.	n.d.
ID (093) Percentuale della spesa privata in R&S sul totale (%). Fonte: ISTAT-DPS	22 (2004)	45	23,8	24,7	27,9	28,4	29,3	n.d.	n.d.
ID (251) Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti. Fonte: ISTAT-DPS	1,6 (2004)	3	1,70	1,99	1,7	1,6	1,7	n.d.	n.d.
ID (152) Numero di brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti. Fonte: ISTAT-DPS	12 (2002)	40	8,4	8,6	9,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ID (062) Grado di diffusione di internet nelle famiglie (% di persone che dichiarano di possedere l'accesso ad internet). Fonte: ISTAT-DPS	23,4 (2006)	50	28,6	31,6	39,8	44,2	46,6	48,4	52,0
ID (072) Grado di utilizzo di internet nelle imprese (% di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi ad internet). Fonte: ISTAT-DPS	27,2 (2006)	50	18,4	19,7	23,1	24,4	n.d.	23	24,3
ID (256) Indice di diffusione	62,8	80	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
dell'informatizzazione nei comuni (Popolazione residente dei comuni con anagrafe collegata al sistema INA-SAIA sul totale della popolazione regionale (%). Fonte: ISTAT-DPS	(2006)								

**Tabella 3.19 – Obiettivo Specifico 4.1: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CI (5) Progetti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca (numero) (a)	Risultato		0	20	0	0	0	0	115	146	105 (a)
Innovazioni adottate dalle imprese (di prodotto, processo, organizzative) Indagine ad hoc	Risultato		0	15	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
CI (4) Progetti di R&S (N) Fonte: NVIIPP (a)	Realizz.	4.1.1	0	30	0	0	0	24	150	261	217 (a)
Strutture di ricerca qualificate Fonte: Caronte	Realizz.	4.1.2	0	6	0	0	0	0	0	4	4
Azioni di accompagnamento e sostegno dell'innovazione. Fonte: Caronte	Realizz.	4.1.2	0	5	0	0	0	0	0	0	2

(°) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

(a) la riduzione del dato relativo ai CI (4) e (5) è dovuta a revoche di progetti

**Tabella 3.20 – Obiettivo Specifico 4.2: indicatori di risultato e di realizzazione**

Nome	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese di servizi operanti nell'ambito delle TIC (%) Indagine ad hoc	Risultato		Tassi di crescita del 2,8% nel triennio 2002-2004	12	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
CI (12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (b)	Risultato		0	250.000	0	0	0	0	0	0	0 (b)
Comuni con popolazione < 30.000 abitanti raggiunti da banda larga (%). Fonte: DPS-ISTAT	Risultato		32 (2005)	60	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ID (071) Diffusione della banda larga presso le imprese (più di dieci addetti) (%). Fonte: DPS-ISTAT	Risultato		69,6 (2006)	85	72,8	77,1	78,3	81,4	84,5	91,4	93,2
ID (073) Diffusione della banda larga presso la PA (%). Fonte: DPS-ISTAT	Risultato		36,9 (2005)	50	66,1	n.d.	76,0	n.d.	n.d.	n.d.	99,0
Quota di Istituti scolastici con accesso a internet con banda larga. Fonte: DPS-ISTAT	Risultato		In corso di quantificazione	In corso di quantificazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Interventi per la realizzazione di soluzioni e-business Fonte: Caronte	Realizz.	4.2.1	0	100	0	0	0	0	0	0	0

Nome	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nuove PMI attivate nel settore dei servizi in ambito TIC	Realizz.	4.2.2	0	120	0	0	0	0	0	0	0
Progetti relativi all'attivazione di servizi telematici avanzati, di cui: e-government, ehealth, ecc...	Realizz.	4.2.2	0	40	0	0	0	0	5	15	15
Progetti relativi all'adeguamento tecnologico degli istituti scolastici	Realizz.	4.2.2	0	In corso di quantificazione	0	0	0	0	0	545	545

(<sup>a</sup>) la valorizzazione dell'indicatore dipende da una indagine ad hoc che non è stata avviata

(b) Il dato relativo al CI (12) è nullo, poiché il progetto per la Banda Larga non è ancora partito

### Analisi qualitativa Asse 4

L'Asse 4 - Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'Informazione è finalizzato a valorizzare in maniera sistemica le filiere della ricerca e dell'innovazione ed accrescere la fruibilità dei servizi tecnologici avanzati per i cittadini, le imprese e la Pubblica Amministrazione. Si articola in due obiettivi specifici e quattro obiettivi operativi: i primi due (4.1.1 e 4.1.2) rivolti al sostegno della ricerca industriale ed alla promozione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e alla qualificazione dell'offerta di ricerca e gli altri due (4.2.1 e 4.2.2) allo sviluppo della società dell'informazione). Gli obiettivi operativi sono affidati alla gestione del Dipartimento Attività produttive e del Dipartimento Bilancio e Tesoro.

**Obiettivo specifico 4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.**



*Obiettivo operativo 4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare.*

L'obiettivo operativo 4.1.1 si compone di due Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Attività Produttive, che si avvale di Banca Nuova per lo svolgimento dei servizi relativi agli adempimenti tecnici ed amministrativi, selezionata quale organismo intermedio del PO con procedura di evidenza pubblica.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €140.818.615,51 e spese certificate per €48.032.358,76, pari rispettivamente al 77,67% e al 26,49% della dotazione dell'obiettivo.

*Linea di intervento 4.1.1.A.(a) Ricerca industriale e sviluppo sperimentale filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi (ex Linea 4.1.1.1).*

Sulla Linea di intervento sono stati emessi due Avvisi.

Sul primo Avviso (pubblicato sulla GURS il 2 luglio 2010) a fronte di 230 progetti ammessi, al 31.12.2013 sono stati finanziati complessivamente 51 progetti (al netto di tre progetti revocati) per un importo totale di 62,6 M€.

Sul secondo Avviso (pubblicato sulla GURS n. il 28 ottobre 2011) è confluito l'incremento dell'obiettivo operativo di 35 M€ di cui all'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) che, rispetto ai 94 progetti ammessi, ha consentito di finanziare al 31.12.2013, 61 progetti per un importo di 77,3

M€; restano da finanziare nel 2014 ulteriori 10 progetti utilmente collocati in graduatoria, per un importo di 13,9 M€.

*Linea di intervento 4.1.1.A.(b) Sostegno ad applicazioni sperimentali e innovazione di processo e organizzativa (regimi di aiuto) (ex Linea 4.1.1.2)*

L'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore delle PMI per lo Sviluppo sperimentale e l'innovazione (DDG n. 1130 del 21/3/2011 poi modificato con il DDG n.2068 del 4.05.2011, il DDG n.634 del 17 febbraio 2012 ed il DDG n.1042 del 14.03.2012) a fronte di 117 progetti ammessi per 33 M€ ha portato al finanziamento di 117 progetti per un importo di 32,3M€ . A seguito delle revoche intervenute, risultano in corso 99 progetti per circa 27 M€. La graduatoria è esaurita.



*Obiettivo operativo 4.1.2: Potenziare e qualificare l'offerta di ricerca favorendo la creazione di reti tra università e centri di ricerca e sostenendo il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione a favore delle imprese.*

L'obiettivo operativo 4.1.2 si compone di due Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Attività Produttive. Le due Linee di intervento sono state attivate con lo stesso Avviso pubblico (DDG n. 3010/3 dell'8 luglio 2011).

Al 31.12.2013 non si registrano impegni e pagamenti sull'obiettivo operativo.

*Linea di intervento 4.1.2.A.(a) Qualificazione dell'offerta di ricerca nei settori di rilevanza strategica*

Sulla 4.1.2.A (a) su 8 progetti ammessi per un valore di 103,7 M€ risultano finanziati 4 progetti per l'importo di 44,2 M€ ed è in corso di emissione un ulteriore decreto di finanziamento di circa 0,8 M€ ad esaurimento della disponibilità finanziaria.

*Linea di intervento 4.1.2.A.(b) Servizi qualificati a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle imprese*

Sulla 4.1.2.A (b) a fronte dei 14 progetti ammessi sono finanziabili e sono stati finanziati 2 progetti per un importo di 2,0 M€.

**Obiettivo specifico 4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.**



*Obiettivo operativo 4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI.*

L'obiettivo operativo 4.2.1 si componeva inizialmente di tre Linee di intervento la cui attuazione era affidata Dipartimento Attività Produttive e al Dipartimento Bilancio e Tesoro. Le due Linee di intervento gestite dal Dipartimento Attività Produttive erano finalizzate alla diffusione delle TIC presso il sistema delle imprese; quella di competenza del Dipartimento Bilancio e Tesoro è finalizzata a supportare le imprese nelle loro scelte strategiche attraverso l'utilizzo delle TIC.

Ad oggi resta operativa sul PO solo la Linea di competenza del Dipartimento Bilancio e Tesoro. Infatti la Linea di intervento 4.2.1.2 - Incentivazione alla nascita di nuove PMI in ambito TIC è stata sterilizzata nel 2011 e, successivamente, in seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) le risorse della Linea di intervento 4.2.1.1 - Azioni propedeutiche volte a realizzare l'infrastruttura di banda larga - che concorrono alla realizzazione del **Grande Progetto Banda Ultra Larga** (cfr. cap.4) - pari a 12 M€, sono state spostate sul Piano di Salvaguardia.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €2.561.180,00, pari al 100% della sua dotazione, relativi al progetto "Diffusione del Sistema regionale degli Sportelli Unici" in attesa del collaudo per la certificazione della spesa, gestito dal Dipartimento Bilancio e Tesoro a valere sulla Linea di intervento 4.1.2.3 - Sviluppo di sistemi di competitive intelligence a livello di settore,

finalizzati a consentire alle imprese un più facile accesso alle innovazioni di prodotto e di processo rilevanti nel settore di riferimento.



*Obiettivo operativo 4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali.*

L'obiettivo operativo 4.2.2 si compone attualmente di due Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Bilancio e Tesoro. Parte delle risorse dell'obiettivo contribuiscono all'implementazione del **Grande Progetto Banda ultralarga** (cfr. cap.4), che a seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), è stato portato nel Piano di Salvaguardia (per un importo di 63 M€ a valere su questo obiettivo operativo).

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €138.826.923,77 e spese certificate per €77.009.510,95, pari rispettivamente al 96,33% e al 53,44% della sua dotazione attuale di 144.111.302,00 euro.

#### *Linea d'intervento 4.2.2.A*

La Linea individua azioni volte a incrementare la diffusione di servizi di e-government avanzati per cittadini e imprese e ad incrementare la diffusione di servizi di e-health e, nel contempo, prevede azioni volte al potenziamento e diffusione di infrastrutture e servizi finalizzati all'e-inclusion, con particolare attenzione alle famiglie e ai soggetti che versano in stato di disagio, ed azioni di rafforzamento, coordinamento e integrazione per l'interoperabilità dei sistemi informativi delle amministrazioni regionali e locali.

Nell'ambito di tale Linea di intervento sono state avviate una serie di procedure:

- A titolarità regionale, con soggetto attuatore Sicilia e-Servizi s.p.a.. Risultano ammesse e finanziate 22 operazioni per 67,40 M€, di cui una in corso di revoca. La conclusione dei progetti è prevista entro il 2014.
- A titolarità regionale con soggetto attuatore CISIS con un progetto ammesso, finanziato e concluso per 0,24 M€ in corso di revoca.
- A regia regionale relative all'Avviso sull'Asse 6 (cfr. box par.2.3.1), con interventi a valere sulle ex Linee 4.2.2.3 e 4.2.2.4. Al 31.12.2013 risultano finanziati 21 progetti per un totale di 12,6 M€.

#### *Linea d'intervento 4.2.2.B*

In attuazione della Delibera Cipe 1/2011, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa ratificate nella riunione del 30 marzo 2011 del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, l'AdG del POR FESR Sicilia 2007/2013 ha colto l'opportunità di destinare quota parte delle risorse del Programma ad interventi di scala territoriale, finalizzati al miglioramento della qualità degli ambienti scolastici, delegandone la gestione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (MIUR). In particolare, in data 4.10.2011 è stata stipulata una Convenzione tra l'AdG del PON FESR Ambienti per l'Apprendimento e l'AdG del POR FESR Sicilia per l'attribuzione al MIUR del ruolo di Organismo Intermedio del Programma per la gestione di interventi relativi all'acquisizione di attrezzature didattiche e digitali, per un importo di 80.000.000 euro (rif. Avviso MIUR 5685 del 20/04/2011), confluita nella nuova Linea di intervento del Programma 4.2.2.B. La Linea di intervento 4.2.2.B è stata quindi introdotta nel POR Sicilia FESR 2007/2013 dalla revisione approvata con Decisione C(2011) 9028 del 6 dicembre 2011.

Al 31.12.2013 si registra un avanzato stato di realizzazione dei circa 2.500 progetti in corso, per un importo finanziato di circa 66 M€. La conclusione dei progetti è prevista entro il 2014.

### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel complesso l'attuazione dell'Asse presenta un buono stato di avanzamento finanziario e delle procedure: tutte le graduatorie sono state approvate e quasi tutti i decreti di finanziamento emessi.

In particolare, in relazione alle Linee di intervento gestite dal Dipartimento Attività Produttive, nel corso del 2013 si registra un'intensa attività del Dipartimento stesso che ha portato allo snellimento delle procedure attuative. Sono stati effettuati diversi incontri con le imprese e con le Università – beneficiarie degli interventi – e con l'Organismo Intermedio, finalizzati a fluidificare i flussi informativi, individuare ostacoli all'attuazione e misure per superarli. Nel corso degli incontri è stata anche ribadita la necessità di alimentare il Sistema di Monitoraggio Caronte che allo stato si ritiene riporti dati sottodimensionati, soprattutto in termini di IGTV.

Permangono tuttavia una serie di rallentamenti dovuti a:

- i tempi occorrenti per la registrazione degli atti amministrativi da parte della Corte dei Conti che dispone di 60 gg lavorativi per tale adempimento;
- i problemi connessi alla stipula delle fidejussioni, ai mandati di pagamento e ad eventuali irregolarità presenti nel Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- i tempi di risposta dell'Organismo Intermedio (per i regimi di aiuto delegati).

Per quanto riguarda le Linee di competenza del Dipartimento Tesoro e Bilancio, nel primo semestre del 2013 si sono registrati notevoli progressi nello stato d'avanzamento dei progetti. Nella seconda metà dell'anno è intervenuta la L.R. 9/2013, che con l'art. 35 ha previsto l'istituzione dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali" e il conseguente trasferimento delle competenze in materia informatica detenute dal Dipartimento Bilancio. A causa di problemi inerenti alla organizzazione *ex novo* della struttura amministrativa di tale Ufficio, si è registrato un notevole rallentamento di tutte le attività amministrative di relativa competenza. Inoltre, i ritardi, connessi alla procedura per la modifica formale, dei *Requisiti d'ammissibilità e criteri di selezione*, in cui individuare il nuovo Ufficio di coordinamento dei sistemi informativi quale Centro di Responsabilità, hanno di fatto paralizzato gli adempimenti consequenziali quali la costituzione dell'UMC e dell'UCO, rallentando l'attuazione degli interventi previsti dal POR.

### 3.5 ASSE PRIORITARIO 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali

#### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Progressi finanziari e materiali Asse 5

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (cfr. par.2.4.1) l'Asse 5 è stato ridotto di circa il 25,73% rispetto alla precedente dotazione, passando dai precedenti 633.824.088 euro agli attuali 470.714.922 euro, che rappresentano il 10,5% delle risorse complessive del Programma.

Al 31.12.2013, l'Asse 5 registra impegni per € 314.375.782,22 e spese certificate per €179.141.433,65, pari rispettivamente al 66,79% e al 38,06% della sua dotazione attuale.

**Tabella 3.21 - Importi impegnati ed erogati Asse prioritario 5**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni**		Pagamenti***	
	a	b	(b/a)	c	(c/a)
5.1.1 - Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento dei distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese	46.261.000,00	42.447.068,67	91,76%	16.482.295,72	35,63%
5.1.2 - Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione	115.320.065,00	83.660.747,51	72,55%	34.229.601,99	29,68%
5.1.3 - Agevolare lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare	280.526.847,00	163.996.826,20	58,46%	112.098.495,98	39,96%
5.2.1 - Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale	28.607.011,00	24.271.139,84	84,84%	16.331.039,96	57,09%
<b>Totale</b>	<b>470.714.922</b>	<b>314.375.782,22</b>	<b>66,79%</b>	<b>179.141.433,65</b>	<b>38,06%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall'AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall'AdC)

**Tabella 3.22- Asse prioritario 5: indicatori di impatto**

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(CI10) Investimenti indotti(in milioni di euro). Fonte: rilevazione interna	0	460	0	0	0	0,76	1	23	104
Nuovi posti di lavoro creati dalle imprese beneficiarie degli aiuti Fonte: indagine ad hoc	-	+2 occupati per impresa beneficiaria	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
ID (242) Tasso di natalità netta delle imprese: Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%). Fonte: DPS-ISTAT	2,2 (2006)	3% (media ultimo triennio)	1,3	-0,3	0,0	0,3	-0,2	0,9	0,1

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (168) Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività: Percentuale del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale (a) sul totale delle esportazioni. Fonte: DPS-ISTAT	25 (2005)	35%	19,4	16,9	15,9	17,7	14,4	13,8	18,1

(°) la valorizzazione dell'indicatore dipende da un'indagine ad hoc non ancora avviata

**Tabella 3.23– Obiettivo Specifico 5.1: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Differenziale tra export regionale prodotto da imprese distrettuali e imprese non distrettuali (%). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	20	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Utilizzo dei nuovi servizi alle imprese localizzati nelle aree oggetto di intervento (%). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		-	100	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
(CI10) Investimenti indotti (in milioni di €). Fonte: rilevazione interna	Risultato		0	460	0	0	0	0,76	1	23	104
Accordi di collaborazione di natura tecnico-produttiva e/o di natura commerciale tra imprese (n). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	250	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
ID (137) Valore aggiunto per addetto nelle PMI (industria in senso stretto) (migliaia di euro). Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		43,7 (2005)	42,8	41,8	37,2	40,1	39,6	42,8	n.d.	n.d.
(CI8) Numero di nuove imprese assistite. Fonte: Caronte	Risultato		0	115	0	0	0	0	n.d.	n.d.	45 (a)
Interventi di cui: relativi all'attivazione di servizi comuni; di sostegno alla certificazione ambientale. (b) Fonte: Caronte	Realizz.	5.1.1		23	0	0	0	0	0	0	120 (b)
Superficie interessate dagli interventi (mq)	Realizz.	5.1.2		50.000	0	0	3.200	3.860	3.960	177.720,50	1.151.218,14



Indicatore	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fonte: Caronte											
Imprese agevolate. (c) Fonte:Caronte	Realizz.	5.1.3		3.000	0	0	1.015	1.039	1.693	2.068	1.399
(C17) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI). (c) Fonte: rilevazione interna	Realizz.		0	900	0	0	0	0	1.200	1612	1691

(\*) la valorizzazione dell'indicatore dipende da un'indagine ad hoc non ancora avviata

(a) Il dato cumulato di imprese agevolate, pur avendo registrato un significativo aumento nel 2013, viene notevolmente ridotto a causa del numero di revoche al 2013 (n. 626) e dall'esclusione di n. 727 imprese inserite nell'ambito del Bando commercio della linea 5.1.3.1, decertificata dal POR, e spostata sul PAC 3.

(b) Si tratta degli interventi finanziati, con decreto di impegno, a supporto delle imprese per l'attivazione di servizi comuni in 5 dei 23 distretti siciliani

(c) Il dato cumulato di progetti finanziati dal Dipartimento Attività Produttive e dal Dipartimento Finanze sull'Asse 5, pur avendo registrato un significativo aumento di progetti finanziati nel 2013, viene notevolmente ridotto a causa del numero di revoche al 2013 (n. 626) e dall'esclusione di n. 727 imprese agevolate nell'ambito del Bando commercio della linea 5.1.3.1, decertificata dal POR, e spostata sul PAC III.

(\*) Il dato è in corso di valorizzazione

**Tabella 3.24 – Obiettivo Specifico 5.2: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Joint venture ed accordi con imprese estere siglati dalle imprese siciliane (numero) Fonte: Caronte	Risultato		da rilevare	15	0	0	0	0	5	5	(*)
Interventi attivati (d) Fonte: Caronte	Realizz.	5.2.1		60	0	0	5	5	47	47	45
Interventi attivati (e)	Realizz.	5.2.2		30	0	0	0	0	0	0	0
Interventi attivati (f)	Realizz.	5.2.3		10	-	-	-	-	-	0	0

(\*) Il dato è in corso di valorizzazione

(d) Si tratta di interventi per la promozione e il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione: il dato al 2013 sconta 4 revoche di agevolazioni

(e) Si tratta di interventi per il rilancio di prodotti e servizi di qualità nei mercati extraregionali

(f) si tratta di interventi per la cooperazione interregionale e reti istituzionali

### **Progressi negli strumenti di ingegneria finanziaria**

L'asse 5 ha conferito complessivamente agli strumenti di ingegneria finanziaria risorse per un importo pari a 83.000.000 € che corrispondono al 17,63% della dotazione complessiva d'asse. Le risorse sono state utilizzate in parte per la costituzione del fondo di partecipazione Jeremie Sicilia e in parte per la costituzione del fondo di garanzia per le PMI del MISE. Più nel dettaglio, l'obiettivo 5.1.3 ha destinato 60.000.000 al fondo di partecipazione Jeremie Sicilia e 23.000.000 € al fondo di garanzia per le PMI.

**Tabella – Risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria per obiettivo operativo e linea di intervento**

Obiettivo	Linea di intervento	Strumento finanziario	Importo conferito al fondo di partecipazione (€)
5.1.3	5.1.3.1	Fondo di partecipazione Jeremie	5.000.000
	5.1.3.5	Fondo di partecipazione Jeremie	5.000.000
	5.1.3.6	Fondo di partecipazione Jeremie	50.000.000
	5.1.3.6	Fondo di garanzia	23.000.000
<b>Totale</b>			<b>83.000.000</b>

Il fondo di partecipazione Jeremie Sicilia, dopo aver accantonato una quota pari a circa l'11,67% per il pagamento delle commissioni di gestione e dopo aver selezionato la Banca Nazionale del Lavoro quale gestore del Funded Risk Sharing Portfolio per le PMI e Unicredit S.p.A quale gestore del Funded Risk Sharing Portfolio per il microcredito ha destinato ai due strumenti rispettivamente 44.000.000 € e 9.000.000 €. Nel caso di Jeremie il fondo di partecipazione Jessica trasferisce le risorse ai due gestori sulla base dei prestiti attivati. Nel 2013, il Funded Risk Sharing Portfolio per le PMI ha incrementato la sua attività nel territorio siciliano finanziando 38 operazioni per un importo complessivo di 15.921.155 €, con un cofinanziamento del fondo di partecipazione Jeremie Sicilia di 6.368.462 euro. Sono state inoltre erogate risorse<sup>7</sup> per un importo di 5.528.046 €. Con riferimento al Funded Risk Sharing Portfolio per il microcredito al 31 dicembre 2013 sono stati invece sottoscritti 80 prestiti per un importo complessivo di 1.893.000 € con un cofinanziamento del fondo di partecipazione Jeremie Sicilia di 851.850 €. Sono state inoltre erogate risorse<sup>8</sup> per un importo di 851.850 €.

Delle 118 operazioni di finanziamento effettuate, in base ai dati forniti dal FEI 78 hanno riguardato il settore del commercio mentre 11 il settore manifatturiero. I destinatari dei prestiti sono stati invece in gran parte micro imprese con 92 operazioni di prestito.

**Tabella – Avanzamento finanziario dell'iniziativa Jeremie**

<b>Importo conferito al fondo di partecipazione</b>	<b>Gestore</b>	<b>Importo erogato al gestore</b>	<b>Importo prestiti sottoscritti (quota PO)</b>	<b>Importo erogazioni ai destinatari (quota PO)</b>
<b>60.000.000</b>	BNL S.p.A.	11.000.000	6.368.462	5.528.046
	Unicredit S.p.A.	1.150.000	851.850	851.850

Fonte: Relazione intermedia annuale relativa all'azione Jessica

Con riferimento al fondo di garanzia per le PMI con DGR 643 del 16 dicembre 2013 è stata impegnata la somma di 23 milioni di euro quale conferimento a tale strumento ed è stato effettuato il versamento sul conto di contabilità speciale n.1726 "interventi aree depresse" intestato al MISE. Non sono state effettuate operazioni di garanzia.

**Tabella – Avanzamento finanziario del fondo di garanzia**

<b>Importo conferito al fondo di garanzia</b>	<b>Importo totale dei contratti di garanzia firmati</b>	<b>Importo totale dei prestiti da erogare in relazione ai contratti di garanzia</b>
	<b>23.000.000</b>	<b>0</b>

<sup>7</sup> L'erogato si riferisce alle risorse derivanti dal fondo di partecipazione. Il Funded Risk Sharing Portfolio per le PMI infatti, considerando anche la quota di finanziamento bancario, ha erogato complessivamente 13.820.114 €.

<sup>8</sup> L'erogato si riferisce alle risorse derivanti dal fondo di partecipazione. Il Funded Risk Sharing Portfolio per il microcredito infatti, considerando anche la quota di finanziamento bancario, ha erogato complessivamente 1.893.000 €.

## **Analisi qualitativa Asse 5**

L'Asse 5 - Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi, in coerenza con gli obiettivi degli Assi prioritari 7 e 9 del QSN, è destinato al consolidamento del tessuto imprenditoriale siciliano ed al potenziamento della capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali.

L'Asse 5 si articola in 2 Obiettivi specifici e 6 obiettivi operativi di cui due mai attivati (5.2.2 e 5.2.3). La gestione è affidata al Dipartimento delle Attività Produttive e al Dipartimento Finanze, che cura l'attuazione di una sola Linea di intervento (5.1.3.6) destinata al miglioramento dell'accesso al credito.

**Obiettivo specifico 5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive.**



*Obiettivo operativo 5.1.1: Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento dei distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese*

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo a fronte di una dotazione complessiva pari a € 46.261.000, registra impegni per €42.447.068,67 e spese certificate per €16.482.295,72 pari al 91,76% e al 35,63% della sua dotazione. Il Centro di Responsabilità è il Dipartimento Attività Produttive.

Attualmente su questo obiettivo operativo è attiva una sola procedura per le 3 Linee di intervento.

In particolare su un primo bando (pubblicato sulla GURS n. 61 del 31.12.2009) con una dotazione iniziale di €99.474.372,36 con DDG n. 3503 del 9 agosto 2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi per un importo di € 60.596.212,87. A seguito di un rilievo dalla Corte dei Conti del 7 ottobre 2011, la graduatoria è stata rielaborata e con DDG n. 451 del 10.02.2012 è stata approvata per € 58.500.866,75. Con successivi Decreti del 6.6.2012 e del 26.07.2012 sono stati revocati n. 2 Piani di filiera per cui il fabbisogno finanziario si è ridotto a € 46.261.146. Sono stati finanziati complessivi n. 5 Piani di filiera che coinvolgono 130 imprese. Tutti i progetti sono in corso e la fine prevista è per giugno 2015.

Non avendo il primo bando assorbito la dotazione finanziaria assegnata, con DDG n.2598/2 del 09.07.2012 (pubblicato sulla GURS n. 29 del 20.07.2012) è stato approvato un secondo bando con una dotazione di 27 meuro. A seguito dell'istruttoria conclusasi nel 2013 nessuna istanza di quest'ultimo bando è risultata ammissibile.



*Obiettivo operativo 5.1.2: Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione.*

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo a fronte di una dotazione complessiva pari a €115.320.065, registra impegni per €83.660.747,51 e spese certificate per €34.229.601,99 pari rispettivamente al 72,55% e al 29,68% della sua dotazione.

Sull'obiettivo operativo 5.1.2 al 31.12.2013 sono attive tre procedure di competenza del Dipartimento delle Attività Produttive.

1. Bando destinato ad un regime di aiuto (a valere sulle ex Linee di intervento 5.1.2.1 - Azioni a sostegno del miglioramento della funzionalità logistica delle aree produttive e 5.1.2.2 - Riqualificazione aree attrezzate, bonifica e recupero insediamenti produttivi abbandonati).

Il bando è stato pubblicato a dicembre 2009 sulla GURS n. 61 del 31.12.2009 con una dotazione di 26 M€. Con DDG 903 del 22 aprile 2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti

ammessi a finanziamento: 2 istanze per una richiesta complessiva di €502.084. Uno dei due destinatari ha rinunciato al contributo e nel 2011 è già stato revocato il relativo finanziamento. Al 31.12.2013 si è proceduto anche alla revoca del secondo progetto ammesso e finanziato, a seguito di certificato antimafia atipico.

2. Bando aree PIP - Riqualificazione delle aree attrezzate e bonifica e recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati (a valere sulle ex Linee di intervento 5.1.2.1 - Azioni a sostegno del miglioramento della funzionalità logistica delle aree produttive e 5.1.2.3 - Realizzazione di aree produttive in territori sprovvisti)

Il Bando è stato pubblicato nel 2008 sulla GURS n. 19 del 2.5.2008. Con DDG n. 1884/3S del 6 luglio 2009 è stata approvata la graduatoria, pubblicata nella GURS n. 40 del 28 agosto 2009.

Tutti i 56 progetti ammessi in graduatoria sono stati finanziati, ma 4 sono stati revocati. Al 31.12.2013 risultavano finanziati nel complesso 57 progetti, di cui 52 a valere sulla graduatoria, 4 progetti FAS dell'APQ Sviluppo locale imputati al PO ed un progetto a cavallo, per complessivi 83 Meuro di impegni per 48 progetti appaltati; 9 progetti hanno ancora le gare in corso.

3. Primo e secondo Bando ASI (a valere sulle ex Linee di intervento 5.1.2.1 - Azioni a sostegno del miglioramento della funzionalità logistica delle aree produttive, 5.1.2.2 - Riqualificazione aree attrezzate, bonifica e recupero insediamenti produttivi abbandonati e 5.1.2.3 - Realizzazione di aree produttive in territori sprovvisti).

Sul primo Bando ASI pubblicato nel 2009 sulla GURS n. 35 del 24.7.2009 con una dotazione finanziaria di €55.816.193,11, con DDG n. 2539 del 7 giugno 2011 è stata approvata la graduatoria pubblicata sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011. A seguito di un ricorso da parte dell'ASI di Enna, il TAR di Palermo ha emesso una Sentenza di annullamento della graduatoria; a seguito delle procedure di revisione della graduatoria con DDG 1483 del 10.07.2013 è stata riapprovata la nuova graduatoria che vede ammessi n. 21 interventi per un importo di 73,6 meuro.

Sul secondo Bando ASI - emesso solo a valere sulla ex Linea 5.1.2.2 - pubblicato sulla GURS n. n. 39 del 16.9.2011, per un importo di €55.882.640,52, sono stati presentati n. 27 progetti. Con DDG 1572 del 25.07.2013 è stata approvata la graduatoria che ammette n. 24 interventi per un importo di 46,34 milioni di euro.

Considerata la complessità delle procedure amministrative connesse alla realizzazione degli interventi che non consentivano il rispetto del 31.12.2015 come termine ultimo per la spesa nell'ambito della programmazione in corso, le due graduatorie a seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1), sono state trasferite sul Piano di salvaguardia.

Attualmente la procedura attuativa dei due bandi è bloccata poiché, a seguito della L.R n. 8 del 12 gennaio 2012, l'IRSAP, subentrato ai consorzi ASI, ha evidenziato delle criticità attuative connesse alla inammissibilità a finanziamento dell'IVA sugli interventi.



*Obiettivo operativo 5.1.3: Agevolare lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi e di utilizzo di un sistema coordinato di strumenti finanziari innovativi.*



Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo, a fronte di una dotazione complessiva pari a €280.526.847,00, registra impegni per €163.996.826,20 e spese certificate per €112.098.495,98, pari al 58,46% e al 39,96% della sua dotazione. L'obiettivo operativo 5.1.3 si compone attualmente di due Linee di

intervento: la 5.1.3.A che aggrega una serie di Linee di intervento originariamente previste dal PO, la cui attuazione è affidata al Dipartimento delle Attività Produttive, e la Linea di intervento 5.1.3.6 di competenza Dipartimento Finanze e Credito.

#### *Linee di intervento 5.1.3.A*

Al 31.12.2013 a valere sulla nuova Linea di competenza del Dipartimento delle Attività Produttive sono attive le seguenti procedure

1. Bando a sportello per le imprese artigiane (a valere sulla Linea 5.1.3.A(a)) pubblicato nel 2010 sulla GURS n. 61 del 31.12.2009 con una dotazione finanziaria di 25 M€ incrementata a 37 M€ circa per far fronte alle numerose richieste pervenute (3.267 istanze).

Al 31.12.2013 si registrano 1752 imprese finanziate per €28.631.918,51; di queste per 626 è stato emesso un provvedimento di revoca, pertanto risultano attivi e in gran parte conclusi e rendicontati 1126 interventi per €17.876.021,66.

Le economie che si sono prodotte nella procedura sono state spostate nel 2013 per lo scorrimento del Bando a graduatoria artigiani.

2. Bando con procedura valutativa a graduatoria per le imprese artigiane, pubblicato a dicembre 2009 sulla GURS n. 61 del 31.12.2009 (a valere sulle Linee di intervento 5.1.3.A(a) - 5.1.3.A(e)) per una dotazione iniziale finanziaria di €31.892.548,50.

Con la graduatoria provvisoria, pubblicata sulla GURS n. 53 del 23 dicembre 2011, delle 323 istanze presentate ne sono state ammesse a finanziamento 106 con finanziamenti concedibili pari €57.312.917. La graduatoria definitiva è stata pubblicata sulla GURS n. 34 del 17.08.2012. Con DDG n. 1792 del 13.09.2013, si è provveduto allo scorrimento della graduatoria pubblicata sulla GURS n. 8 del 21.2.2014. Considerate, quindi, le istanze escluse dalla graduatoria per non aver ottemperato a quanto prescritto, le istanze ammissibili a finanziamento sono in totale 96 per € 48.936.751.

Sono stati emessi n.44 decreti di ammissione a finanziamento per l'importo complessivo di 21,60 milioni di euro; n. 4 progetti per circa 1,8 meuro sono stati esclusi, restano da decretare 48 progetti per oltre 27 meuro. Nei decreti di finanziamento è richiesto che il progetto, la cui durata media è di 2/3 anni, sia ultimato entro il 30.06.2015. Tutte le ditte ammesse a scorrimento sono già state invitate a produrre la documentazione necessaria e la dichiarazione per il completamento degli investimenti al 30.06.2015.

3. Bando a sportello per le imprese commerciali (a valere sulla Linea 5.1.3.A(a)) pubblicato nel 2010 sulla GURS n. 27 dell'11.06.2010 con dotazione di 20 M€.

Rispetto alle 1.502 pratiche istruite sono stati emessi 829 decreti di concessione dell'aiuto con un impegno di spesa di € 15.340.000. A seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione nel rapporto di Audit nota, Ares(2012)833675 del 09/07/2012, sono stati sospesi 2 meuro già certificati sulla Linea.

Considerate le osservazioni di cui sopra si è optato per lo spostamento a seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) dell'intera procedura sul Piano di salvaguardia.

4. Bando per l'imprenditorialità giovanile e femminile (a valere sulle Linee di intervento 5.1.3.1, 5.1.3.4, 5.1.3.5), pubblicato sulla GURS n. 61 del 31.12.2009, con una dotazione finanziaria €53.531.570.

La gestione del regime di aiuto è affidata al soggetto in house Sviluppo Italia Sicilia, individuato quale Organismo Intermedio del PO, a seguito della convenzione quadro stipulata in data 8 settembre 2009 tra Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro (cfr. par.2.4.3).

Delle 918 istanze pervenute, solo n. 137 sono risultate ammissibili per 47,3 Meuro. Di queste n. 7 sono decadute.

Al 31.12.2013 risultano finanziati 115 progetti per un totale di 41,48 M€; restano pertanto da finanziare ulteriori 15 progetti per un importo di circa 3,6 M€

Sui 115 progetti finanziati si registra inoltre che:

- 15 progetti per un totale di €4.217.920 sono stati oggetto di revoca. Le relative risorse sono già state disimpegnate e parzialmente destinate allo scorrimento della graduatoria (€3.749.606,56);
- ulteriori 10 revoche sono in corso registrazione per €2.066.414,06;
- 3 proposte di revoca sono state presentate da parte dell'ente gestore per €1.508.842,27.

Resterebbero in corso pertanto n. 87 pratiche, di cui n. 44 con avanzamento stato di attuazione. Per 43 interventi non si registrano informazioni di avanzamento

5. Bando per le imprese di qualità (a valere sulle Linee di intervento 5.1.3.A (a) - 5.1.3.A.(b) - 5.1.3.A(e)) pubblicato sulla GURS n. 42 del 7.10.2011 con una dotazione finanziaria di €47.438.430.

La gestione del regime di aiuto è affidata al oggetto in house Sviluppo Italia Sicilia, individuato quale Organismo Intermedio del PO, a seguito della convenzione quadro stipulata in data 8 settembre 2009 tra Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro (cfr. par.2.4.3).

L'OI ha effettuato l'istruttoria e la valutazione delle istanze con notevole ritardo, (ottenendo proroghe al riguardo dal Dipartimento Attività Produttive): la graduatoria è stata approvata con DDG. 3778 del 12.11.2012 per €43.438.430. Su tale graduatoria, la CdC ha formulato delle osservazioni.

Rispetto alle 53 imprese ammesse, al 31.12.2013 risultano emessi 52 decreti di concessione del finanziamento per l'importo complessivo di €36.502.435,40; un beneficiario ha rinunciato alle agevolazioni. Nonostante il notevole ritardo nell'attuazione della procedura è stato comunque rilevato dal Dipartimento competente che gli investimenti da parte delle imprese beneficiari sono avviati. Sono in corso, inoltre, 2 procedure di revoca per un importo di €2.644.149,79, il cui importo è interamente compensato da due operazioni riammesse in graduatoria a seguito dei ricorsi. La fine prevista dei progetti è fissata al 30 giugno 2015.

Risultano, infine, pendenti 11 ricorsi (per esclusione dalla graduatoria) per complessivi €10.265.190,38.

6. Bando centri commerciali naturali pubblicato sulla GURS n. 54 del 30 dicembre 2011 (a valere sulla Linea di intervento 5.1.3.A(c) Riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei Centri Commerciali Naturali).

A seguito del bando approvato pubblicato sulla GURS n. 54 del 30 dicembre 2011, con una dotazione di 19,295 Meuro, con DDG n. 5.900 del 19/12/2011 è stata approvata la graduatoria che ha visto l'ammissione di 104 progetti (n. 104 CCN per 1.224 PMI) per un importo di 19,295 M€.

Al 31.12.2013 risultano 21 decreti emessi per €3.138.639,65 e 15 rinunce di CCN alle agevolazioni (per 62 PMI): restano pertanto da emettere ulteriori 68 decreti di finanziamento. Il ritardo nell'emissione dei decreti è dovuto alla irregolarità del DURC riscontrata dal Dipartimento Attività produttive.

7. Conferimento di risorse al Fondo di Investimento Jeremie di 10 milioni di euro, (di cui 5 milioni a valere sulla linea 5.1.3.A(a) e 5 milioni a valere sulla linea 5.1.3.A(e) per un Fondo di microcredito).

Per un dettaglio sull'avanzamento del Fondo Microcredito si rinvia al paragrafo 2.4.1.

*Linea di intervento 5.1.3.6 - Integrazione fondo rischi Consorzi fidi e costituzione di un fondo di controgaranzia per le PMI*

Il Dipartimento Finanze e Credito è responsabile dell'attuazione di quest'unica Linea di intervento dell'obiettivo operativo. 5.1.3. La linea di intervento è stata attivata attraverso :

1. Bandi per l'integrazione del fondo rischi dei Confidi per singole annualità  
Relativamente ai soli 3 Avvisi per le annualità 2007-2008-2009 (per i Bandi 2010 e 2011 non sono pervenute istanze) si è completata tutta l'attività che ha portato al finanziamento di complessive n.15 operazioni di integrazione fondo rischi con una spesa complessiva di €540.000.
2. Conferimento fondo di partecipazione Jeremie Sicilia. € 50.000.000  
Per un dettaglio sull'avanzamento di Jeremie si rinvia al paragrafo 2.4.1.
3. Conferimento al Fondo di Garanzia per le PMI del MISE. € 23.000.000  
Nel mese di dicembre 2013, a seguito di della rimodulazione interna agli assi di cui alla manovra di agosto (cfr. par.2.3.1) con DGR n. 280 del 06/08/2013, è stata attivata una nuova procedura attraverso il conferimento di 23 M€ al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, gestito da Medio Credito Centrale, individuando il MISE quale Organismo Intermedio (cfr. par.2.4.3).



*Obiettivo operativo 5.2.1: Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.*

L'obiettivo operativo 5.2.1 si compone di due Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento delle Attività Produttive.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo a fronte di una dotazione complessiva pari a €28.607.011, registra impegni per € 24.271.139,84 e spese certificate per € 16.331.039,96 pari rispettivamente all'84,84% e al 57,09% della sua dotazione.

*Linea di intervento 5.2.1.A(a) Azioni propedeutiche per l'accesso del settore produttivo ai mercati esteri (ex Linea 5.2.1.1)*

La Linea, rivolta all'internazionalizzazione del settore produttivo, è stata attivata attraverso due procedure:

1. Bando pubblicato sulla GURS n. 40 del 28 agosto 2009 a favore delle Camere di Commercio.  
Al 31.12.2013 tutti i 24 progetti di internazionalizzazione ammessi in graduatoria sono stati finanziati; 4 sono stati revocati, 9 progetti sono conclusi e 11 in corso di rendicontazione.
2. Avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).  
Al 31.12.2013 sono stati finanziati 9 progetti per un importo di €900.500; i progetti sono in fase di realizzazione (7 già appaltati, 1 con bando aggiudicato ed in fase di contrattualizzazione ed 1 in fase di emissione bando).

*Linea di intervento 5.2.1.A.(b) "Promozione extranazionale sistemi di PMI in settori ad elevato potenziale di sviluppo estero (ex Linea 5.2.1.2)*

La Linea di intervento è stata attivata attraverso n. 25 procedure a titolarità di affidamento servizi per un totale di € 24.094.877.

Al 31.12.2013 sono stati realizzati:

- n. 4 Progetti Paese (USA, India, Emirati Arabi Uniti, Paesi Baltici) I servizi sono stati tutti affidati e sono in corso.
- n. 7 progetti di missioni incoming ideati nella logica del "Progetto paese". I progetti sono stati completati e certificati
- n. 3 bandi per l'affidamento di servizi per la realizzazione di n. 6 Lotti complessivi per l'attuazione del "Progetto Settore", aggiudicati nel 2011 ed in corso di realizzazione.
- n. 11 manifestazioni fieristiche di caratura internazionale, già realizzate.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Come evidenziato nei precedenti RAE, l'Asse 5, comprendendo prevalentemente regimi di aiuto, ha scontato nell'attuazione i forti ritardi da addebitare al ritardo nell'emanazione delle norme specifiche del settore (LR 23/2008 e LR 9/2009) e delle prescrizioni contenute nelle stesse.

Ulteriore rallentamento dell'attuazione è imputabile ai ritardi degli organismi intermedi nelle procedure di istruttoria e nell'attuazione degli interventi.

Sempre sui regimi di aiuto non si può non rilevare inoltre un tasso molto elevato di istanze irricevibili: a titolo di esempio si menziona per lo Sportello agevolazioni per l'artigianato un 40% di istanze irricevibili sul totale di istanze pervenute. Le cause dell'inammissibilità potrebbero essere ricondotte a: scarsa animazione e/o promozione dell'incentivo e delle regole di partecipazione; difficile comprensione del testo dell'avviso e delle finalità del bando; errori formali; carenze documentali di tipo tecnico e/o amministrativo. Inoltre le mutate condizioni economiche intervenute tra la presentazione delle istanze e la concessione dell'aiuto, con il dilagare delle recessione economica e la chiusura di centinaia di imprese in Sicilia, hanno determinato un elevato numero di rinunce. A tal fine l'AdG ha avviato una specifica valutazione tematica volta ad individuare indirizzi e orientamenti per una corretta definizione dei bandi per i regimi di aiuto nella programmazione 2014/2020.

Altra problematica rilevata nell'Asse è connessa all'attuazione del Bando ASI poiché a seguito dell'intervenuta L.R. n. 8 del 12.1.2012 l'IRSAP, subentrato ai consorzi ASI, ha evidenziato delle criticità attuative connesse alla inammissibilità a finanziamento dell'IVA sugli interventi. Al riguardo il Dipartimento Attività Produttive con l'AdG hanno avviato una serie di approfondimenti per superare la criticità, tuttora in corso.



### 3.6 ASSE PRIORITARIO 6 – Sviluppo urbano sostenibile

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Progressi finanziari e materiali Asse 6

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione Coesione (cfr. par.2.4.1) l'Asse 6 è stato ridotto di circa il 31,53% della dotazione precedente dell'Asse, passando da €999.095.120 agli attuali €684.039.659, che rappresentano il 15,7% dell'intera dotazione del PO.

Al 31.12.2013, l'Asse 6 registra impegni per €181.596.640,86 e spese certificate per €109.676.759,66, pari rispettivamente al 26,55% e al 16,03% della sua attuale dotazione.

**Tabella 3.25 - Importi impegnati ed erogati Asse prioritario 6**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni**	Impegni	Pagamenti***	Pagamenti
	a	b	(b/a)	C	(c/a)
6.1.1 - Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi, anche a supporto del sistema imprenditoriale	76.489.788,00	61.846.180,92	80,86%	28.761.102,62	37,60%
6.1.2 - Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi	221.031.988,00	97.088.702,74	43,93%	66.363.146,92	30,02%
6.1.3 - Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana	38.162.152,00	9.454.426,58	24,77%	9.017.890,02	23,63%
6.1.4 - Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane	57.797.334,00	11.545.846,87	19,98%	4.291.275,74	7,42%
6.2.1 - Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi	65.362.706,00	1.000.000,00	1,53%	1.000.000,00	1,53%
6.2.2 - Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione	53.993.743,00	661.483,75	1,23%	243.344,36	0,45%
6.3.1 - Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita-lavoro.	166.100.000,00		0,00%		0,00%
6.3.2 - Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali.	5.101.948,00		0,00%		0,00%
<b>Totali</b>	<b>684.039.659,00</b>	<b>181.596.640,86</b>	<b>26,55%</b>	<b>109.676.759,66</b>	<b>16,03%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall'AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall'AdC)

**Tabella 3.26 – Asse prioritario 6: indicatori di impatto**

Indicatore	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (141) Indice di attrattività dei servizi ospedalieri. Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%). Fonte: ISTAT-DPS	7,6 (2004)	6	7,3	7,2	7,1	6,8	n.d.	6,3	n.d.
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese. Rapporto tra nuove imprese meno imprese cessate nei settori "tecnologici" e totale delle imprese dello stesso settore (media triennale). Fonte: elaborazione su dati Infocamere/Movimprese	0,2 (2005)	1 % (media ultimo triennio)	0,3	-1,1	-1,9	-1,5	-1,7	n.d.	n.d.

Tabella 3.27 – Obiettivo Specifico 6.1: indicatori di risultato e di realizzazione

Indicatore	Tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di computer connessi ogni 100 alunni (%). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		da rilevare	incremento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Incremento percentuale dell'orario extrascolastico di apertura delle scuole (%). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		-	15%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Imprese/servizi localizzati in strutture nuove/rifunzionalizzate (numero) Fonte: Sistema di monitoraggio	Risultato		-	Incremento di 70	0	0	0	0	2	2	n.d.
Risparmio energetico annuo nelle strutture adeguate (rid. %). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		-	15%	0	0	0	0	3 (\$)	3	n.d.
Nuovi utenti target serviti dai servizi di prevenzione e contrasto al disagio (n). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		-	più 4.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tempo medio di attesa per prestazioni sanitarie specializzate (minuti). Fonte: Indagine ad hoc	Risultato		Da rilevare	riduzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CI (38) Numero di progetti (Sanità). Fonte: rilevazione interna (*)	Risultato		0	110	0	0	0	0	0	125	167
CI (40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese e le nuove tecnologie (Sviluppo urbano). Fonte: rilevazione interna (*)	Risultato		0	40	0	0	0	0	32	177	96
Interventi, con particolare riferimento a strutture nuove e strutture rifunzionalizzate (numero) (a) Fonte: Caronte	Realizz.	6.1.1		15 (di cui 3 nuove strutture e 12 rifunzionalizzate)	0	0	0	0	0	0	28 (a)
Interventi di potenziamento, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica (numero) Fonte: Caronte	Realizz.	6.1.2		30 (di cui 5 di innovazione tecnologica)	0	0	0	0	0	0	69 (b)
Interventi di adeguamento (numero) (b) Fonte: Caronte	Realizz.	6.1.3		25	0	0	1	1	1	1	5 (b)

Interventi (numero) (c) Fonte: Sistema informativo interno	Realizz.	6.1.4		30	0	0	0	10	25	60	64
---	----------	-------	--	----	---	---	---	----	----	----	----

(\*) il dato è riferito complessivamente alla somma del C.I. 38 e del C.I. 40.

(a) Sulla linea di intervento 6.1.1.1 sono stati finanziati n. 20 interventi di cui n. 17 in fase di esecuzione, mentre sulla linea di intervento 6.1.1.3 sono stati finanziati n. 14 interventi di cui 7 in fase di esecuzione. La linea di intervento 6.1.1.A(c) "interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale" ha in attuazione 16 interventi di implementazione logistica del nodo SITR, di questi 4 interventi prevedono anche adeguamento funzionale delle strutture.

(b) si tratta di interventi per la qualità ambientale e sociale delle strutture dei servizi e della mobilità urbana, in particolare i Piani Urbani per la Mobilità, che presentano 7 interventi finanziati di cui 1 in fase di esecuzione, e 4 interventi per la Linea 6.1.3.A per la prevenzione e protezione in aree a rischio di eventi naturali.

(c) si tratta di interventi per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione nelle aree a disagio urbane. Si registrano 36 progetti in fase di esecuzione.

**Tabella 3.28 – Obiettivo Specifico 6.2: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ID (143) Bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra zero e tre anni) (%) (S.05). Fonte: ISTAT-DPS	Risultato		5,6 (2004)	12,3	5,5	6,0	5,2	5,5	5,3	n.d.	n.d.
Popolazione servita dalle nuove strutture realizzate nelle aree recuperate e utilmente messe in uso (numero di abitanti). Fonte: (indagine ad hoc)	Risultato		-	50.000	0	0	0	0	-	-	-
CI (39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano) Fonte: rilevazione interna	Risultato		0	60	0	0	0	0	44	57	129
Interventi (d) Fonte: Caronte	Realizz.	6.2.1	0	15	0	0	1	1	1	1	7 (d)
Interventi integrati (e) Fonte: Caronte	Realizz.	6.2.2	0	10	0	0	0	0	0	50	52

(d) Si tratta di interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi. Sulla linea di intervento 6.2.1.1 sono stati finanziati n. 5 interventi di cui n. 1 in fase di esecuzione, mentre sulla linea di intervento 6.2.1.2 sono stati finanziati n. 14 interventi di cui n. 6 in fase di esecuzione.

(e) Si tratta di interventi di riqualificazione e rigenerazione di aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione.

**Tabella 3.29 – Obiettivo Specifico 6.3: indicatori di risultato e di realizzazione**

Indicatore	tipo	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Incremento percentuale dell'orario extrascolastico di apertura delle scuole (%) Fonte: Indagine ad hoc	Risultato	6.3.1	-	+15	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)	(°)
Bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra zero e tre anni) (%) Fonte: obiettivi di servizio (f)	Risultato	6.3.2	5,6 (al 2004)	12,3	5,5	6,0	5,2	5,5	5,3	5,4	5,5
Strutture scolastiche riqualificate (n.) Fonte: Caronte / Rilevazione interna	Realizz.	6.3.1	0	150	-	-	-	-	-	-	-
Beni confiscati riqualificati nei centri urbani e aree marginali (n.) Fonte: Caronte / Rilevazione interna	Realizz.	6.3.2	0	12	-	-	-	-	-	-	-

(°) indagine ad hoc non avviata

(f) La disponibilità dei dati relativi all'anno 2012 è anticipata per le sole regioni del Mezzogiorno attraverso la Convenzione DPS-ISTAT che garantisce una accelerazione della tempistica dell'indagine per il meccanismo degli Obiettivi di Servizio.

### Progressi negli strumenti di ingegneria finanziaria

L'asse 6 ha conferito complessivamente agli strumenti di ingegneria finanziaria risorse per un importo pari a 28.600.000 € che corrispondono al 4,18% della dotazione complessiva d'asse. Le risorse sono state utilizzate per la costituzione del fondo di partecipazione Jessica Sicilia e derivano da 3 obiettivi operativi. In particolare l'obiettivo 6.1.1 ha destinato al fondo di partecipazione Jessica Sicilia risorse per 19.000.000 €, l'obiettivo 6.1.3 risorse per 8.600.000 € ed infine l'obiettivo 6.2.1 risorse per 1.000.000 €.

**Tabella – Risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria per obiettivo operativo e linea di intervento**

Obiettivo	Linea di intervento	Strumento finanziario	Importo conferito al fondo di partecipazione (€)
6.1.1	6.1.1.1	Fondo di partecipazione Jessica	10.000.000
	6.1.1.3	Fondo di partecipazione Jessica	9.000.000
6.1.3	6.1.3.3	Fondo di partecipazione Jessica	8.600.000
6.2.1	6.2.1.1	Fondo di partecipazione Jessica	1.000.000
		<b>Totale</b>	<b>28.600.000</b>

Il fondo di partecipazione Jessica Sicilia, dopo aver accantonato una quota pari a circa il 3,09% per il pagamento delle commissioni di gestione e dopo aver selezionato FRUS S.r.l quale gestore del Fondo di Sviluppo Urbano multisettoriale ha erogato allo strumento finanziario 27.717.282 €. Al 31 dicembre 2013, il Fondo di Sviluppo Urbano multisettoriale ha sottoscritto un contratto di prestito per un importo pari a 12.402.500 €, tuttavia non ha ancora erogato risorse ai destinatari finali.

**Tabella – Avanzamento finanziario dell'iniziativa Jessica**

Importo conferito al fondo di partecipazione	Importo conferito al Fondo di Sviluppo Urbano	Importo prestiti approvati	Importo erogazioni ai destinatari
28.600.000	27.717.282	12.402.500	0

Fonte: Relazione intermedia annuale relativa all'azione Jessica

### Analisi qualitativa Asse 6

L'Asse 6, in linea con le indicazioni degli OSC e in continuità con quanto già avviato nell'ambito dell'APQ aree urbane, finanzia interventi volti alla promozione dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dello sviluppo dei servizi e alla promozione della coesione sociale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree urbane e nei quartieri a rischio.

Si articola in otto obiettivi specifici le cui competenze di gestione, come meglio dettagliato in seguito, sono ripartite tra sette Dipartimenti: il Dipartimento Ambiente, il Dipartimento Energia, il Dipartimento Famiglia, il Dipartimento Infrastrutture, il Dipartimento Istruzione, il Dipartimento Pianificazione strategica (Sanità) ed il Dipartimento Urbanistica

Di seguito si rappresenta sinteticamente l'avanzamento degli obiettivi operativi di competenza dei Dipartimenti sopra richiamati.

### Obiettivo specifico 6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri



Obiettivo operativo 6.1.1: Realizzare strutture e interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi, anche a supporto del

### *sistema imprenditoriale*

L'obiettivo è finalizzato a promuovere la crescita dei settori produttivi più avanzati nelle aree urbane attraverso azioni di impulso e sostegno materiale ed immateriale.

L'obiettivo operativo 6.1.1 si compone di tre Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture, (6.1.1.A. azione a e azione b) e al Dipartimento Urbanistica (6.1.1.A azione c).

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €61.846.180,92 e spese certificate per €28.761.102,62 pari rispettivamente all'80,86% e al 37,60% della sua dotazione.

*Linea di intervento 6.1.1.A (a) Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso (ex Linea d'intervento 6.1.1.1)*

A valere su questa Linea si registra innanzitutto il finanziamento del Fondo Jessica per €10.000.000, interamente versati (cfr. par.2.4.1).

E' inoltre attiva una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n. 1639/2010 è stata approvata la graduatoria di ammissibilità delle operazioni mature sulla I Finestra dell'Avviso PISU/PIST; nel corso del 2012 sono stati finanziati 19 progetti ammessi per un importo di € 53.723.173,22 e, attualmente, 17 sono in fase avanzata di esecuzione.

Con DDG n.7/2012 è stato ammesso un solo progetto a valere sulla II Finestra, finanziato nel corso del 2013 per un importo di €2.080.000 ed attualmente in corso di esecuzione.

Con le risorse ancora disponibili sulla linea d'intervento potrebbero essere finanziati ulteriori interventi, per i quali il Dipartimento è in attesa delle progettazioni esecutive da parte dei Beneficiari. A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) tali interventi della I e II Finestra dell'Avviso PISU/PIST, per un importo di oltre 45 M€, sono stati spostati sul Piano di Salvaguardia.

*Linea di intervento 6.1.1.A (b) Interventi di riqualificazione e/o completamento di strutture per l'educazione pre-scolare, la formazione scolastica o universitaria finalizzati alla offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.) e per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare ex Linea d'intervento 6.1.1.3)*

A valere su questa Linea si registra innanzitutto il finanziamento del Fondo Jessica per €9.000.000 interamente versati (cfr. par.2.4.1).

E' inoltre attiva una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n.1638/2010, è stata approvata la graduatoria di ammissibilità delle operazioni mature presentate alla scadenza della I Finestra. E' risultata ammissibile un'unica operazione per la quale è stato già emesso il decreto di finanziamento per € 3.244.820,00. I lavori sono in corso di esecuzione.

Con decreto 8/2012 è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulla II Finestra. Sono stati finanziati n.13 interventi per un importo di € 19.583.923,75 e sono stati emessi decreti di finanziamento di pari importo.

Dei 14 interventi finanziati sulle due Finestre dell'Avviso PISU/PIST, 7 risultano ad oggi in fase di esecuzione, per un valore di € 22.828.743,75.

*Linea di intervento 6.1.1.A (c) Interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale (ex Linea d'intervento 6.1.1.4)*

Su questa Linea sono attive due procedure relative all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Gli interventi relativi alla I Finestra sono pressoché tutti ultimati. Le economie maturate sui progetti della I Finestra sono state disimpegnate e successivamente utilizzate ed impegnate per un progetto a titolarità.

Nell'ambito della II Finestra, tutti i 19 interventi ammessi sono stati attivati e n. 15 interventi hanno prodotto un impegno giuridicamente vincolante per un importo complessivo di €1.242.145,85 e una spesa di €91.746,27, non ancora certificata. Per i restanti 4 progetti, che prevedono l'implementazione logistica del nodo del SITR attraverso acquisizione di beni e servizi e l'adeguamento funzionale dei locali idonei, sono in corso le procedure di affidamento. Le economie già accertate rispetto agli importi ammissibili concorrono alla copertura finanziaria di un ulteriore progetto a titolarità.

Per quanto riguarda i due progetti a titolarità, si rileva che il progetto "Realizzazione di riprese aeree digitali stereoscopiche", di € 2.147.492,88, è in corso di realizzazione e dovrebbe concludersi entro la fine del 2014. Non si rilevano criticità in atto, a parte un lieve ritardo causato dalle condizioni atmosferiche riscontrate in fase di realizzazione delle riprese aeree. Il "Progetto per aggiornamento tecnologico e prima acquisizione banca dati fotografica del SISTEMA SITR", di €412.300 è stato ammesso a finanziamento con decreto 418 del 30.12.2013 ed è in corso la predisposizione degli atti per pervenire all'acquisizione dei beni e servizi specialistici previsti.



*Obiettivo operativo 6.1.2: Potenziare i poli sanitari regionali e adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi*

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di azioni volte al potenziamento dei servizi sanitari come fattore di traino al sistema urbano, con particolare attenzione alla qualità ed al rango complessivo dei servizi urbani.

L'Obiettivo operativo 6.1.2 si articola in tre Linee di intervento, la cui attuazione è affidata al Dipartimento Pianificazione Strategica dell'Assessorato Salute.

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €97.088.702,74 e spese certificate per €66.363.146,92 pari rispettivamente al 43,93% e al 30,02% della sua dotazione.

*Linea di intervento 6.1.2.A (a) Azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali (ex Linea d'intervento 6.1.2.1)*

Per l'attuazione del piano delle alte tecnologie, sulla Linea sono stati individuati n.129 interventi per un totale di 89,12 M€ a fronte dei quali sono stati ammessi a finanziamento n.122 interventi per un importo complessivo di 75,22 M€. Restano da decretare 7 operazioni per circa 20,78 M€ euro. In particolare, con le somme derivanti da economie di gara e revoche, a seguito del DDG n.01246 del 25.06.2013, sono in corso di ammissione a finanziamento 2 CT/PET per un importo complessivo di 6,10 M€, mentre, con DDG n. 2208 del 21.11.2013 in corso di registrazione alla Corte dei Conti, sono stati già ammessi a finanziamento n. 2 acceleratori lineari per un importo complessivo di circa 4,80 M€.

La Linea di intervento, infine, finanzia il **GP Protonterapia**. Per informazioni di dettaglio si rimanda al capitolo 4.

*Linea di intervento 6.1.2.A (b) Interventi di collegamento a poli sanitari di eccellenza, anche extraregionali, anche attraverso l'integrazione delle prestazioni mediante TIC ed una gestione coordinata degli interventi in materia di S.I. (ex Linea d'intervento 6.1.2.2)*

A valere su questa Linea è attiva una sola procedura per un importo di €3.819.000 destinato al progetto “Realizzazione di una rete radio dell'Assessorato Salute per le attività del servizio emergenza urgenza 118”.

L'Azienda capofila ha provveduto alla definizione del capitolato speciale d'appalto e del disciplinare di gara, ai fini della necessaria cantierabilità e dell'ammissione al programma, nonché ad acquisire, dalle Aziende presso le quali sono ubicate le rimanenti centrali Operative del 118, delega formale per l'espletamento della gara centralizzata e mandato per l'identificazione dei contraenti, per la successiva stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario. Al 31.12.2013 la gara era ancora in corso.

*Linea di intervento 6.1.2.A (c) Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere (ex Linea d'intervento 6.1.2.3)*

La Linea di intervento, attivata nel 2011, al momento presenta n. 48 operazioni ammesse per un importo di 72,06 M€. Per n.46 interventi sono stati emessi i decreti di finanziamento per un importo di 68,01 M€.

Al 31.12.2013 restano pertanto da decretare interventi, ed in particolare sono in corso di ammissione a finanziamento il “Progetto Istituto Cuore” (lotto 3) dell'ISMETT di Palermo per l'importo di € 3,1 M€ e il progetto relativo alla “Ristrutturazione del complesso operatorio di ostetricia e ginecologia del PO Ingrassia di Palermo” (importo complessivo €1.759.069,73 di cui €950.000 ammessi a finanziamento PO FESR).



*Obiettivo operativo 6.1.3: Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana*

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di azioni volte a migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso lo sviluppo della qualità ambientale e la promozione delle modalità di trasporto a basso impatto.

L'obiettivo operativo 6.1.3 si articola attualmente in sette linee di intervento, la cui attuazione è affidata rispettivamente al Dipartimento Ambiente (6.1.3.A, azione f e azione g), al Dipartimento Energia (6.1.3.A azione a) e al Dipartimento Infrastrutture (6.1.3.A azione b, azione c, azione d, azione e).

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €9.454.426,58 e spese certificate per €9.017.890,02 pari rispettivamente al 24,77% e al 23,63% della sua dotazione.

*Linea di intervento 6.1.3.A (a) Adozione di sistemi di certificazione ambientale e di tecnologie per risparmio energetico idrico e per produzione di energia da fonti rinnovabili nei centri di servizio pubblico e negli enti fieristici (ex Linea d'intervento 6.1.3.1)*

La Linea si attua attraverso l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n. 612 del 28.12.2010 si è pervenuti alla graduatoria definitiva dei progetti a valere sulla I Finestra dell'Avviso. Tra marzo e novembre 2012 sono stati emanati i decreti di finanziamento di tutti i 9 progetti ammessi.

In relazione alla II Finestra dell'avviso, con DDG n. 34 del 3 febbraio 2012 sono state approvate le graduatorie definitive di merito delle 12 istanze ammesse a contributo, per un totale di contributi concedibili pari ad €14.139.016,02. Alla data del 31 dicembre 2013, sulla scorta della progettazione esecutiva da cinque dei dodici soggetti beneficiari ammessi, e sulla base delle risorse disponibili,

sono stati predisposti due soli provvedimenti di finanziamento sul totale di 12 finanziabili, per un importo di 4,2 M€ nell'ambito del Piano di Salvaguardia oltre alle risorse residue della I finestra di questa linea d'intervento (1.070.282,47 M€). E' stata, comunque, richiesta al Dipartimento Programmazione, con nota prot. n. 59959 del 6 novembre 2013, l'assegnazione di ulteriori risorse per € 5.100.000 circa per la copertura di ulteriori 3 progetti ammessi.

Infine, con DDG n. 126 del 24.4.2013 è stata approvata la graduatoria definitiva per la III Finestra dell'Avviso, che non ha ammesso a finanziamento alcun progetto.

*Linea di intervento 6.1.3.A (b) Interventi a favore delle amministrazioni concedenti servizi di trasporto pubblico per il potenziamento ed il rinnovo delle flotte con veicoli a basso impatto ambientale (ex Linea d'intervento 6.1.3.2)*

Come illustrato nel RAE 2012 con DDG 3453 del 06 dicembre 2011 è stato ritirato in autotutela il DDG 1641/ex area 3 dell'8 luglio 2010 che approvava le graduatoria delle proposte della I finestra. La linea è pertanto stata sterilizzata.

*Linea di intervento 6.1.3.A (c) Incentivi alla redazione di piani della mobilità e per lo sviluppo del car sharing (ex Linea d'intervento 6.1.3.3)*

Sulla Linea sono attive due procedure:

- 1) il finanziamento del Fondo Jessica per un importo di € 8.600.133,10 interamente versato
- 2) l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Per quanto attiene allo stato di attuazione del Fondo Jessica si rinvia al paragrafo 2.1.4.

Per quanto attiene l'avviso PISU/PIST con la I Finestra sono stati finanziati due interventi, attualmente in esecuzione.

Con il DDG n. 0012/A05.U.O.02 del 16.01.2012, inoltre è stata approvata la graduatoria di merito definitiva alle operazioni ammissibili a finanziamento presentate nell'ambito della II finestra. A causa di alcune rinunce da parte dei Beneficiari utilmente posizionati in graduatoria è stato possibile finanziarie soltanto cinque interventi relativi alla II finestra. Nel frattempo, sono state avviate le procedure relative allo scorrimento della graduatoria.

Gli interventi si completeranno tutti nel 2015 e in tale anno si registrerà la parte maggiore di spesa.

*Linea di intervento 6.1.3.A (d) Incremento della dotazione di piste ciclabili (ex Linea d'intervento 6.1.3.4)*

La Linea si attua attraverso l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG pubblicato sulla GURS del 24.12.2010, è stata approvata la graduatoria di ammissibilità delle operazioni mature presentate sulla I Finestra. Sono risultate ammissibili 2 operazioni finanziate rispettivamente con DDG n. 1031 del 20.05.2011 e con DDG n. 2062 dell'11.08.2011.

Al 31.12.2013 i lavori di entrambi gli interventi sono stati ultimati.

Con DDG n. 0014 del 16.01.2012, è stata approvata la graduatoria dei progetti relativi alla II Finestra. Sono risultate ammissibili n. 4 operazioni di cui solo una ammessa e finanziabile con le risorse disponibili. Per l'intervento finanziabile con DDG n. 3388 del 23.12.2013 è stato disposto il finanziamento per un importo di 5 M€.



*Linea di intervento 6.1.3.A (e) Potenziamento di sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali (ex Linea d'intervento 6.1.3.5)*

La Linea si attua attraverso la procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n. 1646/ex S6 TRA del 12.07.2010 è stata approvata la graduatoria di ammissibilità delle operazioni mature presentate alla scadenza della I Finestra. E' risultata ammissibile un'unica operazione di €380.000 finanziata con DDG n. 2691 del 14.10.2011. I lavori sono in fase di esecuzione.

Con DDG n. 15 del 16.01.2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili inseriti nella II Finestra ma la disponibilità finanziaria assegnata alla Linea consente di finanziare solamente 3 interventi per un importo di € 2.618.860 sui 5 ammessi.

Per due dei tre interventi finanziabili sono stati emessi i decreti di finanziamento rispettivamente con DDG n. 3389 del 23.12.2013, per l'importo di €768.860, e con DDG n. 3390 del 23.12.2013, per un importo di €450.000.

Per l'ulteriore intervento, utilmente posto in graduatoria, di €1.400.000 il Dipartimento è in attesa di acquisire tutta la documentazione tecnico-amministrativa da parte del beneficiario, per procedere all'emissione del provvedimento di finanziamento.

*Linea di intervento 6.1.3.A (f) Azioni di recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree urbane (ex Linea d'intervento 6.1.3.6)*

La Linea si attiva mediante l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n. 149 del 6.03.2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili inseriti nella II Finestra con la quale stati ammessi a finanziamento n. 11 progetti per un ammontare complessivo di 7,03 M€. Al 31.12.2013 sono stati emessi solo n. 9 decreti di ammissione a finanziamento per l'importo di € 6,43, in quanto due progetti sono decaduti. Nel corso del 2013 sono stati predisposti 3 decreti di impegno a seguito dei quali si è avviata la realizzazione di altrettanti interventi.

*Linea di intervento 6.1.3.A (g) Azioni di prevenzione e protezione in aree particolarmente a rischio di eventi (ex Linea d'intervento 6.1.3.7)*

La Linea si attiva mediante l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n. 337 dell'8.07.2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili inseriti nella I Finestra; i 3 progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo di 0,90 M€ sono conclusi e al 31.12.2013 sono in corso di predisposizione gli ultimi provvedimenti di chiusura e l'accertamento delle economie.

Sulla II Finestra con DDG n. 148 del 06.03.2012 sono stati inseriti in graduatoria 2 progetti, per un importo pari a 2,885 M€, dei quali solo uno risulta finanziato al 31.12.2013 per un importo di €385.000. A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) gli interventi della II Finestra sono stati spostati sul Piano di Salvaguardia.



*Obiettivo operativo 6.1.4: Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane.*

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di azioni volte a favorire la promozione dei diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e dei servizi alla persona.

L'obiettivo operativo 6.1.4 si articolava in quattro Linee di intervento, la cui attuazione è affidata al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali.

Al 31.12.2013 l'obiettivo operativo registra impegni per €11.545.846,87 e spese certificate per €4.291.275,74 pari rispettivamente al 19,98% e al 7,42% della sua dotazione.

Tutte le quattro Linee di intervento si sono attivate mediante l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

*Ex Linea d'intervento 6.1.4.1 - Istituzione di centri unificati di informazione e accesso ai servizi, con particolare riferimento alle esigenze delle persone diversamente abili e dei cittadini extra-comunitari*

I 5 progetti finanziati sulla I Finestra, per un importo totale di €3.551.000, i cui decreti di finanziamento sono stati emessi tra la fine del 2010 e il 2011, sono stati avviati nel 2012 e si concluderanno entro il 2014.

Con DDG n. 1219/2011 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla II Finestra. Al 31.12.2013 risultano finanziati tutti i 13 progetti ammessi, di cui 9 sono in fase di esecuzione.

*Ex Linea d'intervento 6.1.4.2 - Adozione di TIC per il collegamento e il dialogo tra amministrazioni e cittadini in particolare dedicate all'integrazione della popolazione emarginata*

Con DDG n. 1567/2011 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla II Finestra. Al 31.12.2013 risultano finanziati tutti i 10 progetti ammessi, di cui solo 9 sono in fase di esecuzione in quanto uno è stato revocato.

*Ex Linea d'intervento 6.1.4.3 - Interventi per l'accoglienza volti a contrastare situazioni di grave disagio (persone in condizioni di povertà estrema, donne vittime di violenza)*

I 4 progetti finanziati a valere sulla I Finestra per un importo totale di €9.294.957, i cui decreti di finanziamento sono stati emessi tra la fine del 2010 e il 2011, sono stati avviati nel 2012.

Con DDG n.1220/2011 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla II Finestra. Al 31.12.2013 risultano finanziati 9 progetti dei 10 progetti ammessi; per un progetto infatti si è proceduto alla revoca dell'ammissione al finanziamento.

*Ex Linea d'intervento 6.1.4.4 - Interventi di promozione e sviluppo di reti integrate tra soggetti pubblici e privati per la prevenzione del rischio di marginalità sociale e per il miglioramento della qualità della vita, in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000*

I 5 progetti finanziati sulla I Finestra, per un importo totale di €8.160.550 sono tutti avviati: 3 si concluderanno entro il 2014, i rimanenti 2 entro il primo trimestre 2015.

Con DDG n. 273/2012, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla II Finestra. Dei 23 interventi ammessi, per un importo di €20.504.418. al 31.12.2013 sono stati emessi 19 decreti di ammissione a finanziamento. Restano da emettere 2 decreti di ammissioni a finanziamento, per i quali il Dipartimento è in attesa della documentazione completa da parte dei Beneficiari. Per due interventi infine si è proceduto alla revoca dell'ammissione al finanziamento.

**Obiettivo specifico 6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.**



*Obiettivo operativo 6.2.1: Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi*

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di azioni volte a favorire il riequilibrio territoriale e la creazione di nuovi poli di sviluppo e di servizio con una logica di rete materiale ed immateriale.

L'obiettivo operativo si componeva di due Linee di intervento, la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture, ora unificate

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni e spese certificate per €1.000.000, pari all'1,53% della sua dotazione.

*Ex Linea d'intervento 6.2.1.1 - Interventi di riqualificazione urbana integrata per l'insediamento e/o la valorizzazione di centri di servizi (per le imprese, sociali, culturali, sportivi, sociosanitari, la prima infanzia, ecc.) quali attrattori di rango sovra – locale*

A valere su questa Linea si registra innanzitutto il finanziamento del Fondo Jessica per 1 M€ interamente versato (cfr. par.2.4.1).

E' inoltre attiva una procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Nel 2012, a chiusura della verifica di ammissibilità delle 156 operazioni presentate nell'ambito della II Finestra dell'Avviso, sono risultate ammesse a finanziamento 6 operazioni per un importo pari a €15.036.190 (graduatoria approvata con DDG. N. 009/S7 del 16.07.2012).

Al 31.12.2013 sono stati finanziati 5 interventi di cui uno in fase di esecuzione, per un valore di €10.587.112,81 e sono state concluse le procedure per la revoca del rimanente progetto.

Con le risorse disponibili sono finanziabili ulteriori 47 interventi, per i quali il Dipartimento è in attesa delle progettazioni esecutive da parte dei Beneficiari.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) alcuni di questi interventi sono stati spostati sul Piano di Salvaguardia.

*Ex Linea d'intervento 6.2.1.2 - Interventi di riqualificazione infrastrutturale e/o completamento delle strutture della formazione e dell'educazione pre-scolare, per rafforzare l'offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc)*

La Linea si attua attraverso la procedura relativa all'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Nel 2012, a chiusura della verifica di ammissibilità delle 71 operazioni presentate nell'ambito della II finestra dell'Avviso, sono risultati ammessi a finanziamento 19 interventi per un importo pari a €18.937.241,03 (graduatoria approvata con DDG. n.0010/S7 del 16.01.2012).

Al 31.12.2013, per 14 interventi sono stati emessi i decreti di finanziamento per un importo di €15.051.697,13 mentre per i rimanenti 5 sono state concluse le procedure di revoca del finanziamento. Sei interventi sono in fase di esecuzione.

Con le economie maturate dagli interventi in corso è in fase di emissione un ulteriore decreto di finanziamento per l'importo di €1.525.000 per il quale il Dipartimento è in attesa del progetto esecutivo



*Obiettivo operativo 6.2.2: Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione*

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di azioni orientate alla rivitalizzazione di aree marginali o a rischio, mediante il recupero di spazi pubblici abbandonati per l'insediamento di attività a servizio dei cittadini.

L'obiettivo si compone di tre Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Infrastrutture (6.2.2.1) e al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali (6.2.2.2 e 6.2.2.3)

Al 31.12.2013, l'obiettivo operativo registra impegni per €661.483,75 e spese certificate per €243.344,36 pari rispettivamente all'1,23% e allo 0,45% della sua dotazione.

*Linea d'intervento 6.2.2.1 - Interventi sul patrimonio fisico ed ambientale anche finalizzati alla prevenzione e protezione in aree urbane particolarmente a rischio per eventi naturali*

La linea si attua mediante l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Nel 2012, a chiusura della verifica di ammissibilità delle 51 operazioni presentate nell'ambito della II Finestra dell'Avviso, sono risultate ammessi a finanziamento 3 operazioni per un importo pari a €5.550.124 (graduatoria approvata con DDG. n.0011/S7 del 16.01.2012).

Delle tre operazioni ammesse, al 31.12.2013 per un solo intervento di € 3.200.124 è stato emesso il decreto di finanziamento. Per gli altri due interventi il Dipartimento è in attesa dei progetti esecutivi per l'emissione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) un intervento è stato spostato sul Piano di Salvaguardia.

*Linea d'intervento 6.2.2.2 - Interventi di valorizzazione del ruolo della comunità locale, anche attraverso la riqualificazione e il riorientamento nella destinazione e nell'uso degli spazi immobili pubblici*

La Linea si attua mediante l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3)

Con DDG n. 257/2012, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla II finestra. Al 31.12.2013 risultano finanziati tutti i 33 progetti ammessi per un importo complessivo di €39.456.263,45. I progetti sono in corso.

*Linea d'intervento 6.2.2.3 - Interventi di promozione e sviluppo di reti integrate dei servizi in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000*

La linea si attua mediante l'avviso pubblico del Dipartimento Programmazione di invito a manifestazione di interesse da parte degli enti locali riuniti in coalizioni territoriali per la promozione dei PISU/PIST (cfr. box par.2.1.3).

Con DDG n. 274/2012 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla II finestra. Al 31.12.2013 risultano finanziati tutti i 20 progetti ammessi e finanziabili, di cui 19 sono in corso in quanto per un intervento è stato disposto il decreto di revoca .

**Obiettivo specifico 6.3: Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane e marginali attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche, per la conciliazione vita-lavoro e l'erogazione di servizi socio-culturali.**

L'Obiettivo Specifico 6.3 è stato inserito nel PO FESR 2007/2013 nell'ambito della riprogrammazione proposta nell'aprile 2012 ed approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2012)8405 del 15.11.2012, per l'adesione della Regione Sicilia alla prima fase del Piano di Azione Coesione che concentra le risorse della politica di coesione su tematiche di interesse strategico nazionale, con particolare riferimento all'istruzione ed ai servizi pubblici collettivi.



*Obiettivo operativo 6.3.1: Migliorare la qualità, l'accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita-lavoro.*

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di interventi atti a garantire la piena fruibilità del patrimonio edilizio scolastico esistente, favorendo una più elevata qualità degli ambienti e delle strutture per l'istruzione, in grado di incidere sul miglioramento generale dell'offerta educativa e formativa e sul ruolo ai fini di inclusione sociale delle istituzioni scolastiche nei contesti urbani, nonché al potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico ed accoglienza della prima infanzia ai fini dell'implementazione dei servizi di conciliazione.

L'obiettivo si compone di tre Linee di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Istruzione e Formazione professionale (6.3.1.1 e 6.3.1.2) e al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali (6.3.1.3).

Le Linee di competenza del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale sono attuate in complementarietà con gli interventi del PON Istruzione "Ambienti per l'apprendimento" che contemplano il finanziamento di tipologie di intervento analoghe. Infatti, con specifico riferimento alla Regione Sicilia, il Piano Azione e Coesione, per la priorità Istruzione, ha previsto uno stanziamento complessivo di risorse pari ad 263.100.000 euro ripartito fra le seguenti tipologie d'intervento:

1. riqualificazione delle infrastrutture scolastiche ed in particolare - Linea 6.3.1.1:
  - a) 185.347.072 euro per consentire il finanziamento dei progetti valutati positivamente ed inseriti nella citata graduatoria di merito di cui all'Avviso Congiunto del MIUR/MATTM n.7667/2010 ma non finanziabili per l'esaurimento delle risorse del PON FESR Ambienti per l'apprendimento;
  - b) 10.603.748 euro per consentire il cofinanziamento regionale degli interventi, inseriti nel Piano di edilizia scolastica, annualità 2009, redatto ai sensi della L. 11 gennaio 1996 n. 23 dal Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione e della Formazione Professionale (soggetto attuatore), che prevedono la compartecipazione al finanziamento dei singoli interventi, da parte dello Stato, della Regione e dell'Ente locale interessato.
2. dotazioni tecnologiche, reti delle istituzioni scolastiche e laboratori, per un importo di 67.049.180 euro (rif. Avviso MIUR 10621 del 5/07/2012) - Linea 6.3.1.2

Alla luce di quanto sopra, in data 10.12.2012 è stato stipulato un atto aggiuntivo alla Convenzione del 4.10.2011 per l'attribuzione delle funzioni di Organismo Intermedio al MIUR per la gestione degli interventi di cui ai precedenti punti 1.a) e 2 per un importo di 252.396.252 euro e, in riferimento alla graduatoria di cui al Decreto 8614/2011, sono stati ammessi a finanziamento la totalità dei Piani di Intervento presentati dalle Istituzioni Scolastiche della Regione Sicilia per un ammontare complessivo di 184.638.349,96 euro.

*Linea di intervento 6.3.1.1 Interventi per migliorare la qualità e la funzionalità delle scuole, la sostenibilità ambientale (risparmio energetico e idrico, isolamento acustico, messa in sicurezza degli edifici, etc.) e l'accessibilità ai servizi scolastici da parte delle persone diversamente abili*

Per la Linea di intervento 6.3.1.1, al 31.12.2013 sono attive due procedure per le quali non si registrano impegni e spese sul sistema informativo Caronte.

Con riferimento alla prima procedura relativa all'edilizia scolastica di cui all'Avviso Congiunto del MIUR/MATTM n.7667/2010 in corso di finanziamento al 31.12.2013 si registrano le seguenti informazioni fornite dall'Organismo Intermedio su 415 progetti:

- 83 beneficiari sono già in possesso di un progetto esecutivo approvato;
- 84 beneficiari hanno recentemente affidato i servizi di ingegneria e architettura ed è in corso la redazione del progetto esecutivo, si prevede che entro giugno-luglio saranno tutti in possesso di un progetto approvato e potranno avviare le procedure di affidamento dei lavori;
- 72 beneficiari hanno affidato i servizi agli enti locali di riferimento pertanto il progetto esecutivo potrà approvarsi entro luglio-agosto;
- 76 beneficiari hanno in corso le procedure di affidamento dei servizi pertanto il progetto esecutivo potrà approvarsi entro settembre;
- 85 progetti rientrano tra quelli che non riusciranno a completare l'iter entro il 2015;
- 15 progetti sono in revoca o rinuncia.

A seguito della revisione del PO approvata con Decisione C(2013)4424 per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1) 96,3 M€ di risorse di questa procedura sono state spostate sul Piano di Salvaguardia.

La seconda procedura, relativa al finanziamento di progetti della Legge 23/96 - Annualità 2009, prevede la realizzazione di 57 interventi di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici. Al 31.12.2013 risultano finanziati 16 interventi per un importo di € 3.122.250,64, e restano da finanziare 38 interventi per un importo di € 7.263.198,53 in quanto 3 interventi sono stati revocati. Dei 38 interventi 17 sono in corso di istruttoria mentre per 21 il Dipartimento non ha ancora ricevuto i progetti definitivi necessari per l'emissione del decreto di finanziamento.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) l'intera procedura è stata spostata sul Piano di Salvaguardia, per un importo di 10,7 M€.

*Linea di intervento 6.3.1.2 Interventi per la realizzazione di infrastrutture per la realizzazione di attività complementari alla didattica (impianti sportivi, biblioteche, laboratori etc.)*

Per quanto attiene all'attuazione dei progetti rivolti alla diffusione di dotazioni tecnologiche e laboratoriali, finanziati nell'ambito dell'Avviso MIUR 10621 del 05/07/2012, risultano adottati al 31/12/2013 provvedimenti autorizzativi di spesa da parte dell' O.I. MIUR per 796 progetti, corrispondenti ad un impegno complessivo pari a €67.180.425,28.

In considerazione della data di assunzione degli impegni, nell'annualità 2013 non sono state prodotte attestazioni di spesa da parte del MIUR; il completamento dei progetti è previsto per settembre 2014, con una certificazione delle relative spese nel biennio 2014-2015.

Tutti i progetti sono in avanzato stato di attuazione.

*Linea di intervento 6.3.1.3 Realizzazione e potenziamento di asili nido, micro nidi e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza dell'infanzia, al fine di favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.*

La linea di intervento, di competenza del Dipartimento Famiglia, in coerenza con l'Obiettivo di Servizio "Aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro", è finalizzata nello specifico ad estendere e qualificare

ulteriormente, su tutto il territorio regionale, la dotazione dei servizi per l'infanzia al fine di contribuire alla riduzione del divario in atto esistente rispetto al territorio nazionale.

Con DDG 1508 del 18.10.2013 è stata approvata la graduatoria che ammette a finanziamento 39 progetti. Il decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 16.1.2014. Il provvedimento prevede inoltre il finanziamento di altri 54 interventi a valere sulle risorse FSC Premialità Obiettivi di Servizio.

A seguito della revisione del PO approvata con Decisione C(2013)4424 per l'adesione della Regione Sicilia alla terza fase di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1) 5 M€ di risorse di questa procedura sono state spostate sul Piano di Salvaguardia.



*Obiettivo Operativo 6.3.2: Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali*

L'obiettivo è finalizzato al rafforzamento dell'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati da destinare ad attività di carattere sociale. L'intervento favorisce la riqualificazione dei centri urbani e delle aree marginali restituendo alla collettività beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni, con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza e legalità.

L'obiettivo si compone di una sola Linea di intervento la cui attuazione è affidata al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali.

Al 31.12.2013 non si registrano impegni e spese.

A valle dell'attività svolta nell'ambito dei tavoli tecnici e partenariali per il confronto e la condivisione della proposta di avviso, il bando a sportello, con 5 scadenze per l'attuazione della Linea di intervento, è stato pubblicato il 28 giugno 2013.

Sono state approvate le graduatorie per le 5 scadenze previste dal bando. Le prime 4 graduatorie sono state approvate definitivamente con i seguenti DDG: 2297 del 20.12.13 pubblicato sulla GURS 4 del 27.01.2014; 66 del 23.01.14, 67 del 23.01.14 e 69 del 23.01.14 pubblicati sulla GURS 7 del 14.02.14. La graduatoria provvisoria della quinta scadenza è stata approvata con decreto 74 del 24.01.14.

Le operazioni ammesse a finanziamento con graduatoria definitiva sono 19 per un totale di €5.739.349,41. Le operazioni relative alla graduatoria provvisoria sono 20 per un totale di €5.486.989,86. Per le prime 19 operazioni sono stati richiesti ai Comuni interessati i progetti esecutivi che dovranno pervenire entro 90 giorni. Al ricevimento dei progetti si potranno emettere i decreti di finanziamento.

A seguito dell'ultima revisione del PO (cfr. par.2.4.1) 10 M€ di risorse di questa procedura sono state spostate sul Piano di Salvaguardia.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'attuazione dell'Asse VI, è stata di fatto avviata con l'approvazione delle Linee Guida dell'Asse VI del 29 ottobre 2009. Da tale data i dieci dipartimenti firmatari dell'Accordo Interdipartimentale del 29 dicembre 2009 sono stati impegnati in un processo unitario per l'attuazione delle 50 linee d'intervento dell'Avviso pubblicato il 12 febbraio 2010 (cfr. box. par.2.3.1).

Le principali problematiche inerenti la fase di avvio dell'Avviso sono state trattate nel Rapporto di Esecuzione del 2011.

Al fine di fornire un affiancamento ai soggetti impegnati nelle procedure, nel corso del 2012, è stata attivata una Task Force FORMEZPA di supporto all'attuazione degli Accordi di Programma stipulati con le 26 colazioni territoriali, finanziata dai Progetti "Capacity SUD" e "POAT" a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica a valere sul PON GAS 2007/2013 - che ha

avviato un monitoraggio delle procedure ed una verifica del rispetto degli impegni intrapresi dai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma e dei successivi atti integrativi. Nell'ambito di tale supporto è stata avviata un'attività laboratoriale, partita ad aprile 2013, destinata ai beneficiari delle operazioni in attuazione sull'Avviso, per l'approfondimento della tematica relativa agli Appalti, finalizzata alla condivisione di procedure di gara per l'affidamento dei lavori per opere infrastrutturali e l'acquisizione di beni e servizi che rispettino la normativa comunitaria, nazionale e regionale. L'attività è tuttora in corso e a dicembre 2013 ha prodotto l'attivazione di un servizio di assistenza telefonica, in n. 8 incontri in presenza con i beneficiari per la risoluzione di quesiti complessi, nell'attivazione di una mail dedicata ([asse6.at@regione.sicilia.it](mailto:asse6.at@regione.sicilia.it)) per la raccolta dei quesiti e la richiesta di assistenza in presenza e/o a distanza, in n. 3 laboratori svolti a livello territoriale, nella produzione di 6 rassegne giurisprudenziali pubblicate sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it)

La Task Force nel 2013 è stata rafforzata con ulteriori elementi al fine di garantire uno specifico supporto ai beneficiari dell'Avviso con particolare riferimento al sistema informativo CARONTE. Tale iniziativa è scaturita dalla constatazione delle difficoltà rilevate a livello locale nel provvedere all'implementazione del sistema di monitoraggio Caronte con dati e documenti sullo stato di avanzamento delle operazioni. Tale criticità, spesso determinata dalla insufficiente competenza dei beneficiari nell'utilizzo del sistema informativo, determina uno sfasamento tra lo stato di avanzamento reale dell'intervento e quello presente nel sistema di monitoraggio ufficiale per la certificazione della spesa, che, quindi, risulta sottostimata, con evidenti ricadute negative sul rispetto dei target di spesa comunitaria, soprattutto per i Dipartimenti che presentano una maggiore frammentazione della spesa a causa dell'elevato numero di interventi finanziati.

Tra le criticità registrate dall'Asse 6 nel corso del 2013 non si possono non evidenziare i ritardi in capo ai Beneficiari nella presentazione dei progetti esecutivi. Oltre ai ritardi, la qualità progettuale e la carenza della documentazione rallentano l'iter istruttorio da parte dell'amministrazione regionale.

Ulteriore problematica è scaturita dalla necessità di aggiornamento prezzi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo prezzario 2013. La criticità si è configurata per le operazioni che, seppure finanziate, alla data del 15 marzo 2013 non risultavano ancora appaltate, ed il cui adeguamento prezzi avrebbe comportato un incremento del costo del progetto (circa il 10 %) che non poteva trovare copertura nella disponibilità della linea d'intervento del Programma Operativo.

Oltre a ciò, diverse problematiche sono legate alle procedure di Gara avviate dalle UREGA che spesso comportano vistosi ritardi nei cronoprogrammi di attuazione degli interventi.

Nel corso del 2013, il Dipartimento, con il supporto della Task force FORMEZ, ha avviato numerosi incontri bilaterali con beneficiari e UCO al fine di risolvere problemi puntuali di singoli interventi o di sistema.

In relazione alla procedura relativa all'obiettivo operativo 6.3.1 e connessa all'attuazione dei progetti di cui all'Avviso MIUR/MATTM n.7667/2010, rispetto ai quali il MIUR svolge funzione di Organismo Intermedio, si rappresenta che i ritardi riscontrati sull'attuazione degli interventi infrastrutturali di riqualificazione degli edifici scolastici sono da attribuirsi alle difficoltà rilevate dalle Istituzioni Scolastiche beneficiarie, nel ruolo di stazione appaltante, ad essere adeguatamente supportate dalle strutture tecniche degli enti locali proprietari degli immobili.

Si rilevano altresì criticità trasversali fisiologiche nell'ordinaria attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici, connesse alle procedure selettive previste dalla normativa di settore relativamente all'affidamento degli incarichi di progettazione, da assoggettare per la totalità delle fattispecie, a procedure di evidenza pubblica, nonché all'affidamento della esecuzione dei lavori. Tale problematica assume una rilevanza maggiore soprattutto nei centri di dimensioni maggiori, anche per la massa critica degli interventi finanziati.

Al fine di far fronte a tale criticità, anche su sollecitazione dell'AdG e del Dipartimento Regionale competente, il MIUR ha garantito un costante supporto giuridico amministrativo con il pieno coinvolgimento della propria struttura di assistenza tecnica che ha posto in essere, anche mediante



l'indizione di appositi momenti seminariali e di confronto, una intensa attività finalizzata al superamento delle problematiche riscontrate. Oltre alle attività di gruppo sono state realizzate anche attività di confronto one on one che meglio hanno consentito di risolvere alcune problematiche specifiche.

Occorre infine rilevare la sottodotazione organica dell'UCO responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3.1. del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale

### 3.7 ASSE PRIORITARIO 7 – Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica

#### 3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Progressi finanziari e materiali Asse 7

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia alla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1) l'Asse 7 è stato ridotto del 25,2% passando dai precedenti 79.292.102 euro agli attuali 59.298.584,00 euro che rappresentano l'1,36% dell'attuale dotazione del Programma

Al 31.12.2013 l'Asse 7 registra impegni per €29.665.025,60 e pagamenti per €16.810.724,41 pari rispettivamente al 50,03% e al 28,35% della sua dotazione.

**Tabella 3.30 - Importi impegnati ed erogati Asse 7**

OBIETTIVO OPERATIVO	CONTRIBUTO TOTALE*	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		Impegni**		Pagamenti***	
	a	b	(b/a)	c	(c/a)
7.1.1 - Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazioni e monitoraggio a supporto del Programma Operativo Regionale	40.053.445,00	14.915.600,88	37,24%	11.350.583,69	28,34%
7.1.2 - Supportare l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e della progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR	16.917.388,00	12.674.975,27	74,92%	4.326.741,85	25,58%
7.2.1 - Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione	2.327.751,00	2.074.449,45	89,12%	1.133.398,87	48,69%
<b>Totali</b>	<b>59.298.584,00</b>	<b>29.665.025,60</b>	<b>50,03%</b>	<b>16.810.724,41</b>	<b>28,35%</b>

\* Dati ex Delibera di Giunta Regionale 362/2013

\*\* Fonte SI Caronte - Impegni totali validati RP (Impegni monitorati validati dall'AdG)

\*\*\* Fonte SI Caronte - Pagamenti totali validati AdP (Pagamenti certificati dall'AdC)

**Tabella 3.31 – Asse prioritario 7: indicatori di impatto**

Nome	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricorsi amministrativi sopravvenuti in merito all'attività della PA (n). Fonte:elaborazione su dati Istat, Statistiche giudiziarie	2.361 (2004)	diminuzione	1.783	1.554	1.338	1.227	1.445	1.182	n.d.
ID (043) Percezione del rischio di criminalità (% famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono) (%). Fonte: ISTAT-DPS	24,9 (2006)	20	27,7	27,5	25,2	24,1	22,7	20,7	27,3

**Tabella 3.32 – Obiettivo Specifico 7.1: indicatori di risultato e di realizzazione**

Nome	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Grado di conoscenza del PO nella popolazione regionale. Fonte: indagine ad hoc	Risultato		-	35%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	59,4%	n.d.
Tempi medi di istruttoria sui bandi a valere risorse PO FESR. Fonte: rilevazione interna	Risultato		-	meno 20%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Servizi di help	Risultato		-	3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	1

Nome	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
desk attivati. Fonte: rilevazione interna											
Efficacia delle campagne di sensibilizzazione ed informazione. Fonte: indagine ad hoc	Risultato		-	Indicatore qualitativo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	soddisfacente	n.d.
Risorse umane impegnate in attività di AT al PO (gg/uomo) Fonte: Caronte	Realizz.	7.1.1	0	15.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	20.970
Interventi di AT legati all'attuazione del PO (n)	Realizz.	7.1.1	0	13	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10
Risorse umane impegnate in attività di AT a favore degli EE.LL. (gg/uomo) Fonte: rilevazione interna	Realizz.	7.1.2	0	800	0	0	0	0	0	0	0
Campagne informative (n) Fonte: rilevazione interna	Realizz.	7.1.2	0	5	0	0	0	0	0	4	5

**Tabella 3.33 – Obiettivo Specifico 7.2: indicatori di risultato e di realizzazione**

Nome	TIPO	Ob.Op.	Baseline	Target	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di nuove procedure a favore del consolidamento della legalità e della sicurezza attivate sul territorio. Fonte: Caronte	Risultato		-	30	0	0	0	0	0	40	40
Numero di bandi pubblicati (n) Fonte: rilevazione interna	Realizz.	7.2.1	0	5	0	0	0	0	5	5	5

### **Analisi qualitativa Asse 7**

L'Asse 7 si compone di due obiettivi specifici e tre obiettivi operativi.

#### **Obiettivo specifico 7.1: Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.**

L'Obiettivo Specifico 7.1. si compone di due obiettivi operativi e diverse Linee di intervento.



*Obiettivo operativo 7.1.1: Sviluppare azioni di assistenza tecnica, valutazioni e monitoraggio a supporto del Programma Operativo Regionale*

Relativamente all'Obiettivo Operativo 7.1.1, finalizzato a sviluppare azioni di Assistenza Tecnica, valutazione e monitoraggio a supporto del PO, con risorse pari a € 40.053.445,00, sono state poste in essere due distinte macrotipologie di interventi:

1. azioni di supporto complessivo all'intero Programma attuate dal Dipartimento Programmazione e relative al servizio di Assistenza Tecnica, al Piano di comunicazione, ad indagini valutative, all'acquisto di attrezzature informatiche per il DRP e al supporto al Comitato di Sorveglianza.
2. specifiche azioni attuate dai singoli Dipartimenti per il supporto delle attività di competenza, come la gestione dei regimi d'aiuto previsti dal Programma (Dipartimento Attività Produttive e Dipartimento Energia), interventi di assistenza tecnica dedicata (Autorità di Audit e Dipartimento Beni Culturali), acquisto di attrezzature informatiche da destinare alle attività connesse all'attuazione (Dipartimenti vari), spese per missioni del personale per controlli di primo livello (Dipartimenti vari), attività relative alla chiusura del POR 2000/2006 (Dipartimento Turismo).

Rispetto al costo totale programmato di € 40.053.445, al 31.12.2013 l'obiettivo operativo 7.1.1 registra impegni per € 14.915.600,88 e pagamenti per €11.350.583,69, pari rispettivamente al 37,24% e al 28,34% della sua dotazione.

*Linea di intervento 7.1.1.A. Assistenza tecnica ed operativa e analisi valutativa per l'attuazione del Programma Operativo regionale, rivolta a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, compresi l'acquisizione di strumenti informatici e il miglioramento dei sistemi informativi e gestionali a supporto dell'attuazione, della sorveglianza, del monitoraggio, del controllo e della valutazione del Programma (beni e servizi) (ex Linea 7.1.1.1).*

1. Servizio di Assistenza Tecnica all'AdG

In data 20 maggio 2013 scadeva il "Servizio di Assistenza Tecnica a supporto delle Attività di Programmazione, Gestione, Monitoraggio, Controllo e Comunicazione per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013" sottoscritto con l'ATI Ecosfera – Sercamm – Nomisma (nel novembre 2012 Ernst&Young Financial-Business Advisors è subentrata ad Ecosfera) rinnovabile ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera d) del D.Lgs.163/2006.

Con Direttiva n. 7705 del 15 maggio 2013, il Presidente della Regione ha rappresentato di non condividere qualsivoglia ipotesi di rinnovo di contratti di appalto laddove le relative prestazioni possono essere rese da società a totale partecipazione della Regione Siciliana. Nella medesima nota, in particolare, era previsto che il Dirigente della Programmazione, in relazione al Servizio di AT - trattandosi di appalti per il servizio di assistenza tecnica a programmi operativi - ancor prima di procedere a rinnovi contrattuali verificasse, tra le società partecipate, dandone priorità, se la medesima prestazione possa essere dalle stesse resa.

Nel maggio 2013, pertanto, è stato prorogato il contratto di AT con l'ATI aggiudicataria per soli 4 mesi, nelle more di avviare il servizio di AT con un ente in house alla regione. Il 20 settembre 2013 il contratto di AT si è concluso ed entro il 31.12.2013 è stato corrisposto il saldo.

Per maggiori dettagli si rinvia al par.5.1.

2. Servizio di Assistenza Tecnica all'AdA

In attuazione della medesima linea di intervento, l'Ufficio Speciale Autorità di Audit nel maggio del 2011 ha aggiudicato la gara per il "Servizio di assistenza tecnica specialistica e di

supporto per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit", per un importo di €982.633,94 al netto dell'IVA.

Nel corso del 2013 si è regolarmente svolto il Servizio come meglio dettagliato nel successivo par.5.2.

*Linea d'intervento 7.1.1.B (ex 7.1.1.5) Spese per acquisizione, ampliamento ed aggiornamento di sistemi informativi e gestionali, acquisizione di attrezzature informatica e di software, acquisizione di beni e servizi (incluse attività di addestramento) al fine di potenziare la capacità di attuazione di tutti i soggetti coinvolti e garantire l'efficienza, la sicurezza dei sistemi informativi ed il miglioramento della sorveglianza, del monitoraggio, del controllo e della valutazione del Programma.*

Su questa linea sono stati imputati l'acquisto di attrezzature e l'affidamento di servizi per l'informatizzazione effettuati dal Dipartimento Programmazione.

Sono inoltre stati assegnate ai vari dipartimenti risorse per acquisto di attrezzature informatiche come di seguito indicato.

Dipartimento	Risorse attribuite per attrezzature informatiche
Ambiente	€ 22.514,43
Turismo	€ 12.000,00
Bilancio	€ 21.900,00
Acqua Rifiuti	€ 100.751,10
Attività Produttive	€ 62.500,00
Energia	€ 20.980,00
Audit	€ 27.000,00
Infrastrutture	€ 418.446,00
Beni culturali	€ 239.882,00
Pianificazione strategica	€ 11.850,00
Urbanistica	€ 15.200,00
Famiglia	€ 16.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 969.823,53</b>

*Linea d'intervento 7.1.1.C (ex 7.1.1.7) Spese per attività aggiuntive del personale interno dell'Amministrazione regionale coinvolto nella programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione e chiusura del Programma.*

Sulla Linea sono state attribuite risorse per un importo complessivo pari a €619.723,4 ai Dipartimenti che hanno formulato richieste per il rimborso delle spese sostenute dal personale nell'effettuazione di missioni di controllo in loco. Di seguito si riporta il dettaglio per Dipartimento.

Dipartimento	Risorse attribuite per Missioni di controllo di 1° livello
Ambiente	€ 20.000,00
Turismo	€ 40.000,00
Bilancio	€ 0,00
Acqua Rifiuti	€ 84.353,40
Attività Produttive	€ 120.000,00
Energia	€ 15.000,00
Audit	€ 173.000,00
Infrastrutture	€ 20.500,00
Beni culturali	€ 98.370,00

Dipartimento	Risorse attribuite per Missioni di controllo di 1° livello
Pianificazione strategica	€ 30.000,00
Urbanistica	€ 7.000,00
Famiglia	€ 11.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 619.723,40</b>

*Linea d'intervento 7.1.1.D Costi di missione del personale dell'Autorità di Gestione per la partecipazione agli incontri fuori dalla Sicilia nell'ambito dell'attuazione del Programma (riunioni, incontri, tavoli tecnici con Commissione Europea, MISE-DPS, altre AdG della programmazione 2007-2013, Comitati di Sorveglianza e Comitato di indirizzo e di attuazione del QSN, Incontri annuali)*

Le risorse impegnate al 2013 ammontano a € 156.800.

*Linea d'intervento 7.1.1.E (ex 7.1.1.8) Attività di valutazione, studi tematici, studi di fattibilità*

Nel 2012 il Dipartimento Programmazione ha avviato, con bando pubblicato sulla GURS del 24 giugno 2011, la selezione di n. 6 esperti del "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in Sicilia", la cui attività è dedicata esclusivamente al servizio del PO FESR. Nel 2012 si sono concluse le attività di selezione. Nei mesi di febbraio e marzo del 2013 sono stati contrattualizzati con scadenza 2015 il coordinatore del Nucleo di valutazione e tre componenti ( 2 senior e 1 junior).

*Linea d'intervento 7.1.1.F (ex 7.1.1.11) Supporto all'attività del Comitato di Sorveglianza e degli organismi previsti dal Programma)*

Nel periodo di riferimento sono state imputate su questa linea di intervento le risorse necessarie per le attività del CdS.

*Linea d'intervento 7.1.1.G (ex 7.1.1.13) Attività relative alla chiusura del POR Sicilia realizzate dopo la data finale di eleggibilità della spesa degli interventi del periodo di programmazione 2000-2006.*

Su questa linea sono state imputate le risorse pari a 300.126.000 euro richieste dal Dipartimento Turismo per le Competenze tecniche all'Istituto istruttore Mediocredito Italiano per l'attività svolta sui progetti afferenti la Misura 4.19. L'attività è conclusa.

*Linea di intervento 7.1.1.H (ex Linee 7.1.1.3 e 7.1.1.2). Affidamento della gestione e dell'erogazione dei regimi d'aiuto previsti dal Programma.*

In attuazione di questa linea d'intervento sono state iscritte sui capitoli di pertinenza dei Dipartimenti Attività Produttive ed Energia, a valere sull'obiettivo operativo 7.1.1, le risorse necessarie all'affidamento della gestione dei regimi d'aiuto previsti dagli Assi 2, 4 e 5.

#### 1. CRIAS

Il Dipartimento Attività Produttive, che nel settembre 2011 ha impegnato la somma di euro 2.350.978 in favore della CRIAS, nell'agosto 2012 ha impegnato altri 493.705,38 euro sempre a favore della CRIAS, per l'affidamento in house della gestione dei regimi di aiuto previsti dalla Linea 3.3.1.4.

## 2. SVILUPPO ITALIA SICILIA

Il Dipartimento Attività Produttive nel novembre del 2009 ha affidato “in house” a Sviluppo Italia Sicilia s.p.a. la gestione dei regimi di aiuto alle imprese di nuova costituzione, giovanili e femminili, previsti dal bando delle linee d'intervento 5.1.3.1, 5.1.3.4 e 5.1.3.5. col contestuale impegno di euro 1.675.000,00. Una prima quota è stata erogata nel 2010, quale anticipazione (euro 335.000).

Il Dipartimento Attività produttive ha affidato a Sviluppo Italia Sicilia anche i regimi di aiuto previsti dalle linee di intervento 5.1.3.1, 5.1.3.2 e 5.1.3.5 per le “Imprese di qualità”.

## 3. BANCA NUOVA

Il Dipartimento Attività Produttive ha affidato a Banca Nuova, selezionata con procedura di evidenza pubblica, la gestione e l'erogazione dei regimi di aiuto a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1 e 4.2.1.

## 4. RTI Banca Nuova S.p.A., IRFIS Finsicilia S.p.A., Agriconsulting S.p.A. e Business Intregation Partners S.p.A.

Il Dipartimento Energia nel dicembre 2011 ha approvato il contratto d'appalto con il RTI Banca Nuova S.p.A., IRFIS Finsicilia S.p.A., Agriconsulting S.p.A. e Business Intregation Partners S.p.A. per l'affidamento del servizio di gestione degli adempimenti tecnici amministrativi per l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari nonché di gestione delle procedure dirette alla conclusione di eventuali contratti di programmi regionali settoriali di cui al Programma operativo regionale FESR 2007/2013, Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1 e 2.1.2. A fronte di una base d'asta di € 8.000.000,00 + €5.000.000, per eventuali servizi analoghi, si è provveduto ad impegnare la somma di €9.571.252,05, corrispondente alla base d'asta oltre IVA. L'RTI ha effettuato l'istruttoria di tutte le pratiche relative al Bando Enti pubblici, di cui alle linee d'intervento 2.1.1.2. e 2.1.2.A – Azione A (ex 2.1.2.1). Le risorse inizialmente destinate al contratto risultano sovradimensionate rispetto al reale volume di attività che saranno svolte dall'Organismo Intermedio (Gestione di fondi per 84 M€ a fronte di 350 M€ previsti dall'Appalto). Nel corso del 2013, è stata avviata una fase di negoziazione a valle della quale l'Organismo Intermedio, nonostante ripetuti solleciti, non ha ancora fatto pervenire alcuna richiesta formale e, ad oggi, non è stato possibile erogare alcuna somma a titolo di corrispettivo per le prestazioni.

Le attività della Linea, nel complesso, registrano sensibili e decisamente preoccupanti ritardi, vistose riduzioni di portata attuativa e revoche. A fronte di iscrizioni di risorse per 9.635.980 euro per il Dipartimento Energia e di 8.906.210 euro per il Dipartimento delle Attività Produttive – a causa delle mancate realizzazioni delle linee di intervento di competenza nell'Asse 2 che si ripercuotono sulle previste attività di valutazione ed attuazione dei progetti – il Dipartimento Energia ha effettuato pagamenti al 31.12.13 per appena 29.889 euro. La situazione è dunque estremamente critica e va monitorata ed affrontata con misure drastiche e risolutive approssimandosi il 2015, anno di chiusura di tutte le operazioni. Meno compromessa ma comunque da seguire con la massima attenzione l'evoluzione della spesa a valere sull'Asse 7 del Dipartimento Attività Produttive. I bandi, pur con esiti non sempre soddisfacenti in termini di rispondenza e conseguente pieno impegno delle disponibilità finanziarie, sono stati attuati e le attività, per quanto in ritardo, avviate. Le valutazioni pertanto non presentano cartelle vuote ma ben difficilmente si potranno di conseguenza utilizzare tutte le risorse destinate originariamente nell'Asse 7 di servizio alle misure di concessione di regimi di aiuto. Complessivamente al 31.12.13 il Dipartimento Attività Produttive aveva effettuato pagamenti a valere sulla questa Linea per 3.258.945 euro. Nell'anno solare 2013 i pagamenti effettuati sono stati di 1.644.224 euro, in considerevole incremento rispetto agli appena 75.845 euro dell'anno precedente.

*Linea d'intervento 7.1.1.I (ex 7.1.1.12) Attuazione del Piano di Comunicazione e di azioni informative.*

Nel febbraio 2013 sono emerse disfunzioni e anomalie nell'esecuzione del contratto di appalto siglato tra questo Dipartimento e la società "Lowe Pirella Fronzoni S.r.l.". A chiusura della campagna avviata nel 2012, nella fase di rendicontazione delle spese, emergevano dall'esame documentale diverse criticità, talune relative alle modalità di esecuzione del contratto. In particolare, si riscontrava da parte della ditta aggiudicataria un'attività posta in essere, pagata e rendicontata in favore di un soggetto terzo rispetto al contratto di appalto (violazione all'art. 4, par. 2 del contratto e dell'art. 15 del medesimo).

In relazione ai fatti sopra descritti, si è attivata l'applicazione di quanto previsto dall'art.23 "Cause di risoluzione" del contratto inviando alla ditta la prevista nota di contestazione per l'avvio del procedimento di risoluzione dello stesso.

Nel frattempo veniva notificato da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Palermo, un "ordine di esibizione e consegna di documenti" in relazione alla gara con procedura aperta indetta per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di una campagna istituzionale volta alla promozione del PO Fers Sicilia 2007-2013, la cui ditta aggiudicataria è stata la Lowe Pirella Fronzoni. Emergeva inoltre, da notizie assunte presso la stampa, che la ditta terza interessata, la Media Center e Management era coinvolta in indagini tuttora in corso. L'ufficio provvedeva quindi ad effettuare diverse tranches di consegne dei documenti richiesti; consegne che, data la complessità del percorso posto in essere (fase di definizione della gara, gara, contrattualizzazione della ditta aggiudicataria, attività svolte e successiva rendicontazione), nonché per la mole dei documenti da riprodurre in copia conformizzata, si sono protratte per alcuni mesi.

In data 26 luglio 2013 è stata avanzata la richiesta di attivazione delle procedure per l'apertura di scheda OLAF e decertificazione delle somme, definendo in seguito i successivi aggiornamenti.

Nel settembre 2013 è stata inviata la segnalazione all'Autorità giudiziaria, all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e, p.c. alla Stessa Guardia di Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Palermo che sta svolgendo le indagini sopra menzionate.

Con D.D.G. del 21.10.13, registrato alla Corte dei Conti il 21.11.2013, è stato risolto il contratto e di questo è stata data comunicazione anche alle diverse Autorità di cui sopra, fornendo in seguito anche i successivi aggiornamenti. In data 9.12.13 il predetto D.D.G. è stato notificato alla società interessata.



*Obiettivo operativo 7.1.2 Supportare l'Amministrazione Regionale e le Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione e della progettazione per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR*

Le Linee di intervento dell'obiettivo operativo 7.1.2, sebbene facenti capo come tutto l'Asse 7 al Dipartimento della Programmazione, sono di competenza dei Dipartimenti Programmazione, delle Attività Produttive, dell'Energia, dell'Ambiente, della Protezione Civile, delle Infrastrutture e Trasporti, delle Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

Rispetto al costo totale programmato di 16.917.388,00 al 31.12.2013 si registrano impegni per €12.674.975,27 e pagamenti per €4.326.741,85, pari rispettivamente al 74,92% e al 25,58% della sua dotazione.

Rispetto alla dotazione complessiva, 15.120.266 euro sono iscritti ed assegnati come gestione diretta ai Dipartimenti Energia, Attività Produttive, Protezione Civile, Trasporti (ora Infrastrutture), Attività Sanitarie – Osservatorio Epidemiologico e 1.797.122 euro gestiti direttamente dal Dipartimento Programmazione. Sul primo blocco nel complesso e come cumulo di annualità al 31.12.13 i pagamenti ammontano a 6.095.795 euro, di cui 2.286.751 effettuati nel 2013.



Esaminando l'evoluzione della spesa caso per caso e dunque per singolo Dipartimento, nel 2013 il Dipartimento Energia ha effettuato pagamenti per appena 95.463 euro a fronte di una assegnazione di risorse di 2.006.010 euro, di cui 1.021.703 impegnati. Nessun pagamento nell'anno in esame è stato effettuato dal Dipartimento Attività Produttive (che però ha recuperato nel 2014 con pagamenti per 2.182.711 euro su impegni di 2.735.910). Il Dipartimento Trasporti (dotazione e impegni per 3.202.305 euro) ha effettuato pagamenti per 2.881.975 euro concludendo di fatto il proprio progetto. Occorre tuttavia recuperare le economie. Infine, come nel caso precedente, quasi ultimato il quadro dei pagamenti dal Dipartimento Attività Sanitarie – Osservatorio Epidemiologico: 2.177.566 euro a fronte dei 2.406.860 impegnati. I pagamenti sono stati realizzati quasi integralmente nel 2013 (1.907.835 euro). Tuttavia occorre rilevare che il Dipartimento Attività Sanitarie aveva avuto assegnate risorse per 3.918.181 e dunque – in questo come in altri casi, come osservato – occorre recuperare le economie e rimodulare le risorse non spese, operazione che con l'approssimarsi della data della conclusione delle operazioni del PO al 31.12.15 va messa in cantiere già dalle prossime settimane.

*Linea d'intervento 7.1.2.A. (ex 7.1.2.1) Assistenza tecnica per l'attuazione dell'Asse 6 e supporto specialistico per il rafforzamento della capacità progettuale degli Enti Locali.*

Su questa Linea, di competenza del Dipartimento Programmazione, è stata regolarmente svolta l'attività prevista dall'addendum, del 14 febbraio 2011, al contratto stipulato con Sviluppo Italia Sicilia nel maggio del 2010 e relativo ad attività di Assistenza Tecnica a favore delle coalizioni territoriali degli EE.LL. impegnate nella predisposizione degli strumenti di attuazione dell'Asse VI.

*Linea d'intervento 7.1.2.B. (ex 7.1.2.2) Analisi, studi di fattibilità e valutazioni relativi all'attività di programmazione e progettazione*

La Linea è di competenza del Dipartimento Programmazione. Con Decreto del maggio 2012 è stata approvata la graduatoria di merito delle operazioni presentate a seguito dell'Avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" (cfr. par.2.3.1).

*Linea d'intervento 7.1.2.C (ex 7.1.2.11) Assistenza tecnica per l'introduzione del Green Public Procurement*

Su questa Linea, di competenza del Dipartimento Programmazione, è stata aggiudicata la gara per l'Affidamento del servizio di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sicilia" pubblicata nel gennaio del 2012.

Il contratto con l'aggiudicataria, non sottoscritto a causa di un ricorso amministrativo presentato dal secondo in graduatoria, è stato successivamente aggiudicato a seguito di pronuncia amministrativa al RTI secondo classificato. L'attività è stata regolarmente avviata nel mese di aprile 2014.

*Linea d-intervento 7.1.2.D (ex 7.1.2.3) Rafforzamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive finalizzato all'attuazione del Programma*

Su questa Linea il Dipartimento Attività Produttive ha affidato a Sicilia e-Servizi S.p.A la realizzazione del progetto per la diffusione degli Sportelli Unici nei Comuni della Regione Siciliana, per un importo di €2.725.910,86. Il progetto è concluso ed è stato emesso il certificato di regolare esecuzione.

*Linea d-intervento 7.1.2.E (ex 7.1.1.9). Supporto alla PA per l'elaborazione di linee guida, modelli di protocolli d'intesa e di procedure finalizzati all'incentivazione dei sistemi di certificazione energetica previsti dall'Asse 2.*

In attuazione della linea di intervento il Dipartimento Energia ha elaborato una proposta progettuale comprensiva di:

- a) Costituzione pool di esperti per assistenza tecnica al Dipartimento Energia per l'attuazione Linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 del PO FESR.

E' stata avviata, già nel 2011, la procedura finalizzata alla selezione di un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica a supporto del Dipartimento Energia per le azioni che necessita implementare per l'attuazione delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1

Con DDG n. 47 del 10 febbraio 2012 è stata costituita la commissione preposta alla selezione delle candidature pervenute le cui risultanze sono state recepite con DDG del settembre 2012 che ha approvato la graduatoria degli ammessi ai colloqui.

Le attività della commissione hanno subito una sospensione dal 28 settembre 2012

- b) Convenzione con Sviluppo Italia Sicilia. In data 02.02.2012 è stato sottoscritto tra il Dipartimento Energia e la società Sviluppo Italia Sicilia l'atto che ha definito le attività rese dalla società per la costituzione di una segreteria tecnica per il coordinamento delle attività propedeutiche al rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia delle linee di intervento dell'obiettivo specifico 2.1 attivando ed impegnando a tale scopo risorse pari a 1.006.028,82 euro.

Nel corso del 2012 il Dipartimento Energia si è avvalso delle prestazioni della società che ha fornito i propri servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle procedure che hanno visto il Dipartimento impegnato nel percorso finalizzato, a mezzo di apposito avviso pubblico, a selezionare un pool di esperti per assistenza tecnica specialistica per l'attuazione delle linee di intervento dell'Obiettivo specifico 2.1

Con successiva nota n.3829 del 22.01.2013 il Dipartimento Energia ha comunicato la revoca della sospensione del contratto con Sviluppo Italia Sicilia e di essere in attesa della ripresa delle attività connesse alla selezione del pool di esperti.

A seguito della Delibera di Giunta n. 63 del 7 febbraio 2013 che ha approvato la rimodulazione del Programma a seguito dell'adesione della Regione Siciliana alla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (cfr. cap.2.4.1), è stata concordata una riduzione del fabbisogno di risorse per esperti per Assistenza Tecnica Specialistica, destinando a tale attività un importo massimo di 1.000.000 di euro.

*Linea d'intervento 7.1.2.F (ex 7.1.2.5) Azioni destinate ai cittadini (sensibilizzazione - informazione sul corretto consumo di farmaci, campagne integrate di comunicazione istituzionale sull'informazione in materia di offerta dei servizi sanitari e sulla valutazione/gradimento dei servizi da parte del cittadino, di tutela della salute, dei corretti stili di vita/determinati sanitari) e alle imprese (informazione e sensibilizzazione sul miglioramento della salubrità dei luoghi e delle modalità di lavoro e sulla riduzione della nocività dei processi produttivi per l'uomo) finalizzate all'attuazione del Programma*

Con DDG n. 1445 del 19.07.2012 è stato approvato il contratto d'Appalto e, contestualmente, è stata impegnata la somma di € 2.359.500,00 comprensiva di IVA al 21%, ed è stata disposta l'erogazione dell'anticipazione pari al 10% a favore dell'aggiudicataria INFO S.r.l. della gara "Affidamento di servizi relativi all'esecuzione dell'incarico inerente lo studio, l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di un piano integrato di comunicazione istituzionale sull'informazione in materia di offerta dei servizi sanitari", bandita dal Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

Il progetto è in fase conclusiva. Al 31.12.2013, a fronte di impegni pari a €2.393.181, risultano certificate spese per l'ammontare di € 1.867.547.

Nel corso del 2013 il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha bandito una ulteriore procedura di evidenza pubblica attualmente ancora in corso.

*Linea d'intervento 7.1.2.G (ex 7.1.2.7) "Azioni di animazione territoriale rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica come elemento essenziale per la buona riuscita delle azioni a favore della biodiversità previste dal Programma".*

Il Dipartimento Ambiente nel luglio 2012 ha formalizzato una proposta progettuale di attività di comunicazione a valere sulle linee d'intervento 7.1.2.G e 7.1.2.H per un ammontare complessivo di 191.000 euro.

Nel corso del 2013 la Linea è stata azzerata e le risorse riprogrammate.

*Linea d'intervento 7.1.2.I (ex 7.1.2.9) "Azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzate allo sviluppo della cultura della sicurezza stradale"*

Il Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti ha affidato nel 2011 il servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di una "Campagna di comunicazione istituzionale integrata per la promozione della sicurezza stradale sul territorio della Regione Siciliana". La prestazione si è conclusa in data 31.12.2011, con una proroga a febbraio 2012 offerta gratuitamente dall'aggiudicatario.

Alla data del 17 maggio 2013 rimane un pagamento ancora da effettuare, pari a €320.329,35, a causa di una difformità del DURC.

*Linea d'intervento 7.1.2.L (ex 7.1.2.10) Azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad accrescere la cultura in tema di protezione civile, ed in tema di strategie ed i criteri di auto protezione*

In attuazione della Linea di Intervento il Dipartimento Regionale della Protezione Civile - di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Dipartimento della Pubblica Istruzione - ha predisposto un progetto e relativo bando di gara denominato "Servizi per la progettazione e la realizzazione negli istituti scolastici del territorio della Regione Siciliana di attività di divulgazione dei metodi di prevenzione e riduzione del rischio sismico, vulcanico, idrogeologico e incendi di interfaccia in Sicilia, di diffusione degli idonei metodi comportamentali in caso di evento nonché per la promozione del volontariato di protezione civile", destinando alla sua realizzazione complessivamente a €3.390.000.

Il Dipartimento Protezione Civile nel novembre 2011 ha formalizzato il contratto di appalto stipulato con l'RTI ZELIG s.r.l., associazione Progetto Giovani e New Field s.r.l. per l'affidamento del servizio. Le attività sono state avviate il 21 novembre 2011. Il progetto è concluso.

## **Obiettivo specifico 7.2: Creare condizioni di contesto favorevoli alla legalità**



*Obiettivo operativo 7.2.1: Consolidare la cultura della legalità, dell'efficacia e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione*

L'obiettivo operativo 7.2.1 si compone di due linee di intervento la 7.2.1.A (ex Linea 7.2.1.1) e 7.2.1.B (ex Linea 7.2.1.2) e viene attuato dal Dipartimento Programmazione – Area Controlli, legalità e sicurezza UOB 1.

Rispetto al costo totale programmato di €2.327.751 al 31.12.2013 registra impegni per €2.074.449,45 euro e pagamenti per €1.133.398,87, pari rispettivamente all'89,12% e all'48,69%.

Di seguito l'avanzamento delle Linee di intervento nel 2013.

*Linea di Intervento 7.2.1.A "Azioni che favoriscano la piena attuazione delle riforme amministrative con definizione dei livelli di responsabilità, semplificazione e trasparenza delle regole e dei criteri di decisione, accessibilità e chiarezza di procedure e di informazioni, riduzione dei margini di discrezionalità, introduzione di sistemi di qualità, potenziamento della funzioni di valutazione e di controllo interno, adozione di codici etici"(ex Linea 7.2.1.1)*

Sono stati finanziati 3 progetti.

1. Servizi per l'assistenza all'Amministrazione per la realizzazione del Libro Bianco e del Libro Verde per la Legalità, Efficienza e Trasparenza nella Pubblica Amministrazione

Il progetto prevede l'analisi delle criticità interne all'amministrazione regionale ed attraverso il Libro Bianco la proposta di superamento delle stesse sui temi della legalità, efficienza e trasparenza nella P.A. Nel 2011 è stato stipulato il Contratto con la Società "SCS AZIONINNOVA S.p.A" quale aggiudicataria del Servizio che ha offerto il prezzo di € 363.000,00 (IVA Esclusa).

Nel 2013 la SCS ha realizzato le azioni previste dai Piani di lavoro aggiornati periodicamente ed approvati dall'amministrazione, relative al rilascio del Libro Verde nella sua versione definitiva nel mese di marzo 2013 ed inviato alla Presidenza della Regione Siciliana ad Agosto 2013. Il sito web del progetto è stato messo on-line a Settembre 2013 e viene costantemente aggiornato con articoli sul tema della trasparenza e legalità. A luglio 2013 si sono avviate le attività per la stesura del Libro Bianco e a dicembre 2013 si è svolto un primo incontro di confronto con gli stakeholders istituzionali per condividere la struttura del libro bianco. Inoltre l'amministrazione ha promosso con la società SCS incontri periodici per la verifica dello stato di avanzamento progettuale.

Nel 2013 sono stati approvati gli Stati di Avanzamento Lavori VIII, IX, X e XI le relative relazioni trimestrali per un importo totale di € 45.450,00 (IVA Esclusa) portando la spesa totale a € 291.240,00 (IVA Esclusa).

L'attività si svolge regolarmente, non si registrano criticità nel suo svolgimento. È prevista la conclusione del servizio per il 31/12/2014.

2. Servizi di assistenza e consulenza al Dipartimento regionale della Programmazione finalizzata alla creazione del Sistema gestionale di qualità e alla certificazione di qualità

In data 27 giugno 2011 è stato stipulato il Contratto con la Società I.d'A. Innovazioni d'Azienda quale aggiudicataria del Servizio che ha offerto il prezzo di € 93.000,00 (IVA. Esclusa). L'intervento è volto alla creazione di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) ai fini della eventuale e successiva certificazione riconosciuta dalle norme vigenti, all'interno di alcune Aree e Servizi del Dipartimento Programmazione.

Ad inizio 2013 si è completato il rilascio delle procedure operative relative al manuale del sistema di gestione qualità e tra aprile e maggio 2013 si sono svolti gli Audit per la verifica della corretta implementazione; la maggior parte delle Non Conformità rilevate sono state chiuse entro giugno 2013 e per altre è stata indicata l'Azione Correttiva da implementare. Il 07/05/2013 è stata rilasciata la versione definitiva del Manuale della Qualità e le attività si sono concluse regolarmente il 26/06/2013 con il rilascio del documento del Riesame del SGQ.

Nel 2013 sono stati approvati gli Stati di Avanzamento Lavori relativi alle attività svolte nel IV trimestre 2012 e quelli relative ai trimestri I e II del 2013 e le relative relazioni trimestrali per un importo totale di € 19.922,00 (IVA Esclusa).

L'attività nel 2013 si è svolta regolarmente. Il servizio si è concluso il 26.06.2013.

3. Servizi per la realizzazione della Guida all'accesso dei servizi essenziali per i cittadini e verifica della qualità

In data 1 luglio 2011 è stato stipulato il Contratto con la Società "IZI S.p.A." quale aggiudicataria del Servizio che ha offerto il prezzo di € 324.000 (IVA esclusa) e in data 9 agosto 2011 è stato approvato il relativo piano di lavoro.

Il progetto prevede la realizzazione della guida ai servizi essenziali per i cittadini, con particolare attenzione agli obiettivi di servizi: servizio idrico, servizio rifiuti, servizio ADI e servizio Asili Nido.

Nel I trimestre 2013 sono state avviate le attività finalizzate alla realizzazione delle indagini pilota per i quattro servizi oggetto dell'incarico, registrando un buon avanzamento per quanto attiene al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Rifiuti, le cui risultanze sono state presentate nel corso di una riunione a fine marzo 2013. Inoltre per il Servizio Asili Nido l'indagine è in fase di completamento ed è in corso l'elaborazione dei dati. L'unica criticità emersa ha riguardato il Servizio Assistenza Domiciliare Integrata con riferimento al coinvolgimento delle amministrazioni di competenza in merito a problematiche legate al trattamento dei dati. In sede di riunione si è concordato di superare tale criticità con una dichiarazione da parte di IZI con la nomina di un responsabile esterno dei dati forniti dalle ASP.

Il 22 e 23 Luglio 2013 si sono tenuti dei Tavoli di Concertazione per quanto attiene al Servizio Idrico Integrato, il Servizio Rifiuti ed il Servizio Asili Nido. I lavori dei tavoli si sono svolti a partire dalle indagini pilota effettuate nel I trimestre 2013 avviando un confronto con i partecipanti su criticità, obiettivi e proposte per l'indagine di monitoraggio della qualità percepita. I risultati dei Tavoli di Concertazione sono stati sintetizzati nei verbali, allegati ai SAL, come base di lavoro per la successiva fase di monitoraggio che ha avuto inizio ad Ottobre 2013.

Nel 2013 la società ha presentato i SAL relativi al IV trim 2012 ed al I, II e III trim 2013 e le relative relazioni trimestrali per un importo di € 28.158,48 (IVA Esclusa) per un totale pagato di € 181.704,28 (IVA Esclusa).

È prevista la conclusione del servizio per il 31.10.2015.

*Linea d'intervento 7.2.1.B "Interventi per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini e l'informazione volti a prevenire infiltrazioni della criminalità nella PA e negli appalti pubblici È prevista la conclusione del servizio per il 31.10.2015"(ex Linea 7.2.1.2)*

Nella linea di intervento sono stati finanziati 2 progetti

1. Servizi per l'assistenza all'Amministrazione per le azioni volte ad implementare la trasparenza e a prevenire le frodi nella gestione dei Fondi U.E.

In data 18 febbraio 2011 è stato stipulato il Contratto con la Società "P.A. Advice S.p.A." quale aggiudicataria del Servizio che ha offerto il prezzo di € 300.000 (escluso IVA) e in data 18 aprile 2011 è stato approvato il piano di lavoro che prevedeva la conclusione del servizio per il 17/02/2013.

Il progetto si pone l'obiettivo di rendere maggiormente trasparenti le procedure per la gestione dei fondi pubblici di fonte comunitaria, in particolare attraverso la creazione di un software per la valutazione e prevenzione del rischio frodi (sistema SIAFS).

Nel 2013 il progetto ha visto le fasi conclusive con la consegna dei Manuali utente e di installazione del sistema SIAFS; a marzo 2013 si sono definite le modalità di collaudo e nomina dei relativi collaudatori con adeguate competenze informatiche. Il collaudo si è svolto a luglio 2013; rimangono comunque aperte delle attività in carico all'Amministrazione, ed in particolare: 1) la procedura di Import dati dal sistema IMS della UE verso il Sistema SIAFS; 2) la verifica della procedura di gestione degli utenti SIAFS (creazione ed autorizzazione).

Ad aprile 2013 la società “P.A. Advice S.p.A.” ha presentato distinte relazioni per i SAL VII e VIII per un importo di € 3.823,43 (IVA Esclusa) per totale di € 270.000,00 (IVA Esclusa); ad Agosto 2013 è stata rilasciata l’attestazione di fine lavori ed il pagamento del 10% residuo a saldo finale.

2. Servizi di assistenza tecnica e consulenza gestionale alle amministrazioni pubbliche volti ad incrementare la cultura della responsabilità sociale, la trasparenza dell’azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini e l’informazione volti a prevenire infiltrazioni della criminalità nella Pubblica Amministrazione e negli appalti pubblici, con particolare riguardo a: A. l’adozione del bilancio sociale; B. la costituzione dei patti per la sicurezza e la legalità.

A seguito dell’incontro avvenuto in data 15 novembre 2011 con le Coalizioni Territoriali che hanno manifestato interesse (nell’ambito dell’avviso pubblico per l’attuazione territoriale dell’Asse 6 “Sviluppo Urbano Sostenibile” – Seconda Finestra – pubblicato in data 12 febbraio 2010), all’attivazione dell’Assistenza tecnica a valere sulla 7.2.1 B per la redazione del Bilancio Sociale e/o per i Patti per la Sicurezza e la Legalità, finalizzato ad acquisire conferma dell’interesse manifestato nel 2010.

A fine 2012 si approva l’aggiudicazione provvisoria relativa al Bando di Gara con procedura ristretta per l’affidamento del Servizio di assistenza tecnica e consulenza gestionale alle amministrazioni pubbliche volti ad incrementare la cultura della responsabilità sociale, la trasparenza dell’azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini e l’informazione volti a prevenire infiltrazioni della criminalità nella Pubblica Amministrazione e negli appalti pubblici, con particolare riguardo a: A) l’adozione del bilancio sociale; B) la costituzione dei patti per la sicurezza e la legalità.

Nel 2012, con DDG 82 del 16.02.2012 è stata costituita la Commissione di gara che in data 28.11.2012 ha proceduto all’aggiudicazione provvisoria della gara per l’affidamento del servizio per entrambi i lotti; in particolare il lotto n. 1 è stato provvisoriamente aggiudicato alla RTI: Istituto per la Ricerca Sociale – AMAPOLA – Istituto di formazione politica Pedro Arrupe Centro Studi Sociali per un importo complessivo di € 527.561,90 oltre IVA; il secondo lotto è stato provvisoriamente aggiudicato alla RTI: SCS Azioninova SpA – Associazione di promozione sociale Libera, per un importo complessivo di € 247.500,00 oltre IVA.

Quanto al Lotto 1, in data 03.10.2013 si è proceduto a redigere il verbale di avvio delle attività; il successivo 16 ottobre è stata realizzata a Termine Imerese la manifestazione di presentazione del progetto ai Comuni interessati. Previo confronto con le parti, il 2.12.2013 il Direttore dell’Esecuzione del Contratto ha approvato il Piano Operativo che apporta lievi modifiche e miglioramenti al Piano di Lavoro presentato in offerta tecnica.

Per il Lotto 2, dall’11.11.2013 decorre l’esecuzione del contratto. Il 05.12.2013 è stata realizzata a Castelvetro la manifestazione di presentazione del progetto ai Comuni interessati.

### **3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2013 l’Asse 7 ha manifestato due grosse criticità dovute alla rescissione del contratto dei Servizi di Comunicazione e del mancato rinnovo dei Servizi di AT, che a tutt’oggi lasciano il POR Sicilia 2007/2013 senza un soggetto esterno che curi le attività di comunicazione (cfr. cap.6) e senza un’adeguata assistenza.

Per quanto riguarda le misure poste in essere dall’AdG per superare la mancanza di AT e per verificare la possibilità di affidare ad un soggetto in house le stesse, come richiesto dalla citata Direttiva del Presidente della Regione, si rinvia al par.5.1.

## 4. Grandi progetti

Nel corso della programmazione 2007/2013 la Regione Sicilia ha puntato sulla realizzazione di grandi opere infrastrutturali concentrando il 39% delle risorse del POR FESR su 12 Grandi Progetti. Come emerge dalla tavola seguente, l'importo soggetto a Decisione dei GP ammonta a €1.699.802.793, l'importo imputato al PO al 31.12.2013 ammonta a €1.197.010.999, le spese certificate ammontano a €755.240.264, pari al 46% dell'intera certificazione del PO al 31.12.2013.

**Tabella 4.1 – Grandi Progetti ex art.39 del Regolamento Generale**

Grande Progetto (Obiettivo Operativo)	Decisione	Totale pubblico soggetto a decisione	Importo Imputato al PO al 31.12.2013	Spese certificate al 31.12.2013
Nodo Urbano Palermo – Punta Raisi (Obiettivo Operativo 1.1.1)	C(2013) 3467 dell'11.6.2013	281.181.774,00	281.181.774,00	208.989.197,34
Ferrovia Palermo - Agrigento (Obiettivo Operativo 1.1.1)	C(2012) 4723 dell'11.7.2012	95.466.382,00	94.260.587,01	37.334.044,90
<b>INTERVENTI NEL SETTORE FERROVIARIO</b>		<b>376.648.156,00</b>	<b>375.442.361,01</b>	<b>246.323.242,24</b>
Autostrada Siracusa – Gela (Obiettivo Operativo 1.1.2)	C(2012) 2310 del 12.4.2012	262.433.700,00	121.534.637,50	10.833.033,71
Itinerario Agrigento-Caltanissetta (Obiettivo Operativo 1.1.2)	C(2012) 8127 del 14.11.2012	426.556.002,00	202.170.308,50	253.146.389,00
<b>INTERVENTI NEL SETTORE STRADALE</b>		<b>688.989.702,00</b>	<b>323.704.946,00</b>	<b>263.979.422,71</b>
Interporto Termini Imerese (Obiettivo Operativo 1.2.1)	C(2013) 7939 del 15.11.2013	63.866.160,00	49.330.000,00	-
<b>INTERVENTI NEL SETTORE DELLA LOGISTICA</b>		<b>63.866.160,00</b>	<b>49.330.000,00</b>	<b>-</b>
Anello ferroviario di Palermo (Obiettivo Operativo 1.3.1)	C(2013) 7562 del 08.11.2013	100.160.034,00	27.991.613,84	-
Ferrovia Circumetnea (Obiettivo Operativo 1.3.1)	C(2013) 7937 del 14.11.2013	118.308.970,00	118.308.970,00	72.082.541,49
Sistema Tram di Palermo (Obiettivo Operativo 1.3.1)	C(2013) 8913 del 17/12/2013	137.331.661,00	87.735.000,00	121.109.379,64
<b>INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b>		<b>355.800.665,00</b>	<b>234.035.583,84</b>	<b>193.191.922,03</b>
Acquedotto Gela-Aragona (linea d'intervento 2.2.2.1)	Ricevuta SFC del 19.08.13	<b>42.464.012,00</b>	42.464.011,00	36.424.105,63
Acquedotto Montescuro Ovest (linea d'intervento 2.2.2.1)	C(2014) 3265 del 15/05/2014	<b>26.620.098,00</b>	26.620.098,00	15.321.571,00
<b>INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO</b>		<b>69.084.110,00</b>	<b>69.084.108,00</b>	<b>51.745.676,63</b>
Protonterapia (Obiettivo Operativo 6.1.2)	C(2013)761 del 19.03.2013	<b>66.019.000,00</b>	66.019.000,00	-
<b>INTERVENTI NEL SETTORE DELLA SANITA'</b>		<b>66.019.000,00</b>	<b>66.019.000,00</b>	<b>-</b>
Banda Larga (Obiettivo Operativo 4.2.2)	Ricevuta SFC del 28.10.11	<b>79.395.000,00</b>	79.395.000,00	-
<b>INTERVENTI NEL SETTORE DELLA SOVCIETA' DELL'INFORMAZIONE</b>		<b>79.395.000,00</b>	<b>79.395.000,00</b>	<b>-</b>
<b>A. TOTALE</b>		<b>1.699.802.790</b>	<b>1.197.010.999</b>	<b>755.240.264</b>

## 4.1 Interventi sulla rete ferroviaria

### **GP Nodo Urbano di Palermo**

*(CCI 2010IT161PR007: Raddoppio ferroviario Palermo–Carini; tratta urbana Bivio Oreto–Notarbartolo – tratta A)*

La realizzazione della tratta A di questa grande opera infrastrutturale - per cui è stato richiesto il cofinanziamento comunitario - ha una lunghezza di 5 km di cui 1,2 km circa allo scoperto e 3,8 km circa in galleria. L'intervento riguarda il complesso di attività/opere necessarie per la realizzazione e la messa in esercizio del raddoppio della linea nel tratto da Bivio Oreto a Notarbartolo compresa la realizzazione delle nuove fermate di Guadagna, Giustizia e Lolli oltre alla trasformazione della fermata Vespri che sarà realizzata in galleria in luogo dell'esistente in superficie.

Gli interventi previsti riguardano in particolare :

1. Tratta Bivio Oreto–Orleans: la tratta oggetto di raddoppio si sviluppa a raso fra Palermo Centrale ed il nuovo ponte sul fiume Oreto, per scendere in quota ed insistere protraendosi in sotterraneo in zona Guadagna, ove è prevista la relativa fermata. La sede ferroviaria prosegue scavalcando il fiume Oreto, per poi portarsi nuovamente in galleria, utilizzando il sottopasso in corrispondenza della zona del Policlinico (con la realizzazione della relativa fermata) per ricongiungersi con l'attuale fermata di Orleans. In questa tratta, in corrispondenza del cosiddetto "Bivio Oreto", afferisce il ramo ferroviario di Brancaccio che, in direzione est, si collega poi alla linea ferroviaria Palermo–Messina.
2. Tratta Orleans–Notarbartolo: in questa tratta la sede ferroviaria si sdoppia, totalmente in sotterraneo, e i due binari (pari e dispari) si attestano planimetricamente su direttrici parallele ma non più strettamente affiancate. Il binario dispari conserva l'attuale sede ferroviaria, riqualificando i tratti di galleria esistente, mentre il nuovo costruendo binario (pari) si allinea su di una nuova direttrice, realizzata prevalentemente in galleria naturale, nella tratta compresa tra la nuova fermata di Giustizia e quella di Lolli.

Il beneficiario dell'intervento è la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'intervento è inserito nell'APQ Trasporto Ferroviario.

Con decisione comunitaria C(2013)3467 dell'11/06/2013 il GP è stato approvato. L'importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO per il Grande Progetto, pari a €281.181.774.

Con DDG n. 3228 dell'11 dicembre 2013 il GP è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Linea d'intervento 1.1.1.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013, per un importo di €281.181.774.

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, i lavori eseguiti sono pari a circa il 90%. La fase operativa è prevista per il mese di dicembre 2014.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario alla data del 31.12.13 è stata certificata una spesa pari a €208.989.197,34.

### **GP Velocizzazione linea ferroviaria Palermo-Agrigento**

*CCI 2010IT161PR008: Velocizzazione della linea ferroviaria Palermo–Agrigento*

Il GP prevede una serie di rettifiche di tracciato nel tratto compreso tra la stazione di Fiumetorto, al km 43+219, e la stazione di Agrigento Centrale, al km 137+354, nonché la realizzazione di tre Nodi Intermodali ferro-gomma per il traffico viaggiatori (Roccapalumba, Cammarata ed Aragona Caldare), 4 nuovi sistemi di comando centralizzati (ACEI), la soppressione di passaggi a livello, l'adeguamento di alcune opere d'arte e della sagoma delle gallerie, la sostituzione dei deviatori per la velocizzazione degli incroci e l'istituzione del "rango C" sulla linea, al fine di eliminare le sovrapposizioni tra diverse modalità di trasporto, migliorare sicurezza e comfort, ridurre i tempi di percorrenza, rivitalizzare i comuni dell'entroterra e ridurre il tasso di inquinamento ambientale.



Il progetto è suddiviso in interventi con progettazione interna (già resi funzionali nel periodo di programmazione 2000/2006) ed interventi con progettazione esterna (I, II e III stralcio). L'opera più importante da realizzare è costituita dalla Galleria di Lercara di lunghezza complessiva di circa 2.788 metri di cui 2.514 metri in naturale con tre tratti in artificiale. L'intervento si connette alla stazione di Fiumetorto con il passante ferroviario e quindi con l'aeroporto di Palermo.

Il beneficiario dell'intervento è la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'intervento è inserito nell'APQ Trasporto Ferroviario. Il progetto è a cavallo con la programmazione 2000/2006.

Con decisione comunitaria C(2012)4723 dell'11.07.2012 il GP è stato approvato per un importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO, pari a €95.466.382.

Con DDG n. 2672 del 29/10/2013 il GP è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Linea d'intervento 1.1.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 per un importo di €94.260.587,01.

In termini di avanzamento finanziario alla data del 31/12/2013 è stata certificata una spesa pari a €37.334.044,90.

Nel corso del 2013 sono stati riscontrati dei ritardi nell'esecuzione dei lavori relativi allo scavo della galleria di Lercara. Con una serie di incontri organizzati dall'AdG con RFI, alla presenza di DPS e UVER, sono state messe in campo una serie di azioni che prevedono, tra l'altro, il costante monitoraggio dell'avanzamento dei lavori, attraverso appositi sopralluoghi ed un'accelerazione del cronoprogramma per rispettare le scadenze comunitarie secondo gli Orientamenti di chiusura approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013)1573.

Alla data del 31.12.2013 sono state attivate diverse fasi funzionali del progetto di velocizzazione che hanno prodotto dei benefici che consentono già di realizzare, di fatto, il collegamento veloce Palermo - Agrigento entro il target di progetto.

## 4.2 Interventi sulla rete stradale

### **GP Autostrada Siracusa-Gela**

*CCI 2008IT161PR003: Autostrada Siracusa-Gela Lotti 6, 7 e 8 Ispica - Viadotti Scardina e Salvia*

La realizzazione dei lotti 6, 7 e 8 prosegue la realizzazione dei lotti 3, 4 e 5 finanziati con la programmazione 2000/2006 al fine di favorire lo sviluppo competitivo delle risorse economiche e territoriali in un'area interessata sia da grandi insediamenti industriali (distretti dell'industria petrolchimica di Gela, Priolo, Siracusa) sia da importanti produzioni agroalimentari di elevata qualità (distretto agroalimentare ragusano).

Il tratto autostradale che si estende da Rosolini fino a Modica di Km 19,4 facente parte del 2° tronco dell'Autostrada Siracusa – Gela, inizialmente era costituito dai lotti 6 e 7 “ Ispica – Viadotti Scardina e Salvia” e dal lotto 8 “ Modica”. A seguito della rielaborazione della scheda Grandi Progetti per l'avvenuta modifica dell'impostazione dei lotti 6, 7 e 8 si è addivenuti ad unificare gli stessi in un unico lotto denominato “6 + 7 e 8”. Nella tratta è previsto il completamento dello svincolo di Rosolini, la realizzazione dello svincolo di Ispica Pozzallo e lo svincolo di Modica.

Il beneficiario dell'intervento è il Consorzio Autostrade Siciliano (CAS). L'intervento è inserito nell'APQ trasporto stradale.

La scheda GP è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2012)2310 del 12.04.2012 per un importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO, pari a €262.433.700,00.

In data 5.07.2013 è stato pubblicato il bando di gara e al 31.12.2013 si registra l'aggiudicazione provvisoria dei lavori.

I tempi di realizzazione dell'intero intervento, secondo il cronoprogramma trasmesso dal CAS non sono conformi con le scadenze comunitarie della corrente programmazione. Pertanto, sono state individuate due fasi funzionali secondo la nota COCOF 12-0047-02-IT del 29.03.2012 sui Grandi

Progetti compresi tra i due periodi di programmazione. Secondo il cronogramma trasmesso dal CAS il termine previsto per l'ultimazione dei lavori della I fase è fissato al 26.12.2015 e pertanto la stessa è stata posta a valere sulle risorse del PO mentre la seconda è a carico del Piano di Salvaguardia. Si prevede la conclusione dell'intero progetto il 6.09.2017.

Con DDG n. 1761 del 1° luglio 2013 il GP è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Linea d'intervento 1.1.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013 per un importo pari a €121.534.637,5 e a valere sulle risorse del Piano di Salvaguardia per un importo pari €45.000.000. La rimanente parte, fino a concorrere all'intero finanziamento, è a carico di risorse del CAS.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, la certificazione delle spese al 31.12.2013 è pari a €10.833.033,71, relative alle spese di espropriaione.

### **GP Itinerario Agrigento – Caltanissetta**

*CCI 2011IT161PR029: Adeguamento a 4 corsie della SS 640 I° tratto dal km 9+800 al km 44+400*

Il GP è stato inserito nell'elenco indicativo dei Grandi Progetti del PO FESR 2007/2013 con la rimodulazione del Programma approvata con Decisione C(2011)9028 del 12.12.2011.

L'intervento riguarda il raddoppio della piattaforma della esistente Strada Statale 640 di Porto Empedocle ricadente nelle province di Agrigento - e marginalmente di Caltanissetta - con un tracciato, dello sviluppo complessivo di circa 31,2 km. L'infrastruttura svolgerà un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico della zona, in relazione agli scambi commerciali tra i comuni della Sicilia Centro-Meridionale (Porto Empedocle, Agrigento, Favara, Naro, Canicattì, San Cataldo, Caltanissetta, Serradifalco, ecc.) e degli stessi con l'intero territorio regionale e nazionale (tramite l'Autostrada PA-CT, il porto di Catania, il porto di Palermo e lo stretto di Messina), e collegherà importanti centri di attrazione turistica con la restante viabilità principale e con gli aeroporti di Catania e Palermo. Risulta essere, inoltre, una importante arteria di completamento dell'anello viario per i porti di Catania, Gela e Augusta già inseriti nella rete "TEN". I lavori di ammodernamento si sono resi necessari in considerazione della mancanza degli standard minimi prestazionali e di sicurezza che avevano portato ad un declassamento dell'arteria stradale, soprattutto a causa delle numerose intersezioni a raso, assicurando nel contempo un innalzamento della sicurezza stradale ed una conseguente riduzione dell'elevata incidentalità.

Il beneficiario dell'intervento è l'ANAS. L'intervento è inserito nell'APQ trasporto stradale.

La scheda GP è stata approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012)8127 del 14.11.2012 per un 'importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO pari a €426.556.002,77.

Considerate le caratteristiche tecniche del GP definite dalla Convenzione di Vienna, dalla Convenzione n°TRANS/SC.1/2002/3 e dalle raccomandazioni TEM, in data 22.10.2013 con nota n. 19278, il Dipartimento Programmazione ed il Dipartimento Infrastrutture hanno avanzato alla DG Regio una richiesta di cambio della categoria di spesa del GP da "22 - strade nazionali" a "20 - autostrade". Tale richiesta è stata accolta dalla Commissione con nota Ares(2013)3356753 del 28.10.2013.

Alla data del 31.12.2013 è stata certificata una spesa pari a €253.146.389.

L'avanzamento fisico dell'intervento è pari a circa il 91%, tale da assicurarne la funzionalità entro il termine della programmazione comunitaria 2007/2013.

Occorre segnalare la comunicazione dell'ANAS con la quale si rende noto che circostanze imprevedibili hanno determinato la necessità della redazione di una seconda perizia di variante e suppletiva (2PVS), con incremento di spesa, per un importo complessivo di €538.122.786,31. Detta perizia è stata approvata in linea tecnica, con determina dell'Amm.Unico dell'ANAS nr. 278 del 18.12.2012 e successivo decreto nr. 169305 del 21.12.2012, e successivamente inoltrata alla Struttura Tecnica di Missione il 26.06.2013 per quanto di competenza. La perizia trova copertura finanziaria con le risorse del contratto di programma 2012 approvato dal CIPE con delibera n°9 del

18/02/2013 (viene prevista anche l'assegnazione di 42,5 M€ all'intervento in argomento). Contestualmente, per dare continuità ai lavori è stata approvata una perizia stralcio della seconda perizia di variante e suppletiva, dell'importo di 499,55 M€ pari al finanziamento originario, accettata dal C.G. mediante la sottoscrizione di un apposito schema di atto di sottomissione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si segnala una criticità di carattere temporale sull'attuazione dell'intervento in quanto per realizzare l'opera come da Scheda Grandi Progetti è necessario che vengano realizzati tutti i lavori e ciò è possibile con l'approvazione della Perizia nr. 2, che come rilevato, ad oggi si trova presso la Struttura Tecnica di Missione del MIT per il successivo inoltro al CIPE.

### 4.3 Interventi nel settore della logistica

#### **GP Interporto di Termini Imerese**

*(CCI 2010IT161PR004: Interporto Termine Imerese)*

Il GP fa riferimento alla costruzione di una nuova infrastruttura e, al contempo, all'ampliamento e ammodernamento/recupero di una struttura esistente (area ex Chimed) fatiscente. L'infrastruttura interportuale sarà collocata nel territorio del Comune di Termini Imerese (PA), all'interno del perimetro dell'Area di Sviluppo Industriale in stretta relazione rispetto all'asse ferroviario PA-ME e in prossimità della Stazione ferroviaria di Fiumetorto e della diramazione della linea ferroviaria PA-CT, che assicura il collegamento non solo sulla direttrice per Catania, ma anche su quella verso Agrigento (attraverso il GP Palermo – Agrigento). Inoltre, l'infrastruttura di progetto è connessa al porto di Termini Imerese, garantendo un elevato livello di integrazione e di coordinamento delle infrastrutture di trasporto esistenti e quelle di progetto, finalizzata ad un ottimale trasporto delle merci con tutte le modalità disponibili: Strada, Ferrovia, Mare, Combinato Strada-Mare, Combinato Strada-Ferrovia. Il beneficiario dell'intervento è la Società Interporti Siciliani (SIS S.p.A.).

Il beneficiario è la Società Interporti Siciliani. L'intervento è inserito nella sezione attuativa dell'APQ Merci e Logistica.

Con Decisione C(2013)3165 del 5 giugno 2013 è stato approvato da parte della DG COMP della Commissione Europea l'aiuto di stato precedentemente notificato. La Commissione Europea ha stabilito che il finanziamento pubblico per l'importo complessivo pari a €63.866.000 per la costruzione dell'Interporto costituisce aiuto di stato compatibile con il trattato ai sensi dell'art. 93 del Trattato.

Successivamente con Decisione C(2013)7939 del 15/11/2013 la Commissione Europea ha approvato la scheda GP per un importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO, pari a €63.866.000.

A seguito dell'ultima revisione del PO per l'adesione della Regione Sicilia al Piano di Azione e Coesione (cfr. par.2.4.1), il GP Interporto Termini Imerese è stato spostato nel Piano di Salvaguardia, per un importo pari a €49.330.000.

Nel mese di Aprile 2011 la SIS S.p.A ha pubblicato il bando per la concessione di costruzione e gestione dell'opera. Il 19.9.2013 è stato aggiudicato in via provvisoria l'appalto integrato. Sono in via di conclusione le verifiche di legge per l'aggiudicazione definitiva. Tra queste si attende la certificazione antimafia.

Al 31.12.2013 non si registrano spese certificate sul PO.

#### 4.4 Interventi sul TPL

##### **GP Anello ferroviario di Palermo**

*CCI 2008IT161PR001: Chiusura dell'Anello Ferroviario di Palermo – I<sup>a</sup> Fase funzionale – Stazione Notarbartolo-Giachery-Politeama e fermate Libertà e Porto*

La prima fase funzionale inserita nel Programma Operativo di questo GP prevede la realizzazione di un nuovo tratto tra la fermata esistente di Giachery, la futura stazione di attestamento Politeama (con due nuove fermate/stazioni) e la realizzazione nel tratto già in esercizio di una nuova fermata, Libertà, all'interno della galleria Ranchibile, tra viale Campania e Viale della Libertà al di sotto di viale Lazio. La seconda fase consentirà l'effettiva chiusura dell'anello ferroviario con il proseguimento del tracciato dalla stazione Politeama (attraverso un percorso sottopassante le vie P. Paternostro e Malaspina) alla esistente stazione di Notarbartolo con la realizzazione di una nuova fermata Malaspina nelle vicinanze della caserma Di Maria. Le specifiche di progetto impongono a regime un servizio con cadenzamento dei treni a 10' (6 corse l'ora). L'intervento si prefigge un notevole abbattimento sia in termini di traffico urbano che in termini di inquinamento acustico ed atmosferico in particolare in corrispondenza del centro storico cittadino.

Il beneficiario dell'intervento è il Comune di Palermo. Il soggetto attuatore è la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'intervento è inserito nell'APQ trasporto ferroviario.

La scheda GP è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013)7562 dell'8.11.2013 per un importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO pari a €100.160.034,00.

Con DDG n. 989 del 8.04.2013 l'intervento è stato inserito nel Programma e con DDG n.3323 del 18 dicembre 2013, il GP è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Linea d'intervento 1.3.1.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013, per un importo di €27.991.613,84.

Alla data del 31.12.2013 non sono state certificate spese; sotto il profilo procedurale si registra l'esperimento della gara di appalto, la sottoscrizione del contratto e l'avvio delle procedure per la consegna dei lavori.

##### **GP Circumetnea**

*CCI 2009IT161PR001: Prolungamento dell'attuale tratta ferroviaria Circumetnea nell'ambito territoriale della città metropolitana di Catania - Tratta Urbana Galatea-Giovanni XXII-Stesicoro e Borgo-Nesima-Misterbianco Centro*

Il GP consiste nel prolungamento dell'attuale tratta di linea ferroviaria metropolitana della Ferrovia Circumetnea in esercizio all'interno del centro urbano di Catania. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di tre tratte funzionali di linea ferroviaria in galleria con caratteristiche di metropolitana, aventi una lunghezza complessiva di 9 km che si aggiungeranno ai 3,8 km di linea esistenti. Obiettivo principale del progetto è quello di deviare la domanda di mobilità dell'area metropolitana di Catania e della fascia pedemontana etnea a nord-ovest della città, verso i servizi di trasporto pubblico, in modo da riequilibrare la situazione attuale totalmente a favore del trasporto privato. Oltre a migliorare la qualità ambientale, la rete metropolitana rappresenterà il mezzo più efficace per trasportare intensi volumi di traffico, con un'elevata velocità commerciale, un'elevata frequenza ed un'assoluta regolarità e puntualità del servizio.

Le tratte della rete metropolitana della Ferrovia Circumetnea nella città di Catania Galatea-Giovanni XXIII, Giovanni XXIII-Stesicoro e Borgo-Nesima sono "a cavallo" con la programmazione del POR Sicilia 2000/2006. Il beneficiario dell'intervento è la Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea. L'intervento è inserito nell'APQ trasporto ferroviario.

La scheda GP è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013)7937 del 14/11/2013 per un importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 1 del PO pari a €118.308.970,00.

Con DDG n. 3397 del 30 dicembre 2013 il GP è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Linea d'intervento 1.3.1.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013, per un importo di €118.308.970,00.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione. La data di funzionalità delle tratte a cavallo con la precedente programmazione è prevista per il 31.12.2015.

Alla data del 31.12.2013 sono state certificate spese per €72.082.541,41.

### **GP Sistema Tram di Palermo**

*CCI 2008IT161PR002: Costruzione di tre linee tranviarie nel Comune di Palermo*

Il sistema tram è costituito da tre linee tranviarie - denominate Roccella, Leonardo da Vinci e CEP-Calatafimi - confluenti dalla periferia verso il centro di Palermo che si attesteranno alla metropolitana ferroviaria urbana rispettivamente alle stazioni Centrale, Notarbartolo ed Orleans integrandosi con il trasporto rapido di massa che identifica il Nodo di Palermo e la chiusura dell'anello ferroviario di Palermo, attrezzati come metropolitana urbana, quale elemento di connessione funzionale dell'intero sistema di trasporto collettivo della città.

Il beneficiario dell'intervento è il Comune di Palermo. Il soggetto attuatore è la Società AMAT S.p.A.

Il GP è stata approvato con Decisione della Commissione Europea C(2011)7834 dell'11.11.2011. Con decisione C(2013) 8913 del 17/12/2013 la Commissione Europea ha apportato la modifica relativa alla sostituzione del beneficiario finale (inizialmente AMAT) e alla rimodulazione del contributo finanziario del FESR dovuto alla modifica del tasso di cofinanziamento dell'Asse I passato dal 50% nel 2011 al 75% nel 2013; l'importo della Decisione di approvazione del GP a cui si applica l'attuale tasso di cofinanziamento dell'Asse I è pari a €137.331.661.

Con DDG n. 1586 del 12 giugno 2013 il GP è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Linea d'intervento 1.3.1.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013, per un importo di €87.797.670.

L'avanzamento dei lavori al 31.12.2013 è pari al 75% e la loro funzionalità è assicurata al 31.12.2015.

Al 31 dicembre 2013 la certificazione delle spese per la realizzazione dell'intervento è pari a €121.109.379,64.

## **4.5 Progetti nel settore idrico**

### **GP Acquedotto Gela-Aragona**

*CCI 2009IT161PR002: Rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona*

Il progetto prevede il rifacimento del sistema adduttivo principale, per un percorso di circa 90 km, l'adeguamento alle nuove portate di alcuni serbatoi esistenti (San Leo, Belvedere di Aragona, Safarello, Licata, Rupe Atenea), la realizzazione di nuovi serbatoi aventi funzione di compenso e di disconnessione (Safarello, Rocca Corvo), l'adeguamento delle centrali di sollevamento esistenti (Torre di Gaffe, San Biagio Mendolito, Fontes Episcopi, Palma di Montechiaro, Cannavecchia), la realizzazione di nuove condotte adduttrici di collegamento dei serbatoi e delle centrali di sollevamento, nuove diramazioni verso i centri di consumo (Canicattì, Licata ovest, Palma di Montechiaro, Rupe Atenea, San Giuseppuzzo), ed il collegamento con l'acquedotto Favara di Burgio al fine di rendere possibile l'interscambio di portate fra i due sistemi. L'acquedotto Dissalata Gela-Aragona ha uso esclusivamente civile.

Il beneficiario dell'intervento è la Società Siciliacque S.p.A. L'intervento è inserito nell'APQ risorse idriche.

L'intervento, inserito nella programmazione comunitaria 2000/2006 e la cui scheda GP era stata approvata dalla Commissione, è stato successivamente ritirato e ripresentato nella programmazione 2007/2013. La revisione della scheda Grandi Progetti, a seguito del suo inserimento nella

programmazione 2007/2013, ha richiesto una modifica nel calcolo del contributo, approvato nella passata programmazione, per un importo soggetto a decisione a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 2, pari a €42.464.012,37.

Al 31.12.2013 la scheda GP è ancora in istruttoria presso la DG REGIO: nel corso del 2013 è stata condotta un'intensa attività per verificare se l'infrastruttura fosse compatibile alla normativa europea sugli aiuti di stato. In particolare in data 19.08.2013, in risposta alle osservazioni "by comment" della Commissione Europea, relative a tale verifica, è stata trasmessa la griglia sugli aiuti di stato e l'allegato XXI modificato ed aggiornato alla luce della modifica del tasso di cofinanziamento dell'Asse 2, passato al 75% con Decisione CE(2013)4224 del 5.07.2013. Successivamente, in risposta alle osservazioni della DG REGIO del 9.10.2013 e alla nota Ares (2013)3443128 dell'8.11.2013, è stata ritrasmessa alla Commissione la griglia relativa agli aiuti di stato in data 18.12.2013.

La percentuale di avanzamento dei lavori eseguiti al 31.12.2013 è pari al 90%, corrispondente ad un totale di condotte di circa 82 Km. Il restante 10% è stato aggiudicato provvisoriamente ed è in corso la verifica dei documenti presentati in sede di gara

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, alla data del 31.12.2013, sono state certificate spese pari a €36.424.105,63.

### **GP Acquedotto Montescuro Ovest**

*CCI 2009IT161PR003: Rifacimento Acquedotto Montescuro Ovest*

Il GP costituisce l'asse portante di trasferimento delle risorse nel territorio centro occidentale dell'isola (province di Palermo ed Agrigento), a servizio di un bacino di utenza che interessa principalmente il territorio dell'ATO di Trapani, dove i deficit idrici sono consistenti e, in misura minore, l'utenza degli ATO di Palermo ed Agrigento.

Il beneficiario dell'intervento è la Società Siciliacque S.p.A. L'intervento è inserito nell'APQ risorse idriche.

L'intervento, inserito nella programmazione comunitaria 2000/2006 e la cui scheda GP era stata approvata dalla Commissione, è stato successivamente ritirato e ripresentato nella programmazione 2007/2013. La revisione della scheda Grandi Progetti, a seguito del suo inserimento nella programmazione 2007/2013, ha richiesto una modifica nel calcolo del contributo, approvato nella passata programmazione, per un importo soggetto a decisione a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 2, pari a €26.620.098.

Al 31.12.2013 la scheda GP è ancora in istruttoria presso la DG REGIO: nel corso del 2013 è stata condotta un'intensa attività per verificare se l'infrastruttura fosse compatibile alla normativa europea sugli aiuti di stato. In particolare, in data 19.08.2013, in risposta alle osservazioni "by comment", relative alla questione della compatibilità degli interventi alla normativa europea sugli aiuti di stato formulate dalla Commissione Europea, è stata trasmessa la griglia analitica sugli aiuti di stato e l'allegato XXI modificato ed aggiornato alla luce della modifica del tasso di cofinanziamento dell'Asse 2, passato al 75%, con Decisione CE(2013)4224 del 5.07.2013. Successivamente, in risposta alle osservazioni della DG Regio del 9.10.2013 e alla nota Ares (2013) 3443128 dell'8.11.2013, è stata ritrasmessa alla CE la griglia relativa agli aiuti di stato in data 18.12.2013.

I lavori sono in fase di avanzamento e si prevede la loro ultimazione entro il 31/12/2015.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, alla data del 31/12/2013, sono state certificate spese pari a €15.321.571.

Si segnala infine che nel mese di maggio 2014 è intervenuta la Decisione della Commissione di approvazione del GP.

## 4.6 Progetti nel settore sanitario

### **GP Protonterapia**

*CCI 2011IT161PR026: Centro di Protonterapia*

Il GP - introdotto nel PO FESR 2007/2013 con la revisione approvata con Decisione comunitaria C(2011)9028 del 12/12/2011 - consiste nella progettazione definitiva, costruzione e gestione, presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, di un Centro di Protonterapia oncologica non convenzionale in grado di trattare circa 1.500 pazienti l'anno con terapie protoniche e con ioni. L'intervento si propone di realizzare in Sicilia un Centro all'avanguardia della tecnica di Protonterapia in grado di fornire soluzioni risolutive ai pazienti oncologici, incrementando sensibilmente la qualità dell'offerta sanitaria regionale e migliorando notevolmente la qualità della vita e le opportunità di curare il cancro per una moltitudine di pazienti provenienti dalla Sicilia e da altre Regioni, invertendo, peraltro, il fenomeno della mobilità sanitaria.

Il beneficiario dell'intervento è l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania.

La scheda GP è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013)761 del 19 febbraio 2013, per un importo a cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse 6 del PO, pari a €66.019.000. In data 4.11.2013 è stata inoltrata via SFC la richiesta di modifica del tasso di cofinanziamento FESR a seguito della Decisione C(2013)4244 del 5.07.2013.

Espletata la fase di ammissione preliminare dei raggruppamenti d'impresе e d'inoltro della lettera di invito al dialogo tecnico che si è chiuso il 27 settembre 2013, sono state avviate le procedure propedeutiche alla Gara per la selezione del partner privato.

La Gara è stata fissata in data 31 ottobre 2013 ma è andata deserta, come attestato dalla deliberazione dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania n. 2731 del 31 ottobre 2013, la quale ha formalizzato che la procedura del dialogo competitivo per la realizzazione, fornitura e gestione di un Centro di Protonterapia è andata deserta per mancanza di offerte.

A seguito dell'esito negativo della Gara, con nota n. 21316 del 18.11.2013 si è avviata l'interlocuzione con il Dipartimento Centro di Responsabilità al fine di conoscere le determinazioni concernenti il Grande Progetto, ma nel corso del 2013 non sono state assunte decisioni al riguardo.

Al 31.12.2013 non si registrano spese certificate.

## 4.7 Progetto nel settore della società dell'informazione

### **GP Banda larga**

*CCI 2011IT161PR028: Potenziamento della Banda Larga in Sicilia*

Il GP, in coerenza con il Piano Nazionale Banda larga e con l'Agenda Digitale Europea, ha come obiettivo, oltre alla completa eliminazione delle zone in "digital divide" nel territorio regionale, il completamento della rete regionale in banda larga, la realizzazione di un'infrastruttura di rete ultra-larga (fino a 100 Mbps) per le ASI e le Aziende Sanitarie regionali, dando così un forte impulso allo sviluppo dell'e-government e della sanità digitale nel territorio regionale.

La scheda del GP è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione Europea il 28.10.2011 per un importo soggetto a Decisione di €79.395.000; la scheda è stata dichiarata ricevibile dalla DG Regio con nota Ares(2011)1204083 in data 11.11.2011.

A seguito delle osservazioni formalizzate dalla DG REGIO con nota Ares (2012)125248 del 03.02.2012, l'AdG ha comunicato alla Commissione (nota n.7377/V. 15.4.2.3.3 del 24.4.2012) l'intenzione di voler sostituire la scheda già notificata con una nuova scheda progettuale finalizzata esclusivamente alla realizzazione di una rete regionale a banda ultra larga, in coerenza con le previsioni del sopraggiunto "Progetto Nazionale Strategico Agenda Digitale -Banda Ultra Larga".

La Regione Siciliana, in data 1 marzo 2013, ha sottoscritto un Accordo di Programma con il MiSE al fine di coordinare tutte le attività connesse all'attuazione del piano di infrastrutturazione di telecomunicazione di banda larga e ultralarga nel territorio regionale.

Con Delibera della Giunta Regionale n.258 del 17.07.2013 la Regione, al fine di salvaguardare la concreta attuazione delle operazioni, ha allocato 75 M€ del PO FESR 2007-2013 da destinare allo sviluppo della banda ultralarga nel Piano di Salvaguardia, riservandosi la facoltà di far rientrare i relativi interventi nell'attuale ciclo di programmazione nel momento in cui verrà definita la nuova scheda del Grande Progetto e la stessa dovesse prevedere tempi compatibili con gli Orientamenti di chiusura approvati con Decisione C(2013)1573.

Le modalità d'intervento specifiche per ogni area d'interesse (banda larga, banda ultra larga e rete della PA regionale) saranno stabilite in apposite Convenzioni operative Regione-MiSE che ad oggi non è stato possibile perfezionare a causa della sopraggiunta previsione normativa (art. 35 L.R. 9/2013) che istituisce l'"Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali" che, di fatto, si è insediato soltanto nel mese di dicembre 2013. Il suddetto Ufficio, infatti, in qualità di ramo dell'amministrazione competente per materia, dovrà sottoscrivere le citate Convenzioni e dare continuità alle attività propedeutiche alla definizione della nuova scheda per la richiesta di contributo comunitario per il Grande Progetto "Diffusione della banda Ultra Larga nella Regione Siciliana".

Al 31.12.2013 non si registrano spese certificate.



## 5. Assistenza tecnica

### 5.1 Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione

#### ***L'Assistenza Tecnica al Programma nel 2013***

Il 20 maggio del 2010 l'AdG ha sottoscritto il contratto per il “Servizio di Assistenza Tecnica a supporto delle Attività di Programmazione, Gestione, Monitoraggio, Controllo e Comunicazione per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2007/2013” con l'ATI Ecosfera – Sercamm – Nomisma, aggiudicato a seguito di procedura di evidenza pubblica. Nel novembre 2012 Ernst&Young Financial-Business Advisors è subentrata ad Ecosfera.

Le attività previste dal contratto si articolavano in quattro Linee:

1. assistenza tecnica nell'ambito delle attività riconducibili alla programmazione strategica e operativa, alla gestione finanziaria ed all'attuazione del PO FESR 2007-2013;
2. assistenza tecnica per il miglioramento delle procedure interne, per lo sviluppo organizzativo funzionale al coordinamento del PO e quale supporto operativo nei rapporti con le autorità comunitarie e nazionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
3. supporto all'implementazione ed al funzionamento del sistema informativo per la gestione ed il monitoraggio (procedurale, finanziario, economico e fisico) del PO, compresi i meccanismi per la gestione delle dichiarazioni di spesa, il trattamento delle irregolarità e dei recuperi
4. supporto ai controlli di primo livello.

Nel corso del 2013, in relazione alla Linea 1 la struttura di AT ha:

- a) supportato l'AdG nella revisione del PO (sia in termini di revisione del piano finanziario sia per la modifica del sistema degli indicatori);
- b) fornito assistenza e consulenza amministrativa sia all'AdG, attraverso il supporto all'area Controlli, legalità e sicurezza; la predisposizione di un quadro di sintesi finalizzato alle verifiche sull'effettivo riscontro alle Direttive emanate dal Presidente della Regione in merito all'attuazione di specifiche procedure; l'assistenza nella predisposizione della “relazione sullo stato d'attuazione del PO FESR” da inviare ai componenti il CdS; il supporto all'AdG nella predisposizione del RAE 2011 e 2012.

A valere sulla Linea 2 la struttura di AT nel 2013 ha:

- a) fornito il supporto all'attuazione dell'Asse VI del POR attraverso assistenza specialistica nello sviluppo locale e nella progettazione integrata anche agli OI e alle altre Amministrazioni locali; ha inoltre fornito specifico supporto al Dipartimento Beni Culturali (supporto per la verifica dei progetti definitivi pervenuti sulle linee 3.1.3.1, 3.1.3.2 3.1.3.4 linea 3.1.4.1 a valere sull'Avviso Asse VI PISU/PIST; verifica e predisposizione richiesta integrazioni per i progetti definitivi a valere sui PIST (bando Asse VI) per le linee sopradescritte;
- b) affiancato i funzionari dell'AdG per l'organizzazione, l'aggiornamento e la revisione del sistema di gestione e controllo del PO attraverso la finalizzazione del processo di revisione/aggiornamento del documento di “Descrizione dei sistemi di gestione e controllo” resasi necessaria, principalmente, a seguito dell'individuazione di Organismi Intermedi, delle modifiche organizzative intervenute nel Dipartimento della Programmazione oltre che dell'introduzione di nuovi processi di selezione/verifica delle operazioni; il Supporto all'area Controlli, legalità e sicurezza per la gestione delle irregolarità e l'aggiornamento delle schede OLAF sul sistema IMS;
- c) fornito supporto e affiancamento operativo nei rapporti con l'UE e con le Autorità nazionali competenti nell'attività di coordinamento, sorveglianza e controllo del PO attraverso: la predisposizione questionario afferente l'audit sulla semplificazione delle norme sui Fondi

Strutturali, finalizzato a valutare le misure di semplificazione per il periodo di programmazione 2007-2013 negli anni dal 2007 al 2011; il supporto trasversale all'Area Controlli, legalità e sicurezza del Dipartimento Programmazione; l'analisi delle problematiche emergenti dai rilievi formulati dalla Commissione europea sul Sistema di Gestione e Controllo del PO e dei conseguenti adempimenti in capo ai diversi Dipartimenti per la revoca della interruzione dei pagamenti;

- d) assistenza specialistica nella reingegnerizzazione delle procedure gestionali e organizzative interne e affiancamento agli uffici regionali nell'attività di selezione e organizzazione delle informazioni sull'attuazione del PO ed in particolare assistenza all'UOB I "Servizi della comunicazione" nell'ambito della gestione delle attività e del contratto stipulato con l'affidatario dei servizi di comunicazione.

In relazione alla Linea 3 nel 2013 la struttura di AT ha:

- a) fornito supporto operativo per l'implementazione del sistema di acquisizione e gestione delle informazioni per il monitoraggio dello stato di attuazione del Programma ed in particolare ha svolto: attività di supporto sulle funzionalità del sistema informativo e di stimolo sul rispetto delle scadenze previste nei confronti delle UMC, degli UCO e dei RIO; Servizio di Help desk sul Sistema Caronte; prodotto Report Bimestrali di Monitoraggio e, su richiesta dell'Amministrazione, specifica reportistica;
- b) fornito supporto alla gestione delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso la verifica sulle modalità di imputazione dei progetti "a cavallo", "rispondenti", Grandi Progetti; il supporto alla validazione degli avanzamenti e verifica di congruenza dei dati ufficialmente trasmessi dai Dipartimenti e quelli contenuti nel SI ed adeguamento del SI Caronte a seguito della rimodulazione del PO;
- c) fornito supporto alla gestione dei flussi informativi connessi a una corretta predisposizione delle dichiarazioni di spesa, al trattamento delle irregolarità e dei recuperi, ed in particolare il supporto all'implementazione delle informazioni nei documenti di esplicitazione delle procedure OLAF; il supporto all'aggiornamento dei riferimenti anagrafici afferenti il Sistema di Gestione e Controllo; il follow up gestione irregolarità svolto mediante affiancamento delle UMC nell'attività di reperimento delle informazioni sulle eventuali irregolarità.

Infine a valere sulla Linea 4 la struttura di AT nel 2013 ha:

- d) fornito supporto all'azione di coordinamento del Dipartimento Programmazione attraverso l'affiancamento dell'ufficio competente nello svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio dell'andamento e della qualità generale dei controlli di primo livello affiancamento nella predisposizione di indirizzi tecnici e soluzioni operative connesse alle criticità in materia di controlli di primo livello; il supporto ai controlli di primo livello presso i Dipartimenti.

Sotto il profilo quantitativo, dal 2010, l'attività di Assistenza Tecnica ha coinvolto più di 60 professionisti, con ampia prevalenza di profili senior, per tutto l'arco della durata dell'attività con un costo complessivo per l'Amministrazione (in termini di importo del valore dei servizi erogati alla chiusura delle attività) pari a 4,6 M€ a fronte di 17.261 giornate/uomo erogate (di cui più del 90% presso gli uffici della Regione).

Dal 1° gennaio al 20 settembre 2013 il totale delle giornate uomo erogate dall'affidatario è stato pari a 5.192 giornate uomo.

Il servizio di AT, che aveva durata di tre anni ed era rinnovabile ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera d) del D.Lgs.163/2006, non è stato rinnovato e, dopo una proroga tecnica di quattro mesi da maggio a settembre è cessato del tutto il 20 settembre 2013.

### ***Emergenza e considerazioni***

Il 2013 è stato l'”annus horribilis” per l'Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione. Si sono interrotte, in modo inatteso e per molti versi traumatico, l'Assistenza Tecnica al Programma, sopra descritta, l'Assistenza Tecnica al Piano di Comunicazione stipulata con contratto a seguito di appalto aggiudicato dalla società “Lowe – Pirella – Fronzoni” e l'Assistenza Tecnica all'AdG da parte della società in house “Sviluppo Italia Sicilia”.

Sulla vicenda relativa al Piano di Comunicazione si riferisce in altra parte di questo Rapporto (cfr.par.3.7.1). Ben più complessa e costosa per le conseguenze sul Programma e in termini di tempi, attenzioni ed impegno lavorativo richiesti agli uffici del Dipartimento della Programmazione la questione concernente l'Assistenza tecnica complessiva al Programma.

E' opportuno, a questo proposito, riepilogare nella maggiore sintesi possibile l'emergenza l'AdG si trova a fronteggiare sul terreno dell'Assistenza Tecnica al PO FESR 2007/2013. Due anni fa una Direttiva del Presidente, successivamente tradotta in apposita Delibera di Giunta, ha vietato la proroga delle attività di AT, ancorché contemplata nei bandi e nei contratti, rinviando lo svolgimento delle attività a professionalità e specifiche competenze presenti nelle partecipate regionali (cfr. par.3.7.1.). Un complesso e interminabile processo di individuazione di tali competenze e di quantificazione dei costi ha alla fine portato – dopo mesi e mesi di verifiche ed interlocuzioni – al modesto risultato della prossima attivazione di un gruppo di lavoro di appena 5 unità (rispetto alle 29 richieste) della società in house “Sviluppo Italia Sicilia SpA” quale supporto al Programma con profili piuttosto delimitati e ben lontani, se non altro quantitativamente, dal massiccio fabbisogno di cui necessiterebbe un Programma alle prese con vistose criticità d'attuazione presso i Dipartimenti/Centri di Responsabilità quale è il PO FESR Sicilia.

Con il ricorso alle risorse del PON GAT assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica e rese attive nel supporto ai Programmi da parte del FormezPA (a valere su più progetti del citato PON) e con il ricorso alla Convenzione Regione Siciliana - FormezPA che nel PO Sicilia FSE prevede azioni di supporto alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, l'AdG è riuscita a tamponare nell'emergenza specifici segmenti di intervento: il monitoraggio, più che altro finanziario-gestionale, che andrebbe esteso comunque alla totalità delle azioni di monitoraggio, anche fisico; il supporto alla preparazione del PO 2014/2020; il supporto alle coalizioni locali per gli interventi territorializzati dell'Asse VI del PO; alcuni puntuali progetti nel campo della comunicazione e della trasparenza come l'iniziativa Open FESR per la predisposizione del PO 2014/2020 e l'iniziativa Geotag per la georeferenziazione dei progetti del PO 2007/2013.

Il Programma avrebbe registrato ulteriori gravi difficoltà senza questa azione di supporto di FormezPA che ha sempre avuto il pregio della pronta rispondenza e della flessibilità. E tuttavia la mancanza per un arco di tempo così lungo di un organico, plurisettoriale e completo supporto di assistenza tecnica per le canoniche attività di cui i Programmi comunitari beneficiano (dalla reportistica al monitoraggio, dalle consulenze legali/amministrative alla predisposizione dei bandi, dalla comunicazione alle attività di sostegno diretto ai Dipartimenti attuatori) ha messo a durissima prova un Programma che già affronta di suo difficoltà di sistema, di contesto, di ambiente economico in drammatica crisi e, pertanto, ancora meno ricettivo e reattivo dei cicli precedenti nei settori della produzione e dell'impresa.

### **5.2 Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit**

L'Ufficio Speciale Autorità di Audit nel maggio del 2011 ha aggiudicato la gara per il “Servizio di assistenza tecnica specialistica e di supporto per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit”.

La spesa per la realizzazione del servizio trova copertura nel PO FESR 2007-2013, Asse VII “Governance, capacità istituzionale e assistenza tecnica”, per un importo pari ad € 982.633,94 al netto dell'IVA.

L'attività prevista si sviluppa attraverso tre linee di servizio:

1. Assistenza tecnica, organizzativa e gestionale all'Autorità di Audit;
2. Assistenza nell'esecuzione dei controlli;
3. Supporto alla predisposizione e implementazione del Sistema Informatico.

L'importo dell'appalto per le linee di servizio 1 e 2 è determinato in € 896.067,56 e per la linea di servizio 3 in € 86.566,38.

Nel corso del 2013, nell'ambito della prima linea di servizio, l'AT ha supportato l'Amministrazione nella ridefinizione, aggiornamento e miglioramento del sistema dei controlli coerentemente con la strategia di audit adottata. Ha aggiornato i manuali di audit ed altri documenti specifici con i relativi format ed ha, inoltre, assistito l'Amministrazione nella procedura di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e nella redazione del Rapporto Annuale di Controllo e relativo parere di audit di fine anno.

Nell'ambito della linea di servizio 2 l'attività dell'AT ha riguardato azioni di supporto alla verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo presso l'AdG, l'AdC e gli organismi (Dipartimenti e OI) coinvolti nel processo di attuazione del Programma con riferimento all'Audit di Sistema (periodo di riferimento 0.1.07.2012 – 30.06.2013).

Nell'ambito della linea di servizio 3 l'AT ha effettuato, di concerto con il personale tecnico informatico dell'Ufficio, l'analisi dei processi operativi attualmente impiegati presso l'AdA ed ha progettato l'applicativo informatico definendone le principali funzionalità.

Per quanto concerne la linea di intervento 7.1.1.C (ex 7.1.1.7) – Spese per attività aggiuntive del personale interno dell'Amministrazione regionale coinvolto nella programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione e chiusura del Programma – l'AdA ha richiesto all'AdG del PO FESR, per il periodo 2012-2017, risorse finanziarie per un importo complessivo di 200.000 euro per il rimborso delle spese sostenute dal personale dipendente (comparto e dirigenti) per missioni relative al PO FESR finalizzate ad assicurare i controlli di secondo livello sulle operazioni finanziate dal Programma e a garantire ai soggetti preposti lo svolgimento delle attività complementari istituzionali collegate al PO (riunioni, tavoli tecnici, incontri con la Commissione Europea, con i Ministeri coinvolti nell'attuazione del Programma, incontri per le attività di coordinamento delle AdA regionali, incontri annuali, ecc.).

A valere complessivamente sul primo servizio e sulla seconda attività (Linea 7.1.1 c) l'Autorità di Audit al 31.12.13 ha effettuato impegni per 1.264.917,05 euro e pagamenti cumulativi per 448.867,34 euro. Nell'anno 2013 i pagamenti sono stati pari a 42.834 euro.

### **5.3 Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione.**

L'Autorità di Certificazione non ha richiesto Assistenza Tecnica. Sino ad oggi, infatti, non si è ravvisata la necessità e l'opportunità di affidare a soggetti terzi attività di supporto tecnico, anche in considerazione delle competenze interne dell'AdC, che finora sono sempre riuscite a fare fronte alle esigenze di tale organismo.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

La governance del Piano di Comunicazione è affidata dall'UOB I "Servizi della Comunicazione" del Dipartimento della Programmazione, che era assistita dal supporto delle risorse messe a disposizione dall'AT. Inoltre, la società Lowe Pirella Fronzoni, nel 2011 si è aggiudicata la gara di appalto per la realizzazione di "Servizi informativi e pubblicitari della campagna istituzionale volta alla promozione del PO FESR Sicilia 2007/2013". Tuttavia, come illustrato nel capitolo 3 in relazione all'attuazione dell'Asse 7 (cfr. par.3.7.1.2), nel corso del 2013 il Servizio di informazione e pubblicità è cessato e l'attuazione del Piano di Comunicazione è stata effettuata dall'UOB I "Servizi alla comunicazione" senza alcun supporto esterno.

Le attività svolte nel corso del 2013 hanno riguardato:

- gestione e aggiornamento del sito istituzionale del PO
- emissione di comunicati stampa
- organizzazione di seminari informativi
- gestione e organizzazione della rete dei Referenti della Comunicazione
- gestione e organizzazione del Partenariato della Comunicazione

#### **Sito Internet del Programma**

Nel corso del 2012 il sito internet del Programma [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) ha subito un profondo restyling da un punto di vista grafico/funzionale con l'obiettivo di conformarlo maggiormente agli standard correntemente in uso nella Rete circa le modalità di gestione, navigazione, di interazione e di fruizione dei contenuti: per informazioni di dettaglio si rinvia al RAE 2012.

Figura 6.1– Home page del Sito istituzionale del PO FESR Sicilia 2007-2013



### **Comunicati e Annunci Stampa**

Nel corso del 2013 sono stati diramati comunicati stampa:

- nel mese di marzo 2013, in relazione al seminario: “La Sicilia verso la specializzazione intelligente. Il ruolo dell’innovazione nello scenario 2014-2020” svoltosi a Palazzo Steri;
- nel mese di maggio 2013, in relazione al premio ricevuto dal Dipartimento della Programmazione, nell’ambito delle premiazioni di FORUM PA per progetti e iniziative di “trasparenza dinamica con Formez PA”, che hanno visto cadere la scelta sullo strumento di consultazione online pubblicato sul sito Euroinfoscilia denominato GEOTAG; questo ha offerto ai cittadini la possibilità di un rapido e intuitivo accesso alle informazioni, grazie alla visualizzazione geografica dei luoghi dove sono stati realizzati progetti del PO FESR 2007-2013 (provincia-comune).
- nel mese di giugno 2013, in relazione all’avvio e alla chiusura del Comitato di Sorveglianza del Comitato di Sorveglianza fornendo informazioni sullo stato d’attuazione del Programma.

### **Seminari Informativi**

La Regione Siciliana ha organizzato il 13 marzo 2013 presso Palazzo Steri una giornata di lavoro per l’avvio di un percorso partenariale per la costruzione della Strategia di Ricerca, Innovazione e per lo sviluppo della Società dell’Informazione per la specializzazione intelligente (RIS3). Il Seminario ha offerto spunti di riflessione attraverso il contributo degli attori coinvolti, istituzionali e non, con lo scopo di giungere alla definizione di una strategia condivisa anche alla luce dell’avvio della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

Inoltre, l’8 maggio 2013, è stato organizzato in collaborazione con Formez il Seminario Interregionale “Trasparenza e visibilità degli interventi finanziati con il FESR: esperienze e nuove regole per il periodo 2014-2020” presso la Camera di Commercio di Palermo.

### **Rete dei Referenti della comunicazione**

Per quanto riguarda la Rete dei Referenti della Comunicazione avviata nel 2012, finalizzata alla redazione di testi e materiale informativo inviati dai Referenti dei Dipartimenti Regionali da pubblicare sul sito Euroinfoscilia, sono stati organizzati due incontri svoltisi in data 30 aprile e 17 dicembre 2013, concernenti prioritariamente lo stato di attuazione del Piano di Comunicazione, gli adempimenti relativi agli obblighi di cui al Reg.(CE)1828/2006, il rilevamento della qualità del servizio di collaborazione al sito Euroinfoscilia.

Il confronto è stato utile per mettere in luce le problematiche relative al Ruolo del Referente della Comunicazione, dare chiarimenti, affrontare criticità e facilitare il complesso lavoro di raccordo da svolgere all’interno dei Dipartimenti e con il Dipartimento della Programmazione.

### **Partenariato della comunicazione**

Per quanto riguarda, infine, il Partenariato della Comunicazione, avviato nel 2012 con la sottoscrizione del Protocollo d’intesa “Comuniciamo lo Sviluppo” da parte di 35 soggetti interessati, nel corso del 2013 si sono aggiunti a questi altri 20 Partner tra Associazioni, Imprese ed Enti locali. I sottoscrittori del Protocollo si impegnano a promuovere e diffondere su tutto il territorio Regionale, attraverso la propria rete organizzativa, informazioni, materiale e bandi relativi all’attuazione del PO al fine di ampliare i potenziali soggetti interessati e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

I partner hanno assicurato, come da protocollo, la presenza operativa dello sportello informativo aperto al pubblico almeno 2 volte la settimana e in alcuni casi hanno provveduto ad inviare un Report dell’attività svolta: Comune di Palermo e Euro, (Centro di Ricerca Promozione ed Iniziativa Comunitaria).

## 7. Valutazione Complessiva

Alla fine del 2013 il PO FESR 2007/2013 della Regione Siciliana, in un contesto socio economico caratterizzato dagli effetti della forte crisi che continua ad investire l'economia regionale e nazionale, evidenzia una performance moderatamente positiva per i risultati e gli impatti che si cominciano a profilare a livello del sistema produttivo e del territorio regionale, pur in un quadro di criticità nell'avanzamento generale del Programma, sia dal punto di vista dell'avanzamento finanziario che dell'attuazione amministrativa.

Nel corso dell'annualità 2013 l'attività del Dipartimento regionale della Programmazione, in continuità con quanto svolto e relazionato anche nell'annualità precedente, è stata principalmente finalizzata ad una incessante azione di stimolo rivolta a tutti i Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione oltre che al perfezionamento di provvedimenti amministrativi volti all'incremento della quota finanziaria da certificare al fine di scongiurare il rischio del disimpegno automatico. Un peso specifico ha assunto anche il perfezionamento delle procedure di attuazione del PO e la risoluzione dei nodi critici che rischiavano di non consentire una regolare erogazione delle risorse finanziarie disponibili.

Il 31 dicembre 2013 l'ultima domanda di pagamento presentata dall'Autorità di Certificazione attestava per il Programma il raggiungimento di un importo cumulativo di 1.639.861.839 euro di costo pubblico totale con un avanzamento, nel 2013, di 506.174.704 euro, andato oltre le previsioni di spesa, seppure di poco, che avevano indicato nei Dipartimenti attuatori una capacità di rendicontazione nell'anno di 493.733.070 euro. Con l'ultima certificazione di dicembre pertanto il target comunitario N+2, pari a 1.405.626.530 euro, è stato superato con un importo eccedente di 234.235.309 euro e l'ancor più impegnativo target nazionale fissato dal MISE – DPS pari a 1.628.520.176 euro, è stato parimenti superato con un importo eccedente di 11.341.633 euro.

Tale traguardo non era per nulla scontato e se si guarda agli appena 61 M€ certificati dagli inizi sino a tutto il 31 maggio 2013 è di tutta evidenza che è stato frutto di una intensa accelerazione nei mesi e sino alle settimane conclusive dell'anno. Alla luce dei ritardi, delle difficoltà attuative, di quelle amministrative e dei tanti vincoli finanziari e procedurali che affliggono ogni operazione rendendo la concretizzazione un esercizio onerosissimo, aver raggiunto il target nazionale deve essere considerato un indubbio successo conseguito con un rush finale ancora più incalzante ed impegnativo rispetto ai corrispondenti periodi delle annualità precedenti.

Tale risultato è stata conseguito e caratterizzato da una stretta interrelazione con gli UCO nel percorso di definizione ed aggiornamento dei target di spesa per l'annualità ed alla verifica della rispondenza dei target individuati con la reale fattibilità alle procedure di attivazione avviate.

Di grande ausilio, in questo percorso estremamente denso ed articolato, è stato l'apporto fornito dalla "Task Force ministeriale per la collaborazione rafforzata" nell'individuazione delle più rilevanti criticità che hanno rappresentato un freno all'iter di attuazione. La Task Force ha realizzato un proficuo e fattivo rapporto consolidatosi nel 2013 tra l'AdG e, più in generale, i Dipartimenti Attuatori.

Va parimenti segnalata la costante azione di monitoraggio sistematico delle attività degli UCO, degli Organismi Intermedi e degli EE.LL. posta in essere dall'AdG. L'azione di monitoraggio ha riguardato, in raccordo con l'UVER, non meno, i cosiddetti "Progetti incagliati" anche con riferimento all'Asse VI.

Bisogna tuttavia, con realismo, prendere atto di come siano tante e tali le criticità che ancora persistono e che si frappongono alla possibilità di utilizzare integralmente le risorse disponibili entro la chiusura del Programma; tra i fattori ostativi esogeni non si può non segnalare il rallentamento dell'economia regionale nel quadro della crisi globale e lo stallo di propulsione e di spesa con cui, anche a causa dei tetti del Patto di Stabilità, si confrontano gli Enti Locali come e più della Regione.

Tuttavia, le criticità sono anche “dentro” la complessa macchina amministrativa che attua il Programma nei Dipartimenti e non sono meno letali delle macro cause esterne. Tali criticità sono evidenti non soltanto nei target complessivi di spesa finora raggiunti dai singoli Dipartimenti, in gran parte al di sotto del minimo, ma anche dai vistosi scostamenti registrati tra le previsioni dei Dipartimenti e la spesa effettivamente realizzata, indicatore della difficoltà di governo dei processi amministrativi e gestionali dei Dipartimenti.

Nel 2013 si sono registrati, comunque, anche significativi avanzamenti per segmenti rilevanti del Programma.

Per l’Asse 1, per esempio, si segnalano, in particolare avanzamenti significativi sui lavori di alcune delle infrastrutture di rilevanza strategica per il sistema regionale dei trasporti; fra queste l’adeguamento a 4 corsie della SS 640 Agrigento-Caltanissetta, il cui stato di avanzata esecuzione potrà garantire la funzionalità dell’opera entro il termine della programmazione comunitaria 2007/2013; altro intervento importante per il quale è stata risolta una delle criticità rilevate è la “Velocizzazione della linea ferroviaria Palermo – Agrigento”, rispetto al quale nel 2012 si rileva all’atto della redazione del presente Rapporto un’escuzione dei lavori “a pieno regime” e che, anche in questo caso, dovrebbe garantire l’ultimazione entro il periodo di eleggibilità della spesa della vigente fase di programmazione.

Relativamente all’Asse 4 si segnala la linea 4.1.1.1, che finanzia attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per le imprese operanti in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi.

Con riferimento all’Asse 5 è di rilievo, nell’ambito dell’Obiettivo Operativo 5.1.3, il finanziamento di un significativo numero di nuove imprese giovanili e femminili. Nel complesso tuttavia l’Asse 5 registra sia l’esaurimento delle graduatorie, sia la revoca di alcuni progetti finanziati.

Sull’Asse 6, scontata la lunga fase di avvio di programmazione dell’Avviso PISU/PIST, i comuni finanziati stanno realizzando i progetti.

Quanto agli strumenti di Ingegneria finanziaria, l’Amministrazione regionale, avvalendosi della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha deciso di attivare due specifici strumenti di ingegneria finanziaria rivolti allo sviluppo urbano ed al miglioramento dell’accesso al credito che, seppur nel 2013 hanno registrato un avanzamento, non assicurano ancora performance sufficienti. A tale riguardo merita attenzione, a conclusione delle attività realizzate nel 2013, quanto previsto nel quadro dell’Asse 5 per il finanziamento del “Fondo di garanzia per le PMI” a beneficio delle piccole e medie imprese siciliane al quale la Regione Sicilia ha versato 23 M€.

Gli esiti fisici, in termini di impatti e risultati e di concrete realizzazioni, prodotti nel corso del 2013 dai vari Assi del PO presentano un quadro senz’altro positivo se rapportato alle annualità precedenti. Alla fine del 2013, secondo i dati ufficiali inviati al sistema nazionale Monitweb del MEF IGRUE, per il PO risultano imputate 6.412 operazioni; si è registrato, rispetto al 2012, un incremento di 759 operazioni, pari a circa il 13% in più in un anno, con un segnale di crescita importante per l’annualità sulla quale si relaziona.

Si tratta, in primo luogo, di operazioni ascrivibili all’Asse 4, con complessivi 2.885 operazioni anche se il maggiore incremento nel 2013 si registra nell’Asse 6 (con 211 operazioni registrate nel 2013, relative agli interventi rientranti nella sfera dello sviluppo urbano, con un incremento dell’80% circa rispetto all’annualità precedente) e nell’Asse 1 (per gli investimenti nel sistema dei trasporti e delle reti), con 124 operazioni imputate, circa il 53% in più rispetto al 2012.

Lo stato di attuazione del Programma, se si considerano gli avanzamenti al 31.12.2012, per l’annualità 2013 evidenzia dunque un livello più evoluto, anche in relazione ad alcuni indicatori fisici e di impatto. Gli aspetti di maggior rilievo che caratterizzano i progressi maturati alla fine del 2013 in termini di impatti del Programma sono costituiti da positivi risultati registrati da indicatori che evidenziano alcuni effetti positivi. In generale, va però considerato che la base informativa



degli indicatori non è ancora sufficientemente aggiornata per poter trarre conclusioni definitive circa il legame causale fra le realizzazioni del PO e gli effetti che ne conseguono nel contesto di intervento, anche se si denota (rispetto al precedente RAE) un miglioramento circa l'aggiornamento dei diversi indicatori rilevati.

## **Allegati:**

- 1. Foglio di classificazione**
- 2. Progetti a cavallo con il 2000-2006: conclusi al 31.12.2013 e ancora in corso**
- 3. Progetti significativi**